Anno 102 - Numero 100

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 26 Aprile 1968

Le promesse che vorremmo realizzate

Scuola e giustizia per uno Stato moderno

Come in tutte le campagne elettorali, anche in quella che è in corso partiti e candidati largheggiano in promesse nei confronti di ogni gruppo sociale e di ogni tipo di interessi. Esse sono specifiche, talvolta, ma più spesso generiche, come il richiamo di un certo candidato che fa circolare per le strade di Roma, in tutte le ore del giorno, un camioncino che dal suo altoparlante diffonde: *«Vuoi avere un amico in Parlamento? Dà il voto a X Y, numero tale, della lista Zeta»*.

Non è un esempio da raccomandare, perché il problema non è di avere uno o più amici in Parlamento, che si prendano cura di interessi privati e personali. Non c'è nemmeno da credere ai miraggi, che altri fanno balenare, di un risanamento di tutti i malanni nazionali, e quindi sbagliano i partiti e i candidati che tentano di creare aspettative così improbabili.

Si impone una scelta delle cose da perseguire per prime, non tanto in vista degli interessi da soddisfare subito tenendo conto della capacità di pressione di singoli o di gruppi, quanto in considerazione del valore di base che queste prime «cose» rappresentano per tutto il resto. Si deve cominciare la riforma delle strutture dello Stato italiano, per adeguarle alle esigenze di una società che ha camminato in questi anni a un passo più veloce.

Fra gli strumenti di cui lo Stato moderno — e qui diciamo il nostro in particolare — deve fornirsi per non soccombere stremato, sono da porre in primo luogo la scuola e la giustizia. Sono i due veri fondamenti dell'ordine civile e lo sforzo per farli solidi ed efficienti deve precedere ogni altro. Oltre che basi insostituibili, sono anche macchine il cui rendimento, in termini di produttività, è direttamente ed esattamente proporzionale al grado di civiltà e di benessere di un Paese.

Per la scuola sappiamo che fino ad oggi è stato fatto poco, come dimostrano le stesse agitazioni studentesche. Quali che ne siano gli eccessi e le storture, checché si possa dire della strumentalizzazione che ne viene tentata, l'insufficienza del nostro apparato scolastico è innegabile e ovviamente avvertita dai giovani per primi, i più colpiti e interessati. La scuola è un punto di partenza insostituibile e nei Paesi più avanzati e progrediti, o più previdenti e più coscienti, è acquisito e accertato che fra tutte le spese pubbliche sono quelle per la scuola che alla lunga danno il reddito più alto. Con un rimpianto senza confini si può cercare di immaginare quali diverse condizioni di vita, quali migliori armi competitive sarebbero state fornite alle nostre giovani generazioni se una vera politica per la scuola fosse stata intrapresa con serietà e competenza vent'anni fa, ad esempio, cioè se i tanti «piani per la scuola» che si sono succeduti fossero stati ispirati ad autentici criteri di riforma. Già ne staremmo cogliendo i frutti, alla vigilia di questa quinta legislatura, destinata invece ad inaugurarsi fra le amarezze di un'annata accademica drammaticamente delusiva.

Se il rimpianto non serve, almeno valga l'esperienza per i futuri legislatori, che dovranno fare conti simili anche per quanto riguarda la giustizia, altra amministrazione da considerare fra le grandi ammalate dello Stato italiano. E' diventata scarsa la fiducia del cittadino nella legge e sembra d'altra parte che la legge non faccia molto per capire le esigenze del cittadino. Lenta e impacciata, fino all'assurdo, quella penale; isterilita praticamente la gestione della civile, che a grado a grado sempre più frequentemente viene sostituita dagli arbitrati in privata sede.

Una frattura si è aperta fra il cittadino e la legge a causa della lunghezza delle istruttorie, degli innumerevoli rinvii, delle incomprensibili procedure, degli incidenti formali e delle arringhe-fiume del costume avvocatesco italiano. Negli ultimi diciotto anni, la durata media dei processi è aumentata del cinquanta per cento: quattro anni nel 1950, sei anni e due mesi nel 1967; e si può calcolare che salirà a dieci anni nel prossimo decennio, se la nuova legislatura non sarà capace di riformare l'amministrazione della giustizia.

Non è tollerabile — oltre che non conveniente — che la legge e la scuola siano più a lungo lasciate nell'attuale penosa condizione.

Vittorio Gorresio

Moro: «Faremo quelle cose che si possono e debbono fare»

«Non possiamo - dice - essere larghi di promesse come le forze di opposizione»

Modena, 25 aprile.

Il presidente del Consiglio, Moro, in un discorso a Modena, ha detto che *«la dc non si sente estranea al grande moto di rinnovamento e di sviluppo che percorre la nostra società. Nessuno può scambiare il ritmo che il senso del concreto, proprio dell'attività di governo, impone, con una sorta di pigrizia e insensibilità che, come democratici cristiani, come democratici, noi rifiutiamo. Questo ritmo potrà divenire certamente più veloce. I traguardi finali appariranno a mano a mano più vicini e più facilmente attingibili. Possiamo prometterlo, anche se per la nostra responsabilità, non possiamo essere così larghi e così superficiali nella previsione del domani come lo sono forze autenticamente di opposizione e di contestazione»*.

«Faremo — ha aggiunto — *le cose che si possono e si devono fare: nello sviluppo economico, nella giustizia sociale, nell'accresciuta dignità ed eguaglianza dei cittadini. Affidiamo ora al corpo elettorale il compito difficile di creare le condizioni necessarie per un reale progresso del paese così come lo intravediamo e lo vogliamo nello spirito della Costituzione repubblicana»*. (Ansa)

Battaglia ad Algeri tra sicari e poliziotti

Sanguinoso attentato a Boumedienne Il Presidente algerino ferito, tre morti

Il capo arabo tornava a casa in auto dal Palazzo del governo - Un bimbo ferma la vettura e presenta una petizione - In quel momento un gruppo di uomini (in divisa militare) apre il fuoco con i mitra: Boumedienne colpito al viso da schegge di vetro, il suo autista ferito ad una spalla - Furibonda sparatoria tra sicari e guardie del corpo: due attentatori ed un agente uccisi - Boumedienne (che ha già subìto altri attentati) in serata mormora: «Il vile complotto non devierà il corso della rivoluzione»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 25 aprile.

Un attentato, di cui non è ancora possibile dire le proporzioni, perché la polizia algerina ha stabilito il più rigoroso riserbo e le poche notizie che riescono a filtrare attraverso la censura sono evidentemente rivolte a minimizzarne la gravità, è stato compiuto oggi alle 14 contro il presidente Houari Boumedienne nel momento in cui, dopo il Consiglio dei ministri, rientrava in automobile nella propria abitazione. Boumedienne è stato ferito, non gravemente, alla bocca. Anche il suo autista è rimasto ferito, mentre nella sparatoria seguita all'attentato ci sono stati tre morti: due degli attentatori e una guardia del corpo del Presidente.

L'automobile in cui si trovava Boumedienne, una Bmw nera, è stata mitragliata mentre attraversava il centro della città: nel momento in cui arrivava nella Rue du Marechal Foch, un bambino, con una busta bianca in mano, ha fatto cenno di fermare. Il Presidente, che ha riconosciuto l'orfano d'un martire della guerra di indipendenza, ha dato l'ordine all'autista e ha ritirato la petizione. Mentre la vettura stava per esser rimessa in moto, è incominciata la sparatoria.

Non si sa quanti fossero gli attentatori, ma sembra che si trattasse d'un gruppetto piuttosto numeroso di uomini che indossavano la divisa militare. Anche la scorta del Presidente doveva esser numerosa, perché gli abitanti della zona hanno avuto l'impressione che fosse stata ingaggiata una vera battaglia. Pare che nessuno sia stato arrestato perché i superstiti del conflitto sono riusciti a dileguarsi attraverso i giardini.

Pochi minuti più tardi, nella via principale di Algeri, la vettura del Presidente è passata a grandissima velocità, con Boumedienne disteso sul sedile posteriore. La seguiva un'autoambulanza bianca, che, probabilmente, trasportava l'autista. Le macchine si sono dirette all'ospedale militare, dal quale, in serata, è stato diffuso un comunicato ufficiale sulle condizioni dei due feriti.

Vi si afferma che il Presidente «è stato curato per una ferita superficiale al labbro superiore provocata da frammenti di vetro». *Il suo stato viene definito molto soddisfacente e tale da non impedire le sue attività normali (ma Boumedienne è rimasto in ospedale sei ore). In quanto all'autista, il comunicato dice che* «soffre di ferite leggere alla spalla destra e le sue condizioni non sono preoccupanti».

Chi ha organizzato l'attentato? E' impossibile saperlo finché non saranno stati identificati i morti, e non sarà facile neanche allora perché è probabile che si tratti di semplici esecutori materiali, di sconosciuti che hanno agito per conto di altri. Si crede tuttavia che il tentativo sia dovuto ad un complotto di vaste proporzioni e, negli ambienti parigini esperti di politica nord-africana, non si esclude neppure che abbia ramificazioni nell'esercito.

L'esercito, infatti, di cui l'attuale Presidente era il comandante durante la guerra di liberazione nazionale, fu lo strumento di cui il colonnello Boumedienne si servì per compiere nel giugno 1965 il colpo di Stato e prendere il potere a Ben Bella. Imprigionato il Presidente legittimo, che non è stato ancora liberato, egli stabilì una dittatura spietata, sostenuta dai militari contro la maggioranza del popolo, che è sempre rimasto fedele al suo predecessore.

Col potere assoluto, Boumedienne, nei tre anni che è al governo, ha svolto una politica di contraddizioni. Il suo comunismo è ispirato ad un estremismo di tipo cinese, benché egli sia un fanatico dell'Islam piuttosto che un seguace di Marx. Nel mondo arabo, egli sostiene le tendenze più intransigenti ed è sempre stato il più spietato istigatore della guerra contro Israele, pur sapendo che il suo paese non è obbiettivamente in condizioni di parteciparvi.

Ma, soprattutto, è il suo torvo autoritarismo, il suo potere tirannico che esercita anche verso i propri collaboratori più prossimi, che ha fatto rivoltare contro di lui anche molti degli ufficiali che lo avevano aiutato a impadronirsi del potere: nell'esercito si sono formate così le fazioni e, benché non si conosca la loro forza effettiva, si sa che ormai la dittatura di Boumedienne si mantiene esclusivamente attraverso le misure poliziesche più rigide.

Un tentativo di rivolta era avvenuto d'altronde nell'esercito l'anno scorso, capeggiato dall'ex capo di stato maggiore, colonnello Tahar Zbiri, che, insieme a un gruppo di ufficiali ribelli, è ancora alla macchia.

E', comunque, la prima volta che un attentato rivolto personalmente contro Boumedienne viene annunziato ufficialmente, sebbene si dica che ce ne sono stati altri, ma tenuti segreti. Nel gennaio scorso, fu sventato un complotto contro Kaid Ahmed, capo del partito del Fln e le autorità algerine ne attribuirono la responsabilità a Krim Belkacem, ex vicepresidente del governo provvisorio, ora rifugiato in Francia.

Subito dopo l'attentato di oggi, rigorosissime misure di controllo sono state disposte nella capitale, interamente circondata dalla forza pubblica. In serata, Boumedienne ha pronunziato qualche parola alla radio. Ha detto che «Il vile attentato non farà deviare il corso della rivoluzione».

Sandro Volta


Il presidente algerino Boumedienne (Telefoto A. P.)

Sparatoria di un'ora sul fiume Giordano

Amman, 25 aprile.

Un portavoce militare di Amman ha reso noto che fra israeliani e arabi vi è stata una sparatoria durata circa un'ora nella zona occidentale della valle del Giordano. Gli israeliani avrebbero aperto il fuoco con armi leggere automatiche su contadini giordani. *«Non vi sono stati feriti fra i nostri soldati ed i nostri contadini* — ha detto il portavoce —; *tre automezzi nemici sono stati danneggiati e c'è motivo di credere che il nemico abbia sofferto delle perdite»*.



Celebrato in tutta Italia il 25 aprile


In tutte le città d'Italia hanno avuto luogo ieri le celebrazioni per il ventitreesimo anniversario della Liberazione. A Roma, nella telefoto, si è svolta al Mausoleo delle Fosse Ardeatine una cerimonia a ricordo dei 335 ostaggi fucilati per rappresaglia dai nazisti (Telefoto Ansa - Vedere a pagina 4 il servizio sulle principali manifestazioni)

Primo incontro (senza esito) nel Laos tra rappresentanti di Washington e di Hanoi

L'ambasciatore degli S. U. a Vientiane a colloquio per mezz'ora con l'incaricato d'affari nordvietnamita - Corre voce che le parti stiano accordandosi su Parigi come sede dei negoziati preliminari; poi la smentita ufficiale del Dipartimento di Stato

Washington, 25 aprile.

Diplomatici americani e nord-vietnamiti si sono incontrati questo pomeriggio a Vientiane e hanno discusso per circa 30 minuti. E' stato l'ambasciatore americano William Sullivan a recarsi all'ambasciata del Nord Vietnam su invito dell'incaricato d'affari di Hanoi, Nguyen Chan. Si è trattato della più lunga conversazione avuta finora dai rappresentanti dei due Paesi.

Sono corse in un primo momento voci ottimistiche sui risultati dell'incontro. A Washington si diceva nel pomeriggio che a Vientiane le parti si stavano accordando sulla scelta di Parigi come sede dei colloqui preliminari. Ma l'ottimismo è durato poco. Quando è arrivato il rapporto dell'ambasciatore Sullivan, il portavoce del Dipartimento di Stato ha annunciato ai giornalisti che nessuna intesa era stata raggiunta a Vientiane tra Stati Uniti e Vietnam del Nord. Il portavoce si è rifiutato di fare altri commenti, né ha voluto rispondere ad una serie di domande limitandosi a dire: *No comment*. Un giornalista ha osservato che la lunga serie di *No comment* poteva far pensare a sviluppi segreti in corso, ma il funzionario ha ripetuto ancora una volta che non aveva commenti da fare.

Il portavoce si è anche rifiutato di indicare se il governo di Hanoi ha consegnato oggi una risposta alla nota del governo americano di lunedì scorso. Stasera alla Casa Bianca è in corso una riunione tra il presidente Johnson, il segretario di Stato Dean Rusk ed il segretario alla Difesa Clark Clifford. *(A. P.)*

Si è dimesso Goldberg delegato degli S.U. all'Onu

Sostituito da George Ball, esponente delle «colombe»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 aprile.

(n. c.) Il presidente Johnson ha annunciato oggi che l'ambasciatore americano all'Onu, Goldberg, si è dimesso. E' stato sostituito dall'ex sottosegretario di Stato George Ball. Il presidente ha detto d'aver accettato con «rimpianto» la decisione di Goldberg di andarsene. La notizia, comunque, riveste grande interesse politico. George Ball, infatti, l'anno scorso si era dimesso dalla amministrazione con la quale era in dissenso da diversi anni per il Vietnam. Ball, entrato al governo con Kennedy, era stato contrario fin dall'inizio agli impegni americani in Vietnam. Per anni la sua funzione nell'amministrazione era stata, in questo campo, essenzialmente quella di rappresentare nel governo il punto di vista delle «colombe».

La tesi di Ball, che dopo essere uscito dal governo ha pubblicato un libro sull'argomento, è che gli Stati Uniti commettono un errore dando troppa importanza all'Asia. La politica estera americana deve, a suo avviso, rimanere essenzialmente basata sul «grande disegno» kennediano, l'intesa permanente tra Europa e Stati Uniti. La sua posizione nell'amministrazione è sempre stata di grande prestigio, così dovuta anche alla stima personale che per lui ha sempre avuto Johnson. Comunque i suoi consigli non sono stati ascoltati il che alla lunga ha reso il suo ruolo insostenibile.

La nomina di Ball ad ambasciatore all'Onu viene interpretata a Washington come la prova che il suo disaccordo con l'amministrazione è terminato e che Johnson intende servirsi di una «colomba» per portare avanti all'Onu la nuova politica americana di ricerca di negoziati con Hanoi. Potrebbe darsi che il dialogo con Hanoi, fermo sulla questione della sede dei negoziati, sia sul punto di riprendere. Il vice presidente Humphrey ha dichiarato oggi di essere convinto che un accordo sia prossimo.

L'ex ministro George Brown assunto come consigliere da una industria tessile

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 aprile.

(c.c.) L'imprevedibile George Brown, dimessosi clamorosamente cinque settimane fa dalla carica di ministro degli Esteri, si è trovato un nuovo lavoro nell'industria. A cominciare da oggi egli è «consigliere per la produttività» nel gigantesco complesso tessile «Courtaulds». Qui sarà in buona compagnia con altri uomini politici che svolsero funzioni importanti nel governo: tra i direttori di «Courtaulds» figurano, ad esempio, Lord Butler, ex cancelliere dello Scacchiere, conservatore, e Lord Eccles, un altro ex ministro «tory».

Il compito di George Brown nella grande società tessile è di *«collaborare con tutti i settori interessati per il massimo sfruttamento dei nuovi macchinari che vengono installati in varie sedi del complesso»*. Un portavoce di «Courtaulds» ha sottolineato che il lavoro in questione *«non dovrà interferire in alcun modo con la carriera politica del signor Brown»*.

Da «Courtaulds» non avrà obblighi di orario, e non riceverà uno stipendio regolare: sarà invece pagato per ciascuna prestazione. Al momento George Brown si trova negli Stati Uniti in «visita privata». Egli aveva già svolto un lavoro analogo in passato: fino al 1964 era stato «consigliere industriale» del quotidiano *Daily Mirror*.

Vedere a pagina 18:

Drammatici sviluppi dell'inchiesta sui rapimenti in Sardegna: uno degli ostaggi, Paolino Pittorru, sarebbe stato ucciso e dato in pasto ai maiali - Arrestato un presunto responsabile

Bellicoso discorso di Nasser al Cairo

Esclude ogni negoziato e dice: "Prepariamo nuove unità; la prossima battaglia sarà decisiva"

Il Cairo, 25 aprile.

Il presidente Nasser ha oggi invitato gli egiziani a mobilitarsi per la battaglia decisiva contro Israele, allo scopo di vendicare la sconfitta della scorsa estate e cancellarne le conseguenze. Parlando all'Università del Cairo, a circa 4000 studenti, Nasser ha provocato un'ondata di applausi quando ha chiesto: *«Siamo pronti a resistere e a batterci?»*.

Il capo egiziano ha affermato che il popolo darà la sua risposta con il *referendum* del 2 maggio sulla riforma costituzionale e, tra nuovi applausi, ha esclamato: *«So che il popolo è pronto»*.

L'Egitto, ha detto Nasser, non negozierà con Israele per una soluzione della crisi: ciò equivarrebbe a cedere alle ambizioni di Tel Aviv dirette alla creazione di un impero dal Nilo all'Eufrate.

Nasser ha sottolineato che la battaglia per liberare le terre arabe occupate da Israele sarà *«lunga e dura. Non possiamo cacciare Israele in una notte. Non possiamo liberare subito le nostre terre. Oggi gli israeliani si trovano a soli cento chilometri dal Cairo. Nel giugno scorso combattemmo e in quattro giorni perdemmo tutto. Perdemmo la battaglia militare. Per anni avevamo preparato il nostro esercito e ottenuto armi, in quattro giorni perdemmo più dell'80 per cento del nostro materiale. Ora stiamo addestrando e preparando nuove unità per la liberazione delle terre occupate»*.

«Oggi — ha aggiunto — *siamo in una posizione di gran lunga migliore. La prossima battaglia sarà decisiva. Sappiamo che le battaglie saranno lunghe e aspre. Ciò esige grandi sacrifici. Dobbiamo pagare un prezzo esorbitante»*.

Nasser è parso escludere la possibilità di una mediazione dell'Onu: *«Se ci limitassimo esclusivamente all'azione politica mentre parte del nostro paese è occupata, il risultato sarebbe limitato. Ciò non potrebbe assicurarci i risultati cui tutti aspiriamo»*. Quanto alla richiesta israeliana di negoziati diretti, Nasser l'ha definita *«una condizione da vincitore»*. *(Associated Press)*

CRONACA CITTADINA

Contro le insidie alla salute

Vaccinare i bimbi

Il calendario suggerito da un esperto, il prof. De Mattia, per l'antipolio, difterite, pertosse e vaiolo - Per il tetano: immunizzare prima dell'estate; due iniezioni a distanza di un mese, la terza dopo un anno - Pericoli della sieroprofilassi

Splendida primavera e temperatura quasi estiva: si pensa alle ferie, ai bagni, ai giochi in libertà dei nostri ragazzi. La natura si risveglia e riprendono vigore, purtroppo, anche i germi infettivi. E' tempo di vaccinazioni. Ce lo ricordano i medici municipali che passano di scuola in scuola a distribuire gli zuccherini intrisi di vaccino antipolio agli alunni che non sono ancora stati immunizzati, o devono completare, con l'assunzione delle ultime dosi, il ciclo della profilassi. Una vaccinazione incompleta è inutile.

Ci chiede un lettore «*quante e quali sono le vaccinazioni obbligatorie*». Un altro sollecita la conoscenza di un «*aggiornato calendario delle somministrazioni*». Un terzo, che ha viaggiato parecchio all'estero, scrive: «*Negli Stati Uniti è d'obbligo anche la vaccinazione contro il morbillo; in parecchi paesi dell'Est europeo quella antitubercolare. A che punto siamo noi?*». Lo domandiamo a un esperto, il prof. De Mattia, direttore dell'ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive. Ecco le risposte.

In Italia sono obbligatorie la vaccinazione contro la polio, la difterite e il vaiolo. Lo è, limitatamente ad alcune categorie di lavoratori e per gli sportivi — non per i bambini e per le casalinghe — anche l'antitetanica. Siamo ancora lontani dalle vaccinazioni di massa contro la tubercolosi e contro il morbillo. Ma bisognerà provvedere anche in questo settore: il morbillo può essere pericoloso per le complicazioni di carattere polmonare; quest'anno ce ne sono state parecchie, alcune ad esito funesto. Il prof. De Mattia suggerisce di seguire questo calendario:

Antipolio — Il vaccino Sabin si prende per bocca. La prima dose al 3° mese di vita del bambino, le altre due a distanza di 30 giorni una dall'altra, cioè rispettivamente al 4° e al 5° mese di vita. La quarta dose, che si chiama «trivalente» perché comprende i tre tipi di vaccino già somministrato, va data al 10° mese; la quinta, sempre «trivalente», dopo un anno. Le stesse distanze vanno mantenute qualora i soggetti della profilassi siano già nell'età giovanile o adulta.

Pertosse-difterite-tetano — Per ovviare alle manchevolezze della legge che fa obbligo dell'antidifterica e ignora le altre due malattie, i medici usano somministrare questa «vaccinazione associata». Si tratta di iniezioni: la prima al 6° mese, la seconda a distanza di 30 giorni, cioè al 7° mese. Ogni due anni, fino al 10°, bisogna ripetere il «richiamo» misto tetano-difterite; in seguito, sino al decimo anno, soltanto quello tetanico.

Antivaiolosa — Per iniezione, di esclusiva competenza del medico. La legge prescrive che debba essere fatta entro il 2° anno di età. Meglio anticiparla al 12° mese, usando la precauzione di una certa distanza dalle somministrazioni antipolio. Ripetere al 6° anno di età.

Antitetanica — Serve per adulti e bambini che non abbiano fatto la vaccinazione associata pertosse-difterite-tetano. Anche qui si tratta di iniezioni: la seconda a distanza di un mese dalla prima; la terza a un anno dalla seconda. Dopo tre anni un «richiamo». Il tetano uccide ogni anno in Italia 300 persone. Le origini sono molteplici: la spina di una rosa, un chiodo nella scarpa, una sbucciatura qualsiasi che il bambino può procurarsi giocando, l'adulto in un incidente stradale, una caduta in montagna, l'urto contro uno scoglio.

Nessun vaccino è pericoloso. I casi di complicazione sono di un'estrema rarità e si riducono a risentimenti encefalici per la sola antivaiolosa. Ma anche in queste disgraziate eccezioni, il più delle volte la complicanza si risolve; ed esistono accorgimenti per evitarla.

Siero antitetanico — In caso di ferite sospette viene somministrato per iniezione ai non immunizzati. Non è un vaccino, la sua efficacia non è assoluta, inoltre può provocare reazioni — dall'orticaria al drammatico «choc anafilattico» — causate da ipersensibilità dell'organismo alle proteine contenute nel siero animale. L'unica arma efficace contro il tetano resta la vaccinazione a tempo debito. Bambini, donne di casa, automobilisti dovrebbero tutti essere vaccinati.

Ancora una domanda al prof. De Mattia: quando saranno obbligatorie anche l'antitubercolare e l'antimorbillosa, quale sarà il periodo migliore per la somministrazione? «*Entro il primo anno di vita. L'antitubercolare — due iniezioni a distanza di due mesi — dovrà precedere l'antipolio*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 21
MINIMA + 11

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,8; pressione 740,4; umidità 30 %; cielo sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temp. a Caselle: mass. +21,4; min. +5,2; media +12,7

I partigiani di Praga al campo della gloria

Abbraccio con i compagni di lotta presso il Sacrario della Resistenza, dove riposano anche gli stranieri caduti combattendo per la libertà d'Italia

Dopo aver celebrato sabato sera, con una grande fiaccolata attraverso le vie del centro, l'anniversario della Liberazione, Torino ha ricordato ieri mattina, con un'austera cerimonia, i Caduti della Libertà. Alle 8,30, nella chiesa del cimitero, il cappellano don [illegible] ha celebrato la Messa: c'erano tutte le autorità, folte rappresentanze di partigiani e cittadini strette attorno al gonfalone, decorato di medaglia d'oro e alle bandiere della Resistenza.

Poi un corteo si è snodato lungo i viali, sostando dapprima alla Gran Croce. Il sacerdote ha impartito la benedizione ai feretri raccolti nella cripta sotterranea. Contengono i resti di mille partigiani, che la pietà del comandante Nicola Grosa e del dott. Luigi Teppati ha riesumato dalle fosse clandestine scavate più di vent'anni fa dalle mani fraterne dei compagni di lotta o dai soldati dei plotoni d'esecuzione. Anche queste bare verranno trasferite, appena possibile, al Campo della Gloria, dove il corteo si è diretto subito dopo.

Qui, tra i cubi di marmo, capitati sotto il sole splendente, si è svolto un incontro pieno di commozione. In uno dei loculi c'è il nome del partigiano cecoslovacco Svoboda, 22 anni; accanto dormono altri due connazionali sconosciuti. Facevano parte di un gruppo di 29 cecoslovacchi che, al comando del tenente Vincenzo Smielig, si unirono alle formazioni dei comandanti Grosa e Burlando.

Quindici di questo gruppo sono tornati ieri a visitare le tombe dei loro compagni rimasti per sempre in Italia: una piccola delegazione, con a capo Jaroslav Hosky. Vincenzo Smielig si è gettato tra le braccia di Nicola Grosa: ora hanno entrambi i capelli grigi, ma è ancora vivo il ricordo della lotta solidale sostenuta per la libertà.

Il corteo ha poi reso omaggio al monumento delle vittime civili di guerra e alla lapide che ricorda, in un elenco fitto di nomi, gli ebrei trucidati nei campi di sterminio nazisti. Anche al Martinetto, dove il plotone di esecuzione ha stroncato molte vite di eroi della Resistenza, un corteo ha recato corone e fiori: fino a sera l'ex poligono di tiro, divenuto Sacrario, è rimasto aperto al pubblico.

— A Venaria, è stato inaugurato il monumento ai 40 Caduti partigiani della città. Hanno parlato il sottosegretario Donat Cattin, in rappresentanza del Governo, il sindaco dott. Migliano e l'avv. Orsello membro della direzione socialista.

— Il 25 aprile è stato commemorato anche dai lavoratori cattolici. Parlando alle Acli, il presidente nazionale Labor ha detto: «Un filo invisibile collega tutte le grandi lotte di liberazione, da quella di chi, come gli italiani nel '45, combatté contro la tirannide, a quella di chi paga di persona per la libertà della cultura, a quella di chi cerca nuove strade per trasformare l'oppressione in una faticosa crescita di libertà».

Faceva da mamma a dieci fratelli più piccoli

Ragazza di vent'anni muore d'infezione dopo essere stata operata all'appendice

Da 2 giorni era tornata a casa dalla clinica - Ieri si sveglia dopo un sonno inquieto, vuole dire addio ai genitori e ai bimbi - E' spirata tra le braccia del padre, sull'ambulanza diretta all'ospedale

Maria Rosa Muraro, di 20 anni. La madre e il padre con gli altri figli, sgomenti per la sua improvvisa morte

Una giovane di vent'anni è morta dopo un'operazione di appendicite, per un'infezione. Si chiamava Maria Rosa Muraro, faceva da mamma a dieci fratelli minori. Il padre, Alessandro, che ora ha 57 anni, nel 1935 era partito soldato per l'Etiopia. Si era fermato laggiù, sposando dopo la seconda guerra mondiale una donna di colore, Manitù Ito Barech, che ora ha 37 anni. Avevano nove figli quando, nel 1964, hanno deciso di trasferirsi in Italia; a Torino ne sono nati altri due.

Vivono tutti in due stanze, un tinello e una cucina alle Vallette, in via delle Magnolie 4. Manitù è quasi cieca, è Maria Rosa che fa da madre nella famiglia. Giovedì della scorsa settimana, nella clinica Major di via Santa Giulia 62, la giovane viene operata di appendicite. Resta in osservazione per quattro giorni, il decorso dopo l'intervento sembra normale e martedì scorso il padre la riporta a casa.

Ma ha ancora un po' di febbre, si sente spossata. Quella stessa sera la temperatura sale, il padre chiama il medico delle Vallette, che consiglia di avvertire subito il chirurgo della mutua che ha praticato l'intervento. Questi la visita dodici ore dopo, l'altro ieri sera; nota sintomi di infezione, prescrive degli antibiotici: «Non è nulla».

Ieri mattina, Maria Rosa tenta di alzarsi, prende un po' di latte e biscotti, ma è troppo debole per reggersi in piedi. Torna a letto, si assopisce. Un sonno inquieto, nell'arsura della febbre. Poi, nelle prime ore del pomeriggio, un allucinante risveglio. Maria Rosa apre gli occhi, con voce flebile chiama i genitori, poi i fratelli e le sorelle.

Uno dopo l'altro li saluta tutti, con ciascuno vuole scambiare un bacio. Poi ricorda al padre anche i parenti che ha lasciato in Etiopia: «Salutali per me, io me ne vado». Sembra un delirio, lucido, il padre si impressiona; le tocca la fronte. La febbre sembra caduta, ora Maria Rosa è diaccia come se non avesse più una goccia di sangue.

Alessandro Muraro, angosciato, corre dai carabinieri e fa chiamare un'ambulanza. Ma Maria Rosa muore tra le sue braccia, sulla barella, mentre varca i cancelli del Maria Vittoria. E' stata disposta l'autopsia.

Nove mesi al commerciante che vendeva fumetti osceni

Arrestato mentre tentava di smerciarli a due sottufficiali

Salvatore Piazza, 34 anni, via Vagnone 1, il commerciante sorpreso a bordo di un'auto carica di pubblicazioni oscene, è stato condannato dal pretore dott. Scalese (p. m. Caselli, canc. Similli) a 9 mesi di reclusione. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 1 anno e 3 mesi; l'imputato era difeso dall'avv. Gebri.

Da parecchi mesi la polizia era a conoscenza che a Torino il traffico di libri, giornali e film di materiale osceno aveva preso un notevole sviluppo. Fumetti licenziosi erano finiti nelle mani di studenti delle scuole medie. Il maresciallo Mare e il brig. Fioro scoprirono che il fornitore del materiale era un uomo alto e grasso, con occhiali, che viaggiava a bordo di una «Opel».

I due sottufficiali si misero in contatto con lui e ottennero di esaminare il campionario. I prezzi erano: 500 lire i fumetti, 3000 le fotografie, 15 mila i film a colori. La consegna avrebbe dovuto essere effettuata alle 17 del 20 marzo, in un bar di via Po. Il commerciante giunse puntuale, ma appena mise piede nel locale, fu bloccato e accompagnato in questura dove venne identificato per il Piazza. Sull'auto gli agenti sequestrarono 30 film e 10 mila libretti.

Davanti al pretore, Salvatore Piazza si è giustificato: «Non ho mai fatto commercio di quel materiale. Lo portavo con me e ne facevo omaggio ai miei amici». Alla lettura della sentenza non si è scomposto: uscendo dall'aula scortato da due carabinieri, ha abbracciato la moglie, che è in attesa di un figlio.

Ieri sera presso il ponte Isabella e in corso Galilei

Tre camionisti francesi aggrediscono una ragazza salita con loro in cabina

La giovane lotta e si getta dal camion, che sparisce con la sua borsetta (60 mila lire) - Una radiomobile insegue l'autotreno e lo ferma: i tre abbandonano il grosso veicolo e fuggono a piedi, uno è catturato

Tre camionisti francesi hanno aggredito e rapinato una prostituta: uno è stato arrestato. La donna è Maria Lo Seggio, 22 anni, via Pozzo Strada 8. Alle 22,45 di ieri, in corso Dante, ha accettato di salire su un camion articolato del Tir, francese, sul quale c'erano tre uomini. L'autotreno ha raggiunto lo spiazzo che è in prossimità del ponte Isabella. Due uomini sono scesi. Ma dopo qualche minuto la giovane ha litigato con il camionista rimasto a bordo. Ha aperto lo sportello e ha gridato; i due che erano a terra l'hanno spinta dentro, mentre l'altro la tirava su tenendole la bocca tappata con una mano. In cabina c'è stata una lotta e a un certo punto la giovane è riuscita a buttarsi giù. Poi il camion è ripartito.

La donna era sanguinante, aveva lasciato sulla cuccetta la borsetta contenente 60 mila lire e una scarpa. Un allievo carabiniere che passava in auto l'ha caricata e l'ha accompagnata al Teatro Nuovo dove c'era una radiomobile della polizia. L'equipaggio ha inseguito il camion, l'ha raggiunto in corso Galileo Galilei angolo via Tiziano e l'ha bloccato.

Uno sportello si è spalancato e due dei camionisti sono riusciti a fuggire. Il terzo, che era al volante, è stato arrestato. E' Roger Victor Lambert, 33 anni, Grenoble. Interrogato dal dottor De Rosa, è stato denunciato per violenza. Non ha voluto dire i nomi dei compagni asserendo che non li conosce.

— Un disoccupato è stato colpito a pugni da due sconosciuti che lo hanno abbandonato pesto e sanguinante. E' Ernesto Cibrario, 33 anni, domiciliato presso il dormitorio pubblico di via Bava 12.

Ieri alle 17,30 riposava su una panchina di corso San Maurizio angolo via Giulia di Barolo quando si sono avvicinati due giovani. «Parlavano con un accento straniero — ha detto — forse erano jugoslavi. Non ho capito che cosa volessero, so solo che a un tratto mi si sono avventati contro e hanno incominciato a picchiarmi». I due giovani se ne sono andati lasciando pesto e sanguinante il Cibrario che è stato accompagnato al San Giovanni, medicato e poi trasferito alle Molinette. Guarirà in 20 giorni per la frattura del naso.





Maria Lo Seggio, 22 anni, dopo la paurosa avventura - Il camionista arrestato

Si taglia i polsi perché vede il fidanzato con due ragazze

In una sala da ballo - La ragazza guarirà in 8 giorni

[illegible] ieri pomeriggio in una sala da ballo di corso Regina. Una ragazza, in una furia di gelosia, ha estratto una lametta dalla borsetta e si è tagliata i polsi. Guarirà in 8 giorni. Si chiama Maria Pia Cavalieri, 22 anni, sarta, via Parenzo 72.

Da quattro mesi era innamorata di un giovane siciliano che abita e lavora nel deposito di un demolitore d'auto in strada di Settimo. Forse i due in questi giorni hanno litigato, così ieri la ragazza è andata a ballare accompagnata dalla nipote Gaetana Alberti, 17 anni, pettinatrice.

Le due giovani si siedono a un tavolo, ordinano una bibita. Maria Pia è agitata, guarda spesso alla porta. Dopo mezz'ora entra il fidanzato al braccio di due belle ragazze. Maria Pia, senza una parola, si taglia i polsi, prima che la nipote possa fermarla. Sprizza un po' di sangue, qualcuno grida, si chiamano i vigili del fuoco che con un'ambulanza portano la mancata suicida al Maria Adelaide.

— Caterina Demonte, 79 anni, di Scalenghe, è ricoverata al Centro di rianimazione delle Molinette per infezione tetanica. La prognosi è riservata. Il figlio Corrado, che l'ha accompagnata, ha dichiarato che la donna da cinque giorni non stava bene; ieri, le sue condizioni si sono aggravate ed è stato chiamato il medico dott. Busano che le ha ordinato il ricovero urgente.

E' ritornata dai genitori la sposa fuggita da Collegno

Respinge gli inviti del marito a riprendere la vita in comune

La sposa diciassettenne di Collegno, scappata di casa dopo un litigio col marito, non vuole più tornare a vivere con l'uomo che, quattro anni fa, l'aveva rapita per sposarla. Floriana Caruso da lunedì abita con i genitori a Grugliasco. L'altro ieri la suocera è venuta da Siracusa a prendersi i due figli, Carmela e Marco. Nell'alloggio di Collegno il marito, Angelo Caruso, 22 anni, è rimasto solo.

Ieri i due coniugi sono stati visti passeggiare per le strade del paese. Il Caruso discuteva animatamente con la giovane sposa, cercando di convincerla a tornare con lui. Tutto inutile, Floriana lo ha ascoltato distrattamente e, alla fine, ha ribadito il suo proposito. «Non ti amo più, fra un mese me ne andrei di nuovo». L'uomo l'ha accompagnata a Grugliasco: sotto il portone della casa dei genitori le ha rivolto un ultimo invito. «No — ha risposto la ragazza —. Vattene pure».

IN 4ª PAGINA:

- Sciagura mortale sull'autostrada di Ivrea.
- A Vinovo: un giovane muore nella macchina sfasciata.
- Quindicenne fugge su un'auto rubata.

Nenni oggi a Torino

Si incontrerà con i dirigenti e i candidati del psu, in serata parlerà a Biella - Intenso programma: domani a Carmagnola, Chieri e Moncalieri Una riunione con gli studenti - Domenica a Vercelli; lunedì a Novara

Il vice presidente del Consiglio on. Nenni incomincia oggi l'annunciato giro elettorale in Piemonte. Scenderà a Caselle nella tarda mattinata o nelle prime ore del pomeriggio. Verso le 17 si incontrerà nella sede della federazione del psu, in corso Palestro, con dirigenti del partito e candidati. In serata si recherà a Biella dove parlerà al circolo «Il Caminetto».

Domani il presidente dei socialisti andrà a Carmagnola e Chieri. Sarà ricevuto nelle sedi comunali dagli amministratori e dai rappresentanti delle categorie cittadine. Nel pomeriggio visiterà l'impianto meccanografico dell'Istituto San Paolo a Moncalieri, accompagnato dal presidente prof. Jona, da parlamentari ed autorità della provincia. Alle 18 rientrerà a Torino per incontrarsi alla Camera di Commercio con gli studenti e i giovani lavoratori. Trascorrerà la domenica in provincia di Vercelli, lunedì sosterà in alcuni centri del Novarese.

I repubblicani annunciano per il 4 maggio un comizio del segretario politico on. La Malfa. Parlerà alle 18,30 in piazza San Carlo con il prof. Bucalossi, capolista pri alla Camera nella nostra circoscrizione.

Ieri, festa della Liberazione partiti ed enti hanno organizzato manifestazioni politiche. Al cinema Hollywood le Acli hanno presentato i loro candidati nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Il sottosegretario on. Donat Cattin ha sottolineato alcuni punti in cui dissente dal programma elettorale dc. «*Le scelte nel campo dell'economia sono discutibili per ciò che riguarda il ruolo offerto alla stabilità economica e monetaria rispetto all'occupazione operaia che deve invece avere una priorità assoluta nel quadro della politica di piano*».

Il dott. Bodrato, parlando delle «*cose nuove che caratterizzano il momento sociale: tendenza all'unità sindacale e riforma della scuola*», ha detto: «*I giovani debbono però esprimere le scelte costruttive le loro aspirazioni per evitare i rischi dell'opportunismo o di astratte posizioni velleitarie*».

L'on. Arnaud, della direzione dc, ha tenuto comizio al Maior. «*La libertà, la pace, lo sviluppo economico che abbiamo contribuito ad assicurare rappresentano tappe importanti verso il traguardo. Ci impegniamo a proseguire con il centro-sinistra per vincere le ingiustizie e le arretratezze*». L'on. Emanuela Savio ha inaugurato a Moncalieri un padiglione dell'Istituto «La Tour» che ospita 120 orfani.

Per i liberali, parlando sui problemi di Torino, il dott. Altamura, dopo un accenno ai problemi insoluti, ha indicato le opere inderogabili per la viabilità: «*tangenziali est e sud, parcheggi sotterranei, secondo il piano predisposto dai liberali nella giunta di centro*». Il prof. Zignoli ha affermato che «*gli amministratori liberali hanno avuto il coraggio di sostenere sempre la prevalenza dei mezzi pubblici su quelli privati*».

I comizi di oggi.

DEMOCRISTIANI — Alle 21 il ministro Scalfaro parlerà al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27 su: «Scheda bianca, rinuncia alla libertà». Alle 20, al Regio Parco, comizio dell'assessore Costamagna.

LIBERALI — Alle 18, in piazza Lagrange, Vigno e Zanone; in piazza Chironi, Chieli e Vincenti; in piazza S. Rita, Caffarena.

REPUBBLICANI — Alle 21 a Montanaro il segretario provinciale Barisonzo parlerà sul tema: «Le pensioni e le mutue».

SOCIALDEMOCRATICI DI [illegible] GRAZIA — Alle 18,30, in piazza Falchera, parlerà Proietti Ricci.

MONARCHICI — Ore 18, in piazza Paleocapa, Vittucci e Gherardini. Alle 18,30, in piazza Solferino, Lanzetti e Pasquali. Alle 21, in piazza Lagrange, [illegible]ca e Murolo.

Specchio dei tempi

«Disertore? Aggiungo transfuga e fuggiasco, traditore e rinnegato» - Non esistono «padroni» ma solo «datori di lavoro» che talvolta non sono dei «veri signori» - L'iniezione, l'infermiere e la mamma dal tenero cuore - Quel giorno arriveranno le rose

Un lettore ci scrive:

«Su "*La Stampa*" leggo l'articolo di fondo: "*Disertore chi si astiene dalla lotta democratica*" del prof. A. Galante Garrone. "*Disertore*" è la parola più giusta che si può usare contro chiunque tra partiti e libertà politica fa l'indifferente o lo scandalista. E riportandomi ai sinonimi di sopradetto sostantivo, "*disertore*", aggiungo: *transfugo, fuggiasco, traditore e rinnegato*.

«L'esimio prof. Galante Garrone con nobiltà di pensiero e profondità di sapere e cultura, aveva già in altro articolo indirizzato e aperto cuore e mente di ognuno di noi alle responsabilità. Altri illustri articolisti, il dr. Gorresio, il prof. Jemolo, sempre su "*La Stampa*", hanno puntato con precisa competenza su quanto stava loro a cuore e ad essi io ho detto il mio grazie, poiché oltre a non essere "disertore" ho animo e cuore di vivere quanto l'Italia soffre in questo ardente momento.

«"*La Stampa*" ha permesso ai sopraccitati articolisti di chiarirmi il pensiero; perciò: grazie di cuore».

Bruno Peroni

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza come tante, impiegata in una piccola ditta. Oggi particolarmente avvilita per aver riscontrato per l'ennesima volta, che preoccuparsi tanto per il lavoro, non vale proprio la pena.

«Ma ti pare giusto che dopo tanti anni di servizio alle dipendenze di un principale tutt'altro che calmo e dopo aver fatto il possibile perché tutto funzioni nel modo migliore, per un non-nulla il mio "signor padrone" mi debba rinfacciare lo stipendio? La cosa che più mi angustia è il fatto che egli aspetta sempre che ci sia la "platea", dopo di che dà libero sfogo ai suoi "diritti di padrone" ricordandomi, con modi tutt'altro che urbani, che mi paga e quindi gli debbo obbedienza.

«Vorrei sapere da te caro "*Specchio dei tempi*" se un vero signore, quale il mio principale si vanta di essere, è soggetto a queste pagliacciate in pubblico. Io non mi ritengo perfetta, tutt'altro, ma il mio datore di lavoro può bene rimproverarmi d'aver sempre curato i suoi interessi come fossero miei, cosa che d'ora in poi farò con sistemi diversi in attesa che giunga il giorno del tanto discusso "stipendio"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per favore ascolta anche la mia protesta, credo ne valga la pena. Ho portato oggi la mia bambina di un anno e mezzo nel distaccamento dell'Ufficio di Igiene di via Padre Denza, per sottoporla alla seconda iniezione di vaccino antitetanico e antidifterico. Mentre l'infermiere si apprestava a pungerla, ho spruzzato alla mia piccola un po' di liquido di una bomboletta che si vende in farmacia e che ha lo scopo di rendere per qualche istante l'epidermide insensibile al dolore della puntura.

«Non l'avessi mai fatto! Il baffuto infermiere ha cominciato ad apostrofarmi con parole a dir poco scortesi, accusandomi di voler interferire nel suo lavoro, di immischiarmi in cose che non mi riguardano (come se non si fosse trattato di mia figlia!), di volergli insegnare il mestiere ecc. Alle mie timide parole di chiarimento ha aggiunto che, essendo il servizio gratuito, io non avevo il diritto di far alcunché per mia figlia, né di dire ancora una parola. S'è rifiutato infine, non so se più per ignoranza o più per cattiveria, di praticarle l'iniezione fino a che l'effetto dell'anestetico non è svanito.

«C'è ancora da rilevare che assieme al vaccino vengono spesso iniettati due o tre cc. d'aria che per la fretta non vengono prima spinti fuori dalla siringa. D'accordo, non si muore per questo, ma non si aumenta per caso, così facendo, il pericolo di un edema o di un ristagno? Grazie se vorrai rendere nota questa perla fra le tante della vita comunitaria torinese. Sono una mamma amareggiata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una nonna poco fortunata. Dieci mesi orsono ho avuto l'amputazione di una gamba per un incidente e purtroppo la mia vita è cambiata in tutto, ero una persona piena di attività e voglia di vivere, mi facevo tanta strada per vedermi questi nipoti che tanto adoro, ora tutto si è fermato come in un sogno e mi rassegno a vederli quando loro vengono da me.

«Ti chiedo un piacere non per me ma per la mia nipotina di otto anni. Il 1° maggio fa la prima Comunione, è una bambina molto buona e tanto sensibile e sarei commossa se tu volessi, in questo bel giorno, recapitarle alcune delle belle rose che tu invii a tante tue lettrici. Quel giorno farai felice una cara bambina e la sua nonna».

Segue la firma

La bicicletta è arrivata

«*Specchio dei tempi*» l'ha portata alla bimba di Grugliasco

Una scolara di Grugliasco — Rinuccia Gallo, 10 anni, alunna della 5ª elementare — confidava ieri mattina, su «Specchio dei tempi», la sua disavventura: «*Martedì 16 aprile, dopo tre giorni di pioggia, sono andata al camposanto a trovare la nonna, morta tre mesi fa. Quando sono uscita dal cimitero la mia bicicletta non c'era più, me l'hanno rubata. Quanti sacrifici hanno fatto i miei genitori per comperarmela!*». La redazione aveva rassicurato la bambina: «La bici oggi arriverà».

Nell'assumere l'impegno, avevamo dimenticato che ieri era una giornata festiva. Ma le promesse, specialmente fatte ai bambini, «*Specchio dei tempi*» cerca di mantenerle ad ogni costo. Grazie alla comprensione di un negoziante, siamo riusciti ad acquistare per Rinuccia una bella bicicletta, più moderna di quella rubata.

Gliel'abbiamo portata a casa prima ancora che avesse appreso da «*La Stampa*» che il suo desiderio era stato accolto. Rinuccia era talmente confusa che non sapeva esprimere la gioia per il dono. Più commossi ancora erano i genitori, Giovanni e Anna. Sono di Brusasco-Cavagnolo, risiedono da una quindicina di anni a Grugliasco. Il padre era manovale in una fabbrica. Ha perduto le dita di un piede per una disgrazia sul lavoro, da cinque mesi è a casa per disturbi cardiaci. Ha inoltrato la domanda per la pensione di invalidità. «*L'unico raggio di sole* — ci ha detto — *è questa nuova bicicletta per Rinuccia*».

Proseguono le discussioni per la vertenza alla Fiat

Sull'orario di lavoro - Le richieste dei sindacalisti

Stamane alle 9,30, presso l'Unione Industriale, riprenderanno le trattative tra i rappresentanti della Fiat ed i sindacalisti per l'orario di lavoro. La riunione di oggi dovrebbe essere conclusiva. Ecco le «richieste ultimative» presentate dai sindacalisti.

1) Per i soli settori collegati alla produzione dell'automobile, un massimo di due mesi di prolungamento dell'orario contrattuale (attualmente di 44 ore) nella misura di 45,30 ore settimanali, per realizzare anche in questo periodo dei sabati festivi o «corti». Negli altri periodi dell'anno: 44 ore con sabati festivi alternati per i turnisti. Per gli operai del turno normale e gli impiegati: settimana di cinque giorni. 2) In tutti i settori non collegati all'automobile orario contrattuale (attualmente di 44 ore) per tutto l'anno; sabati festivi alternati per i turnisti; settimana di cinque giorni per gli operai del turno normale e gli impiegati.

Moglie gelosa, 56 anni, 6 figli il marito si ribella e la ferisce

Ieri erano soli, cinque figli sono sposati - Lui, 59 anni, esce per fare una passeggiata, ma la donna rimane in casa perché non ha voglia di camminare - Al ritorno la lite

Un marito ha spaccato il manico di una scopa sulla testa della moglie perché, gelosa, lo tormentava con i suoi sospetti. Sono coniugi in età matura: lui, Vito Casarella, da Candela di Foggia, ha 59 anni; lei, Maria Pezzilli, ne ha 56. Hanno sei figli, dei quali cinque sposati; abitano in via Cuneo 18 e fanno gli ambulanti di frutta e verdura, con bancarella in piazza Crispi.

Ieri alle 18 erano in casa, soli. Il marito aveva voglia di uscire. «Andiamo a fare una passeggiata» ha proposto alla moglie. Lei invece, aveva da riordinare la casa. «Non posso» ha risposto. «Allora vado da solo» ha detto lui. La donna si è infuriata. «Se io sto a casa a lavorare, ci devi stare anche tu». Ne è nata una discussione a voce alta, ma a un certo momento il Casarella ha troncato ed è uscito sbattendo la porta.

E' tornato alle 20. La moglie — secondo il racconto che lui ha poi fatto alla Questura — era più che mai inviperita. «Dove sei stato? — gli ha chiesto. — Non sarai andato al cinema». Il Casarella non ne aveva avuto il tempo, però ha deciso di farla inquietare ancora di più la moglie dandole una risposta affermativa. Sentendo che era andato al cinema, la donna si è lasciata prendere dall'ira e ha incominciato ad insultare il marito e i suoi morti, poi gli ha lanciato una scarpa. A questo punto egli ha perduto la pazienza: afferrato lo spazzolone per pulire il pavimento ha inferto un paio di colpi alla moglie, con mano piuttosto pesante.

Una delle bastonate ha colpito la Pezzilli alla testa, un'altra al braccio destro che aveva alzato per ripararsi dalle sferzate. Quando il Casarella ha visto colare il sangue, se n'è andato. Ma è rimasto vicino a casa. Quando con la Croce Rossa è arrivata la radiomobile della polizia, l'uomo era ancora nei paraggi ed è stato prelevato.

Al Martini i medici hanno suturato alla donna una ferita lacero contusa alla testa con prognosi di dieci giorni. Il Casarella in Questura ha fatto il racconto della lite, dopo di che è stato rilasciato, perché la denuncia viene fatta soltanto su querela di parte, che non è stata presentata.

Malato si uccide all'Eremo dal terrazzo dell'ospedale

Il pensionato Carlo Cravero, 74 anni, via Tibone 7, si è ucciso gettandosi da un terrazzo dell'ospedale dell'Eremo. Era stato ricoverato il 19 aprile per una grave forma di gastrite; ma soffriva soprattutto di melanconia ossessiva.

Sul posto si sono recati per le indagini il pretore di Chieri, il maresciallo Zerbiotti della tenenza di Chieri e il brigadiere Pietanie di Pino.

PERCHE' I GIOVANI SONO TANTO INQUIETI?

Tre generazioni fra guerra e pace

La guerra del 1914, inizio di una nuova èra storica, fu condotta da uomini di media età, e di mezza statura. I Palmerston, i Cavour, i Bismarck, i Gladstone erano scomparsi da un pezzo, e taluno dalla scena politica prima ancora che dalla vita. Nel 1914 Berchtold aveva 51 anni, Bethmann 58, Czernin 42, Delcassé 56, Grey 52, Lloyd George 51, Ludendorff 48, Poincaré 54, Sazonov 48, Wilson 60. Lascio per ultimi i due più guerrafondai, e anche più vecchi, Clemenceau di 73 anni, Sonnino di 67.

Che cosa vuol dire questo elenco? Che la gioventù non vi trova alcun posto direttivo: nella lista da me compilata, non figurano uomini al disotto dei quaranta; sono stato anzi incerto se includervi Czernin, quarantaduenne nel 1914, quarantaquattrenne nel 1916 quando divenne ministro degli Esteri. Mi ci ha deciso il fatto che se il suo ruolo cadde nella seconda parte della guerra, questa seconda parte fu pure la più importante: quella che, senza una particolare imbecillità degli uomini, avrebbe potuto anticipare di un paio di anni la fine del conflitto e dargli migliore soluzione; ed egli vi ebbe posizione di primo piano che non seppe utilizzare.

I giovani, che non parteciparono alla condotta della guerra, furono naturalmente quelli che principalmente la fecero, e non occorre ripetere i milioni che non ne videro la fine. Coloro a cui la vita fu lasciata dal destino, alla pari di quelli che caddero per via, come fecero a tirare avanti?

Il preteso sciopero italiano di Caporetto e il popolare «pugnale nella schiena» della Germania, furono, il primo, metà calunnie e metà fantasia, il secondo meditata invenzione di Ludendorff la quale, associata al criminoso sperpero dalle ultime difese tedesche, avrebbe dovuto procurargli la fucilazione. La risposta è dunque che i combattenti tirarono avanti perché non potevano fare diversamente. La risposta è giusta, ma non l'unica; e moralmente parlando neppure la principale.

Chi, adulto, visse quegli anni, al fronte e fuori, può testimoniare che ci fu nella gioventù combattente uno spirito autentico di guerra nazionale, diciamo meglio di guerra ideale, trascendente anche la vittoria della patria in una visione di trionfo umano. Abbattimento del militarismo, fine dei regimi bellici e degli imperialismi, liberazione dei popoli, elevazione materiale e morale dei lavoratori verso un comune livellamento in alto, furono ideali sinceramente professati e per cui caddero i migliori.

Alla fine della guerra dei quattro anni l'impressione dominante, soprattutto nella gioventù, anche dei Paesi vincitori, fu che i grandi fini, gli ideali superiori della guerra non fossero stati raggiunti. Paci vennero firmate, ma non furono accolte nello spirito dei popoli. Magari anche per motivi opposti: si fece il bilancio da parte dei vincitori, e si concluse volentieri che la perdita era stata più del guadagno; in quanto ai vinti arresisi a patti, si trovò (e non solo da loro) che non c'era stata osservanza leale. Beffa suprema apparve quella riservata al popolo tedesco, con il quale si era domandato di fare la pace al posto dei despoti responsabili della guerra, e che si sentì trattato come se di quei despoti avesse fatto parte in blocco. Si costruì sulla carta la promessa Società delle Nazioni; ma questa di fatto non funzionò — quando funzionò — se non come paravento delle decisioni dei potenti. La politica internazionale continuò come prima, anzi peggio di prima, non essendosi ricostituito quel «concerto delle potenze» che, bene o male, aveva assicurato prima del '14 un ordine europeo. Gli irredentismi che si era preteso eliminare si moltiplicarono e si inasprirono, anche cambiando di soggetto.

Una novità, peraltro, anzi una rivoluzione redentrice, era parsa scaturire dalla guerra: il comunismo marxista-leninista. Ma i due elementi facevano a pugni fra loro; e i lavoratori trionfanti si ritrovarono a esser più soggetti e più malconci di quelli rimasti sotto l'odiato capitalismo. I due mondi si guardarono in cagnesco fra loro. Rimaneva la pace materiale; c'era anche progresso materiale, che però nel mondo sovietico appariva assorbito per troppo larga parte dal rafforzamento bellico, dettato dalla paura.

Tutto questo formò la grande disillusione, il trauma non mai sanato della generazione che aveva fatto la guerra. La quale, intanto, cresceva, e diveniva «la nuova generazione dirigente». Ma, succedendo all'altra, non migliorava i metodi, non acquistava in preveggenza; e non scorgendo verificata una parte almeno del sogno messianico di guerra, si volgeva a mettere in forse e anzi a rinnegare gli ideali liberali e democratici; Maurras e Hitler, non Mazzini e Cavour, divenivano i maestri, mentre i parrucconi della generazione precedente, ancora in gran parte al potere, ricantavano pace, conciliazione, compromesso, disarmo: quest'ultimo, soprattutto, sulla carta. Ché anzi il mancato accordo per le vecchie promesse spingeva a riarmare i pacifisti, mentre i già disarmati dai vincitori assurgevano a nuova e più minacciosa potenza, preparando imperi propri e stermini altrui.

* *

E così anche la seconda generazione — quella auspicata venti anni indietro come regno messianico — accese nuova e più terribile guerra, allargandola sino ai limiti dell'universo. Vinse la «pars melior» a cui forzatamente si era unito l'impero sovietico: e stavolta, attraverso le «capitolazioni incondizionate», l'èra della pace universale parve finalmente scoppiata. Pace universale e universale giustizia: ogni popolo, anche se non molto più ampio della repubblica di S. Marino e di quella di Andorra, poté assurgere a nazione: tutte uguali, tutte libere, tutte democratiche. Ogni giorno vide proclamare una nazione nuova, con diritti comuni umani. Fu il grandioso sconvolgente fenomeno mondiale della «decolonizzazione». L'umanità, libera e una, era sorta.

Libera e una, ma non concorde. Ma i tanti dissidi dall'Indocina a San Domingo, dal Canada alle isole Falkland, da Cipro alle isole Bahrein, avevano agitato il mondo. E accanto ad essi, arnesi di distruzione totale crescevano e si moltiplicavano. Solo l'equilibrio delle due distruzioni contrapponentisi ferma, e mantiene sulla soglia, la distruzione dell'umanità, che provvede a cercare sicurezza perfino sulla Luna.

* *

Questo è lo spettacolo a cui ha assistito ed assiste la terza generazione. E volete meravigliarvi se codesta terza generazione strepita gridando «viva Mao», occupa edifici universitari, distrugge banchi di scuola e ne accende falò, fabbrica barricate, lancia qualche modesta bomba? Intanto l'Europa ascolta come oracolo il generale De Gaulle, e guarda a Sartre come una guida spirituale.

Luigi Salvatorelli

La città della laguna conserva immutato il suo fascino

Week-end a Venezia

Piazza San Marco gremita, le calli affollate di turisti che fanno il lungo «ponte» sino a domenica - Dagli ospiti del «Bauer» (c'è un appartamento che costa 180 mila lire al giorno) ai ragazzi venuti da Novara in gita scolastica - Coppie anziane che rivivono per qualche giorno la loro giovinezza, e suorine che si dividono il tè d'un thermos a Rialto - La tariffa di un'ora di gondola: «due persone, quattromila lire»

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 25 aprile.

C'è un appartamento al Bauer che costa 180 mila lire al giorno. Tortorella, portiere di quest'albergo, mi dice: «Uno dei miei migliori clienti me l'hanno ammazzato. Era il conte Acquarone». *Il conte arrivava e diceva:* «Tortorella, subito 150 rose nella mia camera». *Chiedeva anche:* «Tortorella, un motoscafo». «Per due ore?». «Per tutto il giorno» *e dava [illegible] mila lire al motoscafista.* «C'è chi spende di più, ma lui aveva stile» *dice Tortorella.*

Passano di corsa davanti al Bauer una frotta di ragazzi, vanno in piazza San Marco. Sono 43 studenti della media «Morandi» di Novara, li accompagna il vice preside prof. Negro, che mi dice: «Corriamo perché c'è tanto da vedere e il tempo è poco. Siamo arrivati stamattina e partiamo questa sera». *La quota della gita scolastica è 8500 lire: comprende viaggio andata e ritorno, camera e tre pasti in albergo di terza categoria e «piccole spese di movimento».*

Piazza San Marco è gremita, le calli e le callette sono affollate. Donne vedono tanto movimento e domandano: «Cossa ghe xe? L'ingresso del piovan?». *Non è l'ingresso del nuovo parroco, ma c'è la festa a metà settimana — giovedì 25 aprile — e Venezia si è riempita di turisti che hanno trovato maniera di fare un lungo «ponte» fino a domenica.*

I «week end» e i «ponti» portano gente a Venezia in numero sempre maggiore. Questa Pasqua gli alberghi hanno avuto 17 mila ospiti, altri 15 mila turisti sono arrivati il mattino e partiti la sera. Complessivamente, quattromila persone più che nella Pasqua dello scorso anno.

L'azienda autonoma per il turismo sta perfezionando, con le maggiori compagnie aeree, una straordinaria iniziativa. Portare francesi, tedeschi, svedesi, altri europei, portare americani a Venezia per il «week end». Chiarelli, presidente dell'azienda, mi dice: «Un americano parte da New York il pomeriggio di venerdì, in sette ore è a Milano, un'altra ora di volo ed è qui. Gli facciamo trovare, per dieci dollari: albergo, trasporti, musei, forse anche un posto alla Fenice. Riparte domenica sera e lunedì può essere al lavoro».

Malgrado il catenaccio messo da Johnson al turismo, gli americani sono oggi a Venezia numerosi come l'anno scorso. Forse di più. Dice Chiarelli: «L'americano desidera venire a Venezia almeno una volta, come il mussulmano vuole andare alla Mecca».

Naturalmente, questa non è soltanto un'aspirazione degli americani. Oggi si sentono a Venezia tutte le lingue, ma anche tutti i dialetti d'Italia. Centinaia di famiglie realizzano un vecchio sogno. Una volta era più difficile muoversi, c'erano anche meno soldi e meno decisione. Nella maggior parte dei casi Venezia era soltanto una tappa del viaggio di nozze. Chi passava la vacanza al Lido era un personaggio favoloso. Oggi, a Venezia vengono famiglie dei casoni delle periferie, operai e impiegati che hanno ancora qualche rata dell'auto da pagare. Vengono scolaresche. Poco fa, a Rialto, un gruppo di suorine si dividevano il tè di un thermos. Perfino il tè si erano portato dal convento.

Sul vaporetto per Murano (50 lire) c'è una madre con il ragazzino. Sembrano vivere la loro avventura più esaltante. Sono di Bergamo, sono arrivati ieri sera. Il marito, che è operaio alla Dalmine, li raggiungerà domani, e domenica ritorneranno a casa. Sono in un albergo che fa loro tremila lire al giorno di pensione. Per questa gita a Venezia (quattro giorni madre e figlio, due il padre) hanno preventivato [illegible] mila lire, viaggio, cartoline e qualche ricordino compresi.

C'è una coppia anziana, marito e moglie droghieri di Milano, hanno affidato il negozio al figlio e sono venuti a Venezia per quattro giorni. Sono in un albergo di terza categoria, pagano [illegible] lire al giorno la camera con bagno. Oggi hanno pranzato in una trattoria che ha il menù turistico a 1300 lire, ci ritorneranno a cenare perché sono rimasti soddisfatti. Prima di imbarcarsi per Murano, hanno chiesto a un gondoliere qual è la tariffa per un'ora. «Due persone, quattromila lire». *Ora stanno rifacendo i conti per vedere se possono permettersi un'ora di gondola.*

La gondola affascina oggi più di ieri, perché sempre più si è storditi dalla velocità e dal fragore. Dai ponti, dalle rive dei canali i turisti la guardano andare via lenta e dondolante, sembrano rimpiangere un mondo perduto. «Ma non è vero che la gondola sia lenta — *mi aveva detto Tortorella* — guardi qui» *e mi aveva mostrato un messaggio che Cocteau gli aveva mandato dall'aeroporto di Venezia. Per giungere puntuale all'aereo, Cocteau aveva fatto tutto in furia, aveva spronato il guidatore del motoscafo. Era arrivato all'aeroporto con il fiato in gola, ma in tempo. Però c'era un guasto all'aereo e Cocteau aveva dovuto aspettare quattro ore, per farle passare aveva scritto una poesia e anche quel messaggio per Tortorella:* «Sono sempre più convinto che la gondola è il mezzo più veloce».

Le gondole scivolano tra la folla che ritrova il gusto di camminare in mezzo alla strada, di attraversare senza guardarsi attorno per passare da una vetrina all'altra. Le vetrine tentano. Comunque, quando si è fatto il bilancio della gita si è preventivata anche la voce «souvenirs». Adesso si è indecisi tra una collanina di corallo, un posacenere di Murano o un pizzo di Burano. Poi si finisce per comprare una gondoletta di plastica, forse fabbricata in Giappone.

Luciano Curino

Lungo il Canal Grande ieri a mezzogiorno



Gli alberghi di Venezia hanno contato, a Pasqua, 17 mila presenze; altri 15 mila turisti sono arrivati al mattino e partiti la sera. In tutto, 4 mila più che nel '67. Si calcola che ieri a Venezia i visitatori siano stati ancora di più

Scoperta una «sonata» di Beethoven ventiduenne

Berlino, 25 aprile.

Il pianista cileno Claudio Arrau ha dichiarato ai critici musicali di Berlino di essere venuto in possesso di una sonata di Beethoven, di cui si erano perdute le tracce da oltre un secolo: il brano del grande compositore è stato trovato recentemente in una casa di Vienna da un esperto di Monaco di Baviera.

Arrau, il quale si propone di eseguire in pubblico la sonata durante il festival di Beethoven in programma a Bonn per il 1970 (secondo centenario della nascita) e di effettuarne, in precedenza, una registrazione discografica, ha mostrato una fotocopia del primo foglio dello spartito, recante il seguente titolo in lingua francese: *Grande sonate pour le pianoforte d'après d'un trio par Louis van Beethoven*. Si tratta di una sonata in «mi bemolle maggiore» in sei tempi che risale al 1792 (Beethoven aveva 22 anni) e mostra notevoli influenze di Haydn e Mozart.

La sonata fu pubblicata nel 1814 a Vienna dalla casa «S. A. Steiner» in 150 esemplari dei quali solo due esisterebbero ancora: uno è quello venuto in possesso del pianista cileno, l'altro dovrebbe trovarsi nella biblioteca statale di Monaco. Lo spartito originale, di pugno del compositore, è andato perduto.

CONTINUE ESPERIENZE NELLO SPAZIO COSMICO

L'Urss ha lanciato due nuovi «Cosmos» Forse provata la "superarma segreta"

Si tratterebbe di un missile orbitale che non percorre un giro intero intorno al globo ma lo interrompe dopo aver sganciato la testata nucleare - L'ex ministro della Difesa americano, McNamara, aveva previsto che l'ordigno sarebbe stato collaudato entro quest'anno

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 25 aprile.

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi due *Cosmos*, i numeri 217 e 218 della serie. Secondo notizie ufficiose, il *Cosmos 218* è un missile orbitale. Lanciato naturalmente senza carica nucleare, non avrebbe già fatto ritorno a terra. Finora non si è avuta nessuna conferma dalla *Tass*, e s'attende un comunicato domani. Altre fonti vogliono invece che il *Cosmos 218* sia un satellite artificiale che si prepara a un aggancio in orbita con il *Cosmos* successivo, o precedente, come avvenne per i *Cosmos* 212 e 213 dieci giorni fa, e per i *Cosmos* 186 e 188 l'ottobre scorso.

Più di un particolare sembra confermare che il *Cosmos 218* è un missile orbitale. In primo luogo la sua orbita è più bassa di quella dei normali satelliti artificiali: massima distanza dalla Terra 310 chilometri, minima 144. In secondo luogo non è stato indicato il suo tempo di rivoluzione: tempo che per il missile orbitale non si calcola perché esso non percorre un'orbita intera, ma l'abbandona subito dopo avere sganciato la testata nucleare. In terzo luogo l'esperimento odierno corrisponde alle previsioni del ministero della Difesa americano. Il 3 novembre scorso McNamara, in una conferenza-stampa, aveva detto che il missile orbitale sarebbe stato pronto per quest'anno.

Nei circoli occidentali di Mosca si ritiene che questa sia la decima prova circa (e quella definitiva) di un missile orbitale sotto la sigla dei *Cosmos*. Una precedente, molto importante, sarebbe stata quella del *Cosmos 187*, dello scorso ottobre. I parametri dell'odierno *Cosmos 218* e quelli del predecessore corrispondono, compreso l'angolo dell'inclinazione (50 gradi). Un particolare curioso è che il *Cosmos 187* si trovò, per così dire, a cavallo tra i *Cosmos* 186 e 188, che poi compirono il primo aggancio automatico in orbita. Forse fu un espediente per sviare l'attenzione.

Il significato del *Cosmos 218*, se veramente si tratta di un missile orbitale, non può venire ignorato. Esso è in grado di sganciare una testata multipla che, sostengono i sovietici, non potrebbe essere intercettata dalle difese nemiche. D'altra parte non si può escludere che il *Cosmos 218* sia invece un vero e proprio satellite artificiale. La sua orbita non è eccessivamente bassa, e comunque è suscettibile di correzione. Il suo tempo di rivoluzione potrebbe essere stato taciuto per non rivelare un prossimo aggancio. E' da notare che l'attività spaziale sovietica in questo periodo si è fatta molto intensa.

All'inizio di marzo, i sovietici hanno lanciato *Sonda 4*, destinata probabilmente all'esplorazione di qualche lontano pianeta (*Sonda 3*, nel '65, fotografò la faccia nascosta della Luna e proseguì verso il Sole). Il 5 aprile è stato lanciato *Luna 14*, poi entrato in orbita intorno alla Luna come già il *Luna 10*, il *Luna 12* e il *Luna 13* nel 1966. Infine il 9 aprile entrò in orbita intorno alla Terra il *Cosmos 211*, i cui compiti furono circondati da estremo riserbo. I sovietici non hanno mai nascosto di considerare aprile il periodo migliore dell'anno per gli esperimenti spaziali. La «giornata del cosmonauta» è caduta il 12 di questo mese, decimo anniversario della data in cui Yuri Gagarin salì per primo tra le stelle.

La prossima impresa spaziale dei sovietici dovrebbe essere la costruzione di una piattaforma in orbita. La *Tass* ha fornito abbondanti particolari in merito in occasione dell'aggancio dei *Cosmos* 212 e 213. Essa ha precisato che la piattaforma spaziale servirà per il lancio di astronavi verso i pianeti. Gagarin stesso, prima di morire, aveva dichiarato che con la costruzione di queste stazioni la conquista della Luna sarebbe giunta presto e felicemente.

e. c.

L'incasso ai bimbi della Baker

A 150 Km l'ora in auto equilibrandosi su due ruote

Bordeaux, 25 aprile.

L'acrobata Jean Suny sta mettendo a punto un numero eccezionale: vuole raggiungere la velocità di 150 chilometri orari tenendo un'auto in equilibrio su due ruote.

Egli si esibirà in occasione d'una festa. L'incasso andrà ai «Bambini del mondo» di Joséphine Baker. *(Ansa)*

Indetta una corsa Londra-New York aperta a tutti i mezzi di trasporto

Al vincitore sette milioni e mezzo di lire - I concorrenti dovranno andare dal centro di una città al centro dell'altra - La maggior difficoltà è il traffico delle metropoli

(Dal nostro corrispondente) Londra, 25 aprile.

Fra gli avvenimenti più appassionanti del 1959 vi fu la «corsa Londra-Parigi», organizzata dal quotidiano londinese *Daily Mail*. Oggi, il medesimo giornale ha annunciato una nuova gara: da Londra a New York. Sarà tenuta tra il quattro e l'undici maggio del prossimo anno e sono invitati a parteciparvi concorrenti di tutte le nazioni. Il primo premio sarà di cinquemila sterline — sette milioni e mezzo di lire — ma ve ne saranno molti altri, per complessive 40 mila sterline, 60 milioni nella nostra valuta. Il *Daily Mail* ha una vendita quotidiana di oltre due milioni di copie.

Nella «corsa Londra-Parigi», bisognava percorrere nel più breve tempo possibile la distanza tra il centro delle due città, dal «Marble Arch» di questa capitale all'«Arc de Triomphe» parigino. La scelta del mezzo era libera. Vinse un ufficiale della Raf che viaggiò in motocicletta, in elicottero e in aereo da caccia. Compì l'impresa in quaranta minuti e quarantaquattro secondi. Le stesse regole varranno, in linea di massima, anche per la prossima competizione. Si potrà partire o da Londra o da New York: ma sempre tra la sommità di una nuova torre eretta qui dalle Poste e la sommità, a Manhattan, dell'Empire State Building.

Anche questa volta, il successo arriderà probabilmente a chi saprà escogitare e attuare la miglior operazione aeroterrestre. Si può calare in elicottero sull'«Empire State Building» ma non sulla «Post Office Tower» di Londra. L'ostacolo maggiore è costituito, come già nella corsa del '59, non dalla distanza fra le due capitali ma dai movimenti negli abitati. L'iniziativa del *Daily Mail* si propone appunto lo scopo di richiamare l'attenzione sulla necessità di regolare il traffico urbano e di migliorare i collegamenti fra il centro e l'aeroporto.

I premi, come abbiamo detto, sono molti e copiosi. Oltre a quelli del *Daily Mail* ve ne sono altri offerti da diverse società. Uno di sei milioni di lire per chi coprirà il percorso nei due sensi, nel tempo più breve, con un velivolo subsonico. Uno di sette milioni e mezzo di lire per il concorrente che si varrà per la traversata atlantica di un normale volo passeggeri. Vi saranno infine premi per i privati senza assistenza finanziaria di governi o aziende.

m. ci.

In tutte le città d'Italia

Le celebrazioni per il 25 aprile

Taviani è intervenuto in provincia di Alessandria e di Genova - Colombo ricorda a Salerno che è necessario difendere i valori della Resistenza, libertà e democrazia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

La ricorrenza della Liberazione è stata oggi celebrata, a ventitré anni di distanza, con calorose manifestazioni nelle grandi città (Roma, Torino, Milano, Genova, Firenze, Trieste ecc.), nei centri minori e nelle zone dove combatterono i partigiani che, in diciotto mesi, ebbero quarantamila morti. Quasi dovunque gli oratori dei partiti della Resistenza si sono astenuti dall'usare le rievocazioni a fini di parte per la coincidenza della campagna elettorale. A Bologna v'è stato un accordo fra questi partiti per sospendere i comizi politici e consentire le commemorazioni del 25 aprile.

Fra le tante, due cerimonie hanno avuto un senso speciale. La prima è il grande corteo di ex partigiani e di cittadini che ha percorso le vie di Cuneo, «capitale della Resistenza», raggiungendo la piazza intitolata a Duccio Galimberti, il comandante ucciso dai nazifascisti e decorato di medaglia d'oro. L'altra manifestazione è avvenuta sul Monte Penice (Alessandria) dove il ministro dell'Interno, on. Taviani, ha inaugurato il ricostruito sacello ai Caduti partigiani.

«Celebriamo questo anniversario — ha detto Taviani — *non per riaccendere le passioni, non per esaltarci, ma per sentirci uniti al disopra dei particolarismi e concordi in una costante esigenza di libertà, che nessuna minaccia o violenza valga a soffocare».* Dopo aver ricordato che la Resistenza fu un movimento popolare, genuino e spontaneo, al quale presero parte tutti i ceti, Taviani ha reso omaggio ai militari e civili, morti sulle montagne alessandrine. *«Qui riviviamo* — ha proseguito — *la più drammatica condanna di ogni totalitarismo e di ogni razzismo. Ventiquattro anni or sono migliaia e migliaia di giovani qui accorsero per la Resistenza: avevano conosciuto e sofferto l'oppressione straniera e la tirannide; avevano duramente esperimentato che cosa significhi la privazione della libertà».*

Ed ha concluso: *«Il loro generoso, esuberante entusiasmo contribuì a fondare l'edificio democratico e repubblicano in cui noi ci riconosciamo. Siamo certi che un generoso, esuberante entusiasmo è tuttora vivo e disponibile nella maggioranza dei giovani d'oggi: per continuare, per andare avanti, per progredire in pace, in sicurezza, in libertà, sulla via che la Resistenza ebbe a segnare».*

Taviani ha poi inaugurato a Rovegno (Genova) il monumento dedicato a «Bisagno», celebre comandante della divisione «Cichero» e ai partigiani uccisi.

A Roma una delegazione del Comune, guidata dal sindaco Santini, ha assistito ad una Messa celebrata nel cimitero del Verano dinanzi al monumento che ricorda i Caduti per la Liberazione e i romani morti nei Lager nazisti. Un'altra rappresentanza comunale, diretta dal vice sindaco Grisolia, ha partecipato ad un rito funebre officiato dall'ordinario militare alle Fosse Ardeatine che raccolgono le spoglie dei 335 ostaggi fucilati dai nazisti per rappresaglia.

A Milano la ricorrenza è stata celebrata in una grande manifestazione al Teatro Lirico, presenti fra gli altri il sindaco Aniasi, che è medaglia d'argento della Resistenza e la medaglia d'oro Boldrini, presidente dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi).

Tra i discorsi ricordiamo quello del ministro del Tesoro Colombo a Salerno. Ricordando i valori morali, politici, umani che furono alla base della Resistenza ha detto che *«non debbono rappresentare soltanto un ricordo, ma debbono costituire un impegno quotidiano ad essere degni del sacrificio di quanti, per l'affermazione di quei principi, lottarono e caddero. Del resto, se oggi la stessa campagna elettorale si può svolgere in un clima di assoluta libertà e di rispetto per tutti, lo dobbiamo al fatto che quei valori e quegli ideali sono stati difesi e conservati in questi anni in Italia con il concorso di tutti i partiti democratici e della democrazia cristiana in prima linea».* **l. f.**

Corteo di protesta a Roma contro l'ambasciata polacca per le epurazioni antisemitiche

Roma, 25 aprile.

(f. s.) Un gruppo di reduci dai campi di sterminio nazisti, più di cento giovani della federazione ebraica e una cinquantina di studenti universitari hanno partecipato, questa mattina a Roma, a una manifestazione di protesta dinanzi all'ambasciata polacca per le epurazioni di Varsavia. I dimostranti sono rimasti seduti a terra, ostacolando il traffico, di fronte all'ambasciata, mentre una delegazione chiedeva di essere ricevuta dai diplomatici polacchi. La richiesta è stata respinta.

Tragico monito per gli automobilisti




Antonio Tosarello, un uomo di appena 25 anni, giace senza vita sull'asfalto della Torino-Ivrea. La sua auto, lanciata a forte velocità, dopo avere «saltato» lo spartitraffico s'è fermata sul ciglio della via. Questa drammatica immagine dovrebbe far meditare: essa è un invito alla prudenza, un monito a non trasformare in tragedie le gite festive

La sciagura al casello di San Giorgio Canavese

Giovane muore sull'autostrada Torino-Ivrea con la vettura che salta nell'altra corsia

Feriti due suoi amici, di 46 e 49 anni - La vittima (che guidava la macchina) è un operaio edile venticinquenne, originario di Padova Ha sbandato, forse durante un sorpasso, ed è piombato oltre l'aiuola - I compagni dicono: «Probabilmente è scoppiata una gomma»

A Vinovo: diciassettenne perde la vita nell'auto sfasciata

Un automobilista è morto e due sono rimasti feriti per un salto di corsia sull'autostrada Torino-Ivrea. L'incidente è accaduto ieri alle 16,45, un chilometro prima del casello di S. Giorgio Canavese. La vittima si chiamava Antonio Tosarello, aveva 25 anni ed abitava a Padova in via Bucchia 12; era operaio dell'impresa «Galtarossa» che costruisce due capannoni a Ivrea.

Il Tosarello era diretto a Torino con due compagni di lavoro, Elio Gomiero, di 46 anni, di Abano Terme, e Ferruccio Patella di 49, da Padova. A quell'ora sull'autostrada c'era poco traffico, l'operaio guidava a velocità sostenuta. Improvvisamente la vettura — una «1100» vecchio tipo — si è spostata sulla corsia di sorpasso, una lunga frenata di 60 metri, poi ha puntato contro l'aiuola spartitraffico.

L'urto contro il gradino l'ha lanciata in aria. La «1100» è piombata sulla corsia delle auto dirette a Ivrea, si è capovolta tre o quattro volte mentre gli occupanti venivano sbalzati fuori: il Patella al centro della strada, venti metri più avanti il Tosarello, per ultimo il Gomiero che è finito nel fosso.

Qualche minuto dopo è passato un automobilista. Ha creduto che i tre operai fossero morti e ha proseguito per dare l'allarme. Sul posto sono giunte due autoradio della Polizia Stradale, il colonnello Raiteri, il vicepretore di Strambino dott. Fabbi. Il Tosarello era morto sul colpo per lo sfondamento del cranio. Il Patella e il Gomiero erano soltanto feriti.

Dopo le prime cure da parte di un medico di passaggio sono stati portati con ambulanze della «Croce Rossa» e della «Croce Verde» alla Astanteria Martini di Torino. Il Gomiero è ricoverato con prognosi di 20 giorni per contusioni e choc; il Patella ha riportato la frattura della gamba sinistra; guarirà in 40 giorni.

Non si conoscono le cause dell'incidente. Probabilmente il Tosarello stava effettuando un sorpasso quando è stato costretto a una brusca frenata. Il Gomiero dice però di non aver notato altre macchine: *«Ho sentito Tosarello che gridava "tenetevi forte", poi deve essere scoppiata una gomma».*

* *




A Vinovo l'auto si è accartocciata contro un palo

Una «850» guidata da un ragazzo di 17 anni si è schiantata contro un palo nel tentativo di superare un'altra macchina: il giovane è morto sul colpo. Si chiamava Rocco Chiarulli, abitava a Moncalieri. L'incidente è avvenuto ieri alle 23,15 sulla strada Nichelino-Vinovo.

Unici testimoni il guidatore dell'auto superata — Severino Quaglia, 22 anni, abitante a Vinovo — e la sua fidanzata, Marinella Sibona, 17 anni, anche lei di Vinovo. Tornavano a casa; il Quaglia guidava a piccola velocità.

Due chilometri dopo il passaggio a livello sono stati raggiunti dalla «850». Il Quaglia l'ha vista arrivare dallo specchietto retrovisore: andava molto veloce. Quando è stata a un centinaio di metri il guidatore ha azionato i fari per segnalare il sorpasso, poi si è spostato a sinistra. Ma la manovra è stata compiuta con ritardo. Il paraurti anteriore destro della «850» ha sfiorato il parafango sinistro dell'altra macchina.

Subito l'auto ha cominciato a sbandare. Il guidatore ha cercato di mantenerla in strada, la «850» ha percorso duecento metri a zig-zag, poi è finita nel fosso rimbalzando contro un palo della luce. Nell'urto violentissimo si è spezzata in due. Il Quaglia ha fermato per soccorrere l'automobilista. Ma non c'era nulla da fare, era morto sul colpo per la frattura del cranio. E' stato identificato poco dopo dai carabinieri. Non aveva patente. La «850» appartiene a Teresa Giovenale di Giaveno. Si ritiene che il Chiarulli l'abbia rubata perché nel cruscotto è stata trovata una chiave d'accensione falsa.

I carabinieri hanno avvertito il padre del giovane che si è precipitato sul posto. Ma non ha più potuto vedere il figlio perché l'obitorio era chiuso. Il riconoscimento ufficiale della salma verrà fatto stamane. **p. s.**

Rocco Chiarulli, 17 anni

Due donne muoiono in uno scontro a Biella

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 25 aprile.

Due donne sono morte e altre due versano in gravi condizioni per un incidente automobilistico avvenuto oggi pomeriggio alla periferia di Biella. Le vittime sono Luigia Fangazio, di 72 anni, e la cognata Natalina Robino, di 70, entrambe residenti a Mezzana Mortigliengo, ad una trentina di chilometri da Biella; i feriti sono il marito e la figlia della Fangazio, Sigfrido e Giuseppina Minero, di 72 e 42 anni.

Teatro della duplice mortale disgrazia l'inizio della strada Trossi, che unisce Biella a Vercelli. Verso le 15, la «850» condotta da Giuseppina Minero proveniva da un tronco della nuova «circonvallazione», non ancora aperta al traffico ma già percorsa dalle auto: per cause in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale, la guidatrice ha proseguito, benché da destra giungesse ad andatura elevata (è strada aperta e non vi sono limiti di velocità) una «Giulia» pilotata dal quarantacinquenne Luigi Biglieri, da Mottalciata, che aveva accanto a sé il messo comunale di Verrone, Nello Edoardo Bocca, di 54 anni.

L'urto — inevitabile malgrado la pronta frenata del Biglieri — è stato violentissimo: colpita alla fiancata destra, la «850» è finita — con un salto di oltre dieci metri — sulla piazzuola terminale dell'altro tronco della strada di circonvallazione, dopo avere abbattuto la staccionata che ne sbarrava l'accesso.

Scesi dalla «Giulia» per soccorrere le vittime dell'incidente, il Biglieri e il Bocca, rimasti illesi, si sono trovati di fronte ad una scena impressionante: i quattro occupanti della «850» giacevano insanguinati sull'asfalto.

La Fangazio e la cognata Natalina Robino sono morte poco dopo al pronto soccorso dell'ospedale; Sigfrido e Giuseppina Minero hanno dovuto essere ricoverati per gravi lesioni alla testa ed in altre parti del corpo. Sul luogo dell'incidente sono accorse due pattuglie della «Stradale», al comando del maresciallo Terranova e del brigadiere Proietti. Le due auto sono state sequestrate. **l. m.**

Bimba di 7 anni uccisa da un'auto a Pallanza

Si era staccata dal padre che stava pescando - Ha attraversato di corsa la strada

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 25 aprile.

Continua la tragica catena degli incidenti sulle strade verbanesi. Oggi la vittima è una bimba di sette anni, Rita Danini, figlia maggiore (in famiglia vi è un'altra bimba di tre anni) del bidello delle scuole di Mergozzo, sul piccolo lago omonimo.

La bimba, che aveva voluto seguire il padre, pescatore appassionato, stanca di restarsene seduta sulla riva del lago accanto al genitore, è risalita sulla strada attraversandola di corsa. Sopraggiungeva in quel momento un'autovettura Prinz, pilotata dal trentatreenne Francesco Iddiolosa, autista di professione, abitante a Gravellona Toce, e l'investimento è stato inevitabile.

La bimba, travolta e gravemente ferita, è stata soccorsa dallo stesso investitore che, depostala sulla sua vettura, si è diretto verso l'ospedale di Pallanza, ma la piccina è deceduta ancora prima di giungervi. Gli accertamenti sull'incidente sono espletati dalla polizia stradale di Verbania. **a. c.**

Dopo l'incidente d'auto

Fanfani lascia la clinica Resterà ingessato un mese

Roma, 25 aprile.

Il ministro degli Esteri, Fanfani, ha lasciato stamane la clinica «Villa Angela», dove era stato ricoverato in seguito all'incidente automobilistico accadutogli sabato scorso nel Grossetano, ed è rientrato nella sua abitazione.

I sanitari che l'hanno curato ritengono che Fanfani dovrà portare per circa un mese l'ingessatura alla caviglia destra. *(Ansa)*

E' morta Anna Maria Mussolini per la varicella presa dalla figlia

Aveva 39 anni, era l'ultima dei figli di Mussolini - Ricoverata in ospedale a Roma e deceduta per un collasso cardiorespiratorio - Era sposata al presentatore Nando Pucci, aveva due bimbe, dirigeva un «cabaret»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

Anna Maria Mussolini, la più giovane dei cinque figli dell'ex dittatore, è morta questa mattina in una stanza del Centro di rianimazione dell'ospedale San Camillo. Vi era stata trasportata d'urgenza ieri dalla clinica Villa Flaminia, dove era stata ricoverata per un collasso cardiorespiratorio. Sembrava che le sollecite cure potessero farle superare la grave crisi; all'alba di oggi, invece, cedeva ad un nuovo attacco del male.

Accanto a lei si trovava il marito, il presentatore Nando Pucci. Appena avvertiti, sono poi giunti la sorella maggiore Edda Ciano, il fratello Romano con la moglie Maria Scicolone, sorella di Sofia Loren, la nipotina Marina, figlia di Bruno Mussolini, l'attore Paolo Carlini. Successivamente, si sono recati a visitare la salma anche il segretario e alcuni rappresentanti del partito neofascista.

La madre Rachele, che ha 78 anni, ha saputo della scomparsa di Anna Maria nel tardo pomeriggio di oggi, a Villa Carpena, in provincia di Forlì. Ad informarla è stato il figlio Romano, che le resterà vicino nei prossimi giorni. Domani sarà portata a Predappio la salma di Anna Maria che verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Anna Maria Mussolini, aveva 39 anni, lascia con il marito due piccole figlie, Silvia di 6 anni e Ilda di quattro. Fin dall'infanzia soffriva di una grave malformazione dovuta alla poliomielite che l'aveva colpita poco dopo la nascita. Per farla curare, il padre, che le era particolarmente affezionato, la condusse dalla natia Carpena a Berlino, dove l'affidò ad un noto specialista di allora. La figlia del capo del fascismo riacquistò l'uso delle gambe e tornò a camminare, restando però assai fragile.

Dopo la Liberazione, quando aveva 16 anni, fu rinchiusa dagli americani in un campo d'internamento con la madre e il fratello Romano. Alcuni mesi più tardi seguì la famiglia nel domicilio vigilato di Forio, nell'isola d'Ischia, dove rimase fino alla fine del 1947.

Otto anni fa Anna Maria aveva sposato il presentatore Nando Pucci. Con il matrimonio, così come era accaduto al fratello Romano, quando aveva intrapreso la carriera di pianista, entrò nel mondo dello spettacolo. Cominciò ad occuparsi di musica leggera e jazz, sempre assistita dal fratello. Negli ultimi tempi aveva voluto aprire un «cabaret», di cui curava personalmente i programmi.

Appena due settimane fa contrasse dalla figlioletta una forma di varicella. La malattia le provocò una endocardite, di qui il collasso mortale.

I funerali si svolgeranno domani mattina, nella chiesa accanto alla casa in cui abitava, nei pressi della via Salaria. **l. z.**

La sagra del tulipano inaugurata a Pallanza

(Dal nostro corrispondente)
Pallanza, 25 aprile.

(a. c.) Con un'affluenza di oltre seimila visitatori si è aperta oggi a Pallanza, in una splendida giornata di sole, l'edizione 1968 della Sagra del tulipano, che si protrarrà, nei giardini botanici di Villa Taranto, fino al 1° maggio prossimo.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Fugge di casa su un'auto rubata mentre la sorella è moribonda

Il quindicenne è fermato dalla polizia stradale; incontro con l'inferma in ospedale - Altra vicenda: una ragazza vuole vivere con i capelloni

Su «La Stampa» di ieri abbiamo pubblicato l'appello di una madre che chiedeva disperata al figlio di 15 anni di ritornare a casa perché un'altra figlia, undicenne, da tempo ricoverata all'ospedale, si era improvvisamente aggravata. Il ragazzo è stato trovato dalla polizia mentre guidava un'auto rubata; prima di farlo accompagnare al carcere minorile il dott. La Ferola gli ha permesso di fare visita alla sorella. E' stata una scena commovente: la bimba — immobilizzata in un polmone d'acciaio — ha voluto che il fratello la baciasse sulle guance e gli ha parlato soffocando le lacrime che le salivano in gola. Quando il ragazzo è uscito gli ha gridato dietro: «Torna presto». Fuori lo aspettavano gli agenti.

Si chiama Severino Marostegan, 15 anni, Teatese. I suoi genitori sono agricoltori: gente onesta, lavoratrice, poco fortunata. Si sono trasferiti in Piemonte alcuni anni fa dal Veneto e hanno preso a mezzadria una piccola tenuta. La figlia più piccola, Giancarla, è stata colpita da grave malattia alla spina dorsale. Da due mesi è ricoverata alle Molinette, nel reparto del prof. Bolsi; è stata operata, ma deve rimanere ancora a lungo nel polmone d'acciaio. Sua madre l'assiste giorno e notte: a casa sono rimasti il padre Giovanni e il figlio Severino. E forse è stata proprio la lontananza della madre e della sorella a convincere Severino ad andarsene. «Ero stanco di quella vita alla cascina, ero troppo solo» ha detto alla polizia.

Mercoledì Severino inforca la bicicletta e se ne va. A sera non ritorna a casa; la sorella nella notte si aggrava e chiede di vedere il fratello. Non le dicono che è scappato, la madre prega «La Stampa» di lanciare un appello. Ieri alle 13, sulla strada per Alba, al bivio per Cambiano è accaduto un incidente fra due auto. Sul posto accorre una pattuglia della stradale. Mentre i due agenti, Orfeo D'Agostino e Umberto Fonti, rilevano i dati dei due automobilisti giunge una «1500» guidata da un ragazzino. La sua guida è inesperta: viene bloccato. E' il Marostegan. Ha rubato un'ora prima la vettura.

In questura gli dicono del dolore che ha dato alla madre e alla sorella malata. Quando sa che la ragazza è grave, si mette a piangere. «Portatemi da lei» supplica. Viene accontentato. Ora è in riformatorio.

* *

Una ragazza di 19 anni è scomparsa da quattro settimane: non è alla sua prima fuga, in otto mesi è scappata altre cinque volte, ma è sempre tornata dopo un paio di giorni. Si chiama Angelina Russo, abita a Castiglione con la famiglia del fidanzato, Gennaro Campobello, diciannovenne, che vive col padre Luigi, 43 anni, e due sorelle.

Angelina, orfana dei genitori, ha conosciuto il giovane circa un anno fa a Napoli. Nell'ottobre scorso i Campobello decidono di trasferirsi in Piemonte e Angelina viene con loro. Le nozze sono fissate per il prossimo agosto. A Castiglione, Gennaro viene assunto in una fabbrica, Angelina lavora presso una ditta di confezioni. Qualcosa però viene a turbare la vita dei fidanzati. Angelina, a quanto si dice, conosce un gruppo di capelloni. Accetta i loro inviti.

Un giorno non rincasa. Ricompare l'indomani: al fidanzato risponde con un'alzata di spalle. La storia si ripete altre quattro volte. Gennaro, innamorato com'è, tace. «Quando saremo sposati — pensa — andrà tutto a posto». Il 31 marzo Angelina esce per andare al lavoro e non ritorna. «Un'altra delle sue scappatelle», dice il fidanzato. Ma i giorni passano e la ragazza non torna. Preoccupati, i Campobello denunciano la fuga ai carabinieri.



Severino Marostegan. Angelina Russo, fuggita da casa

Proclamato da Cisl e Cgil

Quasi certo dal 2 maggio lo sciopero degli elettrici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

(g. f.) Nessuna novità si è avuta oggi nella vertenza fra l'Enel e i centomila dipendenti. I sindacati di categoria della Cisl e della Cgil hanno già praticamente deciso di riprendere l'agitazione a partire dal 2 maggio, secondo un piano articolato a livello dei compartimenti dell'Ente.

Si tratta, cioè, di scioperi «a scacchiera» che potranno avere notevoli ripercussioni sulla produzione e l'erogazione dell'energia. In vista delle nuove astensioni, i compartimenti dell'Enel predisporranno adeguate misure di emergenza per limitare al minimo il disagio degli utenti. L'Ente conferma, in ogni caso, l'invito rivolto alle industrie, agli esercizi commerciali e ai privati per la limitazione dei consumi durante i periodi di scioperi, per evitare guasti e interruzioni causati dall'eccessivo carico delle centrali e degli impianti.

La Uil, che non ha aderito alle agitazioni, solleciterà al ministro del Lavoro la convocazione delle parti. Almeno per il momento, vi sono poche speranze che la vertenza possa essere sbloccata con una certa rapidità, poiché permane una grande distanza tra le richieste delle organizzazioni sindacali e le offerte dell'Ente.

Una nota industriale sottolinea questa sera la rinnovata pressione sindacale sia nella fase di applicazione dei contratti di lavoro, sia nello sciopero dell'Enel *«che può esercitare ripercussioni sensibili su tutta l'economia produttiva. Le preoccupazioni per lo sciopero nel settore elettrico sono duplici: da un lato, l'ampia possibilità di manovra lasciata ai sindacati che può in pratica paralizzare, o almeno formalmente incidere su tutta la produzione industriale del paese; dall'altro, la creazione di posizioni di privilegio nell'ambito delle categorie e dei lavoratori, suscettibili di provocare disordini salariali e, quindi, di giungere incertezze ad incertezze nel campo della produzione».*

«Quando si tiene conto — aggiunge la nota — *che già con il vecchio contratto degli elettrici le retribuzioni in questo settore sono dal 30% al 50% superiori a quelle degli altri settori, è facile avvedersi quali siano i disordini che possono determinarsi».*

E' una forza politica che incute rispetto e paura

Springer, «re» della stampa tedesca è convinto di unificare le due Germanie

«Lo crediate o no — dice l'editore contro il quale si scagliano gli studenti ribelli di Dutschke — sarò io a fare l'unità del paese» - E aggiunge: «Sono ancora pronto a morire per Berlino» - Forse per questo ha trasferito il suo quartier generale da Amburgo all'ex capitale ed ha fatto costruire il palazzo sotto il «muro» - Alcuni milioni di tedeschi comprano ogni giorno uno dei quotidiani di Springer; e 8 milioni acquistano i suoi rotocalchi

(Dal nostro inviato speciale) Berlino, 25 aprile.

L'altra sera Caesar Axel Springer, l'imperatore della stampa tedesca, dava ricevimento nel più grande albergo di Berlino Ovest. In mezzo alle tavole rischiarate da alti candelabri, la folla degli invitati evocava immagini di festa a corte. Fuori dell'albergo passeggiavano i poliziotti, per via dei fanatici compagni di Dutschke. Ex cronista di questura, ed ora padrone del più forte gruppo editoriale del continente, Caesar Axel Springer si è ormai assicurato un posto fra i personaggi che, in Germania, manovrano il potere. Il potere dell'acciaio, uscito dalla mitologia germanica con la fine di Krupp, era forse meno temuto di quello della carta, simbolizzato da Springer. Lo ha capito anche Dutschke.

Lo studio di Springer è al diciannovesimo piano del grattacielo fatto costruire da lui a filo del muro. Sono ambienti sontuosi, i pannelli di mogano lungo le pareti provengono dall'antica sede del *Times*: preziosità quasi archeologiche che sono costate milioni. Springer, che cominciò la sua attività di editore in un *bunker* di Amburgo dopo la guerra, nutre per la ricchezza un orgoglio di fondo calvinistico: è il culto per l'opulenza elevata a segno di grazia divina, oltre che di virtù umane. Bernard Shaw, nel *Maggiore Barbara*, definì bene questo tipo umano. Prima di lui, Max Weber vi ravvisò il motore del progresso nella società protestante e capitalistica.

Si coglie, in quella cornice raffinata, il senso della sfida. Per avvertirlo basta spingere lo sguardo oltre le finestre luminose, aperte verso il settore orientale della città. Il paesaggio è desolato, angoscioso, quasi un incubo. In basso, a pochi metri dal grattacielo di Springer, vegliano i guardiani del muro. La notte accendono i riflettori, oltre gli sbarramenti irti di reticolati, si sentono le loro voci. A Springer l'idea di spostare il suo quartier generale da Amburgo a Berlino venne lo scorso anno: quando si accorse che sulla antica capitale cominciava a crescere l'erba della pubblica indifferenza. E che con il culto per Berlino si affievoliva nei tedeschi la passione per la causa nazionale. Il trasferimento della sede in prossimità del muro è servito ad esprimere un programma più politico che affaristico: *«Io — ama ripetere Springer — sono ancora pronto a morire per Berlino».*

Alcuni milioni di tedeschi, ogni mattina, comprano un quotidiano stampato da Springer. Ed otto milioni sono le copie dei rotocalchi (non si contano le altre pubblicazioni periodiche per il pubblico «specializzato») che si vendono ogni settimana nelle edicole della Germania. Il più popolare fra i quotidiani di Springer è la *Bild Zeitung*, che con i suoi quattro milioni e mezzo di copie al giorno (stampate in sette città della Germania, in altrettanti stabilimenti tipografici) ha stabilito il primato delle vendite su tutto il continente europeo. E' un foglio che chiama l'idea del manifesto, e che parla soprattutto con il linguaggio delle immagini. La semplificazione dei testi arriva alla essenzialità fulminante dello *slogan*, talvolta con effetti di *choc*. La maldicenza d'un avversario diede a Springer la certezza di aver centrato la formula. L'imperatore della stampa ricorda sempre con piacere quelle parole: *«Come va il suo giornale, caro Springer? Io non lo vedo mai purtroppo. Lo legge soltanto mia moglie».*

Trovate pubblicitarie sempre nuove mantengono vivo l'interesse della gente per il giornale. Le cacce al tesoro per le strade di Amburgo eccitano il pubblico non meno della ricerca del signor Lombard, l'agente della *Bild Zeitung* che paga a vista, per il suo riconoscimento, quindicimila lire. Ed è sempre un evento la vista degli sposi che vanno in chiesa come principi, a bordo delle carrozze settecentesche tirate da candidi cavalli, col cocchiere in livrea, a disposizione degli abbonati.

Axel Springer, come un tempo Krupp, si fa vedere spesso accanto ai grandi della politica. Le immagini dei giornali e della televisione lo mostrano accanto a Luebke, a Kiesinger, a Brandt, a Strauss. Ha la disinvoltura dell'uomo che si considera fra gente del suo stesso rango. In realtà non c'è capo politico in Germania che se la senta di contrariare Springer, l'uomo che plasma e dirige le opinioni di almeno un terzo dell'elettorato tedesco. Questa consapevolezza ha svegliato in Springer il gusto per il potere. Peggio — aggiungono i suoi detrattori — gli hanno inculcato l'idea della missione da compiere per il bene della Germania. Sulla piazza di Berlino, con gli strumenti formidabili di cui dispone (è sua anche *Die Welt*, quotidiano di grande prestigio) Springer ha cominciato la sua battaglia: *«Lo crediate o no, sarò io a fare l'unità della Germania».*

Nel 1958 Springer andò da Kruscev per spiegargli che il regime di Ulbricht *«era la peggiore réclame che si potesse fare al comunismo e all'Unione Sovietica».* Tornò da Mosca deluso, e da quel momento si rinchiuse nella certezza che dai russi, per quanto riguarda la riunificazione, *«non c'è da aspettarsi alcunché di buono».* La lotta condotta da Springer contro il regime stalinista di Ulbricht puntellato dalle divisioni russe è un fatto comprensibile per chi abbia visto almeno una volta il muro di Berlino.

Ma il sospetto che si addensa sul conto di Springer è che il suo anticomunismo, coltivato con tenacia fra milioni di tedeschi, altro non sia che un pretesto, un bersaglio temporaneo. Principi autoritari e nazionalismo sono, alla luce delle analisi più spietate, le costanti della politica di Springer. A queste e a molte altre accuse riprese da una parte degli intellettuali tedeschi e sbandierate poi dai seguaci di Dutschke, Springer oppone l'onestà della sua opera volta a scoprire ed elaborare in forme coscienti i sentimenti e i pensieri delle masse. Di qui il suo trionfo di giornalista e di editore.

Se la *Bild Zeitung* indica l'esigenza di dare armi atomiche alla Germania è perché la maggioranza dei tedeschi le ritiene indispensabili. Ma chi plasma e indirizza, giorno per giorno, le opinioni di tanta gente? Il diritto di un singolo cittadino a «manipolare», come direbbe Marcuse, l'opinione pubblica è uno dei temi di dibattito proposti dai ribelli di Dutschke. Il potere di Springer appare smisurato. E' una forza politica che incute rispetto e paura, anche perché può farsi incontrollabile, e che pone problemi di responsabilità collettiva.

Massimo Conti

Sindaco di Digione ed ex deputato alla Camera

Morto a 92 anni il canonico Kir

Ferito dai fascisti, restò in piedi e li cacciò

La fine improvvisa per i postumi di una caduta per le scale - Temerario, ribelle, patriota, durante la guerra fu condannato dai nazisti, poi graziato - Nel 1944 i fascisti gli spararono in pieno petto - Ma il terribile prete non si piegò: «Non volevo cadere davanti a loro», disse

(Nostro servizio particolare) Parigi, 25 aprile.

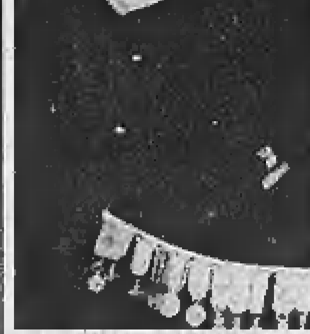
La scena politica francese ha perso il più pittoresco dei suoi personaggi. Il canonico Félix Kir, sindaco di Digione e parlamentare per diverse legislature della quarta e quinta Repubblica, è morto nel primo pomeriggio per i postumi di una caduta per le scale di cui era stato vittima la settimana scorsa. Aveva 92 anni e fino alla primavera 1967 era stato il decano dell'Assemblea nazionale; ma alle ultime elezioni aveva dovuto cedere il suo seggio al gollista Robert Poujade e dopo la sconfitta subita — la prima, in ventidue anni di vita politica — la sua salute aveva cominciato a declinare.

Patriota coraggioso fino alla temerarietà, spirito indipendente e ribelle ad ogni compromesso, lottatore ostinato e instancabile, Kir era il più imprevedibile dei sindaci e dei parlamentari. A Palazzo Borbone era capace di votare contro una proposta che i suoi colleghi di tutti i gruppi avevano deciso di approvare all'unanimità, o di sollevare impietosamente il velo su certe questioni, per le quali la «ragion di Stato» avrebbe consigliato un discreto silenzio. Nella sua città si interessava personalmente ad ogni problema. Capitava persino di vederlo strappare fischietto e bastoncino ad un vigile urbano per spiegargli, con il proprio esempio, come doveva essere diretto il traffico automobilistico.

Era nato in un paesino della Borgogna, Alise-Sainte-Reine, il 22 gennaio 1876. Figlio di un ferroviere, era entrato quindicenne nel seminario di Plombières e aveva esercitato a lungo il magistero ecclesiastico nei piccoli comuni della regione. Era ormai vicino alla sessantina quando l'arcivescovo di Digione notò le sue doti di oratore e di polemista e lo chiamò accanto a sé, nella sede diocesana. Kir prese allora la direzione di un periodico cattolico, *Le bien du peuple*, e quando i tedeschi invasero la Francia, nel '40, cominciò a commentare sul suo giornale gli avvenimenti dell'occupazione. Erano cronache spregiudicate, che ferivano profondamente gli occupanti: *«Quando dei reggimenti vincitori si installano in una città — scriveva — fanno sentire la propria presenza non solo con rumorose sfilate che non impressionano nessuno, ma con requisizioni che colpiscono tutti gli abitanti nel punto più sensibile».*

Né Kir si limitava agli scritti. In collegamento con i primi nuclei della Resistenza, egli si dava da fare per favorire l'evasione di prigionieri dai campi di internamento e il passaggio di partigiani in Inghilterra. I tedeschi scoprirono questa attività, lo arrestarono e lo condannarono a morte. Dopo due mesi, Kir fu graziato. Ma continuò la sua lotta contro l'invasore finché un giorno del 1944 un gruppo di miliziani di Vichy fece irruzione nella sua casa. Si trovarono di fronte il vegliardo e un miliziano aprì il fuoco colpendolo al petto. Kir, impassibile, restò in piedi. I miliziani spararono ancora, lo ferirono di nuovo, ma il canonico non si piegò. *«Ho tenuto fino all'ultimo — spiegò poi — perché non volevo cadere davanti a loro. Sono stati loro, finalmente, ad aver paura».*

Alla liberazione Kir venne eletto trionfalmente sindaco della città e subito dopo deputato. La sua carriera politica è costellata di episodi curiosi. Un giorno del 1960, ad esempio, i suoi colleghi videro con sorpresa una «limousine» nera con la bandiera rossa, la falce e il martello dell'Unione Sovietica, penetrare nel cortile d'onore di Palazzo Borbone. Ne scese Kir. Era andato a trovare il suo «amico» Kruscev (che era allora a Parigi) e il premier sovietico gli aveva offerto la propria automobile e il proprio autista per riaccompagnarlo.



Il canonico Félix Kir. Aveva 92 anni (Telef.)

Alla Camera, i suoi interventi erano attesi con curiosità per la leggendaria truculenza del linguaggio, ed il gusto della battuta pronta e pungente. La sua disarmante sincerità — ed i suoi frequenti sbalzi d'umore — gli avevano procurato numerosi avversari. Ma nei corridoi di Palazzo Borbone spiccava la sua vecchia tunica sfilacciata, dalla quale emergeva un viso rubicondo da contadino ed una folta criniera bianca.

Politicamente, non aveva posizione definita. Sono un uomo libero, diceva, e voglio restarlo. Apparteneva al centro nazionale degli indipendenti (orientato a destra) ma era sempre sollecito ad interessarsi ai problemi degli umili e degli oppressi. Sacerdote, era contro ogni forma di confessionalismo. Era un fervente partigiano dell'Algeria francese, ma contemporaneamente faceva parte della associazione Francia-Urss e coltivava l'amicizia con Kruscev, con il quale si era incontrato più volte.

vice

FORSE LA ROMANTICA FUGA SI CONCLUDERA' CON LE NOZZE

La contessina miliardaria racconta come si è innamorata del cuoco italiano

Non appare turbata per le eventuali reazioni dei suoi familiari - Dice: «Desidero vivere come mi piace e soprattutto avere il diritto di stare accanto a chi mi è caro anche se non è ricco» - Oggi i due giovani torneranno a Londra: lui tra i fornelli del ristorante «Alvaro»; lei per seguire alcune corse d'auto cui partecipa la sua vettura guidata dal corridore Max Mosley

(Dal nostro inviato speciale) Sirmione, 25 aprile.

Henrietta Guiness, la contessina inglese di 25 anni, siede sul divano del salotto buono in casa dei genitori di Benito Chiericato, il cuoco ventottenne di Rivoltella per il quale se n'è venuta fin qui da Londra lasciando sbalorditi familiari e amici. Il giovane le è accanto, un poco frastornato per il clamore suscitato dalla vicenda. La ragazza indossa un semplice vestito di cotone, rigira tra le dita inquiete una doppia fila di perle che le circonda il collo.

Fuori la giornata è splendida. Henrietta getta occhiate vivaci oltre la finestra, ad inseguire il sole che inonda la campagna e stende un velo d'argento sul lago. Poi prorompe in una esclamazione, nel suo italiano costellato di vocali strascicate: «Fantastico!». *E allungando un braccio fa un gesto deciso con le dita, come per ricavarne uno schiocco di soddisfazione.* «Peccato — *aggiunge* — che la vacanza sia finita. Domani dovremo partire. Mi piacerebbe proprio venire a vivere qui, oppure a Sirmione. Sa, non si scandalizzi, ma Sirmione mi piace addirittura di più che Venezia: è più raccolto, intimo, mi spiego?».

La giovane miliardaria non appare affatto turbata per le eventuali reazioni dei suoi familiari a questa sua «fuga» romantica. «Desidero condurre la mia esistenza come meglio mi pare — *dice* — e soprattutto avere il diritto di stare accanto a chi mi è caro, anche se non è ricco». *Benito Chiericato, sul quale si accentra tanta attenzione, azzarda una frase timida:* «Per ora siamo soltanto buoni amici». *Ma si rende subito conto che, di fronte ad una vicenda così clamorosa, le sue parole sono troppo fragili. E allora si arrende all'evidenza:* «Insomma, fra noi due c'è molta simpatia, ecco».

Ora che se ne parla, Henrietta Guiness acconsente a raccontare di questa improvvisa fiammata d'amore che si è accesa in lei per il giovane cuoco italiano tra i fornelli della trattoria «Alvaro», il locale alla moda di Chelsea. «E' una storia semplice — *sostiene* — come ce ne possono essere tante altre. Senta: un giorno che mi trovavo da "Alvaro" mi venne voglia di farmi preparare un tipico piatto francese. Allora andai in cucina per dirlo allo *chef* Peppino. E subito vidi Benito, era tutto intento al suo lavoro. Il suo viso mi ispirò una particolare simpatia, rimasi a guardarlo e mi piaceva così com'era, con il suo grembiulone ed il lungo cappello bianco. Chiesi a Peppino di presentarmelo. Da quel giorno andai piuttosto spesso nella cucina del ristorante. Scambiavamo qualche parola. Sa, talvolta per fargli compagnia mi mettevo persino a lavare i bicchieri, e anche a pelare le patate. Mi piaceva parlare e fare quel lavoro così insolito per me. Davvero mi divertivo e Benito mi diventava sempre più simpatico».

Benito si rizza un poco sul divano e s'infila nel discorso: «Quando me la son vista davanti, sono rimasto di stucco. Ho pensato: che cosa viene a fare qui una donna come lei, così brillante e altolocata?». *Poi sbotta in una risata:* «Non era nemmeno capace di pelare le patate: ne gettava via la metà».

Gli incontri nella trattoria fra il giovane cuoco e l'ereditiera proseguirono tra la crescente sorpresa di tutti. «Gli amici — *ricorda divertita la ragazza* — mi dicevano: "Ma Henrietta, che cosa fai? Vai sempre a cacciarti in cucina". Poi io e Benito cominciammo a vederci anche fuori. Andavamo a fare qualche passeggiata, al parco o per le strade piene di gente». *E il giovane aggiunge:* «Così, abbiamo approfondito la nostra conoscenza».

Poi c'è stata questa romantica vacanza sul lago di Garda che ha sollevato un'ondata di clamore. «Dapprima — *dice Benito Chiericato* — io non volevo che Henrietta venisse con me. Ma infine lei è riuscita a convincermi. Però sapevo che mi avrebbe procurato dei guai». *Si rivolge alla ragazza e con un tono bonario, come se rimproverasse una bimba un poco capricciosa, esclama:* «Hai visto cosa mi hai combinato?».

Sono in molti a chiedersi se la vicenda si concluderà con le nozze. «Sì — *dice l'ereditiera* — forse ci sposeremo. Io ho già intenzione di parlarne con i miei familiari, già la settimana prossima andrò da mio fratello per discutere della cosa. Mi piacerebbe tanto aprire un ristorante qui sul lago di Garda e viverci dentro con tutta la famiglia: Benito, i suoi fratelli, e anche i nonni». *E fa un altro di quei gesti con le dita per significare che l'idea è entusiasmante.*

Per il momento, Benito Chiericato ed Henrietta Guiness si preparano a rifare i bagagli: domani saliranno insieme sull'aereo che li riporterà a Londra. Il giovane cuoco tornerà per adesso al suo lavoro accanto ai fornelli. E lei, che cosa farà? «Andrò — *risponde la miliardaria* — a seguire qualcuna delle gare cui partecipa la mia vettura da corsa. E' pilotata da Max Mosley». *Forse un giorno quella macchina potrebbe guidarla Benito.* «Per carità — *dice lui* — meglio cucinare».

Giuliano Marchesini



Benito Chiericato sul lungolago con l'ereditiera Henrietta Guiness (Tel. Moisio)

Forse uccisi per vendetta due agricoltori a Partinico

Palermo, 25 aprile.

(f. d.) Polizia e carabinieri stanno indagando sulla misteriosa morte di due braccianti agricoli. Giuseppe Pagano 32 anni e Salvatore Tamburello di 36 avvelenati assieme ad altri tre compagni di lavoro da antiparassitari. Il tragico episodio è avvenuto ieri in contrada Razzini presso Partinico.

A mezzogiorno i cinque braccianti, sospeso il lavoro, si sono recati in un casolare rustico ed hanno deciso di fare bollire in una caldaia di rame un po' di patate che hanno mangiato condite con olio ed aceto. Subito dopo il pasto tutti sono stati colti da violenti dolori viscerali e sono stati trasportati da altri agricoltori all'ospedale di Partinico. Il Pagano e il Tamburello sono morti prima di arrivare all'ospedale. Gli altri tre intossicati sono gravi.

I carabinieri hanno fermato due agricoltori che lavoravano in poderi contigui a quello tenuto a mezzadria da uno degli intossicati, Pietro Garofalo. L'inchiesta avrebbe preso l'avvio da alcune voci secondo le quali il Garofalo, che è originario di Bagheria, avrebbe fatto venire manodopera dal suo centro nativo invece di servirsi di quella locale. Secondo queste voci, l'avvelenamento costituirebbe una vendetta contro la manodopera «importata».

Condannato un ex vigile che annullò una multa

Due anni - Stracciò il verbale dietro un compenso di mezzo milione - Giudicato in contumacia

(Nostro servizio particolare) Monza, 25 aprile.

Rosario Virecci Fana, di 30 anni, ex vigile urbano di Cesano Maderno, che per un compenso di mezzo milione (200 mila lire in contanti e 300 mila in cambiali) stracciò un verbale di contravvenzione, è stato condannato a due anni e tre mesi di reclusione e a 120 mila lire di multa. Il Virecci Fana è stato giudicato in contumacia, poiché è fuggito in una località sconosciuta dell'America del Sud per evitare l'arresto.

Il fatto risale al 1962. Durante il proprio servizio, l'ex vigile fermò un'automobile guidata da Luigi Mauri di 28 anni che fu trovato sprovvisto di patente. Il vigile redasse il verbale ma poi fu avvicinato dal padre del giovane che lo convinse — dietro compenso — a distruggerlo: il giovane Mauri era già accusato di triplice omicidio colposo per un incidente stradale. Il Virecci Fana accettò, ma il comando dei vigili scoprì il fatto.

In Tribunale l'ex vigile è stato ritenuto responsabile di corruzione e omissione di atti d'ufficio e condannato. I giudici gli hanno però condonato un anno della pena e l'intera multa. Per corruzione è stato processato anche Cesare Mauri di 56 anni, padre di Luigi. Il Mauri è stato condannato a un anno e un mese di reclusione e 120 mila lire di multa. Anche a questo imputato i giudici hanno condonato un anno di pena e l'intera multa.

n. s.

Moglie di un fisico s'impicca temendo di non poter avere figli

La suicida, una bella tedesca di 31 anni, si era sposata con un fisico nucleare di Roma - E' stato il marito a scoprire il cadavere in casa

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 aprile.

Una giovane signora tedesca, moglie di un noto fisico nucleare italiano, si è uccisa tagliandosi le vene dei polsi e impiccandosi ad una corda fissata su una parete del bagno. La macabra scoperta è stata fatta dal marito quando è tornato a casa ieri sera tardi. Protagonista della tragedia è Ilse Sigrad Reichardt, una avvenente berlinese di 31 anni. Cinque anni fa si unì in matrimonio con il prof. Antonio D'Angelo che aveva conosciuto all'Università di Roma.

Il prof. D'Angelo, attualmente impegnato al sincrotrone di Frascati, era allora assistente universitario. Ilse, che era iscritta alla facoltà di Fisica, mostrava un particolare interesse per il suo lavoro. Dopo le nozze la coppia aveva preso in affitto una casa in via Jacopo Ferretti, nell'elegante quartiere di Monte Sacro Alto.

Ieri sera alle 22 il prof. D'Angelo, aperta la porta di casa, ha notato la luce accesa nel bagno mentre il resto dell'appartamento era al buio. Ha chiamato ad alta voce la moglie; nessuna risposta. Qualche istante dopo la tragica scoperta.

Già da qualche anno la signora D'Angelo accusava i sintomi di una depressione nervosa che è andata sempre più aggravandosi. Sembra che temesse di non poter avere figli. Probabilmente questo pensiero fisso ha provocato nella sua mente uno squilibrio che l'ha spinta a togliersi la vita.

r. s.

Donna mentre lava i vetri cade dal quarto piano e muore

(Dal nostro corrispondente) Sestri Levante, 25 aprile.

(b.) Una vedova cinquantanovenne di Sestri Levante, Maria Merciari, abitante in un alloggio al quarto piano in via Nazionale, stamane mentre lavava i vetri della finestra ha perso l'equilibrio e si è sfracellata sul selciato della strada dopo un volo di quindici metri.

Stamane la Merciari si era dedicata alla pulizia dei vetri ed era salita su una scaletta di legno. Ad un tratto, forse colta da capogiro, ha perso l'equilibrio. La donna ha tentato invano di aggrapparsi ad una tenda, ma il peso l'ha strappata ed è piombata nella sottostante stradina.

SPETTACOLI

Singolare vicenda rievocata a Parigi

Banditi «anarchici» in un film francese

La controversa storia della «Bande à Bonnot», che compì i suoi colpi nei primi anni del secolo - Vi si mescolavano rivoluzionari e volgari malfattori

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 aprile.

La rapina seguita dalla fuga su un'auto rubata e da furibonde sparatorie non è un'invenzione del dopoguerra. La strada al banditismo moderno fu aperta a Parigi il 21 dicembre 1911 dalla «Bande à Bonnot», sulla quale in Francia si gira un film, ma senza troppo rispetto per la verità storica.

L'interpretazione di quegli avvenimenti è, del resto, controversa. Alcuni presentano i membri della «Bande à Bonnot» come discepoli di Proudhon, il filosofo socialista dell'Ottocento inventore della massima «la proprietà è un furto». Altri li ritengono volgari malfattori.

Tra i banditi c'erano in effetti alcuni giovani che, in partenza, erano stati anarchici idealisti. Discutevano a non finire sui problemi sociali, distruggevano e ricostruivano il mondo, declamavano poesie sulla miseria umana, sugli oppressi; qualche volta fabbricavano monete false e praticavano il furto che permetteva di vivere qualche mese. Si contentavano generalmente di poco; erano vegetariani, astemi, adepti dell'amore libero.

Il loro capo, Jules Bonnot, era però di un altro stampo. L'anarchia, per lui, era un pretesto. Abitava a Lione, e con l'italiano Sorrentino, detto Platano, fabbricava e spacciava moneta falsa; ma il traffico era pericoloso, poco redditizio, ed egli vi aggiunse quindi il furto e la rivendita di auto, moto e biciclette rubate.

Alla fine Jules Bonnot decise di recarsi a Parigi con l'amico Platano, che possedeva trentamila franchi provenienti da un'eredità ed ebbe l'imprudenza di dirlo al socio. Bonnot era al volante dell'auto rubata e, vicino a Parigi, finse un guasto in piena campagna. I due scesero dalla macchina, Bonnot uccise freddamente il compagno con una rivoltellata, gli prese il denaro e riparti. Disse agli amici che il colpo era partito da sé: una disgrazia, insomma; e fu creduto.

A Parigi, Bonnot si legò ad un gruppo di anarchici: si chiamavano Callemin, Octave Garnier, Carony, Valet, Raymond La Science, Soudy, Simentof, Dieudonne.

Il 21 dicembre 1911 ebbe luogo il loro primo grosso colpo: nella rue Ordener, l'esattore Ernest Caby venne aggredito mentre usciva dalla banca, ferito a rivoltellate e derubato. Giunti in automobile, i banditi erano fuggiti in automobile sparando per impaurire la gente. La rapina moderna era nata. Il bottino fu di 5526 franchi e 53 centesimi in monete d'oro e d'argento, più 190 mila franchi di titoli difficilmente cedibili.

Il 26 febbraio 1912, per sottrarsi al controllo di un agente di polizia che chiedeva i documenti dell'automobile guidata da Jules Bonnot e nella quale si trovavano altri due amici, Garnier uccise freddamente l'agente in pieno centro di Parigi, vicino alla gare Saint-Lazare. Il 25 marzo i malfattori uccisero, vicino a Parigi, due persone per impossessarsi di un'automobile, e poche ore dopo irruppero nella succursale di una banca a Chantilly, freddarono un impiegato ed il cassiere, e rubarono 50 mila franchi oro.

La polizia ebbe fortuna, scoprì le tracce dei banditi al giornale L'Anarchie e arrestò poco dopo Raymond La Science, Soudy e Carony. Poi fu arrestato Dieudonne, ma Jules Bonnot riuscì a fuggire il 24 aprile, dopo avere ucciso il vice capo della polizia.

Sapendosi in pericolo, Bonnot andò a rifugiarsi presso il milionario Fromentin, che ostentava simpatia per gli anarchici; ma la polizia lo assediò il 27 aprile in un garage. Armato sino ai denti, si difese con l'energia della disperazione e cadde crivellato di pallottole.

I membri superstiti della banda furono tutti arrestati poco dopo, e nel febbraio 1913 venne celebrato il processo. Sui diciotto imputati, quattro furono condannati a morte: Raymond La Science, Soudy, Simentof e Dieudonne. Quest'ultimo fu poi graziato. Ma gli altri morirono sulla ghigliottina con un sorriso sprezzante sulle labbra.

l. m.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipi speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Corsi programmatori IBM

A fine aprile avranno inizio nuovi corsi serali per programmatori su macchine I.B.M. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Telefoni 889.968 - 880.870.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «Napoli notte e giorno» di R. Viviani. Regia di G. Patroni Griffi. Edizione Teatro Stabile Roma. Per abbonamenti tagliando 7. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-23.
Auditorium di Torino: ore 21,15 Concerto sinfonico n. 19. Direttore Sergiu Celibidache, Soprano Bruna Rizzoli. Musiche di Dallapiccola e Berlioz.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il Misantropo» di Molière. Regia di R. Maillen. Per abbonamenti tagliando n. 3 o 8. Prenotazioni telefono 879.342/3, ore 9,30 - 23.
Gobetti - Teatro Stabile: Rassegna Universitaria: Cut Perugia: ore 21 «Jacques o la sottomissione» di Ionesco. Domani ore 16 «Progressione mimica» 1963-1966 di G. Frandini. Ore 21 «Jacques o la sottomissione» di Ionesco. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-23. Per abbonati Jolly F.
Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): domani ore 16 «Alice nel paese delle meraviglie». Ultime.

Alcione: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Agli ordini di Venere» Rivista M. Ferrero. Or.: 16,15-21,30.

1° Festival mondiale del circo (piazza d'Armi): oggi 2 spett. ore 16-21.

1° FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO
P. d'Armi, t. 595.860: ore 16 - 21

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978)
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 Campi, Zu-Zu; canta Miroio.
Arlecchino: ore 21 Gino Corcelli.
Augustus: ore 21 I Ritmici.
Castellino: ore 21 Marco Fattori.
Gay Dance: 16,45-21 Due orchestre.
Gierd. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 Maurizio.
Piper Pluri Club (t. 537.100): ore 22 da Londra «Dock's Blues Band».
Trocadero: ore 21,15 Goldfingers.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.0821): Le voci nuove.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (via Barge 10, telef. 331.040): Show man Nicolas Nils.
West End: The Exodics.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 18, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Goito 6, telefono 689.762): Mastroianni.
Alla Minima: Personale di Romano Gazzera (piazza San Carlo, 175).
Arte Antica (Matteotti 40): Maestri incisori da Goya a Picasso. Mostra permanente maestri antichi.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di Umberto Colli.
Galatea: dipinti di Willy Varlin.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Personale di Giuseppe Zigaina. Orario 10-13, 16-20.
L'Approdo (Bogino 17): «Per gli 80 anni di G. Manzone». Pastelli, disegni, dipinti nuovi. Feriali, festivi.
La Bussola (via Po 9): Beverly Pepper: Forme nuove (sculture d'acciaio). Orario 10-13; 16-20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.123): Giacomo Manzù.
Piemonte Artistico (v. Roma 260, tel. 542.737): Mostra Gazzera, Antologie «Ritratti», «Fiori giganti».
Torre (Acc. Alb. 3, tel. 877.857): Egi Volterrani: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe: «La magnifica preda» di Preminger, con M. Monroe, R. Mitchum (Stati Uniti, 1954, colori, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La corsa del secolo» Bourvil, Robert Hirsch, eastmancolor. Orario spettacoli: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30.
Astor: «Manon 70» Catherine Deneuve, Sami Frey, Jean-Claude Brialy, E. Martinelli, techn. Vietato 18.
Corso: «Impiccalo più in alto» con Clint Eastwood, Inger Stevens, techn.
Cristallo: «Helga» eastmancolor, con Ruth Gastman, Eberhard Mondy.
Doria: «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente» M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve, P. Clementi, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Gioiello (tel. 500.760): «Il verde prato dell'amore» techn. di A. Varda, con M. France Boyer, J. Claude Drouot. Viet. anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or. 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Jim l'irresistibile detective» con Kirk Douglas, Sylva Koscina, Eli Wallach, in technicolor, scope.
Metropol: «Faccio saltare la banca» Louis De Funès, G. Wilson, A. Doat.
Nazionale: «Sfida oltre il fiume rosso» G. Ford, A. Dickinson, technicolor, scope. Orario spettac.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Al di là della legge» techn. scope, L. Van Cleef, Antonio Sabàto.
Romano: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, con Warren Beatty, F. Dunaway. Viet. anni 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «L'imboscata» technicolor, Dean Martin, Senta Berger, Janice Rule, J. Gregory, B. Adams.

Ariston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col.
Arlecchino: «Sequestro di persona» F. Nero, C. Rampling, F. Wolff, col.
Augustus: «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, metrocolor. Vietato 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Capitol: «Camelot» technicolor, con Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Jeffries.
Torino: «Violence» tech. T. Laughlin, E. James. Viet. anni 18. Apert. 10.

Centrale-Essai (tel. 540.110): «Il giardino delle delizie» di S. Agosti, con M. Ronet, L. Massari, E. Stewart. Viet. anni 18. Apert. ore 10.

Alexandra: «Grand Prix» in scope, technicolor, J. Garner, Y. Montand, A. Sabàto, E. M. Saint, F. Hardy.
Colosseo: «Oggi a me... domani a te» M. Ford, B. Spencer, W. Preston, a colori.
Faro: «Grand Prix» James Garner, Yves Montand, Antonio Sabàto, Eva Marie Saint, F. Hardy, technicolor.
Fiamma: «Io, due figlie, tre valigie» technicolor, con Louis De Funès.
Hollywood: «Oggi a me... domani a te» Montgomery Ford, T. Nakaday, techn. scope. Apert. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» colori, con Catherine Spaak, H. Griffith.
Maffei: «Agli ordini di Venere» Riv. M. Ferrero: 16,15-21,30. Film: «3 pistole per un massacro» techn.
Massimo: «Gli occhi della notte» tech. A. Hepburn, R. Crenna. V. 14.
Orfeo: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, tec. sc. V. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» colori, con Catherine Spaak, H. Griffith.
Statuto: «Gli occhi della notte» tech. A. Hepburn, R. Crenna. Viet. 14.

Adriano: «Più micidiale del maschio» tec. S. Koscina, E. Sommer. Viet. 14.
Alcione: «Vostro super agente Flit» tec. Riv. Fredo Pistoni: 16,15-21,15.
Alpi: «El Desperado» scope, colori, Andrea Giordana, R. Dexter. V. 14.
Regina: «Il giorno della civetta» C. Cardinale, Franco Nero, colori.

Milano: «Topkapi» techn. P. Ustinov, e «Boeing Boeing» colori, T. Curtis, J. Lewis. Apertura ore 10.
Olimpia: «Ad ogni costo» colori, Janet Leigh, E. Robinson.
Po: «Frenesia del piacere» V. 14.
P. Nuova: «Avventure di Scaramouche» col. «I 2 toreri» col. F. Franchi, C. Ingrassia. Apertura ore 10.
Sanfelice: «Cordura» colori, Gary Cooper, R. Hayworth, Van Heflin.

Esperia: serata speciale ad inviti.
Giardino: «Guerra, amore e fuga» techn. sc. P. Newman, S. Koscina.
Mirafiori: «Sceriffo senza stella» J. Hunter, L. Hayward, technicolor.
Vinzaglio: «Dalle Ardenne all'inferno» techn. scope, F. Stafford, C. Jurgens, D. Bianchi, J. Ireland, Celi.

America (v. Fréjus, 27, t. 331.748): «Il mantenuto» Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini. Vietato minori anni 16.
Araldo: «Caso difficile del commissario Maigret» F. Prevost, technicolor.
Bliss: «Il giorno della civetta» in technicolor, scope, Claudia Cardinale, Franco Nero, Lee J. Cobb.
S. Paolo: «Violenza per una monaca» techn. R. Schiaffino, Richardson.

Artisti: «Il disprezzo» colori, scope, Brigitte Bardot, Jack Palance.
Belgio: «Guerra, amore e fuga» col.
Corallo: «La notte è fatta per rubare» C. Spaak, P. Leroy, colori.
Eridano: «Terrore di notte» Eleonora Rossi Drago, Ira Furstemberg.
Oropa: «Natascia» a colori.
V. Veneto: «Gungala, vergine della giungla» tec. sc. K. Swan, O. Savage.

Astra: «Il giorno della civetta» colori, scope, Claudia Cardinale, Franco Nero, Lee J. Cobb.
Bernini: «Muriel, tempo di un ritorno» di A. Resnais, technicolor, D. Seyring. Vietato anni 18.
Cibrario: «Un gangster venuto da Brooklyn» Little Tony, techn. scope; «Viva Gringo» Guy Madison, colori.
Eliseo: «Supercolpo da 7 miliardi» B. Harris, E. De Witt, technicolor.
Esedra: «Arrivano i Russi» colori.
Massaua: «Oggi a me... domani a te» M. Ford, B. Spencer, eastmanc.
Odeon: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» technicolor, con Kim Novak, Richard Johnson.
Star: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, colori.

Adua: «Cavalcarono insieme» techn. James Stewart, Richard Johnson.
Ars: «Valle della vendetta» colori, Burt Lancaster, Joanne Dru.
Aurora: «Gioventù bruciata» colori, James Dean, N. Wood. Apert. 15,30.
Brescia: «L'oro del mondo» col. Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia.
Malon: «A piedi nudi nel parco» techn. scope, J. Fonda, R. Redford.
Nord: «La resa dei conti» scope, colori, Lee Van Cleef, T. Milian.
Nuovo Fortino: «Caroline Chérie» F. Anglade, J. C. Brialy, C. Aznavour, colori. Vietato min. anni 18.
Oriente: «Nude per amare». V. 18.
Palermo: «La più bella coppia del mondo» techn. scope, A. Celentano.
Sociale: «Quella sporca storia del West» tec. sc. A. Giordana, Roland.
Zenit: «Intrigo a Los Angeles» con Clint Walker.

Cabiria: «L'immensità» con Don Backy, Juni Marchesi.
Continental: «Goldsnake, anonima killers» S. Kent, A. Incontrera, J. Cortes, in technicolor.
Cuore (Nizza 56): «Il Gattopardo» techn. B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Orario: 18,30; 21,45.
Flora (c. Monc. 241): «Parigi brucia?» J. P. Belmondo, K. Douglas.
Chigo: «Incompreso» A. Quayle, S. Giannozzi, tec.; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Le grandi vacanze» technicolor, scope, con Louis De Funès.
Piemonte: «La cintura di castità» T. Curtis, M. Vitti, techn. Viet. 14.
Sossia: «La più grande rapina del West» technicolor, scope, con G. Hilton, H. Powers. Apert. ore 15.

Diana: «L'oro del mondo» tech. Al Bano, Franchi, Ingrassia, R. Powers.
Dora: «Kitosch, l'uomo venuto dal Nord» in technicolor, scope.
Roma: «Vivere per vivere».

Alba: «El Desperado» techn. scope, Andrea Giordana, Dana Ghia.
Ambra: «Quella sporca storia del West» A. Giordana, G. Roland, col.
Apollo: «La coppia più bella del mondo» techn. scope, W. Chiari, A. Celentano, R. Pavone, P. Pravo.
Calasso: «2 Ringos del Texas» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, e «Nostro uomo Marrakesh».
Edera: «La più grande rapina del West» scope, techn. George Hilton.
Lucento: «Quella sporca storia nel West» tec. sc. A. Giordana, Roland.
Lutrario: «La calda preda» tech. sc. Jane Fonda, M. Piccoli. Vietato 18.
Splendor: «Agente 007 dalla Russia con amore» tech. scope, S. Connery, D. Bianchi; segue «Tom Jerry» col.

MONCALIERI

Excelsior: «Segretissimo» col. scope, Gordon Scott, Magda Konopka.
Italia: «Pirata del re» col. Da domani «C'era una volta» Sharif, Loren.

SETTIMO

Beccaria: «Professionisti per un massacro» technicolor, scope.
Moderno: «Le vedove allegre» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Maior, S. Felice, V. Veneto. - Torino-Napoli (biglietti ridotti all'Enal). - 1° Festival mondiale del Circo (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Alfieri: «Napoli notte e giorno»; Teatro Carignano: «Il misantropo» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti). - Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» (biglietti ridotti all'Enal).

Occupazione femminile — Sul tema «Diminuisce l'occupazione femminile?» si svolge oggi alle 18,30, all'Ambasciatori, un dibattito organizzato dall'Associazione nazionale delle segretarie d'azienda.

Settimana della montagna — Si apre questa sera alle 21,15, nella biblioteca civica di Venaria. In programma: mostra di fotografie, proiezioni di film e diapositive, conferenze di carattere alpinistico.

Conferenza per i maestri — Oggi alle 17 in via Assarotti 2, per l'Associazione magistrale «N. Tommaseo», il dott. Luigi Mallé, direttore dei musei civici, parlerà su «Il '500 in Piemonte».

Fondazione Einaudi — Oggi alle 17,45, nella sede di via Arsenale 33, il prof. Leo Valiani parlerà su «Le conseguenze economiche della prima guerra mondiale».

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: Il mondo che vive».
13 —: Il circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Lanterna magica», programma per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «I forti di Forte Coraggio: Il terrore del West», telefilm; b) Giochiamo al teatro.
18,45: Concerto del quartetto Paganini. In programma musiche di Vivaldi e Paganini.
19,15: «Sapere: Le grandi religioni».
19,45: Sport - Notizie del lavoro e dell'economia - Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di B. Giordani.
22 —: Tribuna politica: comizi del pdium e del pli.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «La donna di quadri», originale televisivo poliziesco di Casacci e Ciambricco. Seconda puntata. Interpreti principali: Ubaldo Lay, Olga Villi, Silvia Monelli, Antonella Della Porta, Silvano Tranquilli, Enrico Luzi, Tino Carraro. Regia di Leonardo Cortese.
22,15: «Un viaggio in Italia: Babbo non correre».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,50: Il punto, rassegna di politica internazionale; 20,30: Telegiornale; 21: «Il malato immaginario», di Molière, con Tino Buazzelli.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Caterina Caselli, Caterina Valente, Adamo, Fred Bongusto, Julia De Palma, Mario Abbate, Patty Pravo, John Foster, Dalida
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (tutte le classi elem.)
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,30 Profili di artisti lirici: tenore John Vickers
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,30 Ponte radio Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 Novità per il giradischi
16,00 «Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi»
16,30 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,05 Interpreti a confronto
17,40 Tribuna dei giovani
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,25 «Orlando Furioso» raccontato da Italo Calvino 16°: «La discordia in campo di Agramante» - Lettura di Sbragia e Bonagura
21,00 Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch, col tenore Giampaolo Corradi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai - Musiche di Beethoven, Kodaly e Ravel
22,25 Parliamo di spettacolo
22,45 Chiara fontana
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Gianni Brera vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Tre camerati», romanzo di E. M. Remarque VIII puntata
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 E' di scena una città - Un programma presentato da Giorgia Moll
11,30 Giornale radio
11,41 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Grandi pianisti: Arthur Rubinstein - Musiche di Liszt - Nell'interv.: (ore 15,30): Giornale radio
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17,30): Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo: (18,20): Non tutto ma di tutto - (ore 18,30) Giornale radio
19,00 Le piace il classico?
19,30 Radiosera
20,00 Teatro stasera - Rassegna quindicinale degli spettacoli
20,50 Passaporto
21,05 La voce dei lavoratori
21,15 Novità discografiche francesi
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
22,00 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

8,30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni di Scuola Media
10,00 Clementi: Nove Studi dal «Gradus ad Parnassum» - Scriabin: Sonata in fa diesis min. op. 23 - Albeniz: Tre pezzi da «Iberia»
10,55 Monteverdi: Cinque Madrigali dal IX Libro
11,15 Kaciaturian: Sinfonia n. 2 «La Campana»
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 Schubert: Minuetto e Finale, per strumenti a fiato - Françaix: Musique de cour, per fl., vl. e pf.
12,50 Concerto sinfonico: Solista Christian Ferras Musiche di Mozart, A. Berg e Beethoven
14,30 Concerto operistico: Basso Nicola Rossi Lemeni
15,00 Casella: Scarlattiana, Divertimento op. 44 per pf. e strumenti
15,30 Myslivecek: Suite in la magg. per archi e continuo - Bach: Suite in si min. per fl. e archi
16,00 Gounod: Messa Solenne «S. Cecilia», per soli, coro e orch.
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Sicilia araba
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 Bartok: Sonata (1926)
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Muffat, Mozart, Russel
20,30 L'eredità dalle macromolecole all'uomo - VII: Le malattie cromosomiche e la determinazione del sesso
21,00 Poesia e musica nella Liederistica europea
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo

CRONACA TELEVISIVA

Fra quattro trasmissioni i Benvenuti prevalgono

La serie diretta da Alfredo Giannetti prosegue con disinvoltura - «Su e giù» agli sgoccioli - Un incontro con Arthur Miller collocato troppo tardi - Stasera «Tv 7» e il romanzo poliziesco con Sheridan

Erano quattro le trasmissioni di ieri, «La famiglia Benvenuti», il quiz «Su e giù», il telefilm poliziesco «L'intrigo» e il settimanale «Cronache del cinema e del teatro».

«La famiglia Benvenuti», anche rivista a distanza di appena quarantott'ore ha prevalso. Non stiamo a ripetere considerazioni già fatte. Le storielle sono criticabili sin che si vuole per l'accumulo dei casi e per la convenzionalità un po' studiata delle situazioni. Però l'insieme è bonario, scorrevole, simpatico. Nonostante certe sforzature, l'ambiente nostrano c'è e in molte piccole cose, in molti gesti, in molte abitudini il pubblico si riconosce. E questo è importante perché al di là della riuscita più o meno brillante della serie (che tuttavia sta riscuotendo un buon successo popolare), è una strada nuova che si è aperta: il telefilm non più d'importazione, ma fabbricato in casa, che rispecchia, sia pure modestamente, sia pure superficialmente, aspetti di una realtà italiana e non — come capitava sino ad ora — di «interni» lontani da noi migliaia e migliaia di chilometri in ogni senso. La formula di Giannetti potrà essere corretta e migliorata. Ma la sua validità — stiamo riferendoci ad un livello commerciale dignitoso — è fuori discussione.

Rivale de «La famiglia Benvenuti» era, sul secondo canale, il quiz «Su e giù», giunto alla sua dodicesima puntata e quindi, pensiamo e speriamo, agli sgoccioli. Anche di questa trasmissione, che Corrado regge sulle spalle con uno sforzo enorme, abbiamo parlato a lungo. Secondo noi «Su e giù» segna veramente la morte del gioco a premi che ce la farebbe a sopravvivere solo se offrisse traguardi assurdi di decine di milioni: così i quiz sono spettacoli che si barcamenano tra le domandine e il varietà e ciascuno dei due elementi è un impiccio per l'altro. Dovere di cronaca ci impone di avvertire che l'«eroe» di qualche settimana, il signor Esposito, è stato eliminato. Ma sono cadute ormai senza rumore.

Mediocre, sin noioso il racconto poliziesco americano. E dire che qui da noi ci si arrabatta per imitarne le cadenze, gli imbrogli complicati, la recitazione truculenta.

Infine, «Cronache del teatro e del cinema», aveva un pezzo di tutto riguardo: un incontro di Mazzarella con Arthur Miller a New York per la rappresentazione della sua ultima, e alquanto aspramente discussa, commedia, «Il prezzo». Mazzarella sa fare le interviste, Miller è, comunque lo si voglia giudicare oggi, ancora un grosso personaggio. Peccato che un servizio così importante sia stato collocato, nella rubrica, addirittura in terza posizione, e sia quindi cascato oltre le 23, ora in cui la platea per tre quarti sta già dormendo.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà, come di consueto, con il rotocalco «Tv 7» che sta attraversando — come abbiamo già avuto occasione di rilevare — un periodo felice.

Alle 22 andrà in onda «Tribuna elettorale» con la registrazione di due comizi da Napoli, un del pdium e l'altro del pli.

Sul secondo canale proseguirà il romanzo poliziesco «La donna di quadri» con il tenente Sheridan (Ubaldo Lay). Il debutto, la scorsa settimana, non è stato diverso da come ci si aspettava: ambiente americano decisamente fasullo, scoperta imitazione dei film di gangsters di Hollywood, limitata credibilità; i difetti sono stati in parte compensati dalla presenza di attori del calibro di Tino Carraro, da qualche scena non priva di suspense e dal generico interesse che suscita il genere giallo. Seguirà alle 22,15 un documentario sull'automobile e sugli automobilisti in Italia girato dal regista svizzero J. P. Haizmann.

Segnaliamo alle 18,45 un concerto di musica da camera con brani di Antonio Vivaldi e Niccolò Paganini.

* *

La rivista di quest'estate (con esordio in luglio) sarà *Vengo anch'io*, titolo che s'ispira alla nota canzone di Jannacci. Ne saranno protagonisti Sandra Milo e Raffaele Pisu. Si articolerà in sei puntate, i testi saranno di Castellano e Pipolo (autori di «Partitissima»), l'orchestra sarà diretta da Enrico Simonetti, regia di Vito Molinari. **u. bz.**

Walter Chiari sottoposto a lieve intervento chirurgico

Rimini, 25 aprile.

Walter Chiari è stato ricoverato oggi nell'ospedale civile di Rimini per essere sottoposto ad un piccolo ma delicato intervento chirurgico. L'operazione è riuscita, ma l'attore dovrà ora osservare un periodo di riposo. *«Proprio non me l'aspettavo — ha detto — non è nulla di grave, ma è una cosa fastidiosissima. Mi dispiace soprattutto per i miei compagni di lavoro che per tanti giorni avevano provato ed ora erano in attesa dell'imminente debutto».*

L'attore si trovava infatti a Riccione da alcuni giorni per le prove della commedia *Il gufo e la gattina* di Wilton Manhoff, commedia che interpreta insieme alla giovane attrice Paola Quattrini con la regia di Mario Ferrero. A causa dell'infortunio di Chiari, la "prima" della commedia è stata rinviata. *(Ansa)*

Lo scrittore G. B. Vicari oggi ai «Venerdì letterari»

Lo scrittore Giambattista Vicari, che fu il primo editore di Cesare Pavese e da quattordici anni dirige la rivista letteraria e satirica «Il caffè», parlerà oggi alle 18,10 al Teatro Carignano per i «Venerdì letterari». Il tema è particolarmente congeniale allo scrittore: «Letteratura come irrisione», cioè un tentativo di recupero della letteratura dai due atteggiamenti «moralistici» dell'estremo disimpegno e dell'impegno totale e politicizzato. L'esposizione dell'oratore sarà seguita da un dibattito con il pubblico.

Morandi lascia l'esercito



Gianni Morandi ha lasciato ieri la caserma di Pavia in cui ha concluso il servizio militare. E' partito in auto per Roma, dove lo aveva preceduto la moglie Laura Efrikian: con lei girerà presto un film (Telef. Ansa)

Burton spara a salve e ferisce un collega

Singolare incidente a Londra, durante le riprese di un film sull'ultima guerra - L'esplosione ha fatto saltare un'apparecchiatura metallica sotto la divisa dell'attore Nesbitt: i frammenti lo hanno colpito al viso

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 aprile.

Un drammatico incidente è stato provocato da Richard Burton durante le riprese del film *Where eagles dare* («Dove le aquile volano»). L'attore doveva sparare un colpo di pistola, a salve, contro uno degli altri interpreti, l'inglese Derren Nesbitt. Nella vicenda, ambientata nella seconda guerra mondiale, Burton impersona un ufficiale alleato lanciato oltre le linee tedesche, mentre Nesbitt è un bieco funzionario della Gestapo.

La rivoltellata ha avuto conseguenze impreviste: Nesbitt è caduto a terra, come stabiliva il copione, ma vi è rimasto dolorante, ferito per davvero. Burton è accorso immediatamente in aiuto del collega, che in una confusione generale di tecnici e operatori è stato portato all'ospedale e ricoverato in osservazione.

L'episodio veniva chiarito più tardi: non era stata la pistola di Burton a ferire il rivale. Nesbitt portava sotto la divisa una speciale apparecchiatura metallica con un dispositivo che avrebbe dovuto «scoppiare» al momento dello sparo, strappando il panno e liberando un liquido simile a sangue. Ma l'esplosione è stata molto più forte di quanto si fosse calcolato, e i frammenti metallici hanno colpito Nesbitt al collo e al viso, facendone sgorgare sangue vero.

Richard Burton è rimasto assai scosso dall'incidente: per un istante aveva creduto che la pistola per errore fosse stata caricata con proiettili veri. Derren Nesbitt dovrà rimanere a letto per quattro giorni. Già una volta era stato vittima di un infortunio analogo sul «set». **e. c.**

Sandra Milo a giudizio per diffamazione contro Ergas

Milano, 25 aprile.

L'attrice Sandra Milo, al secolo Elena Salvatrice Greco, è stata rinviata a giudizio per diffamazione aggravata. La decisione è stata presa dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Scopelliti, al termine di una indagine sulle dichiarazioni che l'attrice rilasciò nel luglio scorso, in polemica con Moris Ergas.

Sandra Milo dichiarò ad un periodico milanese che il produttore non poteva essere il padre della piccola Deborah in quanto affetto da impotenza. Insieme con l'attrice sono stati rinviati a giudizio il direttore del periodico che ospitò le dichiarazioni dell'attrice e l'autore dell'articolo.

Sylva Koscina ferita da una bomba a salve

Belgrado, 25 aprile.

Sylva Koscina è rimasta leggermente ferita mentre girava sulle montagne della Bosnia il film jugoslavo *La battaglia della Neretva*.

Le riprese si svolgevano presso la località di Hablanica. Nel corso di un furioso combattimento, Sylva Koscina, che interpreta la parte d'una partigiana, si è trovata troppo vicino al punto dove è esplosa una «bomba» a salve. L'attrice ha riportato lievi ferite al naso ed all'orecchio destro. *(Ansa)*

Stasera l'esordio al Gobetti con Ionesco

Spettacoli e dibattiti a Torino del teatro universitario italiano

Le compagnie di Perugia, Firenze, Bari e Parma in scena fino al 5 maggio - Viva attesa per «Uccellacci e uccellini» di Pasolini - Un convegno di docenti di storia del teatro

Con Jacques o la sottomissione di Ionesco, interpretata dal gruppo «La Fonte Maggiore» di Perugia, si apre alle 21 al Gobetti la prima settimana universitaria teatrale. E' organizzata dal Teatro Stabile, d'intesa con il Centro universitario teatrale torinese e l'assessorato ai Problemi della Gioventù. Una iniziativa lodevole. Ma che cosa si propone, al di là di una pur interessante serie di spettacoli, e soprattutto come intende differenziarsi dal festival internazionale di Parma che vanta ormai una sua tradizione?

Accanto alle otto messe in scena (quattro nel cartellone ufficiale e quattro a titolo sperimentale) sono previsti domani e domenica un convegno tra i docenti di storia del teatro e un incontro tra i Cut italiani. Le discussioni non sono vincolate, esiste un solo spunto tematico («Il teatro studentesco e il teatro a gestione pubblica nell'attuale situazione italiana») che potrà unificare i singoli contributi.

Pochi i docenti di teatro in Italia, ed interverranno quasi tutti alla settimana torinese: Apollonio da Milano, Doglio e Calendoli da Roma, Baratto da Cagliari, Codignola da Urbino e Pandolfi da Genova. Gli studi connessi con lo spettacolo sono visti con sospetto nei nostri Atenei; le prime cattedre di storia e critica del cinema sono state istituite non più di tre-quattro anni fa. All'estero invece funzionano quasi dovunque efficienti istituti superiori dello spettacolo e i gruppi studenteschi preparano le nuove leve per l'attività professionale: venticinque anni fa il teatro universitario di Stoccolma lanciò un «giovane arrabbiato» che si chiamava Ingmar Bergman. In Italia, una tesi di laurea sul teatro è ancora vista come una eccentricità.

Questi ed altri motivi polemici affioreranno certamente nel convegno dei Cut. Ma se da una parte si dimentica che proprio ai giovani è dovuta la recente ripresa — non che finanziaria — del teatro, occorre pure obiettare che i giovani sono troppo spesso propensi all'attività accademica ed esitano prima di cimentarsi in un allestimento scenico ed affrontare il giudizio (o lo sberleffo) del pubblico. L'unica eccezione in Italia è costituita dal Cut Parma.

Il gruppo emiliano presenterà a Torino la riduzione di Uccellacci e uccellini, approvata dallo stesso Pasolini, per esprimere il «fallimento di una pacificazione» tra classi e popoli differenti. Regista dello spettacolo è lo jugoslavo Bogdan Jerkovic che, come già per la versione delle Operette morali di Leopardi e del Gargantua di Rabelais, insiste nella ricerca di «parole per il palcoscenico» in qualsiasi tipo di composizione; lo spettacolo sperimentale, affidato a Gigi Dall'Aglio, sarà Escuriale di De Ghelderode.

Al Cut più giovane (sorto nel '65 a Firenze) sono affidati Mistero buffo di Majakovskij, giunto al mezzo secolo dalla prima rappresentazione, e La linea di condotta di Brecht, che porterà gli attori a contatto col pubblico in platea.

Il Centro di Bari, invitato al festival di Zagabria, reciterà Romeo, Giulietta e la peste dal dramma di Shakespeare e un collage di testi dell'avanguardia italiana; il Cut Perugia, oltre a Jacques, una pantomima di Giampiero Frondini. Gli spettacoli si concludono il 5 maggio. Particolare attesa per Uccellacci e uccellini: sarà infatti portato sulla scena anche l'episodio del domatore di aquile, eliminato nella stesura definitiva del film. **p. per.**

Cineasti dell'Est e dell'Ovest contro i film «di consumo»

Animato dibattito ad Assisi

Assisi, 25 aprile.

I cineasti di 16 paesi dell'Est e dell'Ovest, riuniti ad Assisi per il dodicesimo incontro internazionale indetto dalla Pro Civitate Christiana, hanno raggiunto un primo punto d'accordo, malgrado le divergenze ideologiche fra i vari gruppi. Tutti hanno deprecato la «standardizzazione» del prodotto cinematografico, sottolineando che il cinema, oggi, sta diventando sempre meno un mezzo di sviluppo e di comunicazione sociale, e sempre più, invece, un prodotto di consumo».

«Il cinema — è stato detto fra l'altro nell'animato dibattito — rivolge il suo interesse quasi sempre verso la sfera più superficiale della personalità dell'individuo, e cioè verso le sue sensazioni, i suoi istinti e le sue emozioni, disinteressandosi della sua componente intellettiva. Il fatto che il film sia un prodotto di consumo e che atrofizzi le capacità critiche dello spettatore pone il cinema al servizio di un'ideologia a senso unico, è stato poi affermato, ed occorre distruggere in ogni modo questo sistema. *(Ansa)*

Cultura cinematografica — Per il ciclo di conferenze e proiezioni a cura dell'assessorato all'istruzione, questa sera alle 21, presso la Galleria d'arte moderna, sarà proiettato e discusso il film «Dio ha bisogno degli uomini».

Stasera il debutto al Palasport

Arriva «Holiday on ice»



La ballerina tedesca Charlotte Ballauf, una delle «vedettes» della rivista sul ghiaccio, da stasera a Torino

«Holiday on ice», la popolare rivista sul ghiaccio americana, inizia oggi a Torino la sua nuova *tournée* in Italia con lo spettacolo in scena alle 21,15 al Palazzo dello Sport. Il programma comprende, nella prima parte, i quadri *«Questo sì che è spettacolo!»*, *«La cavalcata dello show business»*, *«Aladino e la lampada meravigliosa»*; e nella seconda *«San Pietroburgo 1917»* (in cui si rievoca la Rivoluzione d'Ottobre), *«Appuntamento sulla luna»* e *«Broadway»*, oltre a vari numeri e intermezzi minori. Si replica fino al 5 maggio.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 152
GENOVA - Via 12 Ottobre 126 r Portici Accad. 27 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 345

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n.* [illegible] *Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTEREI presse occasione 100 grammi con vite stampaggio termoplastici, Telefonare 799-076.

AUTOGRU Ormig q.li 75 come nuova privato vende facilitando. Telefonare 238-843 ore ufficio.

CARTOTECNICA vende attrezzature buste sacco e cartellini spedizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4512 — Torino». A42530

GRU Ferro F. 55 visibile funzionante impresa, vende, Tel. 535-330.

GRUPPO elettrogeno 35 KVA 220-380 V 50 accoppiato motore Marelli come nuovo, vendesi facilitando. Telefonare 238-843 ore ufficio.

LIQUIDANSI trenta torni Saimp - Fep, frese Induma - Dipelo, presse Raimondi, troncatrice Biglia, lapidello Alpa, radiale, trapani. Corso Novara 50. A42313

NYLON rotoni scarti lavorazione compresi. Magni, Sauro 2, Cusano (Milano). 22492

PIANALE trasportatore diesel Guidner, saldatrice continua Malaguti 500 Kwa, pulitrice longitudinale, saldatrice Isea, vasche 2000 lt., raddrizzatori 2500 Amp., aspiratori, oscillografo, affrancatrice, pallets legno, 10.000 sedili piani tavolo laminato plastico, liquidansi. Tel. 746-040.

STRUTTURE prefabbricate capannoni metallici vendonsi al mq. 2500. Telefonare [illegible]. 2001

TORNIO 250x3000, altre macchine, mobili officina liquida. Tel. 543-243.

VENDONSI filatoi, stiratoi banchi Carniti, costruzione anno 1962-1963 e accessori vari per filature, il tutto in perfette condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — 20.100 Milano». 23132

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANO muratore esegue lavori di riparazione, manutenzione e costruzione. Tel. 242-532.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzerie rasciatura palchetti riparazioni appartamenti. Telefonare 878-615. 2001

DECORAZIONI perfettissime lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000 serietà. Telefonare 355-295.

MONTATORE radio-tv esegue lavori proprio domicilio, Telef. 377-923.

MURATORE artigiano esegue riparazioni alloggi, accetta cottimo muri imprese. Telefonare 681-339.

MURATORE esegue restauri modifiche pavimentazioni rivestimenti lavori in genere, Telefonare 766-158.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telef. 760-203 - 779-826. O534

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi, case anche ipotecate, tasse 9% annuo. Telefonare 544-[illegible]. O678

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783

A.A. APIA. Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O707

A Finale Ligure, affittasi avviata Pensione con ristorante, autoparcheggio e spiaggia propria. Completamente attrezzata. Telefonare 60-230 Finale, ore [illegible]. 23128

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fassone, 694-670, 694-180. O908

A. AZIENDA ingrosso confezioni provincia Cuneo cediamo 21.000.000 fortissimo giro d'affari. Riva, via Mazzini 1. O744

AFFARONE cedo centrale negozio fiori forte passaggio. Tel. 515-248.

AFFARONE 21.000.000, 10 milioni contanti cediamo negozio confezioni in genere vicinanze Alba avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O744

AFFARONISSIMO bar torrefazione zona grande transito incasso oltre 100.000 giornaliero cedesi eventuali facilitazioni. Telefonare [illegible].

AGENZIA informazioni quarantennale avviata cedesi. Pettenati, Accademia Albertina 1, telefono 876-109, Torino. A42569

ALIMENTARIO drogheria frutta-verdura, corso Francia zona grande sviluppo incasso oltre 100.000, fortuna assicurata, cedo. Rivolgersi Rubiolo, Salbertrand 3. O954

ARTICOLI regalo casalinghi modernamente arredato commercialissima zona 1.800.000, Casalegno 885-962.

ATTENZIONE! [illegible] svendesi modernissimo commestibile avviato rara occasione, Casalegno 885-962.

AUTORIMESSA autocarrozzeria 130 auto affitto mite. cedesi 8.000.000. Telefonare 539-586, A42089

AUTORIMESSA centralissima posteggi diurni notturni reddito elevato cedesi. Telefonare 364-437.

AUTORIMESSA zona signorile unica piano auto 130 cedesi. Telefono 293-533. 2001

AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi, Telef. 386-073.

AVIGLIANA statale centralissimo cedesi bar trattoria locanda. Corso Torino 84. A42919

AVVIATA officina meccanica rettifica riparazione macchine industriali vendesi per anzianità compreso fabbricato 15.000.000. Tel. 545-276.

AZIENDA commerciale settantacinquennale, specializzata forniture ufficio Enti Statali et commerciali, ubicata centro Torino, valore et reddito dimostrabili cedesi, Rivolgersi: Studio Tecnico Ing. Girlando, Telefonare 779-071. A42307

BAR-caffè reddito dimostrabile, vera occasione, dilazione, cedesi. Telefonare 746-219. A42095

BAR S. Paolo 50.000 giornaliere, cerca gerente o cedesi anticipando 4.000.000. Telefonare 502-542.

BAR 60.000 giornaliere Sissi, biliardo, 6 vetrine angolari su piazza posteggio taxi cedo, lunga dilazione. Telefonare 537-213. O113

BOTTIGLIERIA superalcoolici arredatissima nuova [illegible] cedesi posizione commerciale. Tel. 630-706.

BOUTIQUE centralissima urge cedere causa malattia 2.500.000 riducibili. Telefonare 539-544. A43281

CALZATURE modernissimo affarone 900.000 poca merce zona popolatissima. Telefonare 779-130.

CARPENTERIA metallica, attrezzatissima, cedesi causa salute, vero affare. Telefonare 532-780. O184

CARTOLIBRERIA cedesi vicino scuole media zona San Paolo. Telefonare 372-311. 2001

CASALINGHI giocattoli affarone, ottimo incasso, cedesi 1.900.000 dilazionabili. Telefonare 758-949.

CAUSA prossima maternità vendo negozio abbigliamento bambini zona Crocetta: 2.000.000. Tel. 500-973.

CAVALLERA Saluzzo 21. Centralissimo spezzolerie, articoli regalo, incasso annuo 21.000.000. Reddito 8.000.000 cedesi motivi salute.

CEDESI affittasi trattoria bar alloggio. Casella Postale 7. Finalborgo (Savona). A41555

CEDESI commestibile avviatissimo, forte incasso dimostrabile con annesso alloggio. Telefonare 296-284.

CEDESI negozio acconciature con alloggio, Tel. 369-395. A41893

CEDESI rivendita pane zona Francia [illegible] mensile [illegible] netto, Telefonare 768-931. O196

CEDESI tintostireria con retro alloggio barriera Milano. Telefonare 563-754.

CENTRALISSIMO biancheria corsetteria elegante negozio trasferendosi cediamo convenientemente. Casalegno 885-962. O895

COMMESTIBILI zona Lucento 50 mila giornaliere, cedesi anticipando 1.600.000. Tel. 502-514.

DISPONENDO officine meccaniche attrezzate torni-rettifiche cercasi collaboratore capace apportare lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8580 — Torino». A42337

DISPONGO zona Italia '61 uffici magazzini adatti rappresentanze deposito. Esaminerei combinazione commerciale apportando eventuale capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 278 — Torino».

DITTA edile referenziata, capacità assolute tecniche lavori, cerca socio finanziatore costruzione case 30-40 camere, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4568 — Torino»

DROGHERIA centro commerciale cedesi dilazionando ottimo affare. Telefonare 852-272, 758-949.

FARMACISTA disposto affittare gestire farmacia anche rurale Piemonte. Inviare particolari scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FERRAMENTA colorificio cede Castagno causa trasferimento affitto 25.000. Telefonare 502-386.

LATTERIA attrezzatissima vendesi causa trasferimento. Telef. 323-003.

LATTERIA avviata moderna attrezzatissima zona popolosa cediamo 3 milioni [illegible]. Casalegno 885-962.

LAVASECCO nuovo sistema unico in Torino centralissimo cedesi. Esamineansi proposte di collaborazione eventuale gerenza. Telefonare 876-540.

LAVASECCO urge cedere facilitando eventuale gestione vera occasione, Telefonare 0141/81-328. 2001

MACELLERIA bovina redditizia cedesi per ritiro commercio, Tel. 287-322

MOTTA cede bar 50.000 giornaliere 8.500.000 oppure permuta alloggio, Telefonare 212-064.

MOTTA cede pensione meublé 40 letti 7.500.000 affare. Tel. 212-064.

NEGOZIO fiori, ottima zona, cede convenientemente motivi salute, Telefonare 334-265. A42138

OCCASIONE vendesi bar ristorante, Telefonare 341-552. A38683

OCCASIONISSIMA altri impegni, prezzo materiale cedesi centrale redditizia attrezzatissima pescheria. Telefonare 81-943, 12,30 - 14,30.

OCCASIONISSIMA causa salute cedesi esportazione vini ottima posizione. Telefonare 645-408.

OCCASIONISSIMA commestibile 40 mila giornaliere 1.200.000 totale alloggio. Telefonare 537-213.

OROLOGERIA oreficeria centralissima avviatissima affarone cedesi 3.200.000 facilitazioni, Telefonare 540-346. A42430

PASTICCERIA laboratorio avviatissimo, 250.000 giornaliere dimostrabili, cedesi 19.000.000. Telefonare 758-949. O872

PIETRA Ligure cedesi bar tavola calda pizzeria fronte mare, motivi famiglia. Corso Italia 31.

POLLI carni ovine 450.000 settimanali moderno cerca gerente eventualmente cedesi, Telefonare 502-542.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18, telefono 540-879. O560

PRIVATO cede drogheria profumeria zona Francia. Telef. 753-468.

PRIVATO vende (bar) superalcoolici Barriera Milano. Telef. 276-820

RADIO elettrodomestici autoradio tv cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino». A41212

RIVENDITA pane pasticceria pasta alimentare fresca arredatissima cedesi, Telefonare 83-926.

SALUMERIA gastronomia attrezzatura prim'ordine incasso 90.000 cedesi. Telefonare 83-926. A42428

SALUMERIA Lingotto 35.000 giornaliere possibilità forte incremento cedesi 1.500.000. Telef. 758-949.

SALUMERIA vendo permuto con alloggio terreno casetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8585 — Torino»

TABACCHERIA bar, modernissima, levata 1.100.000 utile annuo controllabile 9.500.000. Cedesi 30 milioni trattabili, Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA centrale, levata 1 milione 200.000 ritiro commercio. Cedesi affare, 17.000.000 Frana, Carmine 28. O37

TABACCHERIA, levata 850.000, centralissima moderna, forte vendita minuteria. Cedesi 16.500.000. Frana, Carmine 28. O37

TINTOSTIRERIA centrale, ottima sistemazione locali abitabili, fitto mite, cedesi anche in gerenza convenientemente, Tel. 876-481.

TORREFAZIONE su corso avviatissimo arredamento nuovo cede 3 milioni 650.000. Telefonare 502-386.

TORRESI cede agnelleria bovina sulla centro S. Paolo. Tel. 389-417.

TRATTORIA superalcoolica [illegible]. Telef. 471-054.

VENDESI avviata officina costruzione ricambi auto, Scrivere: «Pubblicità Stampa 243 — Torino».

VENDESI Bar ristorante albergo, Carmagnola, permutasi anche con villetta vicinanze forte lavoro, Telefonare 970-469 dopo ore 18.

VENDO negozio alimentari, Telefonare 957-654, Cascine Vica, Rivoli.

VIA Sestriere 47 bis San Pietro di Moncalieri vendesi negozio mobili in blocco, Telefonare 667-008 ore pasti

ZONA in forte sviluppo causa salute cedesi: unica cartolibreria giocattoli profumeria prossimi insediamenti intensivi dilazionando. Riva, via Mazzini 1, Torino.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti, Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTA alloggi, massima valutazione. Telefonare 751-826, 779-538. O954

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona, Tel. 634-673

A.A. ACQUISTO alloggi in Torino, rapide trattative. Telefonare 530-780

A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, case, ville. Torincasa, Cavour 7, telefono 517-249. O160

A. ACQUISTIAMO contanti appartamenti, muri negozi, operiamo frazionamenti, Telefonare 694-670.

A. ACQUISTO privatamente alloggetto centrale-semicentrale, pagamento immediato. Telef. 343-113.

A. ACQUISTO privatamente qualunque alloggio (casa pagamento immediato). Telefonare 84-051.

A. APPARTAMENTO Via Brissogne (Borgata Lesna) bellissimo recente 2 camere tinello, cucinotto, ripostiglio mq. 96 lire 7.300.000 sufficienti 3.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O961

A. FIAT Mirafiori bellissimo, signorile, ultra spazioso nuovo 2 camere tinello cucinotto, lire 5.500.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. PINO, dintorni terreni per ville, costruibilità 0,75, Tel. 82-216.

A. PINO vendesi terreno comodo ai servizi progetto approvato. Telefonare 881-852 mattino. O26

A. PRIVATO vende alloggi 1-2 camere servizi centralissimi. Telefonare 771-895 ore pasti. A42380

A. SETTE micro-alloggi completamente arredati 3,100.000 netto annuale, blocchiamo 34.650.000. Telefonare 581-694. [illegible]

A. SMR camere tinello cucinotto, barriera Milano, ultimato, signorile, 5.300.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302.

A. VIA Capua 9 angolo Livorno, vendonsi alloggi 2-3-4 camere. Vuoti affittati. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo bagno ascensore. Mutuo venticinquennale, lunghe rateazioni, modesto anticipo, Visite ore 17-19 giorni feriali. A42991

A. VIA Piave 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi) nuova costruzione vendonsi appartamenti spaziosi rifiniture signorili 1 camera tinello 1 milione 600.000 più rate mensili 21 mila, due camere tinello 2.400.000 più rate mensili 31.000, Visite 15-18, Telefonare 519-896.

A Lessona Terra Corte vendesi case 4 appartamenti cortile: Via Bardonecchia 37, telef. 786-159.

A nove milioni vendo alloggio vuoto 5 camere cucina biservizi termocentrale piano primo lungodora Napoli, Telefonare 537-012.

A Parella alloggi alto reddito, unadue camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri arie sole, impresa vende, Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. O856

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino ascensore, Telefonare 881-562. A40552

A prezzi introvabili: corso Svizzera 32 angolo Bianzè 42, Appartamenti moderni tre camere ingresso bagno bibalconi 1.300.000 mutuo 3 milioni 100.000. Quattro camere ingresso bagno 1.600.000 mutuo 3 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino conforts moderni, mutuo, agevolazioni, Via San Mauro angolo via Vaglib, telefono 563-476. A38973

ABBIAMO da vendere alloggio attico 2 camere salone cucina servizi grande terrazzo abitabile subito. Altro piano rialzato camera tinello servizi facilitazioni pagamento. Visite via Bari angolo via Don Bosco dalle 15 alle 17 oppure telefonare al 759-058.

ACQUISTASI, affittasi terreno cintato 2000-4000 mq per magazzino imprese edile, Telefonare 726-659.

ACQUISTASI casetta villetta Torino oppure dintorni pagamento contanti. Telefonare 532-409. O40

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324. O310

ACQUISTO camere servizi, nuovo, seminuovo, Tel. 644-721 ore pasti.

ADIACENTE inizio corso Siracusa recentissimo ultraconveniente 2 camere tinello, cucinotto, servizi lire 5.800.000 sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuledile 545-670.

ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi, magnifica vista collinare, mutuo, facilitazioni, Telef. 555-349, 667-116. O106

AFFARE grandioso Interessa: via Cibrario 30 appartamenti prezzi assolutamente introvabili. Signorilità, centro, rarità. Quattro camere, grandioso ingresso, ripostiglio, bagno 2.100.000 mutuo 4.850.000. Sette camere, enorme ingresso; quadrupli ripostigli, bagno 5.300.000 mutuo 11.900.000. Visite sul posto, Gabetti 578-044. O867

AFFARONE vendesi magazzino Principe Tommaso angolo via Berthollet. Telefonare 655-886.

ALASSIO vendesi magazzino mq. 300 centrale facile accesso, Telefonare 41-367 Alassio. 23005

ALLOGGETTO camera tinello cucinino vendo zona Francia. Telefonare 790-755. A43234

ALLOGGETTO ultimo piano Madonna di Campagna camera cucina ampio terrazzo bagno ascensore vendesi mutuo facilitazioni. Telefonare 60-816. O36

ALLOGGI liberi 1-2-3-4 camere cucina Francia Campidoglio vendesi mutuo, vende Geometra Durante 758-949. O872

ALLOGGI signorili diverse dimensioni con mutuo, vendonsi. Rivolgersi Rubiolo, Salbertrand 3, telefono 751-828. O954

ALLOGGIO corso Montegrappa libero tinteggiato camera tinello servizi 3.500.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO corso Tassoni 346 mq. 5° piano terrazzo decorativo saloni ricevimento box auto vendesi direttamente. Telefonare 682-218.

ALLOGGIO esentasse (Lucento) libero camera tinello cucinotta tutti servizi 4.700.000. Telef. 879-327.

ALLOGGIO esentasse (Porta Nuova) grande ingresso, tre camere, cucina, doppi servizi, 8.000.000, mutuo 3 milioni. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO esentasse zona Bramante Illa tre camere cucina servizi vendo 7.800.000, Rossin, Principe Oddone 3. O839

ALLOGGIO fronte Fiat Mirafiori 3 camere cucinotto servizi affittato aprile 1969 vendo, Telef. 773-200.

ALLOGGIO nuovo (Grugliasco), 3 camere cucinotta, 5.400.000, facilitando. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO nuovo (via Gonin) tre camere, servizi, 3.000.000 più mutuo. Torincasa 515-318. O160

ALLOGGIO (piazza Massaua), 2 camere cucina servizi, 3.000.000 mutuo 2.500.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO (S. Rita) due camere, cucina, servizi, 4.200.000, mutuo 2.000.000, Telefonare 634-673.

ALLOGGIO signorile dazio corso Francia, 3 camere, servizi, box, vendesi. Telefonare 724-838.

ALLOGGIO signorile precollinare, bellissima posizione, fronte Valentino, salone tre camere cucina doppi servizi, garage, 24.000.000 più 6.000.000 mutuo. Reg. Furbatto, piazza Lagrange. O220

ALLOGGIO spazioso centro Borgo Vittoria. Due camere, cucina grande, termobagno, 5.900.000. Amministrazione 532.780. O184

APPARTAMENTI adiacenti corso Trapani e via Monginevro (via Tofane angolo Monte Asolone) in signorilissimo palazzo con giardino, spaziosissimi rifinitissimi, luminosi 2 camere tinello cucinotto lire 3.238.000 più 44.000 mensili. Consuledile 512-670. O961

APPARTAMENTI centrali, signorili al prezzo più conveniente possibile. Via Cibrario 30, palazzo signorile. Straordinaria, unica convenienza, 4 camere, grandioso ingresso, ripostiglio, bagno 2.100.000 mutuo 4 milioni 850.000. 7 camere, enorme ingresso, quadrupli ripostigli, bagno 5.300.000 mutuo 11.900.000. Visite sul posto, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI comodissimi via Signorini 14 angolo Salgari 3 (via Bologna) splendidamente panoramici. Tre camere cucinotta entrata bagno ripostiglio 1.900.000 mutuo 4 milioni 900.000. Quattro camere cucinotta ingresso bagno 3.200.000 mutuo 6.750.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI palazzina centro Nichelino via Bellore 52 grandiosissime tre camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio balconi garage giardino 2.000.000 mutuo 4 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI via Claviere 7, camera tinello cucinotto, recentissimi lire 5.200.000, sufficienti 2 milioni più mutuo. Consuledile, 512-670. O961

APPARTAMENTI zona Francia, signorili, spaziosissimi, costruzione 1965, 2 camere tinello cucinotto servizi lire 6.800.000, sufficienti 2.500.000 più mutuo, Consuledile, 512-670. O961

APPARTAMENTO angolare corso Duca Abruzzi 35, corso Einaudi, abitazione altissimo livello: salone, cinque camere, biservizi, ampiissimo ingresso, corridoi, disimpegni, 6 milioni 300.000, mutuo 14.700.000, Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO attico rarissimo panoramico corso Regina Margherita angolo via Vanchiglia 45. Gran luce spazio signorilità impareggiabile: sei camere ingresso office biservizi 4 milioni 400.000 mutuo 10.400.000, Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO centralissimo autentico affare via Saluzzo 32. Salone cinque camere entrata biservizi completi 3.300.000 mutuo 7 milioni 600.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Cernaia residenziale-professionale mq. 240 vendo libero subito completamente rinnovato, Tel. 546-476. A42063

APPARTAMENTO comodissimo massimo spazio. Fiat Mirafiori, corso Traiano 57, quattro camere ingresso bagno ripostiglio 3.800.000, mutuo 7.400.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Matteotti; via Vittorio Amedeo 20. Posizione richiestissima quattro camere cucinotta ingresso bagno 2.800.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO c.so Monte Grappa via Bellardi 23. Quattro camere ingresso bagno ripostiglio. Minimissimo costo 2.100.000 mutuo 4 milioni [illegible], Gabetti 578-044

APPARTAMENTO elegantissimo corso Giovanni Agnelli; via Boston 3 grandiose tre camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio proprio affacciantesi giardini Sporting 2 milioni [illegible] mutuo, 5.800.000 Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO gran lusso via Principi Acaja 40 bis quattro camere salone due bagni spogliatoi cucina abitabile spazioso ingresso 12 milioni mutuo 9.000.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO Lungo Po Antonelli richiestissima posizione corso Tortona 5 panoramicissimo lussuoso. Cinque camere biservizi grandioso ingresso spaziosi balconi 4.100.000 mutuo 9.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO meraviglioso corso Montecucco 127, signorilissimo, grandioso superpanoramico: salone, 4 camere, ingresso, ripostiglio, biservizi 8.500.000 mutuo 9.000.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO padronale villa centrale mq. [illegible] ampio terrazzo, vende Geom. Lucinio. Via Giusti, 2.

APPARTAMENTO piazza Galimberti 14, affacciantesi grandiose signorile piazza Mercati Generali, 4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.800.000, mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO poco presso corso Taranto 139/1 grandioso, ben rifinito. Quattro camere, ingresso, bagno [illegible] mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO presso altare via Di Nanni 72. Spaziose cinque camere ingresso servizi 1.600.000 mutuo 3.900.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO residenziale posizione via Amerigo Vespucci 41 bis, tra corso Galileo Ferraris - De Gasperi, quattro camere, ingresso bagno, 3.200.000, mutuo 9.100.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO [illegible] via Gorizia 51 elegante [illegible]. Tre camere cucinotta entrata bagno gran terrazzo 2.300.000 mutuo 5.100.000 Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO via Cavaglià 16 (corso Sempione). Nuovo. Due camere amplissime ingresso bagno gran balcone 1.500.000 mutuo 3.450.000 Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO via Lessona 31 (corso Lecce) tre camere, ingresso, bagno impareggiabile occasione 1 milione 400.000 mutuo 3.550.000. Gabetti 578-044. O867

APPROVATO progetto villa 10 camere vendo terreno collina Valsalice, Telefonare 546-476. A42064

ATTENZIONE! 20 Km. Torino, provinciale Orbassano Giaveno, vendesi occasionissima 6.500.000 villetta da ultimare tre camere, cucina, entrata, bagno, grande garage, lavanderia, giardino, Telefonare 518-088 Balma, Sacchi 34. A42923

ATTICO 3 camere, salone, cucina vendesi 16.900.000 signorile. Telefonare 758-949. O872

BARRIERA Francia vendo terreno fabbricabile per villetta. Telefonare 502-386. O839

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLO SPORT

Gianni «gregario di lusso» del compagno di squadra

Basso (con l'aiuto di Motta) primo nella Milano-Vignola

Volata di sette ciclisti - Bitossi, classificatosi secondo, viene retrocesso al 7° posto, per una scorrettezza ai danni di Bocci - Il toscano inoltrerà reclamo alla commissione tecnica - Motta decimo a 25" dal vincitore - Il gruppo a 58" - La corsa è stata disputata ad oltre 45 km all'ora

(Dal nostro inviato speciale)
Vignola, 25 aprile.

Marino Basso, svelto sprinter della Molteni, ha vinto la Milano-Vignola, corsa rapidissima, disputata ad oltre 45 chilometri di media, in un incessante susseguirsi di tentativi di fuga.

Non un attimo di sosta, non una parentesi di calma. Come si è abbassata la bandierina del via, è stato Dancelli a mettersi in azione, con Mealli, Tosello, Destro e Petrucci, e il gruppo ha subito reagito sotto la spinta di Zilioli. Poi si è provato Bitossi, senza miglior esito.

Una serie palpitante di botte e di risposte, con il plotone in pratica sempre compatto, finché, verso il sessantatreesimo chilometro, è nato uno degli episodi che più hanno caratterizzato la corsa. Si attraversava Piacenza e Zanin, che precedeva di poco il grosso, veniva acciuffato da Dancelli, Basso, Ritter, Ballini, Laghi, Colombo, Tosello e Poli. I nove giocavano la loro carta con energia, in breve conquistavano un vantaggio di circa un minuto. Ma il plotone — superato un momento di sorpresa — cominciava un spasmodico inseguimento. La caccia era condotta dagli uomini della Filotex, della G.B.C. e della Faema. Durava quaranta chilometri esatti. Infatti, poco dopo il centesimo chilometro, gli atleti erano di nuovo tutti insieme.

Il tempo di annotare una notizia — Petrucci era caduto a Parma e la sua bicicletta, ormai inservibile, lo aveva costretto al ritiro — e la Milano-Vignola filava verso Reggio. Via in tredici a ritmo vertiginoso. I tredici erano Zilioli, Polidori, Sgarbozza, Bocci, Della Torre, Fezzardi, Casalini, Neri, Grazioli, Armani, Della Bona, Chiappano e Anni. E su di loro si portavano in un lampo Balmamion, Basso e Franchini. Dancelli, Bitossi e Durante, colti alla sprovvista, trovavano l'accordo per ribattere a tono. Battaglia sfrenata per venticinque chilometri: i fuggitivi erano costretti ad arrendersi.

Lo striscione di un traguardo. Schizzava via Polidori, in cerca del premio, il suo scatto repentino agitava le acque. Alla ruota del marchigiano, si mettevano Basso, Bitossi, Gualazzini, Ritter, Destro e Bocci. Dancelli aveva il fiato corto per l'inseguimento appena concluso e si arrendeva. Motta capiva al volo che l'occasione era favorevole e, in testa al gruppo, si trasformava da capitano in gregario per proteggere il tentativo di Basso.

Si sfociava sul circuito conclusivo, da ripetere cinque volte, la media, fino a quel tratto, era stata sensazionale — 46,700 all'ora. I fuggitivi insistevano, il plotone alzava bandiera bianca. Nessuna grossa novità nelle cinque tornate. I sette di testa rallentavano un po' l'andatura ma, comunque, non venivano più ripresi. Soluzione allo *sprint*. Bitossi partiva da lontano ed era al comando ai cento metri, Basso si inarcava in un efficace colpo di reni e trionfava a braccia levate. Terzo Bocci, quarto Ritter, quinto Gualazzini, sesto Destro, settimo Polidori. A 20", distaccati, De Franceschi e Franzetti. Quindi Motta e Panizza a 25", che precedevano di pochissimo una pattuglia che, nel giro finale, su iniziativa di Zilioli, aveva lasciato il grosso. Motta aveva risposto all'attacco del torinese e, a sua volta, si era prodotto in un allungo di notevole potenza.

Dopo l'arrivo una piccola buriana. Tino Rolle, presidente della giuria, comunicava che Bitossi, ai duecento metri, si era aiutato appoggiandosi ad una spalla di Bocci e dandosi una vigorosa spinta. Bitossi, perciò, è retrocesso dal secondo al settimo posto. Bartolozzi, direttore sportivo di Bitossi, protesta, annuncia un ricorso alla Commissione tecnica. La giuria, però, è sicura del suo operato e ribadisce la decisione, pur se circola una voce, messa in giro da chissà chi, secondo la quale non soltanto Bitossi, ma anche Basso si sarebbe dato una spinta sulla spalla del malcapitato Bocci. La voce, però, non trova alcuna seria conferma, la retrocessione di Bitossi, quindi, è confermata.

I primi tre al traguardo finale, più quattro corridori estratti a sorte — Favaro, Della Bona, Chiappano e Franchini — si sottopongono al controllo antidoping. Nella confusione, spinte e interviste. Il riconoscimento pressoché unanime delle superiori qualità di sprinter del vincitore, al suo terzo successo stagionale, dopo una tappa del Giro di Sardegna e la prova del «Cougnet» a Mirandola.

Motta è tranquillo e disteso. Si è imposto uno dei suoi, questo, per la Molteni, è quello che conta. Ma i cronisti insistono per sapere qualcosa di più, per sapere proprio da Gianni Motta, il campione che, di volta in volta, rimanda l'appuntamento con la vittoria. La sua soddisfazione, insomma, è apparente o fittizia? Motta ribadisce che la sua soddisfazione è genuina e sincera. Su una gara dal tracciato poco adatto alle sue qualità, ha fornito un discreto rendimento. Non ha patito attimi di crisi, si è sentito in vena dal primo all'ultimo chilometro. Ha corso per favorire Basso, come era logico, e, nel finale, si è impegnato in uno scatto, tanto per provare il fiato, visto che le gambe avevano funzionato a dovere, come ai bei giorni. Allora? Allora, arrivederci a domenica, al Giro della Toscana. Motta promette, domenica gareggerà per vincere.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1. Basso, che copre i 243 chilometri del percorso in 5 ore 21'50", alla media di km. 45,280; 2. Bocci, 3. Ritter, 4. Gualazzini, 5. Destro, 6. Polidori, 7. Bitossi (declassato dal 2° posto per scorrettezze) tutti con il tempo di Basso; 8. De Franceschi a 20"; 9. Franzetti id.; 10. Motta a 25"; il gruppo segue a 58".

Dopo una vivace corsa da Milano a Vignola, Basso precede sul traguardo Bitossi (che è poi stato retrocesso al settimo posto), Bocci, Ritter, Gualazzini ed altri

Le gare milanesi di atletica leggera

Paola Pigni ed Ottoz entusiasmano all'Arena

L'azzurra ha corso i 1500 metri in 4'21"5, una delle migliori prestazioni mondiali - L'aostano ha dominato nei 200 m ostacoli (23"3)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 aprile.

Paola Pigni, la giovane atleta azzurra recentemente vittoriosa a Parigi nella corsa campestre de «L'Umanité» è stata protagonista oggi all'Arena di Milano della «Pasqua dell'atleta», la tradizionale riunione di apertura come sempre organizzata dalla «Atletica Riccardi». Paola Pigni aveva chiesto che venisse inserita nella riunione una prova sui 1500 allo scopo di potersi misurare su questa distanza, insuitata per le donne che hanno solitamente negli 800 la loro maggiore distanza di gara.

E' stata la prima volta che in Italia si è corsa una prova del genere ed era ovvio che, qualunque fosse stato il risultato, Paola Pigni avrebbe stabilito il primato nazionale sulla distanza. Il tempo realizzato dall'azzurra (4'21"5) è comunque da considerarsi di buon valore internazionale. Per la precisione è il quinto tempo mondiale assoluto dopo il 4'15"6 dell'olandese Gommers, il 4'17"3 dell'inglese Smith, il 4'19" della neozelandese Chamberlein ed il 4'19"6 della tedesca dell'Est Pelitz.

Le altre gare, tutte maschili, hanno fatto registrare risultati meno importanti, sia per il vento che ha soffiato a tratti con violenza ostacolando soprattutto i velocisti, sia per il ritardo di preparazione in cui si trovano molti atleti di primo piano, come Ottoz, che hanno impostato i loro allenamenti nella previsione di raggiungere il massimo della forma in ottobre, per le Olimpiadi.

L'aostano, presentatosi in pista con il capo rasato a zero ed i baffi spioventi alla cinese, ha comunque dato spettacolo con una sicura prova sui 200 ostacoli.

a. b.

M. 800: 1) Bonetti 1'54"3; 2) Pozzi 1'54"3; 3) Fojadelli 1'54"4.

M. 200 ostacoli: 1) Ottoz 23"3; 2) Mori 26"1.

M. 1500 femminili: 1) Pigni 4'21"5. *Giavellotto:* 1) Rodeghiero 71,20; 2) Pappalardo 69,20.

Salto in alto: 1) Drovandi m 2,00; 2) Pico 1,95. *M. 5000:* 1) Sinesi 14'28"6; 2) Risi 14'29"2; 3) Conti 14'34"8. *Salto in lungo:* 1) Rollandin 7,35; 2) Gatti 7,27.

Paola Pigni in azione (Tel.)

Atlete ad Alessandria

Alessandria, 25 aprile.

Un centinaio di atlete hanno dato vita oggi ad Alessandria alla riunione per la «Fiera di S. Giorgio»

Risultati — M. 80 hs.: 1) Carla Collesei 13"1/10; 2) Daniela Tajoli 12"2; 3) Ernestina Demaldè 12"3. *M. 800:* 1) Angela Ramello 2'15"2/10; 2) Graziella Striuli 2'21"4.

M. 100: 1) Antonietta Jala 25"6; 2) Franca Di Meglio 25"8; 3) Valeria Berti 26". *Disco:* 1) Franca Pravadelli mt. 44,23; 2) Maria Cogoi.

Salto in alto: 1) Anna Bellamoli mt. 1,50; 2) Antonietta Gamaleri mt. 1,46; 3) Rachele Assanelli mt. 1,45. *Metri 100:* 1) Cecilia Molinari 12"3; 2) Maria Bruni 12"5.

Peso: 1) Silvana Forcellini mt. 13,19; 2) Roberta Grottini mt. 11,23; 3) Rachele Assanelli mt. 11,17. *Salto in lungo:* 1) Piera Archenti mt. 5,30; 2) Anna Maria Lugoboni.

Staffetta 4x100: 1) Fiat Torino (Di Meglio, Bruni, Jala, Bertolero) 49"1; 2) Scaia Azzurra Verona 50".

Desajmonet batte Cravero e vince la «Torino-Biella»

Il corridore del C. S. Fiat ha conquistato in volata il suo primo successo stagionale La prossima stagione passerà professionista nella squadra di Adorni e Merckx - Martinazzo al terzo posto - Soltanto 25 ciclisti su 44 partiti hanno portato a termine la gara

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 25 aprile.

Cravero, prima della partenza, diceva: «Oggi voglio vincere a tutti i costi, sarebbe il mio primo successo stagionale. Ci terrei molto, anche per il morale...» *E' stata proprio questa sua ansia di «vincere a tutti i costi» a tradirlo: si è fatto prendere dall'orgasmo, ha sbagliato la volata e sul traguardo della Torino-Biella per dilettanti è stato sconfitto, seppur per pochi centimetri, da Francesco Desajmonet, del C. S. Fiat. Al terzo posto, con lo stesso tempo del vincitore, è giunto Martinazzo; poi gli altri, staccati.*

Tre corridori insieme sul rettilineo d'arrivo. Per lo sprint il favorito era Cravero, uno specialista degli arrivi in volata. Ma il ciclista di Bra non ha saputo attendere il momento giusto, è scattato ai cinquecento metri, troppo presto: Martinazzo ha ceduto quasi subito, Desajmonet invece lo ha raggiunto, lo ha affiancato. E' stata una lotta entusiasmante, a gomito a gomito, con lo striscione ormai a pochi metri. Un ultimo sforzo, e Desajmonet ha vinto.

Una sorpresa, per tutti, anche per Desajmonet che subito dopo l'arrivo ha ammesso: «Sapevo che battere Cravero sarebbe stato difficile. Ho atteso che fosse lui a prendere l'iniziativa, quando l'ho visto partire così da lontano ho capito che avrei potuto affermarmi».

Cravero, amareggiato: «Dopo tanti anni di corse, mi son fatto prendere dall'emozione, quando ho visto in lontananza il traguardo non ho capito più nulla, non sono più riuscito a ragionare. Ho perso in modo banale, ho persino sbagliato rapporto».

Martinazzo, senza troppi rimpianti: «Sono forte in salita, ma in volata non valgo molto». *Poi, stringendosi nelle spalle, ha aggiunto:* «Possibile, però, che debba sempre trovarmi in fuga con corridori più veloci di me?...».

Desajmonet, il vincitore, ha venticinque anni ed è al suo primo successo stagionale. Abita a Rivoli, lavora in una grande azienda torinese come magazziniere. E' un ottimo passista, sa difendersi molto bene anche in salita. Quest'anno avrebbe dovuto passare alla «Faema», la Casa di Adorni e Merckx gli aveva fatto un'ottima proposta: ma è stato costretto a rinunciare per via del «blocco» imposto dalla Federazione in vista delle Olimpiadi. Quasi sicuramente, però, il passaggio al professionismo è soltanto rimandato di una stagione; anche altre società si stanno interessando a lui.

Con i compagni del C. S. Fiat, Desajmonet ha controllato molto bene la corsa, facendo fallire quasi sul nascere ogni tentativo di fuga. Al primo passaggio da Biella, però, Rossetti, Buora e Facchetto sono riusciti ad evadere dal gruppo: a Cossato avevano venti secondi di vantaggio; a Roasio cinquanta. A questo punto il plotone, proprio sotto la spinta degli atleti del C. S. Fiat, ha iniziato un furioso inseguimento e dopo Sostegno, a poco più di quaranta chilometri dall'arrivo, il gruppo si è ricomposto.

Qualche chilometro di calma, poi sulla rampa verso Trivero si sono avvantaggiati Desajmonet, Cravero, Dondoglio, Bergamo e Martinazzo, che sono stati raggiunti in discesa da Barotto, Zangrandi, Balduzzi, e Cumino. Sulla salita di Pettinengo Martinazzo ha effettuato scatti a ripetizione, hanno resistito soltanto Desajmonet e Cravero mentre gli altri, ad uno ad uno, sono stati costretti a cedere. Poi la volata ed il trionfo di Desajmonet.

La corsa (prima per il caldo, poi per le salite) è risultata molto dura: su quarantaquattro partiti ne sono giunti a Biella soltanto venticinque. Ed ai primi cinque posti, cinque protagonisti del recente Giro del Piemonte a tappe: non si tratta soltanto di un caso, chi non era ben allenato oggi non poteva lottare per il successo.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo: 1. *Francesco Desajmonet (C. S. Fiat) che copre i 151 chilometri del percorso in 3 ore e 43', alla media di km. 40,627; 2. Cravero s.t.; 3. Martinazzo s.t.; 4. Balduzzi a 15"; 5. Dondoglio s.t.; 6. Cumino a 1'05"; 7. Braggion a 1'15"; 8. Bonetti; 9. Bergamo; 10. Zangrandi; 11. Barotto, tutti con il tempo di Braggion.*

La vittoriosa volata di Desajmonet a Biella (Moisio)

Italia-Francia di bocce da domani a Torino

La quadretta azzurra detiene il titolo mondiale

I boccisti d'Italia e di Francia si incontreranno domani, a Torino sui campi dell'Avvenire San Paolo, in via Malta. La manifestazione, denominata Gran Premio Cassa di Risparmio, metterà di fronte numerosi campioni ed ex campioni del mondo. La selezione francese presenta gli ex iridati Oliver e Rossi, affiancati da Gaudin e Rivière: manca l'asso Cheviet, rimasto in patria per non aver ottenuto il permesso dal suo datore di lavoro. Per l'Italia scenderà in campo il quartetto che il 27 agosto 1967, a Gap, si confermò campione del mondo battendo la formazione di Cheviet. Esso è composto da Granaglia (8 volte iridato), Baroetto e Bragaglia (6 volte) e Benevene (2 volte).

Il torneo prevede una serie di otto incontri individuali, quattro a coppie ed uno a quadrette. Questo il programma. Domani, ore 15: Rossi-Granaglia, Gaudin-Baroetto, Oliver-Bragaglia, Rivière-Benevene; ore 17: Oliver-Rossi - Granaglia-Bragaglia, Rivière-Gaudin - Benevene-Baroetto; ore 21,30: Oliver-Benevene, Gaudin-Granaglia, Rossi-Bragaglia, Rivière-Baroetto; domenica ore 9,30: Oliver-Rossi - Benevene-Baroetto, Rivière-Gaudin - Granaglia-Bragaglia; ore 15,30: incontro a quadrette Italia-Francia.

★ La Roma ha battuto il Pescara per 3-2 in una partita amichevole svoltasi ieri.

★ Il Pinerolo ha sconfitto ieri (1-0) l'Istituto Sociale nel recupero del campionato dilettanti di prima categoria, girone B.

★ Le calciatrici del Real Torino hanno battuto ieri al campo Cenisia il Travo di Piacenza per 1-0 (rete della centravanti Rossetti).

★ La ciclista Milena Tartagni del V. C. Legnanese ha vinto ieri in volata il G. P. Comune Gropello Cairoli, nella distanza di 52 km alla media di km 34,666.

Dopo le due semitappe iniziali

Janssen al comando nel Giro di Spagna

L'olandese si è affermato nelle due «frazioni» della prima giornata - L'italiano Gimondi quarto in classifica

(Nostro servizio particolare)
Saragozza, 25 aprile.

L'olandese Jan Janssen è al comando del giro ciclistico di Spagna, dopo le due frazioni, la prima in linea e la seconda a cronometro, disputate nella giornata iniziale.

Il caposquadra della Pelforth, che ha già vinto l'edizione 1967 della «Vuelta», si è affermato in volata nella semitappa in linea disputata stamane sulla distanza di 121 chilometri. Janssen ha preceduto allo sprint il tedesco Rudi Altig, che è stato danneggiato da uno sbandamento del gruppo, mentre al terzo posto si è classificato il belga Steegmans, seguito dall'italiano Zandegù e dallo spagnolo Saez, e poi da tutto il gruppo.

Grazie all'abbuono di venti secondi, Janssen comandava già la classifica prima che prendesse il via la breve cronotappa pomeridiana sulla distanza di quattro chilometri. Anche nella gara contro il tempo tuttavia il ciclista olandese ha confermato il suo primato, vincendo in 4'54" alla media di km. 48,969, con tre secondi di vantaggio su Altig ed Errandonea, quattro secondi su Gimondi e nove secondi sul campione del mondo di ciclocross De Vlaeminck. Fra gli altri italiani, Denti si è classificato a 18" da Janssen, Adorni a 19", Scandelli e Poggiali a 22".

Questa duplice affermazione permette all'olandese di comandare la classifica con 23" su Altig, 33" su Errandonea e 39" su Gimondi. Domani si disputa la Saragozza-Lerida di km. 185. **f. r.**

Ordine d'arrivo: Prima frazione: 1. Janssen. km 121 in 3 ore 2', alla media di km 39,817; 2. Altig; 3. Steegmans; 4. Zandegù; 5. Saez; 6. De Vlaeminck, tutti col tempo di Janssen; segue il gruppo con lo stesso tempo del vincitore.

Seconda frazione (a cronometro): 1. Janssen km 4 in 4'54", media km 48,969; 2. Altig ed Errandonea a 3"; 4. Gimondi a 4"; 5. Lopez e De Vlaeminck a 9"; 7. Momene a 10"; 8. Ocana, Velez, Pururena, Almar a 11".

Classifica generale: 1. Janssen 3 ore 6'34"; 2. Altig a 20"; 3. Errandonea a 38"; 4. Gimondi a 44"; 5. Lopez Rodriguez, De Vlaeminck e Perurena a 49"; 8. Momene a 50".

Ciclismo internaz. dilettanti

L'azzurro Rota vince il G. P. della Liberazione

Roma, 25 aprile.

Attilio Rota, della squadra nazionale italiana che parteciperà alla Varsavia-Berlino-Praga, ha vinto la 23ª edizione del Gran Premio della Liberazione, corsa internazionale per ciclisti dilettanti alla quale hanno partecipato concorrenti di nove Paesi (Italia, Urss, Bulgaria, Cecoslovacchia, Romania, Polonia, Belgio, Spagna e Danimarca).

Rota (che era stato fra i protagonisti al Giro del Piemonte) si è imposto battendo in volata, al termine dei 170 chilometri di corsa, il compagno di fuga Vianelli.

Ordine d'arrivo: 1. Attilio Rota (G. S. Longo) km 170 in 4 ore 37', media km 36,823; 2. Vianelli (Pedale Bresciano) s. t.; 3. Giaccone (Corsico Milano) a 3'08"; 4. Conti s. t.; 5. Mantovani a 3'15"; 6. De Simone a 3'30"; 7. Mori s. t.; 8. Di Caterina a 3'38"; 9. Mori a 3'45"; 10. Urbanovich

★ L'allievo Franco Peruzzo della Ciclistica Rostese, campione regionale, ha vinto ieri il Trofeo Resistenza della Città di Boves, battendo in volata tre compagni di fuga. Sui 52 km del percorso, Peruzzo ha stabilito la media di km 40,900; 2. Facchetto (Barbero Asti); 3. Alocco (Rostese); 4. Valetti (Rostese); 5. Gioda (Fossano) a 35".

★ Il dilettante Picat Re ha vinto ieri a Cuorgnè la Coppa «Martiri della Libertà» battendo in volata Alberto Bego. Gli altri ciclisti sono giunti a 11".

★ Il dilettante Bruno Gioraa (S. S. La Pietra) ha vinto ieri in volata la corsa ciclistica «Coppa Martiri della Liberazione» conclusasi a Collegno dopo 110 km alla media di km 43,660. Al secondo posto Bortolazzo (Turinflex); 3. Fracchia (Sanmaurese); 4. Adorno (G. S. Victor); 5. Rambaudo (Sanmaurese).

★ Il Verbania ha giocato in amichevole a Monthey, in Svizzera, battendo per 1 a 0 la compagine locale.

CRONACHE DELLO SPORT

A Monza, nella quarta prova del campionato mondiale

Hawkins-Hobbs vincono la 1000 Km Killy (in coppia con Guichet) è decimo

I due inglesi erano al volante di una Ford - Media complessiva 190,332 - L'asso francese dello sci ha guidato per metà gara Non si è impressionato sulle curve sopraelevate del famoso «catino» - La Porsche di Scarfiotti attardata da noie meccaniche

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 25 aprile.

Paul Hawkins e David Hobbs hanno portato alla vittoria la Ford «GT 40» della scuderia Gulf nella «1000 km» di Monza, quarta prova del campionato mondiale costruttori. I due piloti britannici (Hawkins è nato in Australia ma è naturalizzato inglese) si sono affermati in 5 ore 18'23"4, alla media oraria di chilometri 190,332. Alle loro spalle è giunta una Porsche di 2200 cmc, quella di Stommelen e Neerpasch, mentre i nuovi prototipi di tre litri affidati a Mitter-Scarfiotti e Siffert-Herrmann sono stati attardati da una serie di guasti, finendo la corsa all'11° e al 19° posto. Molto meglio ha fatto Jean-Claude Killy, l'asso di sci aspirante pilota, che in coppia con Jean Guichet si è classificato decimo, secondo della classe 2000 Gran Turismo.

Le Ford «GT 40» di 4700 cmc si sono imposte con una certa rapidità sulle Porsche: Hawkins e Hobbs e i compagni di squadra Ickx e Redman sono passati all'attacco non appena si è abbassata la bandiera del via, impegnando a fondo i piloti delle vetture di Stoccarda. Ickx, in particolare, ha imposto alla gara un ritmo esasperato (il suo decimo giro risulterà il più veloce: 2'56"6 alla media oraria di km 205,889), che le Porsche non sono riuscite a sostenere.

Ha cominciato quella di Siffert ed Herrmann, che si è arrestata al boxes al 18° giro, mentre si trovava in seconda posizione. La bianca, profilatissima vettura è arrivata lasciando dietro di sé una scia di fumo azzurrino. Siffert, che in quel momento era alla guida, è schizzato in un baleno dal sedile, mentre i meccanici si affollavano intorno alla macchina. Il tubo di adduzione del lubrificante dal radiatore dell'olio al motore si era spezzato, aggrovigliandosi. I meccanici hanno quasi smontato la Porsche, e con un capolavoro di bravura sono riusciti a far ripartire lo svizzero. Ma, ormai, erano passati dieci giri, la gara era persa.

Il secondo prototipo tedesco è durato un po' più a lungo, fino al 26° giro. Scarfiotti, oltre a compiere i soliti rifornimenti, è stato costretto a farsi cambiare il generatore di corrente, che non «caricava». Altri sei passaggi, e altra sosta: questa volta perché la frizione mostrava di non essere a posto. Scarfiotti, e poi il «coéquipier» Mitter, dovevano fermarsi in più occasioni, lasciando via libera agli avversari.

Ma anche la Ford di Ickx e Redman «pagava» la partenza velocissima (con il serbatoio del carburante pieno e i «saltelli» del catino di velocità da affrontare). Al 28° giro, si rompeva uno dei due tubi di scarico e la macchina si arrestava al boxes. Il guasto veniva riparato rinserrando il pezzo con amianto e spago, Redman saliva al volante e conduceva uno splendido inseguimento, guadagnando molte posizioni e dimostrando che Enzo Ferrari non aveva sbagliato a volerlo nella sua squadra per le monoposto di Formula 2. Ma, al 60° giro, il tubo si rompeva di nuovo e, questa volta, la macchina arancione-azzurro lasciava la competizione.

Dal 28° passaggio, con le fermate delle due Porsche tre litri e quella della Ford di Icks e Redman, Hawkins e Hobbs avevano in pugno il successo. Hawkins ha 31 anni, è scapolo, l'anno scorso (per la Porsche) ha vinto la Targa Florio. «Oggi — ha detto — non posso proprio lamentarmi. A Sebring ero stato ostacolato da una concorrente svedese; a Brands Hatch, Ickx e Redman erano stati bravissimi e avevano vinto. A Monza, tutto è andato bene, anche se ho trovato molto scivolose le curve di Lesmo e una delle due chicane». Hobbs, sposato, con due figli, ha 28 anni. E' la sua prima affermazione importante. Correrà anche in Formula 1 su una Brm.

Quasi contento come i due inglesi, era Jean-Claude Killy. L'olimpionico di Grenoble ha disputato una prova discreta. «E' andato benissimo» ha affermato Jean Guichet. I due si sono alternati alla guida della Porsche «911 T»: Killy ha portato la vettura (che raggiunge i 240 all'ora) per circa due ore. Ha detto con un sorriso, il volto affatto tirato: «*Mi sono divertito. E' stata un'esperienza interessante. Non ho mai avuto paura, né sulle curve sopraelevate del catino di velocità, né quando mi superavano a tutta andatura le grosse Ford. Penso di aver ottenuto un risultato buono, anche perché la Porsche che ha vinto la categoria aveva maggior potenza della nostra. Probabilmente, con Jean correrò anche alla "1000 km." del Nuerburgring, in maggio*».

Alla gara di Monza hanno partecipato 37 vetture. Soltanto 20 sono state classificate. Fra i molti ritirati, le due Alfa 33 di una scuderia belga, uniche rappresentanti le auto della Casa milanese, assente in via «ufficiale» alla corsa (come la Ferrari). La nuova Alpine Renault di 3000 cmc. di Mauro Bianchi e Henry Grandsire ha concluso la prova, ma non è stata inclusa nella graduatoria, avendo compiuto solo 40 dei cento giri in programma. La vettura ha compiuto interminabili soste ai boxes. «*Deve pagare il noviziato*», ha detto Amedeo Gordini, che ha messo a punto il motore. In effetti, questo è andato molto bene, tanto che l'altra Alpine, di Depailler e De Cortanze, di tipo «vecchio», ma con il nuovo motore, è arrivata terza. I difetti, quindi, stanno nelle sospensioni.

Nessun incidente ha turbato la «1000 km.», intitolata al principe Filippo Caracciolo; c'è stato solo uno spettacolare testa-coda della Ferrari «privata» dell'inglese Ridgway all'ingresso della curva «parabolica», causato dalla perdita della ruota posteriore sinistra. Molta polvere, molta paura, per fortuna nessun danno al pilota. Fosse sempre così.

Michele Fenu

1. Hawkins-Hobbs, su Ford «GT 40», che percorrono i cento giri per complessivi km 1000,010 in 5 ore 18'23"4 alla media oraria di chilometri 190,332; 2. Stommelen-Neerpasch, su Porsche «907» in 5 ore 20' 15" 8/10; 3. Depailler-De Cortanze, su Alpine Renault «A 211» a tre giri; 4. Koch-Toivonen, su Porsche «Carrera 910» a cinque giri; 5. Nicodemi-Facetti, su Porsche «Carrera 910» a sei giri; 6. Wicky-Hanrioud, su Porsche «Carrera 910»; a otto giri; 7. Mairesse-«Beurlys», su Ford «GT 40»; 8. Schultze-Glemser, su Porsche «911 T»; 9. Elford-Bradley, su Porsche «Carrera 910»; 10. Killy-Guichet.

Lo spettacolare incidente dell'inglese Ridgway: la vettura perde una ruota, in primo piano, e compie un testa-coda

Agostini ed Hailwood: un successo ciascuno

Motociclismo a Milano Marittima - L'italiano ha battuto il rivale nella gara delle 350 - L'inglese si è imposto nelle 500, dove Agostini si è ritirato

(Nostro servizio particolare)
Milano Maritt., 25 aprile.

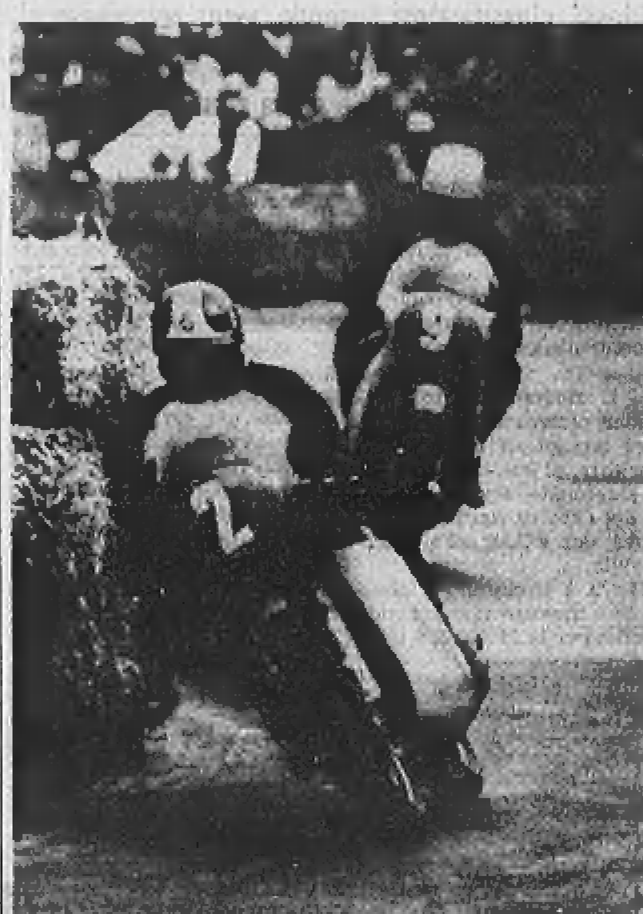
Il duello fra Mike Hailwood e Giacomo Agostini nel «Trofeo BP» di motociclismo a Milano Marittima, si è concluso in parità. L'italiano infatti si è affermato nelle 350 cmc, l'inglese ha vinto la gara delle 500 cmc in cui Agostini, dopo otto giri, è stato costretto al ritiro per noie meccaniche.

Nella cilindrata maggiore, dunque, è mancato, almeno in parte, lo spettacolo che il numerosissimo pubblico si attendeva, specie dopo aver visto all'opera i due grandi rivali nella classe 350. In questa categoria, infatti, Agostini ha ottenuto la sua prima vittoria, dopo un entusiasmante inseguimento all'inglese che era balzato in testa alla corsa subito dopo la partenza. Per qualche giro i due piloti si alternavano al comando, poi l'italiano prendeva decisamente la testa e, alle sue spalle, l'inglese si faceva superare anche da Pasolini.

Nelle 500 cmc, dunque, era da attendersi una lotta serrata, con Hailwood in cerca di rivincita. E così è stato, sino a quando, come abbiamo detto, Agostini non è stato costretto a fermarsi ai boxes senza più poter riprendere la corsa. Sino a quel momento, vale a dire durante otto giri del circuito, Hailwood e Agostini avevano dato vita ad un duello elettrizzante e dall'esito incertissimo, ma una volta sparito l'italiano, il pilota inglese non ha più avuto avversari in grado di contrastare la sua marcia vittoriosa, tanto è vero che tutti gli altri concorrenti sono stati doppiati.

Nelle cilindrate minori, doppia affermazione dell'inglese Bill Ivy che ha vinto sia nelle 125 che nelle 250, non senza, però, aver dovuto lottare a fondo, tanto è vero che entrambe queste gare si sono risolte quasi in «volata» sul traguardo finale.

e. m.



Agostini inseguito da Hailwood nella corsa delle 350

Classifiche: classe 125 cmc: 1. Bill Ivy (Yamaha), media km 115,443; 2. Graham (Suzuki); 3. Bryans (Honda); 4. F. Villa (Montesa) a un giro; 5. Carruthers (Honda). Classe 250: 1. Bill Ivy (Yamaha), media km 128,080; 2. Read (Yamaha); 3. Bryans (Honda); 4. Pasolini (Benelli); 5. W. Villa (Montesa). Classe 350: 1. Giacomo Agostini (MV) media km 129,700; 2. Pasolini (Benelli); 3. Hailwood (Honda); 4. Carruthers (Aermacchi); 5. Molloy (Bultaco). Classe 500: 1. Mike Hailwood (Honda) media km 127,410; 2. Bergamonti (Paton); 3. Cooper (Seeley); 4. Mandolini (Guzzi); 5. Findlay (Matchless).

La Coppa Turismo di golf a Lucia Ginatta e Caretto

Lucia Ginatta e Guido Caretto si sono imposti nella gara di doppio «Coppa Ente Provinciale Turismo» di golf svoltasi a La Mandria.

Classifica: 1. Lucia Ginatta - Guido Caretto p. 64; 2. Cino Ceriana - Franco Bossi p. 68; 3. Emanuele Cottino - Angelo Cottino p. 69; 4. S. Briebert - Oreste Blumenthal p. 69; 5. Gigi Corti - Piero Ubertalli p. 70.

Motonautica a Milano

BUBBA-MOLINARI primi nella «6 ore» a 95 km di media

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 aprile.

L'equipaggio composto da Bruno Bubba e Renato Molinari, Piacenza, ha vinto (con scafo Molinari e motore «Mercury») la «Sei Ore» motonautica internazionale alla media di km. 95,331, nuovo primato della prova. Il primato precedente apparteneva a Leonardi e Renato Molinari che lo avevano stabilito l'anno scorso con la media di km. 89,543.

Alla competizione, svoltasi all'Idroscalo, hanno partecipato 38 scafi, divisi in nove classi, guidati da piloti di quattro nazioni (Argentina, Germania, Italia e Svizzera).

I vincitori sono scattati in testa fin dalla partenza mentre alle loro spalle molti equipaggi erano in lotta serrata per il secondo posto.

C. F.

I vincitori delle singole classi:
Fuoribordo CT (500 cc.): 1. Spina F. - Platania G. (Carniti-Spina) giri 62, km. 248 in 6 ore, media km. 41,331.
Fuoribordo DT (700 cc.) carena tradizionale: 1. Misuro G. - Genoa M. (Carniti-Penzer) giri 91, km. 364 in 6 ore 2'1", media chilometri 60,392.
Fuoribordo DTS (700 cc.) carena libera: 1. Ratellini F. - Brambilla (Carniti-Molinari) giri 92, km. 368 in 6 ore 1'7", media chilometri 61,134.
Fuoribordo classe ET (850 cc.) carena tradizionale: 1. Caccialanza E. - Garlon A. (Carniti-Canali) giri 106, km. 424 in 6 ore 48", media km. 70,508.
Fuoribordo ETS (850 cc.) carena libera: 1. Bombaci A. - Panberi A. (Carniti-Torriggia) giri 111, km. 444 in 6 ore 1'21", media km. 73,719.
Fuoribordo FT (1000 cc.) carena tradizionale: 1. Mariani - Mariani (Mercury-Canali) giri 103, km. 412 in 6 ore 16", media chilometri 68,782.
Fuoribordo FTS (1000 cc.) carena libera: 1. Bianchi F. - Porrini P. (Mercury-Silvestri) giri 99, km. 396 in 6 ore 1'54", media chilometri 65,653.
Fuoribordo IT (1500 cc.) carena tradizionale: 1. Leto di Priolo - Leto di Priolo (Mercury-Torriggia) giri 118, km. 472 in 6 ore, media km. 78,666.
Fuoribordo ITS (1500 cc.) carena libera: 1. Bubba - Molinari (Mercury-Molinari) giri 143, km. 572 in 6 ore 1", media chilometri 95,331; 2. Dondi-Scotti (Mercury-Molinari) giri 134, km. 536 in 6 ore.
Fuoribordo NT (1650 cc.): 1. Fois - Fois (Mercury - Della Pietà) giri 114, km. 456 in 6 ore 49", media km. 75,931.
Runabouts classe E 1 - 1 TS: 1. Karl Wyss (Sv.) - Molinari (Molinari-Volvo Penta) giri 114, km. 456 in 6 ore.

Il Sud Africa chiede al Cio il rimborso di tutte le spese già sostenute per i Giochi

Johannesburg, 25 aprile.

I dirigenti sportivi del Sud Africa non hanno ancora superato il disappunto per la decisione del Cio relativa all'esclusione dalle Olimpiadi di Città del Messico, e stanno passando al contrattacco.

Il presidente del comitato olimpico del Sud Africa, Frank Braun, ha dichiarato oggi che invierà al Cio una nota delle spese compiute dal suo organismo da due mesi a questa parte per la preparazione degli atleti sud africani alle Olimpiadi di Città del Messico.

«Noi abbiamo speso somme ingenti — ha proseguito Braun —. Faremo preparare dalle nostre federazioni un elenco dettagliato delle loro spese e poi chiederemo il rimborso al Comitato internazionale olimpico, come ci è stato consigliato dagli stessi avvocati americani del presidente del Cio».

Al pilota russo Draugs il motocross di Maggiora

Secondo il tedesco Betzlbacher - Il migliore degli italiani, Tosi, si piazza terzo - Oltre diecimila spettatori

(Nostro servizio particolare)
Maggiora, 25 aprile.

La gara internazionale di motocross della classe 500, svoltasi oggi sulla pista di Maggiora davanti a oltre diecimila spettatori, è stata vinta da un pilota straniero: il sovietico Gunard Draugs. Il successo di Draugs è stato in parte facilitato dal ritiro dello svedese Hallman, il quale, dopo avere dominato la prima batteria, non è stato in grado di continuare la corsa per la rottura del serbatoio. Scomparso dalla competizione l'asso scandinavo — quattro volte campione del mondo — il maggior avversario del sovietico è stato il tedesco Betzlbacher, secondo assoluto e brillante vincitore della terza frazione.

Degna di rilievo è stata la prova di Tosi, che ha ottenuto il terzo posto nella classifica finale. Ostorero, in giornata poco favorevole, si è classificato quinto, seguito da Cavallero. Quest'ultimo avrebbe ottenuto un piazzamento migliore se, verso la fine della seconda prova, non avesse rotto una pedana e squarciato lo stivaletto, perdendo parecchie posizioni.

Sfortunate le prestazioni di Angelini, costretto al ritiro per noie meccaniche, Perasso e Pochettino, caduti alla partenza della terza prova. Da sottolineare anche il positivo comportamento dei giovani Claudano, Nota e Rinaudo, che hanno portato a termine una corsa di grande impegno per la loro scarsa esperienza in campo internazionale. Tra i concorrenti stranieri merita sottolineare la bella ma sfortunata gara di Joel Robert, classificatosi al posto d'onore nella seconda batteria, ma costretto ad una lunga fermata nella prova iniziale, per cui è stato tolto dalla graduatoria finale.

Il grande interesse del pubblico per la partecipazione dei sovietici non è andato deluso: sono stati infatti tra i principali protagonisti della manifestazione anche Klavinsh, vincitore della seconda prova, e Brunis. Entrambi però hanno dovuto abbandonare rispettivamente per una caduta e per noie meccaniche.

In complesso la gara di Maggiora ha costituito un buon collaudo per i motocrossisti italiani, pur tenendo conto che parecchi non hanno ancora raggiunto quel grado di preparazione sufficiente per tenere testa ai più forti specialisti di oltre confine. Avranno la possibilità di far meglio nella gara del primo maggio, in programma sul campo di Lombardore, dove saranno ancora presenti i sovietici con altri assi stranieri.

Molto interessante la gara dei piloti della categoria juniores, vinta da Pioner (Montesa), seguito da Useglio (Bultaco), Flora Gianfranco (Husqvarna), Vigna (id.), Buson (id.) e Marzotto (id.).

d. all.

Classifica gara internazionale classe 500: 1. Draugs (Urss) su C. Z., p. 6; 2. Betzlbacher (Germania) su Montesa, p. 7; 3. Tosi (Italia) su C. Z., p. 16; 4. Nilsson (Svezia), su C. Z. p. 18; 5. Ostorero (It.) su C. Z. p. 20; 6. Cavallero (It.) su C. Z. p. 22; 7. Porgrebniak (Urss), su C. Z. p. 25; 8. Specht (Germania) su Maico, p. 28; 9. Claudano (It.), su Montesa p. 39; 10. Wiert (Belgio) su C. Z. p. 42.

Un giovane difensore granata ricoverato in stato commotivo

La squadra allievi del Torino si è imposta sul campo Ruffini contro l'analoga formazione della Pro Vercelli (1-0, rete di Arrigoni) qualificandosi per la finale del «Trofeo Rapit». Nel corso dell'incontro si è verificato un grave incidente: il «libero» granata Claudio Ciolli si è scontrato con un compagno (il terzino Ciampa) ed ha dovuto essere ricoverato all'ospedale Maria Vittoria per una contusione cranica con stato commotivo. Salvo complicazioni, il difensore dovrebbe comunque essere dimesso entro un paio di giorni.

Nella finale del «Trofeo Rapit» il Torino affronterà domenica il Bacigalupo, che ha eliminato il Junior Casale. Anche in altri tornei i giovani granata stanno riscuotendo molti successi; nel «Città di Napoli» hanno battuto a Marassi il Vojvodina per 1-0; nel «Millefonti», sul campo torinese di corso Spezia, si sono imposti sul Bacigalupo per 4-0; nel «quadrangolare» di Vigevano, infine, il Torino ha sconfitto sia la Rappresentativa della Lega giovanile locale (2-0) sia il Leonidas (1-0) conquistando così il trofeo decennale in palio.

Il Cerrina al comando nel torneo di tamburello

Nel torneo di tamburello del Monferrato si sono giocate ieri le gare di recupero della 6ª e 7ª giornata. Questi i risultati: Tonco-Montemagno 19-8; Cerrina-Portacomaro 19-7; Scurzolengo-Valle Cerrina 5-19; Murisengo-Codana 19-15; Vignale-Moncalvo 6-19; Cocconato-Grazzano 19-6; Cunico-Villavalle 19-7; Francavilla-Montechiaro 19-16.

Classifica: Cerrina p. 14; Gabiano e Moncalvo p. 12; Montechiaro p. 11; Castellalfero, Portacomaro, Murisengo, Codana 10; Valle Cerrina 9; Francavilla 8; Tonco, Cocconato, Cunico 7; Grazzano 6; Villavalle 5; Montemagno 2; Vignale e Scurzolengo 1.

Due vittorie di Mancinelli al Concorso ippico di Finale

Finale Ligure, 25 aprile.

Si è svolta oggi a Finale Ligure la prima giornata di gare dell'VIII Concorso ippico nazionale. Graziano Mancinelli si è ripetuto, aggiudicandosi due vittorie e due secondi posti, mentre Triossi e Fino hanno ottenuto le Coppe degli altri due premi.

Continuano le sorprese al torneo di Bournemouth

Il famoso professionista Emerson battuto dal tennista dilettante Cox

Bournemouth, 25 aprile.
Il dilettante inglese Mark Cox che ieri aveva eliminato Pancho Gonzales dal torneo Open di Bournemouth, ha battuto oggi un altro professionista, Roy Emerson. Cox, che fa parte della squadra inglese di Coppa Davis, si è imposto per 6-0, 6-1, 7-5.

Negli altri incontri non si sono avute sorprese. Singolare maschile (quarti di finale): Rod Laver, Australia (professionista)-Bobby Wilson, Gran Bretagna, 6-1, 6-4, 6-2. Andres Gimeno-Fred Stolle, 6-3, 6-1, 6-8. Ken Rosewall, Australia (professionista)-Owen Davidson, Australia (professionista), 6-3, 7-5, 6-3.

Il mancino Mark Cox, un ragazzone biondo, ventiquattrenne, fa parte della squadra inglese di Coppa Davis che nel turno eliminatorio sarà opposta alla Francia. Cox occupa il quarto posto nella graduatoria federale del suo Paese e passerà alla storia del «nuovo» tennis come il dilettante che, nel giro di ventiquattr'ore, ha sconfitto due famosi professionisti. Mercoledì ha piegato Pancho Gonzales in cinque partite, e ieri gli sono occorsi soltanto tre sets per imporsi su Roy Emerson.

Il fatto clamoroso è avvenuto a Bournemouth, dove si sta svolgendo il primo Torneo Open (cioè aperto sia ai professionisti sia ai dilettanti) che sia mai stato organizzato. La mancata partecipazione dei più forti dilettanti, del calibro di Santana, Ashe, Mulligan e Pietrangeli, aveva fatto temere che la manifestazione dovesse risolversi con un grosso smacco finanziario, essendo venuto meno il motivo fondamentale di interesse, e cioè lo scontro diretto tra i professionisti, ritenuti imbattibili, e i dilettanti più quotati.

Appunto per attirare la curiosità del pubblico, gli organizzatori, con molta disinvoltura, avevano assegnato l'ottava testa di serie del tabellone all'inglese Wilson, che è dilettante. Al mancino australiano Laver era toccata la prima testa di serie, al suo connazionale Rosewall la seconda, allo spagnolo Gimeno la terza, all'americano Gonzales la quarta e agli australiani Emerson, Stolle e Davidson rispettivamente la quinta, la sesta e la settima.

Mark Cox ha provocato la prima sorpresa mercoledì, battendo Gonzales, che oggi conta quarant'anni e che passò al professionismo appena diciannovenne. Gonzales, che ha alle spalle una vita quanto mai avventurosa nel corso della quale ha guadagnato centinaia di migliaia di dollari, ma che ha sempre dissipato il suo patrimonio (proprio in questi giorni è stato condannato a pagare gli alimenti alla seconda moglie), sulla breve distanza di due o al massimo tre partite è ancora insuperabile per la potenza del servizio.

Costretto ad impegnarsi per oltre due ore, Gonzales, dopo essersi trovato in vantaggio per due sets a uno, ha ceduto.

Il risultato ha destato relativa sorpresa. Cox è un giovane fisicamente dotato e ben allenato, mentre Gonzales ha una certa età e non partecipa più a molte gare. Inoltre, va considerato il particolare che i professionisti raramente lottano sulle lunghe distanze, adottando strani punteggi, come quello per il tennis da tavola o a tempo (per esempio, mezz'ora a uso e consumo della televisione, ed ecco il perché di certi risultati insoliti, sul tipo di 30 a 18).

Ma la sorpresa vera e propria la si è avuta ieri, quando Cox ha eliminato il professionista Emerson, passato al professionismo nemmeno da un mese. Emerson, che in dicembre aveva ancora vinto per l'Australia la Coppa Davis e il cui nome figura nell'albo d'oro delle più grandi manifestazioni mondiali, come Wimbledon, Parigi e Forest Hill, è stato letteralmente dominato dal giovane inglese, che è così entrato nelle semifinali.

Indubbiamente questi due risultati a sensazione invoglieranno non soltanto altri organizzatori ad allestire i tornei «open», ma soprattutto i più forti dilettanti a tentare la ventura. Però, Cox è un giovane che fino all'altro ieri godeva di scarsa stima in campo internazionale, e quindi, contro i professionisti, aveva tutto da guadagnare e nulla da temere. I vari Santana, Ashe, Mulligan e Pietrangeli, invece, qualora dovessero perdere contro i professionisti, rischierebbero di vedere svalutata la loro quotazione sul piano finanziario. E per tale motivo molto difficilmente accetteranno di misurarsi con i professionisti.

Giorgio Bellani

CRONACHE DELLO SPORT

Per la [redacted] del [redacted]

[redacted] potrà giocare [redacted] Juventus [redacted] Milano

Il difensore ha collaudato ieri le sue condizioni in vista della partita con l'Inter - Anche Anzolin guarito dal malanno muscolare - I juventini partono domani

Giancarlo Bercellino, lo stopper della Juventus, [redacted] pronto [redacted] giocare [redacted] [redacted] nell'atteso confronto con l'Inter. [redacted] forte difensore ha collaudato ieri in partita contro i rincalzi [redacted] condizioni del ginocchio destro infortunato[redacted] [redacted] [redacted] nella [redacted] con la Bulgaria: l'esito [redacted] provino è stato soddisfacente. Noti[redacted] confortanti anche per Anzolin. Il portiere, sulla cui disponibilità si nutriva qualche dubbio, è [redacted] in campo senza avvertire in maniera fastidiosa le conseguenze di [redacted] lieve distrazione muscolare lamentata mercoledì scorso, e difenderà la rete bianconera contro i [redacted]zurri.

De Paoli, dolorante [redacted] un polpaccio, ha limitato l'attività alle esercitazioni atletiche assistendo alla gara dai bordi [redacted] campo. A S. [redacted] non giocherà, centroavanti sarà Zigoni con Favalli [redacted] destra. Ieri, durante [redacted] primo tempo, Favalli ha [redacted]sato disturbi di stomaco. E' stato sostituito da Causio, ma più tardi s'è ripreso [redacted] ha potuto concludere la prova fra i rincalzi. [redacted] tratta di un malanno che [redacted] pregiudicherà la sua presenza contro i neroazzurri.

La formazione [redacted] S. Siro è fatta ed è la stessa che [redacted] giocato ieri nella prima frazione: Anzolin; Roveta, [redacted]vadore; Bercellino, Castano, Leoncini; Favalli, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli. Dall'altra parte c'erano Fioravanti; Coramini, Onor; Colombo (il portiere s'è spinto anche all'attacco), Sarti, Gori; Simoni, Volpi, Sacco, Causio, Magnusson. Ha vinto [redacted] prima squadra per 5-2. Tre goals di Menichelli, due di Del Sol [redacted] uno ciascuno [redacted]ni, Cinesinho [redacted] Leoncini. Per gli avversari hanno segnato Volpi e Simoni.

Un galoppo nel complesso vivace a conferma della buona condizione atletica di tutta [redacted] compagine che ieri ha messo pure in evidenza [redacted] maggiore incisività.

Oggi [redacted] Juventus sosterrà [redacted] leggero allenamento provando gli schemi da opporre all'Inter. Nel pomeriggio si trasferirà in ritiro nel consueto albergo collinare. La partenza per Milano [redacted] fissa[redacted] per domani.

Curioso equivoco all'Inter

Herrera alla partenza «dimentica» [redacted] dottore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 aprile.

«La partita Inter-Juventus [redacted] un capitolo [redacted] sé stante del campionato, una partita che non ha mai pronostico, che riesce ad esaltare più della metà degli appassionati italiani. Non per nulla l'Inter e la Juventus vantano [redacted] maggior numero di tifosi sparsi [redacted] tutta la penisola. Scudetto a parte, [redacted] convinto che il confronto di domenica richiamerà il pubblico delle grandi occasioni, che l'incasso [redacted] supererà i cento milioni, che gli spettatori assisteranno [redacted] [redacted] [redacted] scontro [redacted] altissimo livello [redacted] che i goals [redacted] mancheranno».

E' Helenio Herrera che parla, [redacted] Helenio Herrera visibilmente emozionato, come sempre gli capita alla vigilia delle partite con la Juventus, persino [redacted] poco [redacted] e distratto. A mezzogiorno, tan[redacted] per citare un esempio di questo suo particolare stato d'animo, ha ordinato all'autista messogli [redacted] disposizione da Moratti [redacted] partire alla volta di Ravenna dove, nel tardo pomeriggio, una formazione [redacted] mista nerazzurra ha incontrato la compagine locale. Ebbene, [redacted] *trainer* interista ha dimenticato a terra il medico sociale, dott. Quarenghi, che ha fatto ritorno [redacted] [redacted] clinica di S. Pellegrino. Qualcuno ha visto nell'episodio un nuovo capitolo [redacted] tensione [redacted] suo tempo esistente tra l'allenatore ed i medici dell'Inter, [redacted] il dott. Quarenghi [redacted] spiegato [redacted] [redacted] [redacted] arrivato in ritardo all'appuntamento.

[redacted] proposito del dott. Quarenghi va detto che [redacted] diagnosi [redacted] medico sull'entità dell'infortunio occorso a Domenghini sabato a Napoli, in occasione del *retour-match* con la Bulgaria, è ottimistica. Quarenghi parla di lieve contusione al tallone sinistro, ma di tutt'altro parere [redacted] il giocatore il quale continua ad accusare un dolore preoccupante, convinto com'è [redacted] soffrire di una tallonite. Herrera, per tagliar corto alla discussione, [redacted] deciso [redacted] sottoporre Domenghini sabato mattina ad Appiano Gentile ad [redacted] collaudo definitivo; [redacted] l'esito, come tutti credono, [redacted] positivo, allora il giocatore indosserà la maglia [redacted] il numero 11, in [redacted] contrario l'allenatore apporterà una variante alla formazione già annunciata, probabilmente schierando Bonfanti all'estrema sinistra.

g. bell.

Una «mista» dell'Inter pareggia a Ravenna: 1-1

Ravenna, 25 aprile.

Una formazione «mista» [redacted] l'Inter ha disputato oggi una partita amichevole a Ravenna contro la squadra locale, quart'ultima classificata del girone B di serie C. L'incontro, terminato col punteggio di 1-1 (goal di Nielsen e di Tassani nel secondo tempo) rientrava negli [redacted] per la cessione avvenuta lo scorso anno del giovane attaccante ravennate Luciani alla società neroazzurra.

La formazione interista, benché comprendesse giocatori come [redacted]sen, Dotti, Poli, Landini, Bedin, Benitez [redacted] Bonfanti, [redacted] [redacted] [redacted] spettatori. Soltanto Bedin, schie[redacted] [redacted] ruolo di mezz'ala, [redacted] disputato [redacted] [redacted] incontro sotto tutti i punti di vista.

Per Biellese-Fiorentina (0-4) incassate soltanto seicentomila [redacted]

L'incontro amichevole svoltosi ieri al Lamarmora ha messo in evidenza le difficoltà economiche della squadra di serie C - «In [redacted] stagione, dichiara il dirigente Botto, riceviamo 20 milioni [redacted] [redacted] spendiamo 40. Impossibile pensare alla promozione» - Voci sui trasferimenti - Bertini all'Inter o alla Juventus?

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 25 aprile.

La Fiorentina ha vinto a Biella (4 a 0) [redacted] partita amichevole concordata due anni [redacted] al momento del trasferimento dalla [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] toscana del giovane attaccante Gallo. Attualmente Gallo non [redacted] neppure più tesserato per la Fiorentina, gioca — sia pure «come prestito» — nella Ternana, ma gli impegni del contratto erano precisi, [redacted] sono [redacted] rispettati.

L'incontro [redacted] stato organizzato per due motivi: offrire ai tifosi biellesi [redacted] buon spettacolo calcistico [redacted] portare una cifra considerevole alle [redacted] del club piemonte[redacted] [redacted] spettacolo, almeno [redacted] parte, si [redacted] avuto, [redacted] [redacted] mancati i milioni che erano nelle [redacted] [redacted] dirigenti. Poco più [redacted] mille spettatori hanno versato in tutto seicentoquarantamila lire, quanto basta per pagare le spese di trasferta ai toscani.

Uno dei più attivi consiglie[redacted] del club piemontese, l'ing. Botto, nel dare queste informazioni ha fatto presente come sia ormai convinzione diffusa che i biellesi non amino più il calcio «di casa». Essi preferiscono seguire i grossi avvenimenti a Torino o a [redacted]lano, città raggiungibili con comode autostrade, oppure quello per tv. «La Biellese — ha proseguito l'ing. Botto — *incasserà meno [redacted] venti milioni quest'anno, mentre [redacted] spese superano i quaranta milioni. Il deficit sarà coperito, ma il problema [redacted] finanziamento [redacted] società esiste, [redacted] [redacted] un problema serio. Conti[redacted] ad affrontare le nostre responsabilità per conser[redacted] [redacted] squadra nella serie C, ma non potremo certo seguire il volere dei tifosi che pretenderebbero spese ingenti per formare [redacted] squadra da promozione in B».*

La Fiorentina ha rispettato le clausole contrattuali mandando [redacted] Biella la sua migliore compagine [redacted] eccezione degli infortunati: Albertosi e Brizzi [redacted] di Merlo, Chiarugi e Ferrante (utilizzati ieri [redacted] Salsomaggiore nella finale [redacted] «Trofeo [redacted] Martino», vinto dalla [redacted] per sorteggio). Per il resto [redacted] schieramento dei toscani comprendeva tutti i titolari disponibili, e [redacted]: Superchi; Vezzoso (Cortesi), Lastrucci; Bertini, Pirovano, [redacted]gora; Mancini, Brugnera, Maraschi (Esposito), De Sisti, Amarildo. La Biellese, preoccupata [redacted] [redacted] affaticare troppo i [redacted] giocatori anche in vista del finale di campionato che sarà molto difficile data la precaria situazione di classifica, ha fatto giocare tutti gli [redacted] disponibili. [redacted] primo tempo l'undici era: Cre[redacted]; Valerio, Garagiola; Mosca, Mattarucchi, Nobili; Cugnolio, Invernizzi, Canzi, Ninni, Livraghi. Nella ripresa: Albertini; Cerutti, Garagiola; [redacted] (Valerio), Boldi, Nobili; Puletti, Invernizzi, Saccani, Ninni, Costanzo. Ha arbitrato [redacted] di Torino.

I toscani logicamente hanno imposto la loro superiorità [redacted] tecnica, ma i piemontesi hanno risposto con sufficiente decisione senza per altro arrivare al gioco duro. Al 26' segnava Maraschi, che approfittava di una uscita precipitosa del portiere biellese, [redacted] al 33' realizzava ancora per gli ospiti Mancini con un tiro da distanza ravvicinata. Nella ripresa due goals [redacted] toscani nel breve spazio di [redacted] minuto: prima Mancini superava tre avversari [redacted] batteva Albertini (28'), e subito dopo Amarildo otteneva il quarto punto.

La Biellese continuava [redacted] lottare con decisione, ed [redacted] 34' Saccani chiamava Superchi ad una [redacted] parata con un'improvvisa deviazione [redacted] testa. Anche [redacted] la partita si è conclusa con il risultato di [redacted] a 0 [redacted] la Fiorentina, si può riconoscere che la Biellese non [redacted] sfigurato [redacted] fronte ai più quotati avversari.

In margine all'incontro, [redacted]teressanti [redacted] notizie circa la campagna acquisti e cessioni che circolavano ieri. La Fiorentina [redacted] decisa ad entrare nel «mercato estivo» come [redacted] protagonista. A Biella [redacted] [redacted] Ristori, collaboratore diretto [redacted] presidente Baglini, ha parlato della situazione. Si è appreso che la cessione di Albertosi all'Inter deve considerarsi praticamente sicura. «*Noi abbiamo piena fiducia in Superchi* — ha detto Ristori — *e cercheremo un portiere [redacted] riserva anche un po' anziano ma ancora valido*». Albertosi costerà all'Inter 250 milioni.

Difficili per non dire impossibili, invece, le trattative per Bertini. L'Inter aveva offerto come parziale contropartita Bedin, Cappellini e Bonfanti; i dirigenti toscani avevano invece richiesto [redacted] Gori, il centroavanti attualmente in prestito al Vicenza ma in forza ai nerazzurri. [redacted] Milano è giunto il «no» per Gori, che *rimarrà* all'Inter. I dirigenti fiorentini hanno controbattuto che l'accordo per Bertini può [redacted] raggiunto solamente sulla base di un pagamento in denaro: 400 milioni. L'Inter [redacted] vuol spendere. Almeno così si dice a Milano. Le trattative sono state interrotte.

E' opinione diffusa comunque che la Fiorentina finirà per cedere il suo forte centrocampista [redacted] all'Inter [redacted] alla Juventus o al Napoli o al Milan. A meno che non riesca a piazzare Amarildo. [redacted] [redacted]. Ristori ha detto oggi che Amarildo rimarrà ai toscani, ma in seno al consiglio direttivo della società i sostenitori della cessione [redacted] Amarildo sono numerosi. Tutto sta nel trovare chi possa spendere i 300 milioni che Baglini vuole per l'attaccante brasiliano.

Giulio Accatino

Dieci milioni [redacted] incasso per Triestina-Milan: 1-4

Trieste, [redacted] aprile.

I campioni d'Italia del Milan hanno giocato oggi [redacted] amichevole contro la Triestina, vincendo per 4-1. [redacted] tredicimila [redacted]ne, per un incasso di 10 milioni, hanno assistito all'incontro [redacted] interessante.

Nel primo tempo il Milan ha schierato la formazione-tipo ed ha segnato due volte, con Hamrin [redacted] Prati. Nella ripresa, [redacted] qualche sostituzione, i rossoneri hanno ancora realizzato con Prati [redacted] Rognoni, mentre Cansian ha messo a segno l'unico punto della squadra locale che milita nel girone A della serie C.

[redacted] [redacted] la squadra [redacted]

[redacted] Torino-Napoli forse [redacted] esordienti

Sattolo e il giovane Limena al posto di Vieri [redacted] Fos[redacted]i - Anche Puja, Moschino [redacted] Bolchi indisponibili

I giocatori [redacted] Torino ieri hanno riposato. [redacted] [redacted] allenati al «Filadelfia» soltanto Bolchi e Moschino i quali, com'è noto, sono indisponibili per l'incontro in programma domenica prossima allo stadio con il Napoli. I granata riprendono [redacted] la preparazione; la seduta servirà a collaudare definitivamente le condizioni di Fossati. Sul rientro del terzino titolare, assente [redacted] [redacted] mese, Fabbri ha qualche perplessità. Teme sia prematuro impiegarlo in una gara così impegnativa. Qualora rinunciasse a Fossati, [redacted] trainer dovrebbe ricorrere [redacted] [redacted] esordiente. Indisponibile Cariet, toccherebbe a Luciano Limena debuttare in serie A. Limena [redacted] nato a Este (Padova) il 7 gennaio 1948 e proviene dal Rivarolo.

Quasi certamente si avrà un altro debutto: Sattolo giocherà la sua prima partita di campionato della stagione [redacted] posto dell'infortunato Vieri. Il portiere titolare lamenta una forte contusione al piede sinistro (le radiografie hanno escluso infrazioni) [redacted] difficilmente sarà recuperabile. Contro il Napoli i granata dovrebbero schierare [redacted] [redacted]te formazione: Sattolo (Vieri); Poletti, Fossati (Limena); Cereser, Trebbi, Cornì; Carelli, Ferrini, Combin, Agroppi, Facchin.

I giocatori del Napoli giungono oggi a Torino

Napoli, 25 aprile.

Il Napoli concluderà domattina [redacted] preparazione per il match di domenica contro i granata di Fabbri. Al termine dell'allenamento i partenopei si porteranno all'aeroporto di Capodichino per raggiungere direttamente Torino con il [redacted] [redacted]le 13,35.

Quindici gli azzurri convocati da Pesaola per la gara di domenica: Zoff; Nardin, Pogliana; Stenti, Zurlini, Montefusco; [redacted] [redacted], Juliano, Orlando, Altafini, Barison; Cuman, Panzanato, Bosdaves e Girardo. Contro il Torino giocheranno i primi undici e si avrà — in pratica — la riconferma della squadra che superò il Varese, con la sola eccezione di Zurlini stopper al posto dell'infortunato Panzanato.

All'allenamento di stamane non hanno preso parte i soli Sivori e Orlando.

Le riunioni ippiche di ieri

La milanese Castellini si afferma a Vinovo

Nella prova di trotto riservata alle guidatrici - Seconda la torinese Lalla Rovera - Emozionanti [redacted] nelle [redacted] dei «gentlemen»

La signora Castellini poco prima di salire sul sulky per gareggiare a Vinovo (Moisio)

I gentlemen e le amazzoni del trotto hanno dato ieri vita ad un divertente pomeriggio di corse all'ippodromo torinese. La giornata si è conclusa al «Polo Club», dove sono stati distribuiti i numerosi premi in palio — coppe, medaglie, oggetti ricordo — il più ambito dei quali è andato al bolognese Viscardo Giuliani, [redacted]sultato primo nella classifica della giornata, graduatoria che teneva conto del complesso delle prove disputate. Molti applausi, come già in pista, a Gianni Zamboni che ha portato al successo il suo Ignis nel Premio Associazione Nazionale Amatori Trotto, gara di centro della giornata ed alla milanese signora Castellini, brillante vincitrice [redacted] prova delle amazzoni in cui ha spadroneggiato con Azzardo.

Dieci erano le amazzoni [redacted] gara: tutti i favori appunto per Azzardo, che però [redacted] partenza doveva dare via libera a Spiaggia. In curva Spiaggia [redacted] in rottura, [redacted] la superava e [redacted] ne andava per conto [redacted] senza che più gli avversari riuscissero ad avvicinarlo. Dal gruppo emergeva Napoleone, che però cedeva in retta d'arrivo, dopo [redacted] superato [redacted] Barmen, guidato dalla torinese signorina Lalla Rovera, che conquistava un ottimo secondo posto su Orson Jet (sig.ra Franceschini, Firenze) e Billone (sig.ra Alessio, Torino). Azzardo ha segnato il suo miglior tempo, 1'20"3/10 al km.

Molto chiara anche la [redacted] [redacted] Ignis nel Premio Ass. Naz. Amatori Trotto (L. 1.200.000, [redacted]tri 2060). Neo, balzato [redacted] [redacted] partenza, ha cercato in ogni [redacted] di resistergli, ma a 500 metri dal traguardo [redacted] doveva arrendersi alla pressione dell'avversario ed anzi in arrivo ha dovuto difendersi dal finale [redacted] Zoo, terminatogli vicinissimo, e [redacted] Determe. Il tempo del [redacted] è stato [redacted] 1'22"2/10 al chilometro, il totalizzatore ha pagato: vinc. 15, piazz. 14-21-30; [redacted] 45.

Il torinese Giovanni B. Mon[redacted] è stato l'unico gentleman a vincere due gare [redacted] giornata: ambedue in fotografia, portando [redacted] [redacted] di strettissima misura due suoi cavalli: [redacted] che prevaleva [redacted] Mirasco [redacted] Jesolo e Sbadiglio che «bruciava» sul traguardo Caronte. Molto netta [redacted] vittoria [redacted] Prestigio, guidato dal suo proprietario dott. Giancarlo Borini, davanti a Mitakko. Altrettanto facile l'affermazione di Approvata, guidata dal romano Umberto Francisci, davanti al [redacted] [redacted].

Umberto Francisci sembrava avviato ad un altro successo [redacted] Crepuscolo, ma il cavallo «[redacted]peva» [redacted] dirittura [redacted] quando era al comando della corsa e la vittoria [redacted] così [redacted] Flivia (V. Giuliani) [redacted] a Merindé. A chiusura della riunione, in [redacted] arrivo disputatissimo, Alteza (A. Jametti) prevaleva di un soffio su Turano e Concitto. s. r.

G. P. Fiera di trotto

Per Roquepine netta rivincita [redacted] Eileen Eden

Milano, 25 aprile.

Roquepine [redacted] sempre la più forte nel trotto mondiale. La conferma si [redacted] avuta nel Gran Premio della Fiera, [redacted] 2100 metri, corso ieri a S. Siro. Eileen Eden, che [redacted] Agnano aveva avuto la meglio sulla francese, [redacted] [redacted] nettamente battuta.

A suo agio su una pista più ampia, affidata finalmente al «driver» professionista Gougeon (il proprietario Levesque si [redacted] convinto a accedere dal «sulky» della sua campionessa), Roquepine ha colto davanti agli [redacted]nati milanesi una splendida vittoria.

In posizione di attesa, Roquepine [redacted] [redacted] a [redacted] dell'ultima curva per precedere l'attacco di Eileen Eden, avvantaggiandosi gradualmente sugli inseguitori. In dirittura il finale di Eileen Eden non [redacted] riuscito ad annullare la superiorità di Roquepine.

Gran Premio della Fiera (36 milioni [redacted] lire, m. 2125): 1. Roquepine (J. R. Gougeon) sig. H. Levesque, al km. 1'16"8; 2. Eileen Eden; 3. Lansing Hanover; 4. Cabral; N. p.: Ossina, Zizì, Nimble Boy, Royal Boy VI, Sabi Pas, Be Sweet. Tot.: v. 11; p. 13, 18, 14; acc. 38.

Prossimo avversario di Arcari

Orsolics rompe il [redacted] all'«allenatore» Donati

Vienna, 25 aprile.

Il pugile italiano Efrem Donati, giunto nei giorni scorsi a Vienna per collaborare alla preparazione del campione d'Europa Hans Orsolics in vista del match con Arcari, ha già [redacted] rientrare a casa. Nel [redacted] di un allenamento con Orsolics, Donati ha infatti riportato una complicata frattura [redacted] setto [redacted].

[redacted] 0-1

La Spezia, [redacted] aprile.

In un incontro amichevole [redacted] [redacted] l'Olanda «Under 23» ha battuto l'Italia [redacted] per 1 a 0, con una rete di Rensenbrink al 22' della ripresa.

Italia Semiprofessionisti: Casazza; Cherubini, Landini; Giampaglia, Rimoldi, Furino; Perotti, Fanti, Chinaglia, Pittofrati (Biasiolo), Tacotti (Ceccolini).

Olanda «Under 23»: Treijtel; Cornelis, Hulshof; Graaumans, Drost, Van [redacted] Vall; Veenstra, Geurtsen, Van Dijk, Jeuring (Boskamp), Rensenbrink.

Arbitro: Buchell (Svizzera).

La Coppa Italia dilettanti

Borgosesia [redacted] Ponzone negli ottavi [redacted] finale

Borgosesia e Ponzone, le due compagini piemontesi [redacted] in gara [redacted] Coppa Italia dilettanti, si sono qualificate [redacted] per gli ottavi [redacted] finale. Il Borgosesia ha pareggiato (1-1) a Varazze contro [redacted] la squadra locale e avendo vinto per 1-0 l'incontro di [redacted] data viene ammesso al turno successivo. Entrambe le [redacted] sono state segnate nel primo tempo al [redacted]' da Polignano (V.) e da De Biasio (B.) quattro [redacted] dopo. Il Ponzone, che già si era affermato (1-0) nell'andata con[redacted] [redacted] il [redacted] Pocassa, ha sconfitto nuovamente gli avversari con il punteggio di 5-0. Hanno segnato Lafrenze, Pala, Negrasso (3) e Bossa.

Per protesta contro [redacted] Lega

I dirigenti dello Stresa minacciano [redacted] dimissioni

Stresa, 25 aprile.

La segreteria dello Stresa Calcio, squadra che milita [redacted] campionato dilettanti, [redacted] presentato un esposto all'[redacted] Caf [redacted] alla decisione della Lega di [redacted] ripetere il 1° maggio l'incontro Stresa-Suno, che l'arbitro aveva interrotto il 7 aprile con i locali in [redacted] [redacted] 2 a 1 a sette minuti dal termine, dopo l'espulsione [redacted] tre giocatori del Suno e l'ingresso ingiustificato sul terreno [redacted] di gioco di [redacted] commissario di campo.

A Stresa — ove si sostiene che [redacted] commissario di campo intervenne per salvare l'arbitro dall'aggressione [redacted] giocatori del Suno e che, pertanto, l'incontro dovrebbe [redacted] dato vinto al [redacted] [redacted] 2 [redacted] 0 — i dirigenti paiono decisi a [redacted] disputare in alcun modo la partita [redacted] 1° maggio e minacciano [redacted] dimissioni al gran completo.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da [redacted])

BEAULARD-Oulx, caratteristico chalet ammobiliato. Vendesi. Studio Rossi, [redacted] 366. A41110

BUY a lot in [redacted] country and built your country house phone 320-722.

CASA (fronte via Cibrario) buon reddito vendesi 36.000.000. Telefonare 740-612. A42598

CASA paraggi piazza Rainieri, quarantacinque camere, laboratorio duecento mq., termosifone, bagni, 5 milioni 200.000 reddito, 85.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CASA (S. Paolo) 28 camere, termobagno, box, 42.000.000. Torinocase 517-249. [redacted]

CASA (via Stradella) 14 camere, due negozi, 17.000.000 facilitando. Torinocase 517-249. O160

CASA 40 camere Trino Vercellese vicino stazione vendo. Ferrero, strada San Mauro 21, Torino.

CASCINA irrigue giornate 30-50 vicinanze Torino acquisterebbesi contanti, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Torino».

CASCINA Villanova d'Asti 5 camere appezzamento unico cintato 20.000 mq. occasione vendo 6 milioni 300.000. Rossin, Principe Oddone 3. O839

CASETTA Castiglione Torinese 3 camere servizi 3000 mq. terreno, vendo 7.200.000. Tel. 733-177.

CASETTA 6 camere vicinanze Torino costruttore vende facilitazioni. Telefonare 543-668. O78

CAUSA trasferimento cedo alloggio ammobiliato, zona Lucento, camera tinello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8525 — Torino».

CAUSA trasferimento vendesi villa padronale Ospedaletti; ammobiliata vista incantevole verso mare, con giardino. Escluso mediatori. Telefonare 760-228 ore pasti.

CENTRO Gran Madre via Palladio, 6 alloggi signorili palazzina con giardino. Tel. 834-454. A42963

CENTRO Santarita via Vernazza angolo Fieramosca casa signorile rifiniture accuratissime pronta luglio vendonsi ultimi alloggi tre quattro camere servizi. A40887

CERCO casa da reddito, oppure [redacted] da demolizione. Telef. 544-123.

CHIERI: nuovo, spazioso, due camere, tinello, cucinotto. Affare, 5 milioni, rateando. Telefono 532-780.

COLLINA Gassino [redacted] [redacted] mq. divisibile. Tel. 960-344.

COLLINA panoramica Brusasco, [redacted] da casa campagna rimodernata 8 ambienti giardino, frutteto, tutti servizi. Telefonare 754-706. A41395

COMPRASI casette collinare. Telefonare ore pasti 532-253.

COOPERATIVA edilizia non sovvenzionata dispone ancora alcuni posti per iniziare convenientissima costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4677 — Torino». [redacted]

CORSO Corsica angolo via Vigliani ultimati, spaziosi soleggiatissimi 2 camere tinello, cucinotto servizi lire 7.600.000 sufficienti 3.800.000 più mutuo. Consuledile, 512-670.

[redacted] 1-2 camere, cucina, termobagno, liberi. Minimo acconto. Durenti [redacted]

CORSO Francia 218, Residenza [redacted] alloggi signorili, palazzina con giardino. Tel. 545-476. A42063

CORSO Giulio Cesare 70 incrocio corso Novara. Grandissimi moderni appartamenti cinque camere ingresso [redacted] ripostiglio. Rarità prezzo 3.100.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044. O867

CORSO Orbassano 302 signorili ultimati 2 camere tinello cucinotto, servizi, prezzo introvabile lire 7 milioni 500.000 sufficienti 2.300.000 contanti 3.100.000 mutuo più dilazioni. Telefonare 512-670.

CORSO Potenza vendonsi alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 257-911. O225

[redacted] Traiano: via Duino 102. Appartamenti pronta consegna minor costo possibile. Tre [redacted] ingresso 2.300.000 mutuo corto termine 50.000 mensili. Gabetti 578-044.

CROCETTA alloggio signorile, esente, libero, quattro camere, cucina, doppi servizi, 18.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CROCETTA nell'appartamento [redacted] subito via [redacted] [redacted]. Tre [redacted] ingresso bagno 1.800.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA vendesi magazzino mq. 220 volendo con [redacted] adatto deposito medicinali. Telefonare 257-911. O225

CROCETTA vendesi ultimo alloggio 2 camere tinello servizi piano rialzato. Telefonare 257-911.

[redacted] vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefono 599-432. O700

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ilit, S. Quintino 4 bis, telefono 535.000, 535-948.

EDILIZIA residenziale [redacted] Gonin 25 (corso Orbassano) grandissimi appartamenti tre camere cucinotta entrata bagno ripostiglio 2.300.000 mutuo 5.400.000; quattro camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 3.200.000 mutuo 7.600.000. Gabetti 578-044. O867

FRAZIONAMENTO via Cibrario 9, appartamenti 3-6 camere, servizi; ampi negozi complessivi mq 330, prezzi convenientissimi, massime dilazioni. Visite feriali 10-12 15,30-19. Telefonare 547-476.

GRUGLIASCO due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio vendesi 6.500.000. Tel. 681-594.

GRUGLIASCO recente costruzione vendiamo ultimi alloggi 1.600.000 per camera volendo mutuo. Casalegno 885-962. O895

IMPRESA cerca terreno progetto approvato 25-30 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6519 — Torino»

IMPRESA cerca terreno, Torino, con progetto 20 [redacted]. Tel. 546-354.

IN Borgata Sonetto, Almese, vendesi casa in buone condizioni, posto bello per villeggiatura. Scrivere De Domenico, via dei Caduti 3, Almese (To). A42503

INVESTIMENTO sicuro vendesi 27 milioni muri autorimesse alto reddito affittati. Telefonare 544-869.

LAIGUEGLIA vendesi attico panoramico fronte mare, arredato, biservizi 20.000.000. Tel. 519-652.

LIMONE condominio Le Gemelle, vendonsi bellissimi appartamenti vicino impianti sciistici, facilitazioni. Tel. 519-652. A41945

LIMONE costruendo condominio «Le Colombe», comfort, mutuo. Geometra Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00. 27588

LINGOTTO vendo camera, tinello, cucinino, bagno, termo. 5.500.000. Telefonare 544-461. O945

LOCALE mq. [redacted] proprio et locale strada vendo, affitto, via Ulzio 27. Tel. 546-476.

LOTTO terreno mq 1400 km 16 Torino approvato per 140 mq costruzione villa vendo. Tel. 530-395.

MAGAZZINO via Belfiore 20 mq cento, vendesi, affittasi. Telefonare 651-132. A41747

MAGAZZINO 200 mq libero borgata Parella vendo 4.000.000 più 6.000.000 mutuo. Telef. 530-395

MAPPANO (Leinì) 9 Km. da Torino vendonsi lotti edibili a sole villette tutti fronteggianti su grandi strade alberate, zona tranquilla, ogni confort. Telefonare 570-207 ore pasti. A42343

MONCALVO (Asti) cittadina climatica vendo villa panoramica 9 camere servizi mq. 2000 terreno parte fabbricabile comodità moderne. Telefonare 555-349. O105

MARINA di Massa località Ronchi m. 100 mare su terreno mq. 8375, costruiamo Casevilla. Vendiamo appartamenti signorili 70-145 mq. Attici super panoramici, volendo mutuo. Rivolgersi Immobiliare Ronchi, C. P. 80 Massa. A28633

MOTTA vende castello con parco affreschi mobili antichi gran valore 120.000.000. Telefonare 212-064.

MOTTA vende villette panoramiche dintorni Torino affari interessanti. Telefonare 212-064.

MURI autorimessa, magazzini reddito 5.000.000 esente, vendesi 80 milioni. Telefonare 758-949.

NEGOZIO vuoto zona Vanchiglietta vendo o permuto muri. Tel. [redacted]

NICHELINO vendo casetta due camere cucina termo bagno giardino cantina. Telefonare 620-528.

OCCASIONE vendo 2 camere cucina servizi grande terrazzo casa signorile piano rialzato zona Francia 4.500.000. Telefonare 671-770.

OFFRO terreno edificabile stazione servizio distributore benzina, statale Tor[redacted] Sestriere. Liboni 545-281.

PALAZZINA Leynì 2 alloggi 4 camere, garage, giardino, rifinite signorilmente vendesi 18.000.000. Geom. Durenti 758-949. O872

PERMUTASI con alloggio terreno avviato abbigliamento bambini Parella. Casalegno 885-962.

PERMUTATE vostri appartamenti, box, uffici in Torino, Roma, Milano iniziative Gabetti S.p.A.: rendiamo possibile l'acquisto di appartamenti accettando in permuta vostra proprietà. Procedura analoga settore automobilistico. Operazione semplice, brevissimo termine, senza rischio. Saldo prezzo contanti eventuale differenza mutui. Occasione unica per cambiare casa. Informazioni gratuite direttamente presso nei uffici. Via XX Settembre 12. Gabetti S.p.A. Tel. 578-044. O867

PIANEZZA recente villetta vendo alloggi sette camere servizi garage giardino 18.500.000. Telef. 876-104.

PIOPPETO bellissimo vendesi pianura Cuneese giornate 40 terreno fertilissimo irriguo. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8541 — Torino». A42028

PORTA Palazzo locali 1200 mt uso negozio, magazzino, laboratorio, vendonsi. Telefono 521-556.

PRECOLLINARI proseguimento corso [redacted] terreni, progetti 14 - 20 [redacted] Telefonare [redacted]-063.

PRIVATO acquista alloggio o muri negozio contanti. Telef. 537-213

PRIVATO vende alloggio 8 vani e servizi, 4.500.000. Telef. 471-655.

PRIVATO vende camera tinello servizi spaziosi. Tel. 891-652.

PRIVATO vende nell'incantevole panorama belvedere Condove villetta 4 camere servizi, giardino, frutteto, gioco bocce; facilitazioni. Telefonare 852-135. A42478

PRIVATO vende 1 - 2 camere zona Mirafiori, mutuo dilazioni. Telefonare 588-984. A41882

REDDITO 6,50% vendesi muri negozio, sicuro investimento 12 milioni trattabili. Telefonare 758-949.

RIVALTA località verde tranquilla altissimo sviluppo. Elegante residenza. Appartamenti massimo spazio tre camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 1.900.000 mutuo 4 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

RIVOLI strada Alpignano vendesi terreno mq 850 costruzione casetta due piani lire 5000 mq. Telefonare mattino 783-377.

S. RITA privato vende alloggetto affittato, ottimo reddito. Telefonare 751-391. A41525

TERRENI industriali, tutti servizi, Km. 4 fuori dazio, convenienti. Telefonare 687-851. A42437

SANREMO privato a privato vende villette collina, stupendo panorama mare, tranquillità, sole sole. Scrivere: Birone Pubblicità 19/N, Sanremo. 23105

[redacted] camere, cambio costruzione sottostanti 14, già iniziate, conguaglio contanti, zona sviluppo vicinissima Torino. Telefonare 687-851. A42437

SPOTORNO impresa Piemontese Berchiella, via Laiolo, telef. 75-657, recapito Pietraligure Pubblicità Giornali XXV Aprile 34/1 telef. 67-759 vende appartamentini, prezzi modici possibilità mutuo. 21411

TERRENO bellissima posizione comodità collina Gassino, lottizzo lire 1500 metroquadro. Tel. 511-959 pomeriggio. A42124

TERRENO fronteggiante strada Torino Leinì licenza edilizia 125 camere negozi eventuale pagamento camere. Tel. 487-687.

TERRENO industriale Grugliasco 5000 mq. vendo. Telef. 773-200.

TERRENO industriale mq. 7000 fronte strada provinciale Collegno Pianezza 4 km. Torino, progetto approvato mq. 2500 coperti vendo lire 2500 mq. occasione. Telefonare 753-945.

TERRENO industriale privato vende urgente affarone. Telef. 500-277 mattino. A42046

TERRENO Lucento paraggi corso Toscana 600 mq. vendo. Telefonare 733-177. A41979

TERRENO Piossasco vendesi lotti per villette lire 1800 mq. dilazioni pagamento. Telefonare 673-284.

TERRENO vendesi in Lazise sul Garda (Verona) mq 1100 incantevole vista lago, acqua, luce, fognature, strada, prezzo a convenirsi. Scrivere: Fermo Posta, 2 Zubiena (VC). 23132

TERRENO residenziale progetto approvato privato vende permuta. Telefonare 500-277 mattino.

TERRENO 200-350 camere, pagamento contanti, Torino o immediati sobborghi, [redacted] to approvato, cerca società. Telefonare 512-670 - 545-670. O961

[redacted] vende Crocetta alloggio 3 camere servizi, occasione. Telefonare 365-417. O61

TORRES vende terreno mq. 1100 residenziale Rivoli progetto approvato. Telefonare 389-417.

VANCHIGLIA vendonsi 2 soffitte ad[redacted]ti volendo indipendenti 750 mila. Casalegno 885-962.

VENDESI Giaveno terreno zona verde, silenziosa mq. 1655. Telefonare 320-722. A42509

VENDO grandi alloggi ville Fero Maddalena con box e giardino, vista panoramica su Torino. Escluso mediatori. Telef. [redacted] ore pasti.

VENDO 6 alloggi, 6 garage via Vistrorio anche singoli, mutuo, facilitazioni. Telefonare 331-178.

VENDONSI alloggetti minimo anticipo rateazioni pari affitto corso Francia (Leumann). Telef. 390-635.

VERA occasione impresa vende casetta con alloggetto tre camere, posizione incantevole, facilitazioni pagamento. Tel. 543-688.

VIA Sobrero, signorile spaziosissimo 5 camere, cucina, bagno, lire 9 milioni 900.000, sufficienti 4.000.000 più mutuo. Consuledile, 512-670.

VILLA nuova, collinare, giardino, box, riscaldamento, vendesi. Telefonare: 530-396, 212-839.

VILLA Rubiano 4 camere doppi servizi garage giardino vendiamo. Troglia, corso Regina 160. O100

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione, soleggiata, 7 km. centro. Tel. 535-601.

VILLA stupenda posizione, provinciale Ulzio - Susa, due alloggi orizzontali, 26.000.000 vendesi anche divisa. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. Torino. O220

[redacted] vendo 7 [redacted], due alloggi, garage doppio. 10.000.000 contanti 7.000.000 mutuo anni 3. 18 [redacted] Torino panoramica. Telefonare 372-215. A41542

[redacted] precollinari prossimità ponte Isabella soleggiato silenziose, portineria giardino proprio vendonsi. Telefonare 682-218 anche mattino festivi

VILLETTA panoramica 10 km Torino 5 camere servizi 3 garage grande giardino vendiamo. Troglia, corso Regina 160. O100

ZONA S. Paolo, vendiamo alloggio signorile, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Comedile 544-123.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna, facilitazioni, vendo. Telef. 535-601. O824

50.000 mensili piccolo anticipo vendiamo 2 camere redditizie. Telefonare 298-456. O32

7.650.000 vendo alloggio città giardino camera salone cucina garage. Telefonare 502-388. O899

A. SPOSI piemontesi referenziati, cercano alloggio ovunque. Telefonare 769-800. O906

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-394. O555

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

AFFITTEREI grande alloggio centrale uso pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9520 — Torino».

ALLOGGETTO [redacted] collina torinese cercasi [redacted] luglio eventualmente luglio-agosto. Telef. 210-825.

CASA di spedizioni [redacted] magazzini uffici 2-3000 mq. circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino»

CERCASI in affitto alloggio signorile cinque stanze cucina doppi servizi. Telefonare 582-379.

CERCO affitto luglio due o tre camere servizi possibilmente Crocetta o Valentino. Telefonare 635-597.

CERCO alloggio camera, cucinino, bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8516 — Torino». A41781

CERCO camere e servizi in casa nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4610 — Torino». A42517

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, [redacted] stabile. Telef. 512-635.

AFFITTEREI [redacted] da [redacted] e 2000 mq su strada statale vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8554 — Torino».

CERCO in casa decorosa vicinanze corso Sommeiller, cameretta indipendente o soffitta per ripostiglio. Scrivere «Pubblicità Stampa 4557 — Torino». A41879

CONIUGI piemontesi [redacted] cercano alloggetto ultimi piani zona centrale. Telefonare 578-464.

CONIUGI torinesi referenziati cercano camera tinello servizi zona Francia Sempione Canisio. Tel. 758-804.

FAMIGLIA torinese cerca alloggio 3 camere, servizio. Telef. 83-494.

GIOVANI coniugi referenziati cercano alloggetto cambio pulizia scale. Tel. 554-158. A41536

PERSONA sola affitterebbe soffitta o camera vuota in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4614 — Torino»

PROFESSIONISTA cerca camera et servizi indipendenti. Tel. 535-221 ore ufficio. A41947

PROSSIMI sposi affitterebbero per maggio-giugno alloggio camera tinello, termo, bagno, zona Milano. Telefono 236-252 ore pasti.

REFERENZIATISSIMO, affitterebbe, zona Crocetta, 1-2 camere, cucina, servizi. Telefonare 581-694. [redacted]

SOCIETA' cerca ufficio in affitto due locali, buon ingresso, servizi, per propria agenzia, preferibile zona semicentrale. Tel. 530-224 ore ufficio. A41842

SPOSI torinesi cercano camera, tinello, servizi, barriera [redacted]ano. Telefonare 289-884 pomeriggio.

STUDENTE americano cerca appartamento ammobiliato con cucina. Tel. 295-798. A41940

3 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 26.000 35.000 45.000. Bogino 10. O123

A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-826. O510

[redacted] **CAMERA** [redacted]ilone, gabinetto interno, abitazione recapito, 18.000. Telefonare 668-755.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, T. 538-594.

AD uso ufficio affittansi 5 camere corso Vittorio 111 (dirimpetto Hotel Ambasciatori). Rivolgersi portineria. A41965

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telef. 546-439.

ADATTO qualsiasi destinazione, negozio sette vetrine, centrale, 60.000. Telefonare 873-771.

AFFITTANSI alloggetti corso Traiano 114 - corso Vercelli 179. Telefonare 851-517. A41918

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera tinello servizi. Telefonare 386-595. A31331

AFFITTASI alloggio tre camere cucina bagno, 4° piano, riscaldamento centrale, zona Piazza Vittorio. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 8530 — Torino».

AFFITTASI alloggio via Bertola: salone 5 camere bagno padronale zona servizio completo 165.000 mensili. Destefanis 540-405. O948

AFFITTASI [redacted] fabbricato mq. 170 corso [redacted] Abruzzi. Telefonare ore ufficio 694-305. A42005

AFFITTASI basso fabbricato mq 200 via Pacchiotti 97. Rivolgersi corso Telesio 13, carrozzeria.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 400 circa corso Moncalieri, paraggi ponte Isabella. Telefonare ore ufficio 694-305. A42008

AFFITTASI Castelnuovo Don Bosco 3 camere servizi recente costruzione. Telefonare 290-266. A42423

AFFITTASI locale industriale mq 450 passo carraio zona Bassi. Telefonare 880-094. 1001

AFFITTASI mansarde [redacted] Vanchiglietta. Telefonare [redacted].

[redacted] referenziati signorile corso Umberto 133 salone tre camere do[redacted] servizi. Tel. 587-036.

[redacted] signorile 2 camere, [redacted]loncino, cucinotta, nuovissimo. Telefono 896-153.

AFFITTASI subito locale mq. 30 ufficio commerciale e attività artigianale. Telefonare 535-336.

AFFITTASI via Garibaldi locale 160 mq. cortile privato. [redacted]. 536-756.

AFFITTASI via Rosine 8 uso abitazione o ufficio appartamento signorile cinque camere salone cucina doppi servizi cantina soffitta eventualmente garage due autovetture. Telefonare 655-055 (8-14).

AFFITTASI zona Lingotto negozio, box, locali industriali con uffici. Telefonare 610-359. 2001

AFFITTO alloggio (divisibile) palazzina collina 8 camere doppi servizi, cucina, autorimessa. Telefonare 534-454. A42064

AFFITTO terreno 10 Km. Torino per campo sportivo. Telefonare 659-059.

AFFITTO-vendo ampio negozio centro, via Bardonecchia 114. Telefonare 534-454. A42064

AMMOBILIATO appartamentino, affitto pied-à-terre, 27.000. Telefonare 877-832 non ore pasti.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio, mobili deposito. Telefonare 611-571 ditta Quarenia.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi moderni furgoni, Serra. Tel. 660-360.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi smontaggio montaggio mobili lampadari pensili. Telefonare 621-899 Braisto.

AUTOTRASLOCHI Corbo furgoni imbottiti personale specializzato garanzia smontaggio rimontaggio mobili, concorrenza. Telef. 535-652, 355-539. 1001

[redacted] garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI moderni attrezzatissimi, garanzia montaggio mobili, smontaggio lampadari. Tel. 82-784.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino, dintorni, mare. Telefonare 667-183. A38824

BORGOPO' due camere appartatissime, mitemente affittansi (persona sola). Telef. 81-375.

BOX affitto vendo Pacchiotti 97. Telefonare 764-741 ore pasti.

CENTRALISSIMI affittansi nove locali, tre box, tettoia, giardino, cortile particolare. Cravero, Carnale 40, telefono 538-196.

[redacted] affittasi signorilissimo salone due camere tinello servizi. Telefonare 542-681, 501-643.

DIVERSI SALONI IN UNICO STABILE, COMPLESSIVI MQ. 1800 CIRCA, ADATTI MAGAZZINI O LABORATORIO SILENZIOSO, ZONA BERNINI, AFFITTASI, TELEFONARE TARDE ORE UFFICIO 740-529.

IN casa rustica affitto 2 camere e cucina 30 km. Torino. Tel. 341-876.

LOCALE centralissimo 106 mq. affittasi laboratorio silenzioso lire 60.000. Telefonare 543-323.

LOCALE industriale 300 mq., corso Casale (Motovelodromo). Telefonare 544-481. [redacted]

LOCALE mq. 700 circa zona S. Paolo centro affittasi attività silenziosa. Telef. 386-925.

LOCALE mq 2000 affittasi. Telefonare 577-683 ore pasti.

LOCALE piano terreno adatto magazzino industria silenziosa, autorimessa 1000 mq. circa zona San Donato, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino».

LOCALE riscaldato 400 mq adatto magazzino laboratorio piano 1° paraggi Mole affittansi. Telefonare 519-770. 2001

LOCALE via Guastalla seminterrato adatto deposito laboratorio affitta Casalegno 885-962. O895

MAGAZZINO interno cortile mq. 170 1° piano affittasi borgata Parella. Cravero, Carnale 40, telefono 538-196. A42904

[redacted] - laboratorio [redacted] 100 Pozzo Strada affittasi. Tel. 777-775 [redacted] pasti. A41589

[redacted] mq. 1200 con uffici su corso pronto entro sei mesi zona Aeronautica affittasi. Tel. 511-923.

NEGOZI commercialissimi corso Vercelli 229-231 affittansi. Telefonare 512-670. O961

[redacted] vuoto [redacted] Vanchiglietta già esportazione vini affitto. Telefonare [redacted] 1001

[redacted] fr. Parucca, via Brione, affittasi a coniugi soli alloggio camera tinello cucinino servizi. Telefonare 274-092. A41984

RIVOLI affittasi due camere tinello cucinino casa nuova. Tel. 95-396.

S. Secondo di Pinerolo splendida posizione, giardino parco, affittasi casetta 2 piani, 5 camere doppi servizi completamente arredata. Telefonare 687-641 Studio Lattico.

STABILE INDUSTRIALE MQ. 1300 CIRCA, ZONA BERNINI, AD INDUSTRIA SILENZIOSA AFFITTASI. T. 740-529 TARDE ORE UFFICIO.

TORRES affitta Rivalta locale industriale mq. 400 ufficio, volendo alloggio. Telefonare 389-417.

TRASLOCHI [redacted] per camera, personale specializzato. Tel. 338-165.

USO ufficio affittasi due locali servizi pianterreno rialzato Morghen 22 telefonare 768-876. A41433

VIA Ponza affittasi appartamento rimodernato formato da grande ingresso 5 camere cucina doppi bagni 72 mensili. Destefanis 542-808.

WEEK-END Calliano Monferrato affittasi alloggetto moderno panoramico terrazzo. Telef. 283-428.

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio 4 locali cucinotta doppi servizi terrazzo mq. 126. Telefonare 577-094 ore ufficio.

ZONA Vanchiglia affittasi negozio con due vetrine libero subito. Telefonare 890-257. A41704

ZONA Vanchiglia affittasi magazzini ampi luminosi mq. 40-90 circa uso ufficio o deposito. Tel. 890-257.

4 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI alloggetto maggio San Bartolomeo Cervo. Telefonare ore pasti tel. 583-398. A42461

AFFITTASI stagione alloggio vista mare Ventimiglia 4 letti o vendesi. Telefonare 685-213. A42884

(Continua a pag. 19)

CRONACHE [redacted] DIVERTIMENTO

Anche i bambini devono godersi il mare [redacted] paura

Manicotti [redacted] plastica per imparare [redacted] nuotare

Nuovi tipi, [redacted] doppia [redacted] d'aria, di moda quest'anno: sono [redacted] dimensioni ridotte e sostengono [redacted] impacciare i movimenti - Ancora troppe disgrazie nei bagni di fiume [redacted] di lago [redacted] l'estate - I corsi [redacted] organizzati dal Coni

Durante i mesi caldi, un bel tuffo nell'acqua è un sollievo e [redacted] piacere. Tuttavia, nonostante le migliaia di chilometri di coste di cui disponiamo in Italia, non siamo [redacted] popolo di nuotatori: anzi, nei mesi più caldi, le notizie degli incidenti stradali si sommano nella cronaca a quelle degli annegamenti. Migliaia di adulti fanno il bagno nel mare, [redacted] laghi, nei corsi d'acqua senza conoscere i rudimenti del nuoto, [redacted] rischiano la vita. Migliaia di bambini ancor oggi vengo[redacted] spaventati — [redacted] mantengono per [redacted] la paura dell'acqua profonda — da genitori che pretendono di farli nuotare scaraventandoli d'improvviso in mare da una barca, [redacted] la speranza che galleggino d'istinto.

Nuotare, in realtà, è facilissimo: il corpo umano immerso nell'acqua galleggia. Ma la paura, la scarsa confidenza fanno compiere [redacted] chi non sa nuotare movimenti errati, che compromettono [redacted] galleggiamento. Una ciambella salvagente di tipo tradizionale aumenta il galleggiamento, ma [redacted] anche d'impaccio [redacted] movimen[redacted] poiché non aderisce al corpo sembra spesso che si sfili.

Recentemente, [redacted] entrato nell'uso [redacted] nuovo mezzo di sostentamento nell'acqua, semplice ma molto razionale: due manicotti di plastica che si infilano sulle braccia, facendoli scorrere fino alle ascelle. Di dimensioni ridotte, non sono d'impaccio e sostengono la parte alta del corpo aumentandone il galleggiamento quel tanto che [redacted] sufficiente a dare una sensazione di completa sicurezza. Inoltre, permettono di tenere agevolmente la testa fuori dell'acqua, anche se non si sta in posizione orizzontale o quasi, ed eliminano quin[redacted] la maggior parte del timore iniziale.

La cosa divertente è che questi manicotti [redacted] stati inventati, [redacted] regolarmente brevettati, da uno svizzero (vengono prodotti però su licenza anche [redacted] Italia). Quest'anno, se ne troverà anche [redacted] altro tipo, di fabbricazione tedesca, a doppia camera d'aria: ogni manicotto cioè è provvisto di due valvole. Un paio di manicotti costa meno di duemila lire, [redacted] può sostenere un bambino come [redacted] adulto. All'inizio, li si gonfia al massimo; a mano [redacted] che [redacted] vince la paura iniziale e si padroneggiano i movimenti, i manicotti vengono progressivamente sgonfiati, finché li si elimina.

Mi sembra che questi manicotti siano interessanti anche per un'altra ragione: la tranquillità che offrono a chi accompagna dei bambini. Per [redacted] bambini, questi manicotti sono come un gioco, un travestimento che si può [redacted] anche quando si va in barca o si corre sulla spiaggia. I rischi di una caduta improvvisa nell'acqua profonda vengono quindi sensibilmente diminuiti.

Questo, certo, [redacted] solo un espediente ingegnoso: non basta per imparare a nuotare bene. Ai centri Coni, dove bambini dai sette anni in poi vengono avviati al nuoto, gli istruttori adottano un sistema che imposta fin dall'inizio [redacted] tecnica corretta [redacted] diversi stili, primi fra tutti lo «stile libero» [redacted] *crawl*, e il «dorso». L'insegnamento viene impartito [redacted] però in piscina, dove l'acqua è poco profonda: l'allievo può imparare gradualmente [redacted] stare a galla tenendosi orizzontale ed appoggiando le mani sul fondo della piscina. Successivamente impara [redacted] battere le gambe [redacted] a respirare ritmicamente, alternando le ispirazioni [redacted] l'i[redacted] del viso. Il movimento delle braccia [redacted] impara per ultimo.

Nelle grandi città tuttavia le piscine — soprattutto coperte — [redacted] molto poche rispetto [redacted] quello che sarebbe auspicabile; e nelle città minori mancano quasi del tutto. I corsi del Coni, ai diversi livelli, sono riservati ai ragazzi; altri corsi vengono organizzati nell'ambito scolastico da parte dei provveditorati agli studi. Questi corsi occupano le piscine per molte ore ogni giorno; altre ore sono riservate all'allenamento [redacted] atleti delle società sportive. Restano [redacted] quindi poche ore disponibili per il pubblico normale: e in queste ore, è possibile anche agli adulti imparare a nuotare, secondo i sistemi tradizionali, valendosi di istruttori generalmente disponibili sul posto.

M. G. Moneta Marchelli

Per i bimbi, i manicotti di plastica [redacted] un gioco, [redacted] lieto travestimento

[redacted] sviluppo del Mezzogiorno

[redacted] «villaggio turistico» nella Calabria ionica

I lavori inaugurati ieri, a Isola di Capo Rizzuto, dal ministro Mancini
Previsti 2400 posti-letto: i primi 600 saranno pronti entro il giugno '69

(Dal nostro inviato speciale)
Crotone, 25 aprile.

Dopo tanta retorica sullo sviluppo del turismo nel Mezzogiorno, si sta [redacted] passando alle realizzazioni concrete. L'ha dichiarato [redacted] mane il ministro dei Lavori Pubblici Mancini, nel [redacted] della cerimonia per l'inizio dei lavori del Villaggio turistico di Isola Capo Rizzuto che, auspice la società Valtur, entrerà [redacted] funzione [redacted] primi di giugno [redacted] 1969.

Il villaggio sorge in [redacted] un oliveto digradante verso [redacted] Jonio, a sette chilometri dal piccolo comune dello stesso nome, a diciassette dall'aeroporto di Crotone, ad ottanta dalla strada [redacted] Salerno - Reggio Calabria, ormai in fase [redacted] avanzata costruzione. [redacted] capacità iniziale [redacted] seicento posti letto, ma dovrebbe salire presto a milleduecento [redacted] il piano [redacted] fabbricazione comunale verrà sollecitamente approvato dalle autorità competenti. [redacted] ideatori del progetto contano [redacted] arrivare in seguito a duemilaquattrocento posti letto.

Sia in questo villaggio, sia in quello gemello di Ostuni, sulla costa pugliese, venti[redacted] chilometri [redacted] nord [redacted] Brindisi, i progettisti si sono preoccupati [redacted] rispettare scrupolosamente l'ambiente naturale. Le costruzioni saranno [redacted] e allungate fra [redacted] verde, del tutto invisibili dalla spiaggia. [redacted] ospiti potranno godere [redacted] i [redacted] vizi necessari alla vita [redacted] allo svago, ma saranno [redacted] lutamente liberi [redacted] farne [redacted] meno. Chi vorrà, ad esempio, potrà cucinare per proprio conto, acquistando i cibi nei negozi del villaggio.

Isola Capo Rizzuto [redacted] Ostuni sono peraltro solo i primi due anelli della [redacted] tena di insediamenti turistici che [redacted] Valtur si propone [redacted] nel prossimo decennio, non solo nel Mezzogiorno e [redacted] Sicilia, ma anche [redacted] altri Paesi ricchi [redacted] sole e di mare (Marocco, Tunisia, Grecia, Cipro [redacted] Turchia), dando vita ad un vero [redacted] proprio «circuito del Mediterraneo».

Un simile programma potrebbe sembrare troppo [redacted] bizioso per una società il cui nome (sigla [redacted] «Valorizzazione turistica») è [redacted] quasi sconosciuto. [redacted] la [redacted] sa apparirà meno strana quando si sappia che fra i quindici azionisti figurano, insieme all'Aci [redacted] al Touring Club d'Italia, aziende industriali [redacted] la Fiat [redacted] Esso, imprese di trasporti [redacted] l'Alitalia [redacted] la Finmare, parecchie banche (fra cui la Cassa di Risparmio [redacted] Torino [redacted] l'Istituto [redacted] Paolo), l'Istituto Mobiliare Italiano e due società finanziarie potentissime [redacted] la Lambert di Bruxelles [redacted] la Warburg [redacted] Londra.

La serietà dell'iniziativa [redacted] finito per imporsi anche alla burocrazia, [redacted] pure con le solite deprecate lentezze. Ad un [redacted] dall'apertura del villaggio [redacted] Isola Capo Rizzuto i dirigenti di Valtur aspettano con impazienza che vengano realizzate le infrastrutture di competenza pubblica: il raccordo stradale con [redacted] Jonica, l'acquedotto, ma soprattutto l'allungamento della pista dell'aeroporto [redacted] Crotone, così [redacted] renderlo agibile anche per i reattori [redacted] medio raggio del tipo Caravelle.

Arturo Barone

Un [redacted] David Oistrach [redacted] Stern

Quattro concerti di [redacted]

ANTONIO VIVALDI: Quattro concerti per due violini [redacted] orchestra. *Isaac Stern [redacted] David Oistrach* violinisti. *Membri dell'orchestra di Filadelfia* diretti [redacted] *Eugene Ormandy.* William [redacted] Smith, clavicembalista. Cbs stereo S 72082.

Non è [redacted] prima volta che i due grandi violinisti offrono [redacted] pubblico la loro arte [redacted] accomunata da concerti dei classici. E' [redacted] prima volta però che essi affrontano i quattro «concerti per [redacted] violini» di Vivaldi. Di solito, nella discografia attuale [redacted] accessibile, si trovano un concerto [redacted] Vivaldi e l'altro [redacted] Bach. Stern e Oistrach [redacted] affrontavano sempre con l'incomparabile [redacted] poetico e con un virtuosismo che, [redacted] di esagerazioni, [redacted] trova [redacted] fronti tra i violinisti viventi.

Questi quattro concerti vivaldiani, invece, costituen[redacted] un'unità stilistica ben definibile e costituendo anche una importante prova di affiatamento tra un duo e [redacted] autore, fanno sì che il di[redacted] diventi una rarità o [redacted] munque una preziosità.

[redacted] bravi i solisti dell'orchestra [redacted] Filadelfia e la grande esperienza di Euge[redacted] Ormandy non danneggia di certo l'esecuzione; ma si preferirebbe [redacted] orchestra italiana (la Scarlatti di [redacted] poli, per esempio, o quella della Rai di Torino) [redacted] anche i Wiener Philharmoniker perché l'estro vivaldiano sia veramente [redacted] nella sua pienezza. Gli orchestrali di Filadelfia sono un po' [redacted] ti [redacted] stentano [redacted] seguire lo slancio e [redacted] poesia dei due solisti. Poesia e virtuosismo che, [redacted] detto già prima, [redacted] hanno pari [redacted] giorno.

Malgrado queste riserve, il [redacted] originale e bello. [redacted] quattro concerti quello che più convince (anche se [redacted] livello e lo stile delle quattro esecuzioni [redacted] differiscono) [redacted] il «concerto in sol minore» F. 1 n. [redacted] Il [redacted] famoso «adagio», in questa interpretazione [redacted] una pagina indimenticabile.

Ottima la stereofonia, [redacted] no felice la copertina.

r. la.

PER [redacted] LA FILATELIA

Nuove serie [redacted] francobolli [redacted] all'unità europea

Dal [redacted] parecchi [redacted] emettono, ogni anno, due valori ispirati [redacted] collaborazione [redacted] nostro continente - [redacted] «pezzo» degli [redacted] Uniti per aiutare la gioventù - Bandiera [redacted] sui francobolli cecoslovacchi invece dell'effige di Novotny

L'idea dell'unità europea è, in filatelia, sempre presente. Ogni anno, dal 1956, un [redacted] Paesi emettono [redacted] francobollo per ravvivare questo concetto e questa aspirazione. La serie Europa [redacted] appunto [redacted] '56 con una emissione effettuata da Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Olanda. Poi, [redacted] giugno 1959, a Montreux, si ebbe l'accordo istitutivo della conferenza europea con la partecipazione di [redacted] Paesi. Da allora ogni anno (fino al '66 in settembre e dal [redacted] in aprile) parecchi [redacted] que[redacted] 19 Paesi emettono due francobolli all'insegna della C.E.P.T. (Conferenza [redacted] poste [redacted] telecomunicazioni).

Quando si arriverà all'uni[redacted] europea e quindi al pri[redacted] francobollo dell'Europa unita, queste varie emissioni assumeranno [redacted] particolare valore collezionistico, da autentici «precursori», press'a poco come i francobolli degli antichi Stati italiani rispetto ai primi francobolli dell'Italia unita. [redacted] st'anno [redacted] usciti i francobolli europei [redacted] Svizzera (14 marzo), [redacted] (29 marzo), della Spagna (20 aprile). Quello dell'Italia e quelli di numerosi [redacted] Paesi usciranno il [redacted] aprile; il nostro sarà in due valori, da 50 e da 90 lire, con validità fino al 31 dicembre '69.

La vignetta, unica (rosso fragola e verde marcio per il 50 lire [redacted] blu e bruno per il 90 lire), raffigura una chiave [redacted] cui testa [redacted] composta dalla sigla emblematica del[redacted] C.E.P.T.; sulla base c'è [redacted] scritta «Poste Italiane» preceduta [redacted] valore, [redacted] ratteri [redacted] di tipo ro[redacted] lungo il lato sinistro si legge la parola Europa. Quest'anno il vincitore del bozzetto che, come [redacted] unico per tutti i Paesi, è risultato lo svizzero Hans Schwarzenbach (il concorso per [redacted] vignetta del prossimo anno è stato vinto [redacted] tre italiani). La tiratura, carta bianca, liscia, filigranata in chiaro a tappeto di stelle, non fluorescente, sarà di 20 milioni [redacted] esemplari per il 50 lire [redacted] 12 milioni [redacted] il [redacted] lire.

E' di pochi giorni [redacted] — il 23 aprile — l'emissione da parte delle Poste Italia[redacted] un francobollo celebrativo dello scautismo. La vignetta, [redacted] del bozzettista [redacted] Pontani, si sviluppa in senso verticale e rappresenta [redacted] di bi[redacted] controluce del fuoco [redacted] cui fiamme forma[redacted] l'allegorico emblema [redacted] gli esploratori, si stagliano [redacted] sagome [redacted] due scouts, un lupetto [redacted] un anziano, accovacciati. Sempre controluce spicca il guidone degli esploratori [redacted] sullo sfondo si [redacted] travvede il profilo di due tende da campo. In alto, a sinistra, si legge la parola «Scautismo» [redacted] sotto «Poste Italiane L. 50». [redacted] questo francobollo, che avrà valore fino al 31 dicembre 1969, le Poste faranno [redacted] tiratura di 18 milioni di esemplari in [redacted] bianca, liscia, [redacted] filigranata [redacted] fluorescente.

Il 6 maggio le Poste Italiane emetteranno il terzo gruppo [redacted] francobolli ordinari del tipo «siracusano», stampati su carta fluorescente, nei valori di lire 1, 6, 40, 60, [redacted], 86 e 200. La vendita [redacted] luogo inizialmente nelle zone [redacted] Torino [redacted] Genova [redacted] presso [redacted] sportelli [redacted] di tutte le altre direzioni provinciali [redacted] Poste.

In campo filatelico internazionale ricordiamo le seguenti emissioni. Il 1° maggio un francobollo degli Stati [redacted] Uniti «aiuto alla gioventù», che raffigura la testa [redacted] quattro giovani. Viene emesso in occasione [redacted] settimana nazionale della gioventù organizzata da un ente che si occupa delle possibilità [redacted] impiego [redacted] giovani.

La Cecoslovacchia aveva in programma per il 5 maggio l'uscita di due francobolli commemorativi del [redacted] anniversario dello Stato che dovevano riprodurre l'effige del presidente [redacted] Repubblica Novotny; [redacted] Novotny non copre più quell'alta carica, è caduto in disgrazia e le poste cecoslovacche [redacted] state costrette [redacted] eliminare la sua immagine e [redacted] approntare in tutta fretta due vignette piuttosto banali: la riproduzione della bandiera e quella [redacted] stemma dello Stato. La Cecoslovacchia continua anche [redacted] serie [redacted] francobolli dedicati al castello [redacted] Praga, monumento celebratissimo in [redacted] ormai si scende ai particolari: il [redacted] maggio usciranno due valori riproducenti un bassorilievo [redacted] della cattedrale [redacted] S. Vito [redacted] la porta della cappella [redacted]. Venceslao.

Le isole Christmas emetteranno il [redacted] maggio [redacted] va serie di francobolli riproducenti i pesci dell'Oceano Indiano, che si è resa necessaria in seguito alla sostituzione [redacted] moneta, che ora [redacted] in valuta decimale, come quella australiana. [redacted] Nuova Zelanda farà uscire il 7 maggio tre valori dedicati alle forze armate (le quali attualmente combattono con gli [redacted] Uniti [redacted] Vietnam): aviatori, soldati, marinai.

Ancora due notizie di attualità. Dal 27 aprile [redacted] 5 maggio, a Napoli, nel palazzo reale, si terranno l'esposizione filatelica «Europa '68» e l'ottavo Salone [redacted] degli Stati africani. [redacted] Alessandria, nel quadro delle manifestazioni celebrative dell'8° centenario [redacted] città, si svolgeranno dal [redacted] al 5 maggio una mostra filatelica [redacted] un convegno commerciale. La mostra presenterà [redacted] gruppo di collezioni [redacted] agli annulli postali dell'Alessandrino sino al 1863 e una singolare collezione tematica dedicata [redacted] cappello.

Remo Lugli

SUPPORT OUR [redacted]
UNITED STATES POSTAGE 6c

Il francobollo americano per l'aiuto alla gioventù

POSTE ITALIANE L.50
EUROPA
POSTE ITALIANE

Il francobollo celebrativo dello scautismo, in alto, [redacted] uno dei valori emessi dall'Italia per l'unità europea

Il ragazzo ALIGI seguita a [redacted] parlare [redacted]

Porto Conte-Alghero, [redacted] aprile.

Poco prima che alcune [redacted] navali salpassero [redacted] Porto Conte — ove [redacted] trovavano per le manovre primaverili — [redacted] marinaio si è [redacted] che [redacted] un boccaporto usciva un filo di fumo. Stava per [redacted] l'allarme «incendio a bordo» quando scorgeva il viso [redacted] ridente di Aligi che fumava [redacted] sigaretta. [redacted] senza l'onore delle armi ma con qualche tavoletta di cioccolata [redacted] paterno comandante delle navi

Festa della Moda '68

protagonista l'attualità!

Gli **abiti,** quelli suggeriti dalle riviste specializzate. I "bianchi romantici" in pizzo e piquet matelassé; gli "eleganti" in voile, in crêpe, in georgette; i "cittadini" (robe manteaux e tailleurs) con disegni e colori alla moda più aggiornata; i "balneari" in panama, in cotone, a fantasia hawaiana; i "giovanissimi" abiti-pantalone anche in stile camicino; gli "eccezionali" che costano pochissimo.
I prezzi?

da 2000 a 6000 lire

Le **gonne**
e i **pantaloni** in gabardine, in reps, o in altri tessuti di moda; la linea è classica o sportiva; i colori e i disegni tantissimi [redacted] attuali.

da 2500 a 3500 lire

Le **camicette,** uno spettacolo solo a guardarle. In Arnel, Fildora, Leacril, Trevira, seta, cotone, spugna, mussola, voile: con o senza maniche. Una fantastica scelta sulla base degli ultimi dettami in fatto d'eleganza e praticità.

da 750 a 2500 lire

Infine i **foulards** a pois o rigati, o quelli divertentissimi tipo "crociera". I **berrettini** in tela con visiera, i **cappellini** "cow-boy", o di linea maschile. I **turbanti** con foulards, per uno stile elegante [redacted] disinvolto. E **scarpe, scarpine, sandali** per ogni momento della vostra lunga estate. Tutto costa pochissimo!



in questi giorni in tutti i magazzini

STANDA

[redacted] complemento ai corsi [redacted] «medie»

La tv nelle scuole

Purtroppo [redacted] ancora tutte le scuole [redacted] fornite [redacted] apparecchio e non tutti gli insegnanti ne afferrano l'efficacia didattica

Dal novembre dello scorso anno la Televisione italiana, in collaborazione col Ministero della Pubblica Istruzione, mette in onda delle lezioni, destinate alla scuola media unica ed alla scuola media superiore. Queste trasmissioni incominciano alle dieci e trenta del mattino e terminano alle ore dodici [redacted] trenta. Ciascuna lezione dura poco meno che mezz'ora.

L'iniziativa ha il carattere [redacted] sussidio didattico: cioè le trasmissioni [redacted] pretendono di sostituirsi alle lezioni regolari; ma vorrebbero aiutare l'opera dei docenti; dare un apporto più ampio e più aperto all'arricchimento culturale degli alunni; porgere inoltre, con [redacted] visione di documenti, di luoghi, di monumenti, con iconografie di personaggi, con l'esecuzione filmata di esperimenti scientifici, con l'osservazione di fenomeni naturali, qualche cosa di più di quanto normalmente in iscuola [redacted] si possa dare. Soprattutto le discipline scientifiche e tecniche possono trarre giovamento dal sussidio visivo, accompagnato [redacted] ben preparato commento. Un bollettino mensile, T[redacted] Scolastica (edito dalla Eri), illustra le trasmissioni, dando [redacted] inoltre un calendario.

Avendo assistito ad alcune [redacted] queste lezioni, ne abbiamo apprezzato l'alta qualità ed efficacia. Ci [redacted] perciò augurati ch'esse fos[redacted] davvero e diffusamente presentate agli studenti. Non fa bisogno di dire quan[redacted] sia opportuno migliorare l'andamento dell'istruzione nelle scuole medie, le quali soffrono di molti mali; dovuti fra l'altro al forte aumento della popolazione scolastica, al conseguente affollamento delle classi, all'aver affidato il compito di docenti a persone non tutte ben preparate e qualificate. Tali inconvenienti sono in parte dovuti al generoso proposito di rendere disponibile per il massimo numero di giovani, i benefici di quella istruzione che prima era impartita a [redacted] più ristretto numero di privilegiati. E' accaduto peraltro che il beneficio fosse [redacted]pagnato ad un abbassamento del livello scolastico. Il rendimento di una classe declina con il crescere del numero degli allievi; aumentano le difficoltà per il docente, anche supponendo ch'egli sia di qualità eccellente. E così declina la qualità di un ordine di [redacted] quando [redacted] moltiplica d'improvviso il nu[redacted] delle classi su tutto il territorio nazionale, senza aver preparato un corrispondente numero di bravi maestri.

Questa «istruzione per tutti» si è perciò risolta in [redacted] parziale illusione. Ciascun genitore avveduto, che manda i figli [redacted] scuola pubblica, si rende conto che deve integ[redacted] l'opera di questa. Ci sono famiglie d[redacted] ciò avviene [redacted]mente, perché il livello culturale è già in casa sufficientemente alto: i ragazzi possono assorbire dai discorsi dei congiunti un po' della loro ricchezza di vocaboli, [redacted] loro varietà di interessi culturali. Questi privilegiati (ecco che rispunta il privilegio che si voleva abolire) possono anche attingere alle librerie domestiche, [redacted] trovano vocabolari, repertori, enciclopedie per [redacted] «ricerche», e si avvalgono inoltre dell'aiuto diretto dei congiunti (le «ricerche» servono molto per far studiare mamme [redacted] babbi e pazienti zie); o, dove questo non basti, c'è [redacted] sussidio di lezioni private. [redacted] stato vantato da uomini politici che oggi lo Stato italiano dedica all'istruzione la quota più alta del bilancio, rispetto a qualsiasi altro dicastero. [redacted] viene da domandarsi: tanta munificenza [redacted] l'istruzione è bene impiegata? Quanta parte di essa va ad arricchire mentalmente i giovani? Quant'altra si perde in stipendi improduttivi?

La televisione scolastica può essere dunque, a nostro avviso, un utile complemento, idoneo a compensare qualche imperfezione del nostro ordinamento scolastico. Non ci nascondiamo che all'uso [redacted] esso e al [redacted]guente beneficio ci [redacted] ostacoli. In primo luogo, non tutte le scuole [redacted] provviste di [redacted] televisore (mancherebbero decine di migliaia [redacted] apparecchi e una dotazione completa). In secondo luogo, la presentazione [redacted] queste lezioni è lasciata alla facoltà dei presidi e degli insegnanti «nella piena e responsabile libertà della loro [redacted] didattica»: il che significa che [redacted] lasciato libero il campo ad ogni pigra tentazione di lasciar correre [redacted] di non farne nul[redacted]. In terzo luogo, [redacted] par[redacted] almeno degli insegnanti (non [redacted] parla qui dei migliori) può essere disturbata dal raffronto del proprio stile didattico [redacted] quello di insegnanti più qualificati (va aggiunto peraltro che i migliori tra i docenti desiderano invece sentire voci [redacted] colleghi meglio o diversamente esperti, nella consapevolezza che ciò torna utile non solo agli allievi).

Riteniamo che queste resistenze e difficoltà obiettive (mancanza di televisori, disturbo recato agli orari sco[redacted] consueti, difficoltà psicologiche) dovrebbero [redacted]sere superate [redacted] sforzi di buona volontà e necessari pungoli da parte delle autorità. La nostra scuola è sofferente: gli stessi guai presenti nelle Università hanno qualche loro radice nelle scuole medie; non basta che il governo [redacted] molti [redacted]liardi all'anno perché l'istruzione dei nostri giovani migliori. Ci vogliono apporti di diligenza, ingegno, studio e buoni esempi, di cui que[redacted] della televisione scolastica è uno.

Didimo

[redacted] a Napoli [redacted] salme [redacted] militari caduti in Somalia

(Dal nostro corrispondente)
[redacted]apoli, 25 aprile.

(a. i.) I resti di 385 militari [redacted] civili, tra cui cinque medaglie d'oro, caduti in territorio somalo nel corso di vari conflitti, dal 1896 all'ultima guerra mondiale, saranno sbarcati domattina nel porto con solenne cerimonia. Le salme, rimosse dal sacrario militare di Mogadiscio ed attese dalle famiglie, giungeranno [redacted] la motonave *Ugolino Vivaldi* che, per la chiusura del canale di Suez, ha compiuto il lungo periplo dell'Africa.

Alla manifestazione interverranno autorità civili e militari, tra cui il sottosegretario alla Difesa, Guadalupi, in rappresentanza del ministro.

Dopo la benedizione delle salme, le bare avvolte nel tricolore saranno parte riconsegnate alle famiglie che ne hanno fatto richiesta, altre invece proseguiranno per Bari, dove saranno tumulate nel sacrario militare.

Alpinisti [redacted] «nevados» [redacted]

Saranno scalate vette sopra i 5500 metri - Previste ricerche scientifiche

Una delle montagne che saranno scalate dalla spedizione dei torinesi in Perù

Una spedizione alpinistico-scientifica torinese affronterà in giugno gli inviolati «nevados» di due fra le più selvagge cordigliere della catena andina peruviana. L'iniziativa è della Scuola Nazionale di Alpinismo «Giusto Gervasutti», della sezione di Torino del [redacted] Alpino Italiano, che celebra il primo ventennio della sua istituzione.

«*Il programma* — dice l'accademico Giuseppe Dionisi, direttore della scuola — *è diviso in due settori. Il principale obbiettivo è costituito dalla cordillera Raura e dalle sue vette sinora mai salite. Questi colossi di ghiacci e roccia che si innalzano nella [redacted] della Surasaca sono persino ignorati dall'attuale cartografia. Verrà posto il campo base a 4100 metri di altezza; da qui le cordate ini[redacted] la dura fase dell'installazione [redacted] campi d'altitudine. Le cime, che si elevano ad oltre 5500 metri, raggiun[redacted] il culmine con i 6143 metri del Nevado Sarapo*».

Dopo questo primo incontro con le montagne andi[redacted] la spedizione si sposterà nella cordillera di Huayhauah dove il campo base sorgerà nei pressi [redacted] laguna di Sinlachaca a quattromila metri. In questa zona si trovano alcuni importanti «nevados» che in passato furono tentati da alpinisti di diverse nazionalità.

Otto fra i più preparati scalatori torinesi (fra loro vi è anche un valdostano) fanno parte della spedizione. Giu[redacted] Dionisi, 50 anni, [redacted]radino Rabbi, trentenne, entrambi tecnici Sip, sono il capo ed il «vice» del gruppo; che comprende altri sei istruttori della «Gervasutti»: Giu[redacted] Agnolotti, [redacted] anni, e Guglielmo Fiolin Bertino, ambedue dipendenti Fiat; Renato Lingua, 40 anni, industriale, Ottavio Bastrenta, 32 anni, notaio di Aosta; Giuseppe Ferrero, [redacted] anni, Vittorio Lazzarino, 29 anni, impiegati.

La spedizione partirà in [redacted] da Caselle il primo giu[redacted] (i materiali, via mare, hanno già lasciato Genova il 9 aprile). Raggiunta Lima gli scalatori inizieranno la fase di avvicinamento all'interno, risaliranno le «quebrade» [redacted] speciali veicoli, in totale supereranno mille chilometri di erte [redacted]rretere» toccando i 4810 metri del passo della Raura (paragonabile come [redacted]tezza al nostro Monte [redacted]co).

Accanto a questo vasto programma [redacted] scalate [redacted] portate a termine importanti ricerche di carattere scientifico.

a. r.

Sarà processato per malversazione

[redacted] dall'Argentina il [redacted] Livio [redacted]

Era titolare di uno studio di consulenza tributaria - Si rifugiò a Buenos Aires nel [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 25 aprile.

(p. m.) La magistratura argentina avrebbe accolto la richiesta di estradizione del ragionier Livio Bassanino, [redacted] 45 anni, arrestato alcuni mesi fa a Buenos Aires, ove si [redacted] rifugiato nell'estate del [redacted] per sottrarsi alle [redacted] per una lunga serie di gravi irregolarità amministrative.

Il Bassanino sarebbe già [redacted] viaggio per l'Italia: secondo una comunicazione, sarebbe stato imbarcato sotto scorta sul transatlantico «Augustus», partito il 16 aprile scorso e diretto a Genova, dove il ragioniere verrebbe preso in consegna dalla polizia portuale per il trasferimento nel [redacted] di Biella. Egli potrebbe quindi presenziare al processo a [redacted] carico, già fissa[redacted] per il 30 maggio prossimo davanti [redacted] Tribunale di Biella.

Livio Bassanino, [redacted] anni, estradato dall'Argentina

Livio Bassanino, originario [redacted] Santhià, che [redacted] momento dell'espatrio era titolare di un avviato studio di consulenza tributaria e commerciale a [redacted], in via Duomo 3, [redacted] imputato di malversazione continuata aggravata, per essersi impossessato di circa venticinque milioni affidatigli nella [redacted] veste [redacted] curatore di fallimenti e di eredità giacenti; [redacted] inoltre accusato di aver emesso assegni a vuoto per un totale di 35 milioni.

Con [redacted] consulente sono stati rinviati a giudizio, sotto l'accusa di malversazione, Mario Piana, di 76 anni, di Vallemosso; Giovanni Battista [redacted], di [redacted] anni, [redacted] Vigliano, ed Erminio Remordina, di [redacted] anni, di Biella. [redacted] rag. Bassanino avrebbe ceduto a costoro, a condizioni particolarmente vantaggiose, macchinari e materiali appartenenti a masse fallimentari. La presenza del consulente al processo consentirà [redacted] la posizione [redacted] tre coimputati, i quali affermano di essere vittime di un malinteso: gli acquisti, a loro dire, sarebbero stati regolari.

Il rag. [redacted] avrebbe compiuto le irregolarità amministrative per procacciarsi il denaro necessario per impiantare una filatura: intendeva, infatti, secondo le [redacted]tanze [redacted] indagini, diventare industriale.

Arrestato (e subito [redacted]) un americano in [redacted] [redacted] l'assassinio di Luther King

Città [redacted] Messico, 25 aprile.

Un americano [redacted] stato [redacted]restato in Messico perché «assomigliava all'assassino di Martin Luther King». L'uomo, dopo qualche ora, è stato rilasciato: [redacted] nulla che fare con la morte del «leader» negro.

La polizia [redacted] Caborca, una cittadina del Messico settentrionale, ha arrestato David Kennedy, 41 anni, originario di Baltimora, nel Maryland, su segnalazione del telef[redacted] del locale albergo, insospettito dal comportamento dello straniero. Il fatto che l'uomo [redacted] varcato il confine il 7 aprile, 48 [redacted] dopo l'attentato di Memphis aveva convinto i poliziotti locali di trovarsi [redacted] prese con il colpevole.

[redacted] Kennedy è stato trattenuto [redacted] all'arrivo di un agente [redacted]. Questi ha c[redacted]statato che il f[redacted]to [redacted] assomigliava affatto al misterioso James Ray, ricercato [redacted] l'omicidio di King. *(A. P.)*

[redacted]

«Le SS [redacted] in attesa del giorno della strage»

La signora italiana Liliana Carisch racconta: «I soldati [redacted] distribuivano cioccolata ai ragazzi, ridevano e scherzavano. Li illu[redacted] per 7 giorni e poi [redacted] uccisero» - Alcuni ebrei avrebbero potuto [redacted] ma non [redacted] fecero per non abbandonare gli [redacted]

Il nazista Leithe, imputato a Osnabrück [Tel.]

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco, 25 aprile.

Sgomento e orrore hanno gravato oggi nell'aula gran[illegible] *Monaco di Baviera, al processo per le stragi delle SS sul Lago Maggiore. Fuori pioveva e la sala era affollata, come mai prima [redacted] accaduto ad Osnabrück, sede del processo. Uomini e donne di tutte le età [redacted] venuti per ripararsi dal maltempo e sono rimasti fino alla fine dell'udienza, rapiti dagli spaventosi e pietosi racconti fatti da tre testimoni venute dall'Italia. Le signore Liliana Carisch-Di Noia, Carla Robecchi-Poletti e Floria Pisa, che vissero le terribili giornate di Meina, hanno ricordato [redacted] loro esperienze. [redacted] accenti semplici e sinceri. Una più austera rievocazione dell'anniversario della liberazione dal nazismo non sarebbe [redacted] possibile.*

«Alcuni dei sedici ebrei tenuti prigionieri dalle [redacted] nell'albergo "Meina" di Meina avrebbero potuto salvarsi — *ha rivelato la signora Carisch-Di Noia* —. Nei sette giorni in cui [redacted] rinchiusi, parecchi di loro pensarono di fuggire, ne discussero, ma scartarono quell'idea. O salvarsi tutti o andare tutti insieme contro un desti[redacted] [redacted]nosciuto. Poiché era impossibile fuggire tutti e sedici (le SS nei primi giorni li lasciarono uscire dall'albergo [illegible] prosaglie sugli altri se non fossero tornati puntuali) decisero di rimanere tutti quanti. [redacted] loro fu un nobile gesto di coraggio, si potrebbe dire di eroismo».

«Sapevano tutti — *ha continuato la signora Carisch-Di Noia* — che sarebbero stati uccisi, nessuno s'illudeva di finire in un campo di concentramento. [redacted] preoccuparono soltanto [redacted] mettere [redacted] salvo le proprie gioie, affinché almeno servissero ai loro parenti. Ma benché ciascuno fosse convinto della fine imminente, si mantennero [redacted]ni fino all'ultimo, tranquillizzando i bambini. Giocavano a carte, per [redacted] il tempo. Così si comportarono fino alla [redacted] sera del 22 settembre quan[redacted] le SS armate vennero a prelevarli».

«Lunedì 20 settembre, quan[redacted] andai al "Meina" per ritirare le gioie di alcuni ebrei (le feci uscire in [redacted] borsa per la verdura), la situazione era completamente mutata rispetto ai giorni precedenti — *ha ricordato la teste* —. Non più elasticità nella sorveglianza, ma sentinelle ad ogni pianerottolo, e tutti gli ebrei raggruppati all'ultimo piano. Lassù l'atmosfera [redacted] incredibile: salii con [redacted] stratagemma e trovai le SS che [illegible] i bambini, che distribuivano cioccolatini, che ridevano [redacted] tutti, che servivano a tavola. All'interno della fortezza era[redacted] gentilissimi e umani, [redacted] ebrei prigionieri [redacted] sereni e con qualche speranza. Uno di essi mi raccontò che i soldati gli [redacted] chiesto in prestito il rasoio elettrico, e disse: "E' un buon segno che [redacted] gli ripugni di usare un oggetto adoperato da uno sporco ebreo". Ma era un'atmosfera ingannevole: due giorni dopo i soldati che giocavano con i bambini, distribuivano cioccolato e [redacted] ridendo a tavola, tornarono con l'elmo e col mitra ed uccisero tutti quanti».

Più [redacted] la signora Carisch-Di Noia [redacted] a sapere dalla signora Laura Mondadori (figlia dell'editore), la quale abitava in una villa sul Lago presso Meina, di aver visto una mattina due giovani [redacted] SS su una barca, l'uno suonava l'armonica a bocca, l'altra con la baionetta forava [redacted] cadavere che galleggiava [redacted] sull'acqua. Altre SS, raccolte sulla riva, tiravano sassi mirando ad un'altra salma galleggiante.

Un altro episodio [redacted] bestialità degli uomini che [redacted] sul banco degli imputati: la mattina del ventidue settembre, il loro ultimo giorno di vita, le signore ebree dell'albergo Meina mandarono a chiamare [redacted] parrucchiera. Questa si presentò all'albergo e disse ad un ufficiale la ragione per cui era venuta. L'ufficiale scoppiò in una clamorosa, incontenibile risata e le disse: «Vada pure a farle belle» e continuò a ridere da solo. Alla sera quelle signore venero assassinate.

La signora Carla Robecchi-Poletti, che era fidanzata di Vitale Cori (ucciso dalle SS), assistette alla partenza verso la morte di dodici dei sedici prigionieri dell'albergo [redacted] Meina. Ricorda con esattezza straordinaria date, ore e minuti e due fatti: il signor Pompas, una delle ultime, il quale nell'uscire disse ai non israeliti «Vendicateci».

La terza testimone italiana, Floria Pisa, impiegata dell'albergo di Meina, inorridi[redacted] al solo ricordo del [redacted]chio Fernandez Diaz che [redacted]ne prelevato dalle SS insieme con i tre nipotini la [redacted] dopo che erano stati uccisi gli adulti. «Non dimentiche[redacted] mai — *dice* — il bastone del povero vecchio che rimbombava nell'albergo silenzioso, dove ciascuno di noi tremava e origliava rinchiuso nella propria [redacted]. Quel bastone copriva anche i passi [redacted] tutti i militari. Picchiava, poveretto, con forza, sembrava [redacted] dicesse "aiutateci...!"».

Dopo le deposizioni le tre testimoni hanno assistito alla proiezione di diapositive con i ritratti di quarantaquattro uomini [redacted] SS. Le signore Robecchi e Pisa hanno riconosciuto tre degli imputati, la signora Carisch ne ha indicato [redacted] altro. [redacted] solo Leithe (tra i cinque del processo) non [redacted] stato identificato nelle fotografie.

Tito Sansa

[redacted] l'accende e [redacted] vivo

Aveva 3 anni - La disgrazia a Cusano Milanino sotto gli occhi del fratellino di [redacted] anni - La madre [redacted] andata ad accompagnare il primogenito a [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 aprile.

(g. m.) Un bimbo di [redacted] anni, giocando con un fiammifero trovato in casa, l'ha ac[redacted] incendiandosi gli abiti di naylon e in pochissimo tempo [redacted] morto bruciato vivo: la raccapricciante [redacted] è avvenuta sotto gli occhi del fratellino [redacted] anni.

Ieri mattina a Cusano Milanino, dove in [redacted] Puccini 21 abitano i coniugi Antonio e Pasqualina Razza, con i figli Pasqualino di sei anni, Raf[redacted] di quattro ed Enzo di tre, il marito era da poco uscito [redacted] andare [redacted] lavoro. La signora Ra[redacted] come era solita fare ogni giorno, aveva lasciato i figli più piccoli a casa per accompagnare a scuola il primogenito. Per precauzione la donna aveva chiuso a chiave la porta.

Pochi minuti dopo l'uscita della madre, invece, i due piccini si svegliavano e andavano in cucina. Enzo, già da qualche tempo, aveva dimostrato [redacted] avere una particolare attrazione per i fiammiferi. Un gioco pericoloso per il quale la madre lo aveva più volte sgridato. E per essere più tranquilla, la donna li aveva nascosti.

Un fiammifero, però, l'altra [redacted] era caduto dal suo [redacted]tenitore ed era rimasto sul pavimento. Enzo mentre gio[redacted] con Raffaele lo trovava; lo sfregava sul pavimento e [redacted] accendeva, avvicinando senza accorgersene la fiammella agli indumenti: la giacca del pigiama e un paio [redacted] mutandine di plastica hanno subito preso fuoco.

Il piccino lanciava un urlo d'angoscia al quale f[redacted] eco le grida disperate del fratellino che, impotente, assisteva [redacted] tragedia.

Le urla disperate dei bimbi erano udite dalla trentasettenne Fulvia Cutellese, [redacted] abita nell'appartamento accanto. La donna intuiva che qualcosa [redacted] stava succedendo [redacted] precipitava in soccorso [redacted] piccoli. [redacted] la porta d'ingresso era chiusa a chiave. Cercava allora [redacted] abbatterla a spallate, ma [redacted] ci riusciva. Subito dopo arrivava la madre, ed aperta la porta entrava. Il [redacted] bambino [redacted] ormai una torcia umana. Aiutata dalla vicina la donna sollevava [redacted] cominciava a strappare i brandelli degli abiti [redacted] fiamme. Poi interveniva un altro vicino, Giovanni Poli, che [redacted] un'auto accompagnava madre [redacted] figlio al «Niguarda».

[redacted] medici, quando hanno visto [redacted] terribili ferite, hanno scosso il capo: il piccolo decedeva, infatti, poco dopo.

Giovane [redacted] Comuni si getta dalla galleria del pubblico

Gridando «bastardi» ai deputati - Non si è fatto nulla

Londra, 25 aprile.

Un giovane, gridando «bastardi», è saltato dalla galleria [redacted] pubblico sul pavimento della Camera dei Comuni, dieci metri più in basso. Il salto non gli ha causato incidenti. Il personale [redacted] la Camera lo ha afferrato e lo ha immediatamente trasportato all'uscita, mentre l'oratore [redacted] aveva [redacted] parola, e che [redacted] occupava degli affitti delle case, ricominciava il discorso dopo [redacted] brevissima pau[illegible]. *(Ansa)*

Borse economia e finanza

[redacted] a Lussemburgo

Sul Mec dell'agricoltura incontri decisivi a Roma

Oggi Restivo [redacted] Colombo s'incontrano [redacted] il vice presidente della Comunità, Sicco Mansholt - Ieri il ministro italiano dell'Agricoltura ha ricevuto, in «visita privata», il collega francese Faure - [redacted] discussione i regolamenti delle carni bovine e dei prodotti lattiero [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 aprile.

Giunto oggi a Roma in visita «privata», il ministro francese dell'Agricoltura Edgard Faure si è incontrato stasera con [redacted] collega italiano Restivo. Domani, alle 12,45, Faure vedrà [redacted] ministro del Tesoro Colombo, mentre alle 12 i ministri Colombo e Restivo riceveranno il vicepresidente della Cee, Sicco Mansholt, responsabile della politica agricola comunitaria.

Tutti questi contatti, come anche quello che Restivo avrà dopodomani [redacted] Monaco con [redacted] responsabile tedesco dell'Agricoltura, si svolgono in preparazione della riunione che si terrà a Lussemburgo nei giorni 29 e 30 di questo mese per definire gli accordi sulla libera circolazione nei sei Paesi [redacted] Mec delle carni bovine e dei prodotti lattiero-caseari.

Si tratta di accordi [redacted] grande importanza. Essi inte[redacted] infatti l'agricoltura francese, olandese [redacted] italiana. La Francia, poi, ha ripetutamente affermato che intende collegare la [redacted] del primo luglio (caduta degli ultimi dazi sui prodotti industriali e loro libera circolazione all'interno del Mec) all'attuazione completa [redacted] mercato comune agricolo.

Carne e latte sono [redacted] ultimi prodotti agricoli da regolare. [redacted] trattativa avrebbe dovuto concludersi il primo aprile, ma l'Italia ha dovuto chiedere [redacted] rinvio per [redacted] sentirne una migliore definizione. Si tratta infatti [redacted] impedire che la difesa del prezzo [redacted] del latte si traduca in una eccessiva produzione di burro da parte francese e olandese. Il burro invenduto de[redacted] poi essere ritirato dal mercato a spesa della Comunità. Si calcola che l'Italia dovrebbe sborsare circa 200 miliardi di lire a fondo perduto, già da quest'anno, [redacted] fosse posto un argine all'eccessiva produzione franco-olandese.

La posizione italiana [redacted] di [redacted] ridurre l'attuale prezzo [redacted] latte (61 lire al litro) ma di stabilire anche [redacted] limite massimo al quantitativo di burro invenduto che [redacted] Comunità [redacted] obbligata ad acquistare. [redacted] Francia propone invece una tassa sulla margarina, [redacted] ridurne il consumo [redacted] vantaggio del burro. Vi si oppone l'Olanda, grande produttrice di burro [redacted] anche grande consumatrice di margarina. L'Italia chiede infine che la protezione, ritenuta giusta, [redacted] carne bovina del Mec, non si traduca però in un ostacolo all'importazione [redacted] carne degli altri [redacted] coi quali commerciamo.

In un comunicato sull'incontro di stasera, viene det[redacted] che il colloquio tra Faure e Restivo *«ha consentito [redacted] cordiale scambio dei punti [redacted] vista»* e che entrambi i Paesi *«sono sinceramente [redacted]teressati a superare l'attuale battuta di arresto»*.

Ancor prima del nuovo incontro [redacted] domani [redacted] quello con Mansholt [redacted] emersa [redacted] posizione favorevole all'adeguata difesa [redacted] prezzo e della produzione del formaggio reggiano e del grana padano, che assorbono quasi la metà del latte prodotto in Italia per la trasformazione in formaggi. Il prezzo [redacted] le modalità d'intervento, [redacted] definiti, terrebbero conto [redacted] le richieste italiane. g. [redacted]

Approvati [redacted] Commissione

Interventi [redacted] Mec per i formaggi italiani

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 25 aprile.

(s. d.) La commissione [redacted] Mercato [redacted] ha approvato una serie di interventi finanzieri a favore dei formaggi parmigiano [redacted] grana padano. I regolamenti saranno trasmessi al Consiglio dei ministri dei sei Paesi che li esaminerà presumibilmente [redacted] nel [redacted] della prossima sessione, che si svolgerà lunedì [redacted] martedì prossimi a Lussemburgo.

La [redacted] commissione avrà nei prossimi giorni a Bruxel[redacted] contatti [redacted] l'ambasciata americana [redacted] fine [redacted] chiarire [redacted] cosiddetta «guerra dei pomodori in scatola», [redacted] scherzosamente già viene chiamata la controversia [redacted]ganale fra l'Italia e Washington.

Gli Stati Uniti hanno infat[redacted] avviato [redacted] procedura per imporre una «tassa di compensazione» sulle scatole [redacted] pomodori provenienti dall'Italia, con la giustificazione che questo prodotto gode di sovvenzioni governative.

La realtà [redacted] diversa: il go[redacted] italiano, autorizzato dal Mec, ha in effetti previsto delle «restituzioni» [redacted] esportazioni dei pomodori in scatola, ma il decreto legge non [redacted] finora stato applicato in Italia, a quanto sembra per [redacted] fondi.

I Sei si ritirano [redacted] Ginevra [redacted] convegno sullo zucchero

Non gli è [redacted] concesso di parlare [redacted] nome [redacted] tutta la Cee

Ginevra, 25 aprile.

I rappresentanti [redacted] sei Paesi del Mec, che partecipavano alla conferenza sul commercio [redacted] lo sviluppo (Unctad) promossa [redacted] Nazioni Unite per un esame globale dei problemi dello zucchero, hanno abbandonato i lavori assembleari, poiché non è stato loro [redacted] di parlare [redacted] di tutto il gruppo della Cee.

I delegati della Comunità economica europea hanno replicato che, a partire [redacted] 1° luglio 1968, i sei Paesi adotteranno una politica agricola comune [redacted] che l'Unione economica [redacted] Cee è ampiamente riconosciuta. I delegati della Cee hanno agito su precise istruzioni. *(Ag. Italia)*

[redacted] quasi [redacted]

[redacted] S. U. hanno [redacted] in passivo [redacted] bilancia commerciale di [redacted]

Per la prima volta dal gennaio [redacted] le importazioni hanno superato le esportazioni - [redacted] le cause, lo sciopero dei portuali [redacted] New York, durato undici giorni

Washington, [redacted] aprile.

La bilancia commerciale degli Stati Uniti ha registrato nel marzo scorso [redacted] primo saldo negativo dal gennaio 1963, cioè [redacted] oltre cinque anni, secondo il rapporto pubblicato oggi [redacted] dipartimento del Commercio americano. *In marzo, infatti, le esportazioni sono state pari a 2454,7 milioni di dollari, contro 2612,4 milioni di dollari [redacted] importazioni, con un disavanzo di 157,7 milioni di dollari. La bilancia [redacted] merciale [redacted] era chiusa con un attivo [redacted] 171,2 milioni di dollari in febbraio e di 169,3 milioni di dollari in gennaio.*

I funzionari del dipartimento del Commercio hanno detto che i risultati [redacted] marzo «[redacted] stati molto deludenti, per quanto [redacted] tutto inattesi», perché [redacted] stato uno sciopero dei portuali per undici giorni [redacted] New York. Ciò ha indubbia[redacted] contribuito [redacted] calo delle esportazioni, che sono scese dell'11,5% rispetto a febbraio, mentre le importazioni sono salite dello 0,4%.

Negli ambienti governativi [redacted] sottolinea, inoltre, che lo sciopero dei cuprifieri ed il timore di uno sciopero dei metallurgici per la prossima estate hanno determinato un abnorme aumento delle importazioni.

Nel complesso, le importazioni dall'Europa sono aumen[redacted] del 29% nei primi due mesi dell'anno.

In base [redacted] questi risultati, [redacted] bilancia commerciale americana, nei primi tre mesi di quest'anno, segna un saldo attivo di soli 731 milioni [redacted] dollari. Nel '67, [redacted] bilancia commerciale si era chiu[redacted] con un avanzo di [redacted] miliardi 126 milioni di dollari. (Ag. Italia)

Le [redacted] Usa 10.703 milioni di [redacted]

Washington, 25 aprile.

[redacted] riserve auree statunitensi sono diminuite di 1.197 milioni di dollari in marzo. [redacted] si desume dal bollettino pubblicato oggi dal dipartimento del Tesoro il quale precisa che le riserve auree statunitensi ammontavano a fine marzo a un totale di 10.703 milioni di dollari, rispetto a 11.900 milioni [redacted] dollari nel [redacted] febbraio. [redacted] calo riflette, evidentemente, le ultime operazioni del «pool» dell'oro, prima della conferenza [redacted] Washington. *(Ag. Italia)*

Debré: [redacted] fronte all'oro eguaglianza delle monete

Il ministro francese afferma che nel [redacted] gli Stati Uniti [redacted] il 60% [redacted] riserve [redacted] mondiali; oggi [redacted] detengono appena il [redacted] per cento

Parigi, [redacted] aprile.

Le note posizioni francesi sull'oro [redacted] state ribadite [redacted] ministro delle Finanze Michel Debré al tradizionale pranzo annuale della Camera sindacale degli agenti di cambio. L'oro, ha detto il Ministro, deve avere [redacted] ruolo centrale nel sistema monetario internazionale, un ruolo che deve basarsi sull'effettiva convertibilità [redacted] oro delle principali monete.

«Se [redacted] sistema di Bretton-Woods scelse il dollaro quale solo tramite fra le monete e l'oro — ha proseguito Debré —, *c[redacted] fu dovuto [redacted] fatto che gli Stati Uniti possede[redacted] nel 1944 il 60 per cento delle riserve [redacted] mondiali [redacted] che [redacted] i soli [redacted] grado [redacted] assicurarne la convertibi[redacted]. Oggi la situazione è profondamente differente: gli Stati Uniti detengono il 25 per cento e i Paesi del Mercato Comune il [redacted] cento delle riserve auree. Le [redacted]sponsabilità della convertibi[redacted] potrebbero essere condivise, [redacted] condizione beninteso che la base di tale convertibilità fosse scelta per durare [redacted] lungo».*

Il ministro ha affermato quindi che la Francia [redacted] ha mai chiesto ufficialmente il ritorno [redacted] parità aurea in vigore prima del 1914 e basata sulla convertibilità interna di ciascuna moneta in oro.

«Riassumere così la posizione francese — ha detto Debré — *significa snaturarla. La convertibilità in questione non esiste più in alcun [redacted] e non proponiamo affatto di ripristinarla. Auspichiamo invece l'istituzione di un nuovo sistema basato sull'uguaglianza [redacted] principali monete».* *(Ansa)*

La produzione di autoveicoli salita del 7,7% in Francia

Parigi, [redacted] aprile.

In Francia sono stati costruiti nel primo trimestre 1968, 598.987 autoveicoli (di cui 531.480 autovetture) contro 552.052 (di cui 489.042 autovetture) dello stesso periodo dell'anno sc[redacted] con un aumento del 7,7%.

Le esportazioni hanno stabilito un [redacted] primato trimestrale, con 273.057 autoveicoli (247.677 vetture) rispet[redacted] a 216.170 (195.942 vetture) nel primo trimestre '67. Anche [redacted] importazioni hanno segnato un record, con 73.006 unità (67.448 automobili).

L'aumento della produzione è stato [redacted] possibile dal[redacted] maggiori esportazioni. Infatti, le vendite sul mercato interno [redacted] scese del 5,5%. *(Ag. Italia)*

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

Wall Street in rialzo oltre la quota «900»

La media Dow Jones [redacted] salita ieri [redacted] 898,46 [redacted] 905,57, per le incoraggianti notizie sulle trattative di pace con il Vietnam [redacted] Nord

New York, 25 aprile.

Wall Street ha chiuso oggi con diffusi rialzi, incoraggiata dalla [redacted] prossimo accordo tra Washington e Hanoi sulla sede dei negoziati di pace. L'indice Dow Jones [redacted] titoli industriali è salito da 898,46 a 905,57, con un guadagno dello 0,79%, recuperando [redacted] quota «900», perduta [redacted] venerdì della [redacted] settimana. Intenso il volume degli affari.

[redacted] Dow Jones (tra [redacted]rentesi le medie precedenti): industriali 905,57 (898,46); ferroviari 234,83 (235,41); pubbl. utilità 122,60 (123,80).

Azioni scambiate n. 14 mi[redacted].

Londra: [redacted]

I titoli industriali hanno chiuso in rialzo, per la [redacted] giornata consecutiva, benché nella seconda parte della riunione gran parte dei sensibili guadagni iniziali siano stati annullati. L'indice ha raggiunto un nuovo massimo assoluto. Intensa l'attività di scambio. Calmi i valori auriferi, stabili i fondi di Stato.

Indice 630,8 (prec. 628,8).

Parigi: [redacted] 116,2 a 117,1

Il [redacted] azionario [redacted] confermato la tendenza sostenuta delle due precedenti riunioni, favorito dai confortanti risultati societari.

Indice 117,1 (prec. 116,2).

Zurigo: da 273,6 a 274,7

La seduta ha accentuato i progressi [redacted] precedente.

Indice 274,7 (prec. 273,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Sviz[redacted] 4170 (4105); Società di [redacted] Svizzera 2740 (2720); Credito Svizzero 3050 (3045); Nestlé 3175 (3180); Bally [redacted] (1440); Elektro-Watt 1650 (1655); Italo-Suisse 226 (220); Aare-Tessin 925 (925); Brown Boveri 2675 (2660); Ciba 9250 (6275); Fischer [redacted] (1135); Lonza 1670 (1700); Sulzer 4690 (4675); Adolph Saurer 1590 (1595).

I titoli italiani non sono stati trattati, per [redacted] chiusura delle Borse italiane.

Francoforte: 151,68 (151,73)

Chiusura irregolare, con oscillazioni limitate dei corsi.

Indice 151,58 (prec. 151,73).

[redacted] prezzo dell'oro [redacted] lieve aumento

A Londra [redacted] da 38,25 a 38,30 dollari l'oncia

Prezzi dell'oro
([redacted] dollari per oncia)

Mercati	24 aprile	25 aprile
Londra	38,25	38,30
Zurigo	38,375	38,375
Parigi	38,31	38,40
Francoforte	38,30	38,375
Bruxelles	38,01	38,01
Milano	38,01	chiusa
New York	38 —	38,05
Hong Kong	38,93	38,46
Macao	37,53	37,60

Londra, [redacted] aprile.

Il prezzo dell'oro è salito oggi sul mercato di Londra. In apertura la quotazione è stata fissata [redacted] 38,25 dollari l'oncia, invariata rispetto alla chiusura di ieri. Successivamente, [redacted] registrato un lieve rialzo [redacted] la chiusura ha segnato 38,30 dollari l'oncia.

Parigi, 25 aprile.

Il prezzo dell'oro è oggi salito a Parigi da 6080 a 6090 franchi il chilo (da 38,31 a 38,40 dollari l'oncia), con un lieve rialzo di 10 franchi.

Il napoleone è [redacted] 0,10 franchi, da 52,90 di [redacted] a 52,80.

Zurigo, [redacted] aprile.

Il prezzo dell'oro [redacted] Zurigo [redacted] rimasto oggi invariato rispetto alla chiusura [redacted] ieri, a 38,375 dollari l'oncia. Il [redacted] lume [redacted] contrattazioni [redacted] stato modesto.

[redacted] Banca negli [redacted] per [redacted] operazioni con l'estero

(Nostro servizio particolare) New York, [redacted] aprile.

(c.) Il Federal Reserve Board ha approvato la creazione di [redacted] nuova banca, che si specializzerà in operazioni [redacted] l'estero, e s'intitolerà «American Overseas Banking Corporation».

Il nuovo istituto, che avrà [redacted] capitale iniziale di 20 milioni di dollari (12 miliardi [redacted] mezzo di lire), sorge per l'iniziativa congiunta [redacted] 10 banche di medie proporzioni, di dieci diversi Stati dell'Unione.

Essa dovrebbe dare alle banche fondatrici, che [redacted]ranno [redacted] sole azioniste in parti uguali, la possibilità di entrare negli affari [redacted]zionali, [redacted] in pratica riservati negli Stati Uniti alle banche maggiori.

Avanzo di [redacted] di lire nel commercio estero di [redacted]

(Nostro servizio particolare) Francoforte, [redacted] aprile.

(m.) Il commercio estero della Germania Occidentale ha dato in marzo un saldo attivo [redacted] 1 miliardo 775 milioni [redacted] marchi (oltre [redacted] miliardi di lire), con un forte miglioramento sul saldo attivo [redacted] febbraio (1 miliardo [redacted] milioni) [redacted] su quello del marzo '67 (1 miliardo [redacted] milioni di marchi).

Abile intervento alla riunione dei metalmeccanici

I [redacted] inglesi applaudono [redacted] Barbara Castle

La signora ha detto: «Non vi chiedo [redacted] vendere il lavoro a [redacted] prezzo ingiusto, ma a condizioni convenienti per voi [redacted] per l'economia del Paese»

Il ministro inglese signora Barbara Castle (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Londra, 25 aprile.

Il nuovo ministro del [redacted]vo «Dipartimento per l'impiego e la produttività», la signora Barbara Castle, ha oggi [redacted] prova delle [redacted] brillanti doti politiche. In [redacted] abile intervento [redacted] una riunione del Comitato nazionale del potente sindacato dei metalmeccanici, la signora ha sostenuto la necessità che le [redacted] Unions» collaborino con il [redacted] per agevolare lo sviluppo economico mediante un'equa ed efficace politica [redacted] redditi.

Barbara Castle non [redacted] stata invitata [redacted] convegno, svoltosi a Eastbourne, ma s'è fatta invitare. Molti [redacted]legati erano contrari alla [redacted] comparsa, non volevano [redacted] «interferenze governative». *«Non sono venuta qui* — ha dichiarato — [redacted] *un'affascinante diva di [redacted]'età, nel tentativo di dissuadervi dalle vostre battaglie sindacali. Sono qui perché sono una socialista e faccio parte [redacted] quel governo laburista che i sindacati hanno assistito nell'ascesa al potere».* Barbara Castle ha 57 anni ma è donna vivacissima e simpatica. Il ministro esortava quindi i *leaders* dei metalmeccanici a respingere [redacted] le massicce rivendicazioni della base.

A differenza del premier Wilson e [redacted] altri ministri, Barbara Castle [redacted] ha mai minacciato i sindacalisti [redacted] lo spettro della disoccupazione [redacted] di altre drammatiche crisi. [redacted] riaffermato, [redacted] con la massima energia, il proposito governativo di attuare una politica [redacted]diti (*«e sarà assai dura»*) [redacted] ha chiesto la collaborazione delle «Unions» ad ogni livello.

«Io non vi chiedo — [redacted] concluso Barbara Castle — *di vendere il vostro lavoro a un prezzo ingiusto, bensì [redacted] uno che sia equo per tutti, per voi come per la comunità. Se cercheremo ragionevoli soluzioni, la politica dei redditi cessa d'essere strumento di repressione e diviene il trampolino per una vigorosa economia».*

Mario Ciriello

[redacted] e dividendi

Autostrada Albenga - Ceva — L'assemblea dei soci della S.p.A. Albenga - Garessio - Ceva ha approvato la relazione [redacted] del Consiglio di amministrazione e dei sindaci [redacted] il bilancio [redacted] 31 dicembre 1967. [redacted] sede straordinaria è [redacted] deliberato l'aumento del capitale da 10 a 200 milioni, per provvedere le disponibilità [redacted]nanziarie necessarie alla progettazione [redacted] massima dell'opera, il cui costo presunto è stato valutato in 42 miliardi di lire.

Il presidente [redacted] Consiglio [redacted] amministrazione, gr. uff. dott. Giovanni Falco, ha posto in rilievo [redacted] preminenza che all'opera [redacted] stata attribuita sia nel piano di sviluppo regionale piemontese, sia in quello ligure, e affermato che [redacted] posizione di favore è la premessa necessaria per il suo inserimento nel piano di sviluppo nazionale.

Atlas Copco — L'assemblea dell'Atlas Copco Italia ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 1000 lire per azione [redacted] l'aumento del capi[redacted] a 1 miliardo e [redacted] milioni. La società ha ottenuto nel [redacted] ordinazioni [redacted] oltre 10 miliardi di lire. Il fatturato netto è passato da 6 miliardi [redacted] milioni a [redacted] miliardi [redacted] milioni, con [redacted] aumento del 40%.

[redacted] bilancio al [redacted] dicembre '67 del Gruppo internazionale Atlas Copco — approvato dall'assemblea generale di Stoccolma — si chiude con un utile netto pari a oltre [redacted] miliardi di lire. Il fatturato del gruppo — specializzato nella produzione e distribuzione sul piano mondiale di apparecchiature ad aria compressa — ha superato [redacted] miliardi di lire (il 6% più del '66).

Banca Commerciale Italiana — Oggi l'assemblea degli azionisti della Banca Commerciale Italiana esaminerà il bilancio 1967, che presenta [redacted] utile netto [redacted] miliardi [redacted] milioni di lire e consente [redacted] distribuzione di un dividendo (invariato) dell'8,50 per cento sul valore nominale, pari a 425 lire per [redacted].

I depositi sfiorano i 3000 miliardi di lire, [redacted] aumento del 7% sull'esercizio precedente.

DUE INDUSTRIE TEDESCHE INSIGNITE DEL MERCURIO D'ORO [redacted]

Roma, [redacted] aprile 1968.

In Campidoglio, nella Sala [redacted] Protomoteca, ha avuto luogo la cerimonia di [redacted]gna del Mercurio d'Oro — l'Oscar del Commercio Europeo — a due industrie straniere: la Daimler Benz di Stoccarda, nota in tutto il mondo con i suoi diciotto modelli [redacted] automobili «MERCEDES» e la «ROTAPRINT» di Berlino, famosa per le stampatrici [redacted] diffuse in tutti gli uffici, aziende e industrie grafiche, per la riproduzione a mezzo stampa.

Per iniziativa del Centro Giornalistico Annali, anche quest'anno — alla sua ottava edizione — il Mercurio d'Oro viene assegnato a due industrie che si sono distinte per l'apporto particolare [redacted] esse conferito all'economia nazionale.

Come voteranno gli italiani il 19 maggio

I partiti provano a Genova nuovi sistemi di propaganda

La campagna si svolge in sordina - Ai tradizionali comizi si preferiscono gli incontri con gli elettori, i «cabarets» con satire e autocritiche - I due punti che fanno più presa sulla gente sono: riduzione delle tasse e i posti di decisione affidati ai competenti - Nessuno teme le «schede bianche», anche se i filo-cinesi conducono una assidua opera di persuasione

(Nostro servizio particolare)
Genova, 25 aprile.

«Meno tasse, lotta agli sprechi, e le grandi decisioni siano affidate ai competenti, non ai politici», grida un oratore davanti alle colonne del Teatro Comunale, in piazza De Ferrari. Sono le 7 di sera, il comizio ha raccolto una discreta folla, impensabile se i temi fossero meno aderenti alla psicologia da commedia dialettale che caratterizza l'uditorio: impiegati, commercianti, pensionati.

«Queste saranno le elezioni di un Paese maturo, non influenzabile da valanghe di carta e da trovate bizzarre», avevano promesso dalla capitale i capi-partito. Genova mantiene l'impegno forse più facilmente, schiva com'è da ogni chiassata, e rispettosa della parsimonia (spendono con larghezza i liberali; i loro cartelli hanno le dimensioni di palazzi, le loro bandiere ammantano via XX Settembre). I partiti si stanno adoperando con tecniche faticose e poco appariscenti: le riunioni di quartiere, i piccoli comizi, le lettere ai singoli elettori.

«E' una campagna elettorale molto contenuta, finora. Ma si ha anche la sensazione che l'elettore sia assente, distaccato», dice il segretario della democrazia cristiana, Piombino. Visitando le sedi dei partiti ripeto esperienze analoghe: un'aria circospetta, la convinzione che l'elettore decida per suo conto, nel chiuso della sua casa. *«C'è il rischio di larghe astensioni, di un gran numero di schede bianche?»* domando ai tecnici dei partiti. Nessuno mostra di temere l'ipotesi. Però gli attivissimi «cinesi», che a Genova ebbero la loro culla nel piccolo magazzino di via Madre di Dio, tuttora sede del partito marxista-leninista, fanno una tenace propaganda per il voto bianco.

I due estremi, cinesi e liberali, danno esca alla curiosità esterna. I primi quasi clandestini (non partecipano alla competizione) e poverissimi, i secondi tamburreggianti e ben dotati. Il segretario liberale, Gamalero, è quanto mai fiducioso; la sede del pli ribolle di attivismo. Ma la scena politica genovese è in buona parte racchiusa nella cornice degli altri partiti, ugualmente riservati e cauti nelle previsioni, anche nella strategia della propaganda. Le grandi novità annunciate dai giornali non sono ancora arrivate. I socialisti del psu dovrebbero valersi di «cabarets» allestiti per offrire all'elettore satire e autocritiche.

«Abbiamo pochi mezzi, spendiamo pochissimo», avverte il segretario provinciale del psu, Giovanni Casalino. La fiducia però non manca: *«Abbiamo la sensazione di un crescente favore non soltanto nelle nostre zone tradizionali»*, dice ancora Casalino. Riserve di voti socialisti erano la Val Bisagno (quasi il 30 per cento dei voti del psi), alcune fasce della Valpolcevera e della periferia di ponente. Al centro raccoglieva più voti il psdi. Sommando i voti ottenuti dai due partiti unificati alle «politiche» del 1963 (il psiup ebbe meno di 10 mila voti alle ultime amministrative), si avrebbe un totale di circa 130 mila in città, tale da confermare ai socialisti il ruolo di terza grande forza genovese, dopo il pci (fino a ieri primo per numero di suffragi) e molto vicina alle dimensioni della seconda, la dc.

«Non mi sentirei davvero di fare previsioni» dice Piombino, segretario provinciale democristiano. E' un giornalista, esperto di campagne elettorali. Non ha reticenze nel valutare le prove passate: *«Avevamo subito una flessione nel '63. Una parte dell'elettorato genovese vide nel centro-sinistra un'autentica minaccia di catastrofe. Ma oggi il centro-sinistra non è più motivo di polemica nel nostro elettorato, e all'interno del partito il clima è ritornato ottimo. Abbiamo pieno appoggio di tutte le organizzazioni»*. Domando se conti no molto i «comitati civici», la cui esistenza e importanza distingue Genova da altre diocesi del Nord dove sono stati aboliti. Piombino: *«Diciamo che oggi tutte le spinte cattoliche sono favorevoli»*.

Grazie a queste spinte e alla ritrovata compattezza degli elettori, la dc punta al consolidamento delle sue posizioni. Alle politiche del 1958 aveva avuto in città 160.648 voti scesi a 139.957 nel 1963, risaliti a 145.874 alle «amministrative» del '64. Dovrebbe favorire la dc, secondo i suoi esperti, il miglioramento di alcune situazioni settoriali: l'occupazione, ad esempio, è stata riportata a livelli normali dopo i minimi del '67.

Scarsi i rinnovamenti fra i candidati. Anche i democristiani ripresentano tutti i parlamentari uscenti, meno uno solo (Viale).

«Non ci sono nuovi personaggi comunisti alla ribalta», mi dicono alla federazione del pci. Il segretario Gambolato mi indica la linea di condotta del partito a Genova: *«Da un giudizio complessivo sul centro-sinistra e sulla politica economica del governo scendiamo alla ricerca delle cause della crisi di Genova e della Liguria»*.

Forse l'incognita più grande resta quella del pci, in una città che in passato ha dato i più netti favori alla destra liberale e alla sinistra comunista.

Altra incognita quella repubblicana. L'azione critica di La Malfa all'interno del centro-sinistra ha avuto mordente a Genova, polarizzando simpatie e interessi di giovani.

Mario Fazio

Libertà e divorzio temi del comizio del psu a Milano

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 aprile.

Socialismo, libertà, divorzio sono i temi del comizio che Loris Fortuna e Eugenio Scalfari hanno tenuto stamane al «Piccolo Teatro della città di Milano». Fortuna è segretario del partito in Friuli, e nel suo collegio (al quale non rinuncia) ha voti in abbondanza, ma si presenta anche a Milano come alfiere della legge sul divorzio. Invece Scalfari è stato portato candidato in questa città (oltre che a Torino) come indipendente nella lista del psu per continuare le battaglie sulla pubblica moralità da lui sostenute quale direttore de *L'Espresso*.

Il teatro era molto affollato e non poche persone non hanno potuto entrare. Scalfari, ricordando il 25 aprile, ha affermato che la lotta di liberazione si celebra nella conferma degli impegni che allora furono presi e che nel corso degli anni sono stati elusi, o lasciati a metà. Sotto il fascismo l'Italia era il Paese, ha detto, dove il popolo lavoratore non aveva alcuna voce, costretto ad ubbidire e tacere. Dopo la liberazione lo slancio popolare della Resistenza venne frenato e deviato. Soltanto sul finire degli anni «cinquanta» la società italiana si sveglia ed impone la svolta del centro-sinistra. Questa spinta democratica incontrò forti ostacoli, e più volte fu minacciata.

Nella prossima legislatura — ha concluso Scalfari — la politica dei socialisti sarà improntata ai temi di un profondo rinnovamento dello Stato.

Loris Fortuna ha parlato del divorzio, negando che esso minacci, secondo la tesi di Rumor, «l'alta e insostituibile funzione sociale della famiglia». A suo giudizio, il divorzio è proposto come rimedio alla rovina del matrimonio: *«Che funzione ha ancora la famiglia, quando uno dei coniugi è condannato all'ergastolo, oppure è condannato per incesto o per istigazione alla prostituzione della moglie o della figlia, o per tentato uxoricidio?»*. Ed ancora: *«Che cosa resta della famiglia quando uno dei coniugi è ricoverato in manicomio o quando la separazione si protrae per tempo indefinito, senza possibilità di riconciliazione?»*.

Fortuna ha portato l'esempio dei nostri emigranti che sposano una cittadina svizzera o tedesca, o di un qualsiasi altro Paese dove è ammesso il divorzio. In caso di matrimonio fallito, per la donna c'è la possibilità di tornare libera, mentre il nostro connazionale è costretto a rimaner unito ad un legame che non esiste più.

g. gh.

Oggi ratifica del decreto per le pensioni dell'Inps

Il Consiglio dei ministri è convocato in mattinata

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

(g. f.) Sarà approvato domattina dal Consiglio dei ministri, appositamente convocato a Palazzo Chigi; il decreto delegato con cui si attuano le prime disposizioni a favore dei pensionati della Previdenza Sociale. Il decreto sarà pubblicato entro martedì prossimo sulla «Gazzetta Ufficiale» e le nuove norme andranno in vigore nel periodo compreso fra il 1° maggio 1968 e il 31 dicembre 1970.

L'aumento delle pensioni in atto, la liquidazione delle nuove pensioni nella misura del 65% della retribuzione media effettiva dell'ultimo triennio, l'abolizione della pensione di anzianità e il divieto di cumulo tra pensione e stipendio fino ad un certo limite decorreranno dal 1° maggio prossimo. Naturalmente, coloro che hanno ottenuto la pensione di anzianità prima del 30 aprile 1968, la conserveranno a meno che non percepiscano uno stipendio per un lavoro svolto alle dipendenze di terzi.

Altre norme, contenute nel decreto delegato, saranno applicate dal 1° agosto prossimo. Fra queste, le più importanti riguardano l'aumento dei contributi nella misura dell'1,65%, di cui due terzi a carico dei datori di lavoro e un terzo a carico dei lavoratori, e la proroga dei limiti massimi di retribuzione (massimali) per il calcolo dei contributi relativi agli assegni familiari.

Gli altri miglioramenti, e soprattutto l'aumento progressivo del rapporto retribuzione-pensione, saranno realizzati con altri decreti delegati entro le scadenze fissate dalla legge.

La decisione della Procura di Napoli

Prosciolto l'«Automobile Club» non ha imposto tasse arbitrarie

Un ex dipendente accusa l'Aci d'aver incamerato illecitamente 22 miliardi, in otto anni, per pratiche svolte nei suoi uffici

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 aprile.

Alla procura del Tribunale di Napoli si è conclusa l'istruttoria sulla vicenda dei ventidue miliardi che l'«Automobile Club Italiano» avrebbe illecitamente riscossi, nel giro degli ultimi otto anni, attraverso l'imposizione di tasse arbitrarie nella gestione del «Pubblico Registro automobilistico».

Il giudice istruttore, dott. Francesco Cedrangolo, ha comunicato gli atti al procuratore della Repubblica con cui dichiara di non doversi procedere contro l'A.C.I. *«perché nessun diritto del cittadino è stato leso»*. *«Le maggiorazioni imposte ad undici milioni di automobilisti e motociclisti —* è scritto nella sentenza *— non sono penalmente perseguibili, anche se costituiscono un elemento censurabile sul piano della correttezza amministrativa e della legittimità»*.

La sentenza prosegue affermando che le disposizioni dell'A.C.I. potevano sembrare ad un superficiale esame *«profitti illeciti»* ma che, in realtà, esse rispecchiavano soltanto le esigenze di bilancio dell'ente.

La denuncia contro l'«Automobile Club Italiano» era stata presentata nel dicembre 1966 ai carabinieri ed alla procura da un ex dipendente dell'A.C.I., il dott. Ugo Amoresano, di 38 anni, il quale era stato per lungo tempo conservatore supplente del P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico) a Napoli. Nel suo esposto alla magistratura il dott. Amoresano sosteneva di rifarsi ad una norma del Codice di Procedura Penale che obbliga ogni pubblico ufficiale — ed egli era tale per le sue mansioni — di denunziare all'autorità giudiziaria tutti i fatti che possono essere raffigurati come reati.

Assistito dall'avv. Giuseppe Pombara, l'Amoresano nel suo memoriale di tredici pagine portava a conoscenza della magistratura una lunga serie di presunti illeciti compiuti dall'A.C.I. a danno degli utenti della strada. Egli sosteneva che, dal 1958, l'A.C.I. aveva applicato diverse maggiorazioni nelle pratiche svolte presso i suoi uffici ed il P.R.A. relative all'iscrizione dei veicoli, ai trasferimenti di proprietà.

Tutte queste tangenti, secondo la denuncia, non dovevano sussistere e nel giro degli ultimi otto anni avrebbero fatto affluire nelle casse dell'ente cifre notevoli, circa ventidue miliardi. Infine, il dott. Amoresano rilevava che, contrariamente allo statuto, l'«Automobile Club», avrebbe [illegible] questo denaro per fini speculativi, accusa che è stata smentita dalla sentenza istruttoria.

a. l.

Sconosciuto trovato morto in un burrone alla Spezia

La Spezia, 25 aprile.

(e. r.) Il cadavere di un giovane sconosciuto, in avanzato stato di decomposizione, è stato rinvenuto sul fondo di un precipizio in località «Acquasanta» di La Spezia, vicino ad una vecchia cava.

La macabra scoperta è stata fatta oggi verso le 10 da Gino Fui, di 50 anni, che si era recato nei pressi della cava per controllare un compressore da tempo fuori uso. Lo sconosciuto giaceva supino, col volto tumefatto. Dal primo sommario esame necroscopico il cadavere sembrerebbe essere quello di un giovane di 25-30 anni e la morte risalirebbe a una decina di giorni.

Poiché in provincia di La Spezia non sono state segnalate scomparse di persone si ritiene che sia un forestiero. Disgrazia, omicidio o suicidio? I carabinieri hanno iniziato le indagini.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con locali piogge o temporali specie su Alpi e Prealpi centro-orientali. Al Centro, al Sud e sulle isole annuvolamenti irregolari che localmente potranno essere anche intensi. Temperatura: *senza variazioni*. Venti: *deboli*. Mari: *calmi o leggermente mossi*.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	21	Pescara	9	21
Bolzano	9	18	L'Aquila	7	24
Trento	10	20	Roma	8	24
Verona	11	22	Campob.	13	20
Trieste	16	23	Bari	13	24
Venezia	16	22	Napoli	12	22
Milano	13	23	Potenza	11	19
Genova	16	19	Catanz.	12	21
Bologna	13	24	R. Cal.	13	26
Firenze	7	23	Messina	15	22
Pisa	7	21	Palermo	15	20
Ancona	15	21	Catania	7	24
Perugia	11	21	Cagliari	8	23

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	16
Londra	10	20
Berlino	8	16
Amsterdam	12	17
Bruxelles	7	19
Madrid	11	23
Mosca	7	16
Stoccolma	6	16
New York	8	13
San Francisco	10	17
Tokio	9	20
Città di Messico	9	27
Buenos Aires	6	17

Sbarcati nella base della Nato da un aereo della Croce Rossa

Giunti a Pisa di notte in gran segreto i mercenari italiani fuggiti dal Congo

Sono otto (di Roma, Como, Venezia e Trieste) accompagnati da due giovani negre, e da altri due soldati di ventura, uno greco e uno israeliano - L'arrivo tenuto nascosto fino all'ultimo - Dopo attenti controlli della Questura (l'Interpol starebbe indagando sull'organizzazione che li reclutava), i mercenari sono stati accompagnati ai treni per il ritorno a casa

Un «mercenario» con la moglie e quella di un compagno ieri a Pisa (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 25 aprile.

Con l'arrivo a Pisa e a Bruxelles di due «DC 6» della Croce Rossa Internazionale, si è conclusa la lunga avventura dei mercenari europei nel Congo. A bordo di aerei della Compagnia olandese Transavia, i mercenari, che da vari mesi erano praticamente tenuti come prigionieri a Kigali, nel Ruanda, hanno lasciato l'Africa. Per far sbarcare i mercenari italiani, un «DC 6» ha fatto scalo all'aeroporto di Pisa, mentre l'altro proseguiva per Bruxelles.

Alla base militare di San Giusto sono scese dodici persone. Si tratta di due giovani negre centro-africane, probabilmente mogli di due italiani; di un israeliano; di un mulatto naturalizzato greco e di otto italiani, tutti giovani, tra i venticinque e i trent'anni, residenti uno a Roma, gli altri a Como, Venezia, Trieste.

L'aereo è atterrato all'una e mezzo di stanotte e dopo il rifornimento di carburante è ripartito (venti minuti prima delle tre) con probabile destinazione Kloten - Zurigo. Dei quaranta-quarantacinque passeggeri ne erano rimasti a bordo una trentina.

L'arrivo del «DC 6» è stato circondato fino all'ultimo momento dalla più stretta riservatezza, tanto che ci si è accorti di un «arrivo imprevisto» a San Giusto solo quando la torre di controllo della base ha ordinato all'aereo postale che fa scalo ogni notte alle 0,50, di tornare all'Elba perché sulla pista doveva scendere un altro aereo.

Mezz'ora più tardi è atterrato il «DC 6», che non è andato a fermarsi sul piazzale antistante l'aviostazione civile ma sul piazzale all'altra estremità del campo militare, lontano dai curiosi. Il fatto che l'aereo olandese abbia usufruito della sola assistenza militare ha suscitato viva sorpresa, anche perché le autorità avevano dichiarato qualche giorno fa che su una base Nato (quale è appunto San Giusto) difficilmente sarebbero stati fatti scendere dei mercenari.

Funzionari della Questura, agenti e carabinieri hanno interrogato minuziosamente tutti coloro che sono sbarcati, controllandone i documenti (che sembra fossero stati forniti loro dalla Croce Rossa Internazionale: i mercenari avrebbero avuto cioè dei «passaporti di rientro» e le due donne due «visti d'ingresso»). L'israeliano (l'unico di cui si conosce il cognome, Shamesh) aveva un passaporto scaduto, per cui è stato affidato a due funzionari dell'ambasciata israeliana a Roma, un uomo e una donna, giunti a Pisa qualche ora prima dell'arrivo dell'aereo. Degli altri non sono state fornite le generalità; si conosce solo genericamente la città dove risiedono e si sa che tutti avevano adempiuto agli obblighi di leva prima di iniziare l'avventura congolese.

Pare che l'Interpol stia cercando l'organizzazione che ha provveduto all'ingaggio dei mercenari; siccome risulta che qualche italiano è stato ingaggiato nel nostro Paese le indagini mirerebbero ad accertare questa circostanza.

Verso le 4 e un quarto, dalla base militare è uscito un pulmino della polizia con a bordo l'israeliano e i suoi due accompagnatori, il greco e cinque italiani; tutti sono stati accompagnati alla Stazione centrale, dove sono saliti sul treno delle 4,36 diretti a Roma. Nessuno di essi ha voluto rilasciare dichiarazioni o concedere interviste: quelli che hanno risposto a domande hanno negato tutto, persino di essere scesi dall'aereo olandese.

Dopo le cinque sono usciti dalla base gli altri: le due donne e tre giovani, che sono stati accompagnati a loro volta alla stazione ferroviaria con un mezzo dell'Aeronautica militare. Anch'essi non hanno detto praticamente nulla. Solo uno si è lasciato sfuggire questa frase: «Voi ci state creando altre grane oltre a quelle che già abbiamo», *ed ha soggiunto che* «normalmente» *egli è italiano. Gli altri due, parlando disinvoltamente il francese, hanno dichiarato di essere stranieri ed aggiunto che le due negre che li accompagnavano erano le loro mogli. Non hanno voluto aggiungere altro. Tutti sono infine partiti per diverse destinazioni.*

g. n.

Truppe in assetto di guerra in Belgio per tener lontani i curiosi dall'aeroporto

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 25 aprile.

Cinquantatré mercenari di nazionalità belga, due spagnoli e sei portoghesi sono giunti la notte scorsa in Belgio, provenienti dall'Africa. Si tratta degli uomini che hanno operato a lungo in Congo e che sono stati protagonisti della ribellione di Stanleyville, nel luglio dell'anno scorso.

Le autorità belghe hanno fatto l'impossibile per impedire che i giornalisti avvicinassero i mercenari al loro ritorno in patria. L'arrivo dell'aereo era stato annunciato all'aeroporto militare di Bruxelles: la pista è stata illuminata, è stato disposto un imponente servizio d'ordine, il comandante stesso del campo, risvegliato nel cuore della notte, si è fatto vedere dai giornalisti che attendevano. Ma si trattava di una manovra per permettere all'aereo di atterrare invece in un piccolo aeroporto militare che si trova presso Liegi, a un centinaio di chilometri. Anche in questa località è stato disposto un impressionante servizio d'ordine: tutte le strade sono state bloccate, pattuglie di militari in tenuta da combattimento bloccavano tutte le automobili e i passanti. A chi domandava che cosa stava succedendo, veniva risposto che si trattava di una manovra militare.

L'aereo è finalmente arrivato sul campo presso Liegi, i mercenari sono stati a lungo interrogati dalle autorità, due o tre uomini sono stati trattenuti perché sospetti colpevoli di vari reati e anche di omicidi, gli altri — privati del passaporto — sono stati finalmente rilasciati. Le famiglie li avevano attesi inutilmente a Bruxelles.

s. d.

Otto giovani a Roma accusati di incendio doloso

Due sono stati arrestati - Avrebbero dato fuoco ai magazzini di una società e a due saloni automobilistici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

Sette studenti ed un laureato in fisica sono stati indicati dalla polizia come i responsabili dell'incendio sviluppatosi domenica scorsa nei magazzini della società italiana «Boston Chemical», in via di San Quintino, provocando danni per una ventina di milioni. Nei confronti di due di essi, denunciati come gli autori materiali dell'incendio, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Paolucci, ha spiccato mandato di cattura. Sono Antonio Russo, ventotto anni, studente di architettura di origine catanese, e Francesco Piperno, ventisei anni, dottore in fisica.

Gli altri sei sono stati invece accusati a piede libero di concorso nel medesimo reato. Si tratta di Massimo Barone, di ventisei anni, studente di filosofia, sposato e padre di due bambini, Ugo Adilardi, ventisienne, allievo del Centro sperimentale di cinematografia, Fabrizio Monini, ventottenne, studente di scienze politiche, Stefania Marinelli, ventitré anni, studentessa di lettere, Mariella Saviotti, ventidue anni, maestra, iscritta a Lettere presso l'Università di Bologna, e Maurizio Rotundi, ventinove anni, anch'egli di Lettere.

Un altro studente, implicato nell'incendio doloso, è introvabile. Di costui non si conosce il nome ma è stato detto che in casa sua i funzionari dell'ufficio politico hanno trovato, durante una perquisizione, una serie di appunti e di piani per altri attentati. Lo stesso giovane era stato sorpreso tempo fa dalla polizia a scrivere sui muri della città frasi inneggianti a Mao e a Mussolini.

Gli accusati non hanno ammesso la loro responsabilità ma, incolpandosi vicendevolmente, hanno convalidato in un certo senso gli indizi raccolti dalla polizia. Gli investigatori sono convinti anzi che costoro siano responsabili anche di altri episodi avvenuti di recente, quali ad esempio gli incendi verificatisi nella notte del Venerdì Santo in due saloni di industrie automobilistiche tedesche e quello appiccato la notte di Pasqua al portale di ingresso della chiesa San Pio X, alla Balduina.

I denunciati appartengono tutti all'ala più estremista del «Movimento studentesco». Sono i cosiddetti «cinesi». Antonio Russo fu espulso per estremismo dal partito comunista. Francesco Piperno, il dottore in fisica, è considerato l'«ideologo» del «Movimento studentesco» e con gli altri è per la «contestazione globale» del sistema. Come studioso, Piperno è molto bravo. Il suo libretto universitario è colmo di «trenta e lode»; ha vinto una borsa di studio e stava frequentando un corso presso il sincrotrone di Frascati.

g. fr.

ULTIME NOTIZIE

Un'altra tragica pagina del banditismo in Sardegna

Nicolli arrestato: uccise il Pittorru e diede il cadavere in pasto ai maiali?

Il tremendo sospetto degli inquirenti - L'allevatore di Calangianus (Sassari) è stato l'unico testimone del sequestro del possidente, avvenuto il 19 marzo scorso - Il mandato di cattura spiccato ieri - Nicolli respinge le accuse

(Dal nostro corrispondente) Sassari, 25 aprile.

Colpo di scena, oggi, nel «giallo» di Calangianus: l'allevatore Lino Nicolli, trentaseienne, è stato arrestato su ordine della magistratura perché sospettato di aver ucciso il possidente Paolino Pittorru e di averne poi fatto scomparire il cadavere gettandolo in pasto ai maiali. Stasera alle 19, infatti, il Procuratore della Repubblica di Tempio Pausania (Sassari), dottor Ittiresu, ha spiccato l'ordine di cattura contro il Nicolli, che subito dopo è stato trasferito in carcere dove domani mattina verrà interrogato. Le accuse contenute nel mandato sono tre: 1) sospetto di omicidio volontario, 2) sospetto di soppressione di cadavere, 3) simulazione di reato. Il Nicolli nega ed ha sempre respinto con grande decisione tutti gli addebiti che gli venivano mossi.

Secondo gli inquirenti Lino Nicolli, allevatore di maiali in una grande tenuta nei dintorni di Calangianus, aveva ottenuto in più riprese grossi prestiti dal possidente Pittorru. Non sapendo come restituire il denaro e pressato dalle richieste del creditore, avrebbe deciso di uccidere il Pittorru inscenandone poi il rapimento. Già nel passato, in Sardegna, sono avvenuti fatti simili: basta ricordare la tragica vicenda del ragionier Lutzu che simulò la morte della moglie in un agguato di banditi e che oggi sconta in carcere una lunga condanna per uxoricidio.

Riepiloghiamo, per chiarezza, i fatti che hanno preceduto il colpo di scena di stasera. Il 19 marzo scorso Paolino Pittorru e Lino Nicolli erano andati in campagna sull'auto dell'allevatore ma a sera, a Calangianus, era tornato soltanto il Nicolli. Egli aveva detto che a metà strada lui e il Pittorru erano stati fermati da due sconosciuti eleganti, con i quali dopo un breve colloquio il Pittorru si era trattenuto dicendo che sarebbe tornato in paese più tardi e da solo. Il possidente non fu più visto e la sua scomparsa venne attribuita ad un rapimento. Trascorsero i giorni. Poi il 12 aprile sparì anche il Nicolli altrettanto misteriosamente e solo dopo una settimana egli fu rinvenuto per caso, sulle pendici del monte Limbara, pesto, contuso e con mani e piedi legati dal fil di ferro.

Il Nicolli raccontò di essere stato rapito dai fuorilegge e condotto in una caverna dove si trovava anche il Pittorru. Costui — disse — era *«ferito gravemente alla testa e si lamentava sempre più debolmente»*. Gli inquirenti non credettero al racconto del Nicolli e lo piantonarono in ospedale; qualche giorno dopo, quando l'allevatore venne dimesso, lo «fermarono» e lo condussero in caserma per interrogarlo. Da quel momento il Nicolli non fu più rilasciato e stasera è passato direttamente dalla camera di sicurezza ad una cella isolata del carcere di Tempio Pausania.

Quali elementi hanno raccolto carabinieri e polizia nei confronti del Nicolli? Il sospetto più consistente è rappresentato dal fatto che ad oltre un mese di distanza dal presunto rapimento di Paolino Pittorru i familiari del possidente non hanno ricevuto una sola lettera dai banditi (quelle che sono giunte sono state ben presto identificati come provenienti dagli «sciacalli» che tentano di approfittare di questi fatti dolorosi).

In secondo luogo è risultato che il Nicolli la vigilia di San Giuseppe s'era recato a casa del Pittorru per invitarlo in campagna e che aveva insistito in modo spropositato perché il possidente andasse da solo e soprattutto non si servisse della propria auto. E' emerso anche che il Nicolli — appena ritrovato sulle pendici del Monte Limbara — non presentava in realtà nessuna contusione al volto, alle mani ed alle gambe e che quindi egli s'era legato da solo col fil di ferro. C'è infine la testimonianza di una ragazza (della quale non è stato rivelato ancora il nome) che smentirebbe l'allevatore per quanto riguarda le fasi del rapimento del Pittorru durante la gita a San Giuseppe nella località «Putzu de Rana».

Gli inquirenti ritengono infine che il Nicolli abbia ucciso a colpi di pietra il Pittorru e che per farne scomparire il cadavere lo abbia dato in pasto ai maiali del proprio allevamento che pascolano liberamente in un grande recinto. Non si esclude tuttavia che il cadavere sia stato bruciato o sotterrato oppure nascosto in qualcuna delle profonde grotte che si aprono nei fianchi scoscesi del monte Limbara. **a. pi.**

Un commerciante è «fermato» per i due uccisi di Mamoiada

(Dal nostro corrispondente) Nuoro, 25 aprile.

(f. c.) Sono oggi saliti a due i fermi per il misterioso duplice delitto di Mamoiada, avvenuto la sera del 23 aprile e dove furono uccisi a rivoltellate in casa il macellaio Antonio Deiana di 74 anni e il genero, l'operaio trentasettenne Agostino Salvai, padre di tre bimbi.

L'altro giorno era stato posto sotto inchiesta il pastore Francesco Tadeu, di 23 anni, di Benetutti (Sassari), trovato ferito alla mano sinistra da un colpo d'arma da fuoco. Stamane gli inquirenti hanno «fermato» anche il commerciante Sebastiano Busia, da Orune, nei confronti del quale sarebbero emersi indizi di colpevolezza. Il Tadeu è piantonato nel reparto chirurgia dell'ospedale «San Francesco» di Nuoro, il Busia è stato portato alle carceri.

Fuorilegge sparano di notte sui carabinieri nel Nuorese

(Dal nostro corrispondente) Sassari, 25 aprile.

(a.p.i.) Un conflitto a fuoco è avvenuto lunedì scorso tra carabinieri e banditi a qualche chilometro da Isili (Nuoro) ma ne è stata data notizia soltanto oggi. Una pattuglia di militi, mentre percorreva in auto la strada che conduce a Isili, giunta a qualche chilometro dalla cittadina, ha trovato la strada statale ostruita da grossi massi.

Discesi dall'auto, i militari con grande cautela stavano rimuovendo gli ostacoli quando i fuorilegge, nascosti dietro i cespugli ed un muretto a fianco della strada, hanno sparato parecchie fucilate. I carabinieri hanno risposto prontamente con raffiche di mitra e, quindi, si sono appostati in attesa che i banditi reagissero.

La reazione c'è stata ed anche violenta a fucilate e raffiche di mitra; però, nessuno dei militari è rimasto ferito. Poi i banditi sono riusciti a sganciarsi facendo perdere le proprie tracce, favoriti dall'oscurità.

Sembra, tuttavia, che i militari siano riusciti a vedere due dei banditi, sui quali hanno diretto il fuoco delle loro armi; sembra, inoltre, che uno dei banditi sia rimasto ferito. Nel corso di una operazione di rastrellamento sono stati fermati tre pastori.



Lino Nicolli, l'allevatore arrestato (Telefoto A. P.)

Su un fronte di alcuni chilometri

Un incendio divampa sul monte di Portofino

Quattro squadre dei vigili del fuoco di Genova sul posto
Le operazioni di spegnimento dirette con un elicottero

(Dal nostro corrispondente) Portofino, 25 aprile.

(a. b.) Un incendio è divampato stasera sul monte di Portofino, allargandosi su un fronte di alcuni chilometri sul versante occidentale. Sul posto si trovano quattro squadre di Vigili del Fuoco di Genova; l'opera di spegnimento, resa particolarmente difficile dall'asperità del terreno, è coordinata dall'alto con un elicottero.

Il monte di Portofino è coperto da un ricco bosco di vegetazione mediterranea ed è tutelato da particolari leggi che hanno impedito qualsiasi attentato alla sua conservazione. Gli incendi sono però molto frequenti, soprattutto nei mesi estivi.

Il monte infatti è meta di numerosi gitanti, i quali spesso lasciano cadere mozziconi di sigaretta accesi, che in breve fanno incendiare la sterpaglia del sottobosco; data l'aridità della zona nei periodi caldi, le fiamme trovano poi facile esca nella ricca vegetazione del monte.

Il rogo divampa nella zona dove sorge il santuario della Madonna del Deserto, antico eremo eretto da una comunità di Carmelitani scalzi. Per il momento l'incendio non costituisce un immediato pericolo per il convento; comunque la comunità religiosa è in stato d'allarme e i pompieri tengono costantemente sotto controllo questo versante.

Le fiamme avanzano anche verso la vetta del monte, in località Fale, ad una altezza di 430 metri sul livello del mare, distruggendo boschi.

In fiamme i boschi sulle alture di Varazze

Savona, 25 aprile.

(m. fi.) Un violento incendio è scoppiato nelle prime ore del pomeriggio di oggi sulle alture di Varazze. Dalle ore 14 tutte le squadre dei Vigili del fuoco di Savona sono sul posto e mentre telefoniamo si trovano ancora impegnate nel tentativo di domare le fiamme, che dilagano in tre vastissimi focolai su un fronte di oltre quattro chilometri.

Scossa di terremoto avvertita a Chiavenna

Sondrio, 25 aprile.

Una scossa di terremoto, in senso ondulatorio, è stata avvertita alle 19,28 di questa sera a Chiavenna. Il sismo è stato di intensità piuttosto notevole, anche se è durato pochi secondi.

La scossa è stata sentita più sensibilmente nei piani superiori delle case. Tuttavia gli abitanti sono rimasti tranquilli, anche perché non si sono resi conto del fenomeno e quando lo hanno compreso, soprattutto perché è stato preceduto ed accompagnato da un boato piuttosto intenso, si sono affacciati alle finestre ed ai balconi mentre parecchie persone sono scese in istrada. La scossa non si è ripetuta e poco dopo la popolazione è tornata tranquilla.

La Fiera di Milano chiude con un bilancio positivo

I visitatori sono stati tre milioni e 680 mila - Saliti a 118.691 gli acquirenti stranieri

(Dal nostro corrispondente) Milano, 25 aprile.

(g. m.) Con la cerimonia dell'ammaina-bandiera, svoltasi in piazzale Italia, si è conclusa stasera la 46ª edizione della Fiera Campionaria Internazionale di Milano apertasi il 14 aprile scorso. Subito dopo il presidente Casati ha tenuto agli espositori e agli operatori economici presenti una prima relazione sui risultati della rassegna, ritenuti ottimi.

«Si tratta di primi dati. Ma anche questo primo sommario bilancio — ha detto il presidente — *non può che definirsi positivo».* Gli espositori sono stati 13.641, di cui 10.098 nazionali e 3.543 esteri. I visitatori sono stati tre milioni e 680 mila, con una lieve contrazione sul 1967, ma con aumentata qualificazione.

La partecipazione ufficiale straniera è stata di 65 paesi (48 nel 1967); l'affluenza di operatori economici esteri, le cui provenienze sono salite quest'anno a 132 paesi (120 nel 1967) è aumentata del 5,9 per cento sul totale dello scorso anno. I compratori esteri schedati, infatti, sono stati 118.691 contro 112.078 dell'aprile 1967.

Il discorso a 100 mila pellegrini in San Pietro

Paolo VI si dice preoccupato per la Chiesa dopo il Concilio

Non è un momento sereno, afferma, per il mondo cattolico - Troppi settori sono turbati da inquietudini - Si confonde il rinnovamento voluto da Giovanni XXIII con «cambiamenti arbitrari» - Il Papa è apparso affaticato

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 25 aprile.

«L'ora storica e spirituale che la Chiesa sta attraversando, specialmente in alcuni paesi, non è serena»: nell'affermarlo, Paolo VI ha manifestato la viva apprensione e la grande amarezza che la situazione provoca in lui e nei vescovi.

Il Papa ha parlato ad una folla eccezionale di fedeli che gremiva la basilica di San Pietro. Si calcola che quasi centomila pellegrini siano venuti stamane in Vaticano. Il Pontefice si è dovuto sottoporre ad un vero e proprio «tour de force» che gli ha causato un leggero abbassamento di voce: ha ricevuto dapprima numerosi pellegrinaggi nel cortile di San Damaso. Subito dopo si è incontrato con vari altri gruppi di fedeli italiani e stranieri nell'aula delle Benedizioni. Quindi alle 11 è sceso nella basilica di San Pietro dove era convenuta una folla calcolata a circa trentamila persone. Migliaia di pellegrini non hanno trovato posto nel tempio. I cancelli e le porte sono stati chiusi e le forze dell'ordine ed i gendarmi vaticani hanno dovuto svolgere un servizio straordinario.

Ai fedeli rimasti fuori della basilica Paolo VI ha concesso un'ultima udienza nel cortile di San Damaso. Nel suo discorso il Papa ha energicamente affermato: *«Rinnovamento, sì; cambiamento arbitrario, no».* Egli ha parlato di una diffusa *«pratica apostasia religiosa»* e di una *«inquietudine che turba alcuni settori dello stesso mondo cattolico».* Nel riconoscere il magnifico risveglio di cui la Chiesa gode dopo il Concilio, il Papa ha aggiunto tuttavia che la Chiesa *«ha anche sofferto e soffre ancora per un turbine di idee e di fatti, che non sono certo secondo lo spirito buono e non promettono quel rinnovamento vitale, che il Concilio ha promesso e promosso».*

Il Pontefice ha lamentato la diffusione in certi ambienti cattolici di *«un'idea a doppio effetto»: «l'idea del cambiamento, che ha preso il posto per alcuni dell'idea dell'aggiornamento, presagito da Papa Giovanni, attribuendo così a quel fedelissimo pastore della Chiesa criteri non più innovatori, ma talvolta persino eversivi dell'insegnamento e della disciplina della Chiesa stessa».* Molte cose possono essere corrette e modificate nella vita cattolica, molte dottrine approfondite e norme semplificate o adattate ai bisogni del nostro tempo, ma non si possono tuttavia mettere in discussione due cose: le verità della fede e le leggi costituzionali della Chiesa.

Approvando di conseguenza il rinnovamento, ma non il cambiamento arbitrario, il Papa ha indicato una serie di idee errate che non possono venire accettate: tra queste lo *«storicismo dissolutore dell'impegno dogmatico tradizionale».* **f. p.**

Israele commemora i massacri nazisti

Un ebreo su due ha conosciuto le atrocità hitleriane

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 25 aprile.

Per 24 ore l'intero Israele ha commemorato i sei milioni di ebrei uccisi in Europa durante la seconda guerra mondiale. Per 24 ore tutti i luoghi di divertimento hanno chiuso le porte e la radio non ha trasmesso musica leggera. Mentre in ogni casa era accesa una candela commemorativa, in ogni centro si svolgevano manifestazioni pubbliche. La «giornata del massacro e dell'eroismo» ha risvegliato tutti i dolori d'un passato relativamente recente. Un abitante su due di questo Paese ha vissuto personalmente l'incubo nazista o ha lasciato membri della sua famiglia nelle camere a gas e tra le macerie di un ghetto. *«Non dimentichiamo, non perdoniamo»* è stato il tema di parecchi discorsi nei quali è stato disgraziatamente facile confrontare il passato al presente. **a. s.**

Fascisti lanciano petardi contro un corteo a Napoli

Sono seguiti lievi incidenti: feriti un vigile e uno studente che inseguivano i teppisti - Un arresto, sei fermi

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 25 aprile.

(a. l.) Elementi fascisti hanno tentato di turbare la manifestazione indetta dalle sinistre per commemorare l'anniversario della Liberazione. Mentre un corteo di circa duemila persone percorreva lentamente via Guglielmo Sanfelice per raggiungere un teatro del centro, da una traversa sono stati lanciati sulla folla alcuni petardi, che sono esplosi suscitando panico e disorientamento.

Le forze di polizia che scortavano il corteo, composto in prevalenza da universitari, sono intervenute sollecitamente per assicurare la calma ed impedire una eventuale reazione da parte di coloro che partecipavano alla manifestazione. Tuttavia, i teppisti sono stati inseguiti da alcuni studenti e dai vigili urbani Giuseppe Rodriguez e Vincenzo Picca, che hanno ingaggiato una violenta colluttazione coi fascisti.

Nella mischia, protrattasi per breve tempo, sono rimasti feriti il vigile Rodriguez e l'universitario Eugenio Hauber, di 23 anni, i quali hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Pellegrini per essere medicati di contusioni toraciche con sospetta lesione ossea. Essi erano stati colpiti con bastoni ed altri corpi contundenti dai fascisti.

La polizia ha fermato sei teppisti, uno soltanto è stato arrestato. Si tratta del diciottenne Antonio Guerriro, trovato in possesso di ordigni esplosivi. Egli è stato denunziato all'autorità giudiziaria per manifestazione sediziosa ed inviato alle carceri di Poggioreale.

Provocò tre morti in un sorpasso imprudente

Oggi il processo a un industriale torinese

Alessandria, 25 aprile.

(l. m.) Un dirigente industriale torinese, l'ing. Pietro Serafino di 39 anni, abitante nella capitale piemontese in via Sestriere 8, comparirà domani dinanzi al Tribunale di Alessandria imputato di triplice omicidio colposo: è accusato di aver provocato un incidente stradale in cui persero la vita tre giovani di Quattordio, nell'Alessandrino.

La sera del 15 giugno scorso, verso la mezzanotte, a bordo di una «Lancia Appia» l'agricoltore Mauro Codrino di 24 anni e gli operai Giovanni Viotti e Giacomo Bona Cresta rispettivamente di 25 e 30 anni, tutti da Quattordio, percorrevano la statale Padana Inferiore diretti a Solero. Nei pressi di Felizzano, una «Opel» condotta dall'ingegnere Serafino, reduce da un lungo giro d'affari, diretto a Torino, sorpassò, malgrado la presenza di un dosso, un autotreno articolato che si apprestava a superare un altro camion. Nella manovra piombò contro l'«Appia», procedente in senso contrario: l'auto venne scaraventata contro il camion che la macchina del torinese stava superando. I tre alessandrini morirono sul colpo.

La sorella di Mangiavillano suicida con il gas a Roma

Sconvolta dal fatto che il fratello è coinvolto nella rapina di via Gatteschi - Aveva 32 anni ed era madre di due bimbi

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 aprile.

Rossana Mangiavillano, una delle sorelle di Francesco Mangiavillano che da più di un anno è in prigione per la rapina di via Gatteschi in cui rimasero vittime i fratelli Menegazzo, si è tolta la vita stamani lasciandosi asfissiare dal gas nella sua abitazione al n. 120 di via della Balduina.

La donna aveva trentadue anni ed era sposata e madre di due bambini, Maurizio di sei anni e Francesca di tre. Gestiva col marito Mario Battini, anch'egli di trentadue anni, un negozio di vini e olio al quartiere Trionfale che all'epoca del duplice delitto di via Gatteschi fu perquisito dalla polizia lanciata alla ricerca dei gioielli rapinati ai due sventurati fratelli.

La perquisizione non dette risultati e Rossana Mangiavillano non ebbe perciò a subire conseguenze. La sorella Elvira, dopo l'arresto di Francesco, detto «François», e della sua amica Anna Di Meo avvenuto ad Atene, fu invece denunciata per favoreggiamento e ricettazione ed è perciò anche lei in attesa del processo nel quale, morto Leonardo Cimino, compariranno come principali protagonisti Franco Torreggiani, Mario Loria e «François», accusato di essere stato il mandante della sanguinosa rapina.

Rossana Mangiavillano si è uccisa stamani dopo essere rimasta sola in casa. I due figli erano andati a trascorrere la festa in casa di parenti mentre il marito si era recato al negozio. E' stato proprio lui, al suo ritorno a casa verso le ore 14, a scoprire la tragedia. Trovata chiusa dall'interno la porta dell'appartamento e avvertito un forte odore di gas filtrare dalle fessure, ha abbattuto l'uscio e, corso in cucina, ha trovato il corpo della moglie esanime sul pavimento.

Un medico legale ha stabilito che la morte della donna risaliva ad almeno un'ora prima. Sul tavolo della cucina la polizia ha trovato una lettera in cui la Mangiavillano spiegava i motivi del suo insano gesto. Essi non sono stati ancora resi noti. Sembra comunque che da qualche tempo la donna soffrisse di un forte esaurimento nervoso. Mario Battini ha detto che fra lui e la moglie non c'erano screzi. *«La salute di Rossana* — egli ha aggiunto — *aveva molto risentito per la tragedia familiare a causa delle disavventure del fratello».* **g. fr.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dopo una vita tutta dedicata alla Famiglia ed al lavoro, munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Uff. Lorenzo Toselli

Maestro del Lavoro
Ex Condirettore Istituto Bancario S. Paolo di Torino
Volontario guerra '15-'18
Capitano di Complemento

Affranti ne dànno dolorosa partecipazione la moglie Felicita, i figli Liliana col marito Giorgio Aimery e l'adorata Betty; Beppe con la consorte Marilena Becca; i fratelli Col. Giovanni, Cav. Giacomo, Dott. Giulio con rispettive Famiglie, la cognata Maria ved. Toselli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 26 corr. alle 16,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto). Un grazie particolare al Prof. Antonio Fongo per le figliali, assidue cure prestate.
— Torino, 25 aprile 1968.

Zia Maria e Maria Luisa sono vicine a Liliana e Famigliari per la scomparsa del caro Papà TOSELLI.

Nella, Nino, Vittorio [illegible] si associano al dolore di Liliana e Giorgio.

Anna e Cesare Becca partecipano al dolore di Beppe e Famiglia per la perdita del PAPA'.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino si associa al dolore delle Famiglie per la scomparsa del

MAESTRO DEL LAVORO
Cav. Uff. Lorenzo Toselli
Funzionario a riposo dell'Istituto
ricordandone la lunga ed operosa attività svolta negli importanti incarichi da Lui encomiabilmente ricoperti.
— Torino, 25 aprile 1968.

La Delegazione Aziendale del Personale Direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende viva parte al cordoglio per il decesso del

MAESTRO DEL LAVORO
Cav. Uff. Lorenzo Toselli
che per molti anni fu attivo e prezioso componente della Delegazione stessa.
— Torino, 25 aprile 1968.

Il Gruppo Anziani del Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al lutto dei famigliari ed al rimpianto dei colleghi per la scomparsa del

MAESTRO DEL LAVORO
Cav. Uff. Lorenzo Toselli
Funzionario a riposo dell'Istituto
— Torino, 25 aprile 1968.

La famiglia Isaia profondamente addolorata per la perdita del carissimo amico si unisce al cordoglio dei famigliari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cravero
Carlin l'marinar
anni 73

Ne dànno il triste annuncio la moglie Giuseppina, i figli Duilio con la moglie Bianca Alessio e gli adorati Carlo e Franco; Renzo, Mariuccia col marito Mario Juliani e il piccolo Riccardo; Fratello, Sorella, Nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 da via Tibone 7. La cara Salma sarà tumulata in Vinovo. Servizio pullman.
— Torino, 25 aprile 1968.

I Dipendenti della R.E.M. di Cravero, Impianti Sportivi, si associano al dolore dei Titolari per la morte del Padre

Carlo Cravero
— Torino, 25 aprile 1968.

Il Gruppo Torinese della Associazione Marinai d'Italia partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia Cravero per la morte del padre

Carlo Cravero
Socio fondatore
— Torino, 26 aprile 1968.

Ieri è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bartolini ved. Arbinolo

Dànno il doloroso annuncio i figli: Mario e figlio Guido, Luigi con la consorte Paola Castagneri, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia della Crocetta, quindi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Moretta (Cuneo).
— Torino, 26 aprile 1968.

La famiglia Castagneri profondamente commossa si unisce al dolore.

I Dipendenti della Filmescenica partecipano al lutto della famiglia Arbinolo

I nipoti Santena piangono zia

Margherita Bartolini ved. Arbinolo
— Torino, 25 aprile 1968.

La famiglia Bruno prende viva parte al dolore della famiglia Arbinolo.

Cristianamente è mancato

Luigi Cordero

Ne dànno il triste annunzio la sorella Anna Cordero col marito Amedeo Miedda e figlia Prof. Giuseppina; la cognata Amalia Caneve ved. Cordero e figlia Marisa, nipoti e cugini. Funerali sabato 27 aprile ore 10 Ospedale S. Giovanni via S. Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Strobietto in Mairone

Dànno il doloroso annuncio: marito, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 14,30 partendo da via Foligno 46/10. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Raso
di anni 60

Addolorati l'annunciano la moglie Maria Pavese, i figli, la figlia, nuore, genero, nipote, sorella, fratello, parenti tutti. I funerali sabato 27 corr. partendo da corso Casale 310 ore 10,15.
— Torino, 25 aprile 1968.

E' improvvisamente mancata

Michelina Carlisi ved. Sardo

Lo annunciano i figli Miki, Rosetta, Salvatore, il genero Carlo.
— Torino, 25 aprile 1968.

La famiglia Pucci Negri - Mussolini e i parenti tutti annunciano la morte di

Anna Maria Mussolini
— Roma, 25 aprile 1968.

Lory ed Angelo Moriondo prendono parte al dolore di Silvano per la morte del padre

Cav. Giovanni Chissotti
— Torino, 25 aprile 1968.

Ventesimo anniversario della scomparsa della

CONTESSA
Franca Buglioni di Monale n. Campredon d'Albaretto

Sabato 27 aprile nella chiesa di Santa Cristina, piazza San Carlo, alle ore 12, sarà celebrata una Messa di suffragio. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi alla famiglia nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 26 aprile 1968.

26-4-'67 26-4-'68

Nel primo anniversario della scomparsa di

Elsa Terracini ved. Sacerdote

con dolore che non ha conforto la ricordano la figlia, il genero, i nipoti, i fratelli.
— Torino, 26 aprile 1968.

1960 1968

Con immutato affetto vive nel ricordo dei suoi cari

Teresa Molo

S. Messa 27 aprile ore 9 chiesa S. Pellegrino.
— Torino, 24 aprile 1968.

Il giorno 24 aprile è mancata in Albenga

Valeria Roggero
anni 57

Lo annunciano addolorati i fratelli Chiaffredo, Amerigo, famigliari tutti, cugini e la cara Antonia. I funerali avranno luogo ad Alba in Duomo venerdì ore 16,30.
— Torino, 25 aprile 1968.

Le Famiglie Ragazzi e Cribecco partecipano al dolore di Amerigo per la perdita della cara sorella VALERIA.

Munita dei Conforti Religiosi è deceduta

Orsolina Miniotti

La piangono il fratello Emanuele, il nipote Mario colla consorte e figli, cognata, figlioccia Maria, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 26 corr. ore 14,30 Parrocchia Cavoretto. La presente per ringraziamento.
— Torino, 24 aprile 1968.

1966 1968

Pietro Bonino

vive sempre con affetto nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 26 aprile 1968.

1956 1968

Piero Candini

Con infinito rimpianto Lo ricordano la moglie e familiari e chi Gli volle bene. S. Messa domani, sabato 27 aprile, ore 18,30, in Duomo.
— Torino, 26 aprile 1968.

Il Presidente, i Componenti del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori ed il Delegato della Corte dei Conti dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL) profondamente commossi annunciano la dolorosa scomparsa del Dirigente

DOTT. ING.
Carlo Bernardini
e dell'appuntato dei carabinieri
Antonio Fazzini
avvenuta il 24 corrente mentre, nell'adempimento del proprio dovere, prestavano servizio presso la Centrale elettrica di Capodiponte (Ascoli Piceno).
— Roma, 25 aprile 1968.

Il Direttore Generale, i Direttori, i Vice Direttori, i Dirigenti e tutto il Personale dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL) si uniscono costernati al dolore delle famiglie per la scomparsa in servizio del Dirigente

DOTT. ING.
Carlo Bernardini
e dell'appuntato dei carabinieri
Antonio Fazzini
avvenuta il 24 corrente mentre adempivano al proprio dovere presso la Centrale elettrica di Capodiponte (Ascoli Piceno).
— Roma, 25 aprile 1968.

Il Direttore, il Vice Direttore e i Dirigenti tutti del Compartimento di Roma dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL) partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per l'immatura fine dell'amico e collega

DOTT. ING.
Carlo Bernardini
avvenuta in servizio il 24 corrente.
— Roma, 25 aprile 1968.

Cristianamente è spirato l'

Avv. Giuseppe Volino

Addoloratissima ne dà l'annuncio la moglie Maria Cugno con cugina, cognata, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dott. Piero Guerra per le amorevoli cure prestate. I funerali sabato alle ore 8,45 nella Parrocchia di Santa Barbara. Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 26 aprile 1968.

Partecipano al lutto gli avvocati: Ottavio Rossi, Bersia, Olivetti, già suoi colleghi d'ufficio.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

AVVOCATO
Giuseppe Volino
— Torino, 25 aprile 1968.

Anna Bertotto, Maria Grazia Dondo e Famiglia partecipano al grande dolore.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Gavosto ved. Merli
anni 75

Ne dànno doloroso annuncio: la figlia Teresina col marito Uberto, nipote Emanuela col fidanzato Dario, sorella, fratello, parenti tutti. Un ringraziamento alla Dott.ssa Ferrero Biatto e Suor Ercolina per le amorevoli cure. Funerali sabato ore 10,15 via Demonte Chiesa 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1968.

Dario Corradino, papà, zia Carla, Nina e mamma, si associano al lutto della famiglia Russo per la perdita della cara NONNA.

Ada Malvano De Ambrogio

ha lasciato questa vita per un mondo migliore. Il marito Prof. Giorgio, parenti ed amici in uno strazio indicibile lo annunciano a funerali avvenuti.
Torino, via Saluzzo 56.
— 26 aprile 1968.

La famiglia Pedretti si unisce commossa al Prof. Giorgio Malvano nel suo dolore.

Silvana e Mario sono vicini a Giorgio nel dolore e nel rimpianto.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Ercole Balossino
Capo Stazione Principale F. S. a riposo

Angosciati ne dànno il triste annuncio: il figlio Bruno con la moglie Gianna Rossi e il piccolo Piero suo adorato figlioccio, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano corso Re Umberto 113. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Secondina Massetti in Carmagnola
di anni 72

Ne dànno l'annuncio il marito Claudio, il fratello Pilade, cognate e nipoti tutti. I funerali sabato 27 corrente ore 8,45 alla Parrocchia Ss. Angeli Custodi, via Avogadro. La Salma proseguirà per Piovà Massaia.
— Torino, corso Vittorio Emanuele 76, 25 aprile 1968.

Cristianamente è mancato

Francesco Siracusa

Addolorati l'annunciano i figli: Mario con la moglie Mariuccia Majevesca e figli, Nina col marito Salvatore Mazzarrone e figli, Giuseppe con la moglie Brigitte Scholtz e figlie, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Un sincero ringraziamento alla signora Kate per l'affettuosa assistenza. Funerali venerdì 26 corr. ore 16,15 dalla Parrocchia di Sant'Anna, via Medici 55.
— Torino, 25 aprile 1968.

E' mancato ai suoi cari

Federico Cena
anni 75

L'annunciano addolorati la moglie, figli Alberto, Marina, Cesarina, nuora, generi, fratello, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 15,30, via Torino 81.
— Torino-Chivasso, 25 aprile '68.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Maria Fiamia ved. Montanino

La famiglia ne dà il doloroso annuncio. Funerali sabato 27 ore 8,45 dall'Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 25 aprile 1968.

Cristianamente è mancato

Alessandro Balla

Ne dànno il doloroso annuncio: moglie, figlia, parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. ore 10,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 24 aprile 1968.

Anna, Marisa e Sergio Avidano partecipano al dolore di Domenica e Felice Ambrosione per l'immatura dipartita del signor

Filippo Bonino
— Torino, 25 aprile 1968.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Comm. Ernesto Alessio

la moglie, figli e famiglie con infinito rimpianto lo ricordano. Santa Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia S. Barbara sabato 27 aprile ore 8.
— Torino, 24 aprile 1968.

1965 1968

Dott. Vicenzo Schinco

Vive nel cuore dei suoi cari che lo ricordano e quanti lo conobbero e stimarono. S. Messa 27 aprile, ore 8,30, Parrocchia S. Teresa Bambino Gesù.
— Torino, 25 aprile 1968.

1963

Aldo Lunel

Ricordo e rimpianto.
— Torino, 26 aprile 1968.

Teresa Guglielminotti

Sei ricordata sempre.
— Cremona, 26 aprile 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

ANDORA affittasi alloggio maggio e settembre. Telefonare ore pasti 621-704. A41895

BORGHETTO (Loano) affitto alloggetto mese maggio. Tel. 669-059.

BORGIOVEREZZI affittasi maggio giugno luglio alloggio panoramico con [redacted]. Telefonare 543-437.

CERCASI Alassio ammobiliato tre persone moderno silenzioso vicino mare affitto anche annuale. Telefonare 580-940. A42308

DIANO Marina affittasi alloggio tre vani servizi giugno. Telefonare ore pasti 653-050. A42093

LAIGUEGLIA affittasi alloggio ammobiliato maggio successivi. Telefonare 732-492 in mattinata.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio maggio-giugno splendida vista mare. Telefonare 784-026. A42323

NOLI affittasi appartamento ammobiliato signorile escluso agosto. Telefonare 488-209.

PRAGELATO affittasi alloggetto ammobiliato grattacielo due camere cucinino servizi. Telefonare 676-571 ore ufficio. A42331

SANREMO alloggetto panoramico mare, tranquillo, vacanze, affitto. Saccone, Solaro 81.

SANREMO vendo affitto annuale stagionale appartamento ammobiliato, due locali, servizi. Tel. 72-135.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. [redacted] p.p.

EXCELSIOR Grand Hotel Oee Bene. San Benedetto del Tronto (A.P.)-Italy-Lungomare Rinascimento. Telefoni 65-331, 65-330. Nuova costruzione (1966) in prima linea sul mare. 126 camere tutte con bagno doccia e telefono. Appartamenti privati, balconi e terrazze con viste a mare Roof Garden, solarium, garage, parcheggio, ampio parco, stabilimento balneare privato.

LOANO, Albergo Mirella, telefono 69-104, aprile-maggio 2000 compresa spiaggia. 23162

LOANO, pensione Roma, tel. 69-828 centralissima, confortevole, cucina emiliana, maggio 2300, giugno-settembre 2400, luglio 2700 complessive. 23137

VARAZZE soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ASSICURASI impiego e viaggiate massaggiatrici, manicure qualificate presso [redacted] Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino. Telefonare 535-533 consulenza medica specializzata. O560

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

FRANCESE tedesco lezioni ripetizioni ogni livello impartisce insegnante straniera. Telef. 326-685.

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni bambini scuole elementari. Telefonare 350-957 12 - 14.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Tel. 581-694.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina indipendente zona Porta Nuova a persona sola, referenze. Telefonare 513-515 ore 18-19.

AFFITTASI centrale camere 1 - 2 letti acqua corrente. Telef. 984-015, 510-181. A41936

AFFITTASI Porta Nuova camera ammobiliata tanlori impiegato stabile unico inquilino. Telef. 653-628.

AFFITTASI ammobiliata unica signorile con pensione. Telef. 483-825.

CENTRALISSIMA confortevole tranquilla due letti affittasi referenziati stabili. Telefonare 541-900.

INGEGNERE cerca ammobiliata silenziosissima zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4587 — Torino». A41990

PENSIONE nuova centralissima tutti conforts singole due letti affittansi referenziate. Telefonare 543-461.

VIA Roma ambiente familiare ammobiliata confort. volendo pensione. Telefonare 546-354. A41986

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. COMMERCIALISTA consulente direzionale, alto livello, ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi contratto termine piccola media industria fase sviluppo abbisognevole ricostruzione contabilità arretrata soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino».

A.A. SIGNORINA pratica decennale lavori ufficio, dattilografa, impiegherebbesi seria Ditta. Tel. 590-306.

ASSISTENTE edile occuperebbesi seria impresa. Telefonare 664-237.

ASSISTENTE rivestimenti edili offresi impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1242 — Torino ».

CAPO officina lunga esperienza media industria costruzione impianti e macchine oleodinamiche età 43 anni libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1233 — Torino ». A43600

CAPO reparto [redacted] meccanico esperto controlli di qualità solleciti e approvvigionamenti scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino». A43814

CONTABILE, dattilografa trentenne, bella presenza offresi. Tel. 886-838.

DICIOTTENNE Audit steno dattilo nozioni francese offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1241 — Torino». A43802

DICIOTTENNE 2° impiego stenodattilografa praticissima lavori ufficio casse banche fatturazione ecc. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6583 — Torino». A43723

DIPLOMATA ventiduenne impiegherebbesi presso seria ditta, anche come segretaria. Telefonare 723-146 ore pasti. A43749

DIRIGENTE affiancherebbe titolare media azienda assicurando competenza commerciale-amministrativa. Telefonare 362-967. A43659

DISEGNATORE, bozzetti, pubblicità ecc. offresi studio. Telef. 877-600.

ESAMINEREBBE concrete proposte scopo miglioramento provetta contabile quarantenne, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1204 — Torino». A43323

ESPERTA ufficio mano d'opera, paghe contributi, stipendi, contatti col personale, lavoro autonomo, offresi anche mezza giornata. Telefonare 753-655 ore pasti.

ESPERTO trattative media età lunga pratica lavoro esterno contatto clienti esamina adeguate proposte. Telefonare 699-464. A43189

GEOMETRA e topografo, 22enne, militesolto, semestrale pratica cantiere, auto, libero subito, offresi. Tel. 274-422. A43644

GEOMETRA esperienza amministrativa disposto trasferirsi ovunque esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4695 — Torino»

GEOMETRA giovane, esperto disegnatore progettista carpenterie metallica offresi II impiego. Telefonare 688-590.

GIOVANE signora dattilografa cerca serio impiego mezza giornata. Telefonare 660-789. A43395

IMPIEGATA diciannovenne esperienza quadriennale 2° impiego presense diplomata stenodattilografa offresi subito. Telef. 481-896.

IMPIEGATA pratica decennale Audit, tutti lavori ufficio offresi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4671 — Torino ». A43014

IMPIEGATO 27enne ragioniere mansioni responsabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6667 — Torino»

PERITO agrario ventiduenne dinamico bella presenza libero subito offresi. Telefonare 368-940.

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine. Spiccate doti organizzative, dinamicissimo. Assoluta responsabilità dirigenziale conduzione intero settore amministrativo: tenute dirette contabilità generale industriale completa, personale, bilingue. Primarie referenze. Scopo miglioramento, esaminerebbe concrete proposte solide industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4620 — Torino». [redacted]

[redacted] Italiano perfetto, inglese studi superiori offresi impiego interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino ».

STENODATTILO fatturista pratica lavori ufficio [redacted]. Tel. 580-164.

UNIVERSITARIA pratica lavori ufficio dattilo impiegherebbesi. Telefonare 486-298.

VENTENNE contabile pratica lavori ufficio offresi. Telef. 295-655.

VENTENNE dattilo-comptometer perforatrice pratica paghe contributi offresi. Telefonare 364-418.

VENTIDUENNE abile fatturista, lavori ufficio in genere offresi. Telefonare 726-629. A42979

VENTIDUENNE militesente patente auto ottima conoscenza inglese francese esperienza estera impiegherebbesi c/o seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6587 — Torino».

VENTIQUATTRENNE referenziatissimo esperienza triennale ufficio carico scarico cassa ordinazioni contabilità magazzino auto offresi. Telefono 338-836. A43609

VENTUNENNE stenodattilo offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1239 — Torino ».

VOLENTEROSA dinamica patentata ottimo inglese buon francese offresi serie ditte lavoro indipendente possibilità iniziative disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino». A43546

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. O923

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno [redacted]. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

A. RIZZOLI Editore per apertura nuova agenzia cerca ambosessi da inserire vari livelli nel proprio organico. Presentarsi ore ufficio via dei Mille 6, Piazza Bodoni.

APPRENDISTA impiegata diciottenne assumesi. Vetreria Torinese, Sansovino 205/10. A41522

ASSUME ditta magazziniere diciassettenne nozioni dattilografia. Presentarsi via Bottego 10.

CANTANTI dilettanti cercansi preparazione Castrocaro Ariccia. Mascaro, via Carmine 11.

CASA spedizioni internazionali cerca giovane possibilmente pratico traffico avviare lavoro acquisizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6524 — Torino ». A41808

CERCASI signorina prime impiego per lavori ufficio dattilografa. Telefonare 287-250. A42041

CRAVATTIFICIO assume stenodattilografa e impiegata contabilità almeno secondo impiego. Telefonare 534-559. A41816

DISEGNATORE PARTICOLARISTA MECCANICO CAPACE VOLENTEROSO, POSSIBILMENTE MILITESENTE, OFFRESI RETRIBUZIONE ADEGUATA, AMBIENTE DI LAVORO PIACEVOLE, SETTIMANA CORTA, STABILIMENTO MODERNO PERIFERIA NORD, SETTORE TECNICO D'AVANGUARDIA. INVIARE DOMANDA INDICANDO DATI ANAGRAFICI, STUDI E POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5533 — TORINO». A42016

FOTOCOLOR Stampatori et stampatrici assume primaria industria fotografica. Presentarsi Fotocrom, via Mombarcaro 91, Torino.

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda solo mattino lire 40.000 mensili possibilità aumento e miglioramento. Manoscrivere precisando età: « Pubblicità Stampa 281 — Torino».

IMPRESA edile a livello regionale con cantiere prefabbricazione assume geometra veramente qualificato dirigere lavori e computi metrici. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 - Torino».

IMPRESA edile cerca capo mastro abilitato lunga esperienza. Telefonare 754-223. 2001

INDUSTRIA gomma, articoli tecnici, cerca dinamici capi squadra reparti, ed esperto cronometrista con capacità sequenze schede operative tempi e metodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino».

INDUSTRIA nazionale cosmetici assume subito propagandiste prodotti largo consumo. Presentarsi piazza Vittorio Veneto 5, telef. 80-720 tutti giorni ore 14-15, sabato 15-16, domenica 10-12.

INGEGNERE meccanico settore macchine utensili perfetta conoscenza inglese industria assume per incarichi tecnico commerciali medio alto livello da svolgere su mercato Usa Canada. Casella 321/M Sip, Milano.

MODERNA fornace laterizi provincia Torino cerca capofornace. Indicare età, studi, posti occupati, retribuzione richiesta e referenze. Scrivere: Pubbliman casella 634/A - 37100, Verona. 23077

OFFICINA zona ospedale S. Luigi cerca impiegato praticissimo contabilità paghe contributi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6537 — Torino». A42016

PICCOLA industria artigiana essenze profumi assume signorina diciottenne per magazzino confezioni spedizioni semplici lavori ufficio. Telefonare 753-090.

RAGIONIERA lunga esperienza, praticissima contabile, paghe, contributi cerca Impresa Edile. Referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4517 — Torino ». A41238

RAPPRESENTANTE cerca impiegata pomeriggio zona Belgio. Telefonare 874-107. A42097

SEDICENNE dattilografa cercasi per ufficio pratiche auto. Aba, Piazza [redacted] 16, telef. 531-281.

SEGRETARIA bella [redacted] indispensabile, disposta trasferirsi, assumiamo. Ufficio Cambio Agenzia Alfieri « Aurelia », Alassio.

SOCIETA' finanziaria cerca impiegata 25-30enne con auto propria per lavoro produzione Torino e provincia preferibile se proveniente da ramo assicurativo. Scrivere dettagliando referenze pretese: «Pubblicità Stampa 4651 — Torino».

UFFICIO professionale cerca esperta segretaria ottima dattilografa. Telefonare 543-153.

14 DOMANDE LAVORO L. 30 per parola

AUTISTA giovane patente B offresi per famiglia zona Liguria, disposto lunghi viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 19 — 16121 Genova ».

AUTISTA patente E trentacinquenne piemontese libero subito offresi. Tel. 891-716. A43636

AUTISTA 23enne patente B pubblica offresi per famiglia. Telefonare 634-533. A43751

AUTISTA 24enne patente C pratico Torino offresi anche subito a seria ditta o privato. Tel. 736-852.

CAMERIERA piani marito cameriere sala presenza giovanile offronsi stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1232 — Torino ».

CERCASI apprendista commessa per drogheria buona paga. Tel. 535-978.

CONIUGI piemontesi soli 56-53enni già custodi cercano portineria una scala, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6681 — Torino».

CUOCO referenziato offresi anche per imbarchi disposto trasferirsi ovunque anche all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6686 — Torino ». A43753

DONNA tuttofare trentenne a ore o giornata offresi. Telef. 710-149.

DICIASSETTENNE, pressatore, fornitore, cerca qualsiasi lavoro, anche fattorino. Telefonare 254-942.

ESTETISTA viaggiato cinque anni esperienza vendeuse 30enne massima serietà offresi per seria proposta lavoro. Libera subito. Telef. 327-188 Torino. A43709

EX guardia di P.S. con furgone 1200 W libero subito cerca lavoro. Telefonare 256-926 ore pasti.

FATTORINO autista 21enne, offresi seria Ditta. Telef. 480-508.

FATTORINO B pratico città, provincia, libero subito, anche con propria auto offresi. Telefonare 889-540.

GIOVANE operaio quindicennale lavoro officine addetto macchine, pratico trapani, maschiatrice, semiautomatiche, lavori vari officina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1248 — Torino ». A43823

GUARDAROBIERA-cameriera a giornata offresi esclusa tuttofare. Telefonare 377-854. A43627

INFERMIERA diplomata offresi assistenza malati zona Crocetta. Telefonare 585-058. A43640

INFERMIERA offresi assistenza o compagnia presso signora sola. Telefono 263-908. A43349

MAGAZZINIERE fattorino patente B 22enne pratico [redacted] offresi. Tel. 894-254. A43811

OFFRESI Ditta con camioncino 1100 T 4 ore libero dal 5 maggio. Telefonare 561-417 pomeriggio.

OPERAIO occuperebbesi posto come sorvegliante oppure simile possibilmente zona Valsusa. Scrivere: Pill Felice, via Torino 9, Chienocco.

PENSIONATO autista fattorino con auto o senza anche mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6637 — Torino».

PIEMONTESE trentenne patente B offresi come autista magazziniere o aiuto altri lavori in seria ditta. Telefonare 681-750.

REFERENZIATO 30enne piemontese offresi magazziniere fattorino patente auto. Telefonare 238-711 mattino. A43591

SIGNORA educazione pratica assistenza infermi offresi persona sola, desidera trattamento familiare. Telefonare 536-034. A43604

SIGNORILE offresi ore pomeridiane e notte: compagnia assistenza distinta signora. Telefonare ore 13 in poi n. 534-136.

SIGNORINA giovane, bella presenza, referenziata, libera dal primo maggio, occuperebbesi come barista e presso hotel-ristorante. Scrivere: Confenti Gianna, presso Gigi Bar, Stresa. A43288

TORINESE trentenne già tecnico grande industria offresi come saldatore autogeno elettrico non telefonare per lavori fuori città. Telefonare 684-759. A43810

TORNITORE capace occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1240 — Torino ».

TORNITORE II torinese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino ». A43613

TRENTENNE con patente offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefono 586-840 oggi 26.

VENTIQUATTRENNE pratico esercizi pubblici anche macchina propria offresi. Telef. 669-393.

15 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. [redacted] industria metalmeccanica assume subito alesatori verticali, fresatori, aggiustatori per revisione macchinario et attrezzisti, ottimo trattamento economico. Telefonare 787-112, 781-214.

A.A. CERCASI stiratrice. Telefonare 323-411. A41831

A.A. [redacted] uomo cerca lavoranti [redacted]. Telefonare 536-833.

A.A. STIRATRICE cerca abile lavorante et apprendista. Tel. 534-738

A coniugi serve brave ragazza o signora fissa, referenziate. Telefonare 273-571. O130

ABBIGLIAMENTO assume aiuto commessa 15-16enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6540 — Torino».

A tuttofare fissa referenziatissima veramente capace coniugi con bimba offrono ottimo stipendio. Telefonare 877-503 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6556 — Torino».

ABILE lavorante finita e apprendista cerca acconciature centrale, ottima paga, tel. 542-856 2001

ABILE meccanico macchine scrivere, calcolatrici cerca ditta. Tel. 503-095.

ACCONCIATURE cerca aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 630-739. A41878

AIUTANTI apprendiste sarte cercasi. Forno, corso Sommeiller 23.

ALBERGO mo[redacted] cerca cameriere cameriere sala stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 266 — Torino». 23131

APPRENDISTA commesso cercasi. Malani Sport, via Cavour 6, telefono 546-051. A43607

APPRENDISTA per riparazioni piccole macchine stampatrici cercasi. Telefonare 726-972.

APPRENDISTI montatori meccanici et addetti macchine assumiamo. Presentarsi via Stampini 16 ore 18.

APPRENDISTI robusti assume 250 orario Vetreria Torinese, Sansovino 205/10. A41522

ASSUMIAMO operai [redacted] macchine saldatori, elettrici carpentieri ferro. Tel. 342-143.

ASSUMIAMO ragazzo pratico torni a revolver. Presentarsi: L.P.M.T., via Pietro Cossa 141/18 Q.

ASSUMIAMO signorina volenterosa pratiche presse stampaggio lamiera. Gallione, str. Basse Lingotto 29.

ASSUMO subito pizzaiolo via Amedeo da Brescia 23. Telef. 390-048.

ATAUTO concessionaria Ford cerca meccanici provetti, autoriparatori per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Barletta 133. O959

BAMBINAIA giovane fissa con nozioni lingua inglese cercasi per bimbo anni 7. Telefonare 541-273.

CAMERIERA piani capace assumiamo subito periodo stagionale. Ottimo trattamento. Scrivere: Hotel Doria, Spotorno (Savona).

CAPO reparto manutenzione costruzione cerca Cartotecnica. Indispensabile saper lavorare tornio fresa banco. Telefonare 726-972.

CARPENTIERI ferro e apprendisti saldatori cercansi. Co-Meta, strada Reisina, Mappano. Telef. 288-104.

CARPENTIERI metallici perfetta conoscenza disegno meccanico cerca importante industria. Presentarsi ore ufficio via Carlo Capelli [redacted]

CERCANSI apprendisti aggiustatori meccanici 15-16enni. Tel. 652-166.

CERCANSI apprendisti impianti telefonici. Telefonare 389-451.

CERCANSI operai falegnami (serramenti), verniciatori e capo operaio conoscenza disegno. Presentarsi via Dante n. 4, La Loggia Ditta Sea.

CERCANSI tornitori aggiustatori fresatori e ragazzi desiderosi di perfezionarsi. Telefonare 389-904.

[redacted] apprendista 15-17 anni drogheria (self service). Telefonare 331-171. A42066

CERCASI apprendista pettinatrice zona centro. Tel. 650-339.

CERCASI giovane tuttofare fissa anche primo servizio. Telef. 324-194 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino». A41957

CERCASI operai liberi ore serali e festive pratici autorimessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4537 — Torino ». A41495

CERCASI ottima manicure uomo diciottomila lire subito. Tel. 534-972

CERCASI pratica sarta con mensioni commessa. Telef. 651-582.

CERCASI provetta lavorante pettinatrice. Telefonare 728-915.

CERCASI ragazzo 15enne apprendista commessa per cartoleria, licenza III media. Telefonare 531-997.

CERCO baristi fissi e per mostra. Telefonare 387-728 ore pasti.

CLOSTER assume falegnami per mobili in laminato. Via Gandino 60/16.

CONIUGI cercano donna tuttofare abile zona corso Francia Rivoli. Telefono 741-611.

CONIUGI soli, abitazione centrale, cercano autista, cuoca finiti, referenziatissimi. Telefonare 588-292.

CUSTODI villa cercansi coniugi senza figli media età marito provetto ortofrutticoltore moglie lavori domestici. Offresi alto stipendio e alloggio indipendente. Dettagliando referenze posti occupati scrivere: «Pubblicità Stampa 257 — Torino».

DITTA stucchi cerca operaio da banco e per piazzamento cornici. Via Pianezza 84 D.

DITTA stucchi cerca ragazza apprendiste 15-18 anni per facile lavoro. Via Pianezza 84/D.

FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa seria referenziata capace governo casa cucina. Telef. 742-678.

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca fissa tuttofare 30-45 referenziata massimo stipendio. Tel. 544-796.

GIOVANE militesente pratico officina possibilmente tornio, desideroso specializzarsi operatore torni automatici cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6506 — Torino ». A41722

IMPORTANTE azienda realizzazioni prototipi auto cerca: scagliolisti modellatori legno. Telefonare 693-565 ore ufficio. A41847

INDUSTRIA elettro-accessori auto zona Beinasco assume aggiustatori stampisti provetti 1° categoria esperienza minima quinquennale stampi plastica et lamiera. Dettagliare posti occupati, referenze et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4569 — Torino». A41918

INDUSTRIA macchine utensili cerca esperto caposquadra tornitore ed esperto saldatore ambiente gassoso. Telefonare 661-461. A40603

INDUSTRIA metalmeccanica zona Beinasco assume personale femminile e maschile residente zona circonvicine età 17-24 anni. Dettagliare eventuali posti occupati, lavori svolti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4569 — Torino». A41916

MOBILIFICIO Regina cerca subito apprendista falegname e generico. Telefonare 289-842. A41929

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno, Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis, Torino.

[redacted] cerca stagione cuoco 45 coperti. Lampo Pubblicità 333, Alassio. 23135

PERSONA sola cerca fissa disposta venire Torino, riviera, paese Saluzzese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4566 — Torino». A41910

PULIZIA uffici ditta cerca donna referenziata ore quattro la settimana paraggi via Livorno. Telefonare 484-127. A41799

RAGAZZO cercasi, domestico villa signorile Cavoretto. Tel. 678-369.

RISTORANTE in Avigliana cerca lavapiatti. Tel. 938-301.

RISTORANTE La Beccaccia cerca 2 lavapiatti. Telefonare 687-601.

S: RICERCANO AGGIUSTATORI I E II CATEGORIA PER STAMPI MEDI E GROSSI DI CARROZZERIA. PAGA MASSIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6610 — TORINO ». A42613

SIGNORA sola anziana cerca tuttofare fissa educata referenziata. Telefonare 518-220.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa ottime referenze. Telef. 542-955.

SIGNORA sola, sana, cerca tuttofare 35-45enne fissa referenziata, libera da impegni. Telef. 544-489.

SOCIETA' Lincerauto assume operaio generico ed apprendista per officina meccanica. Richiedesi ottime moralità e volontà produttiva. Presentarsi corso P.pe Oddone 58.

STIRATRICE esperta cerca per lavoro continuativo assume tintoria. Tel. 592-436. A41514

TUTTOFARE fissa pratica referenziata famiglia cerca ottimo trattamento. Tel. 655-003.

TUTTOFARE seria referenziata abile 20-30enne libera impegni familiari cerca ore 30-35 settimanali zona Francia Pozzo Strada. Tel. 753-894.

(Continua a pag. 20)

BASTANO 40 GRAMMI DI CYNAR CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

...E BASTA ACQUISTARE UNA BOTTIGLIA DI CYNAR PER VINCERE UN MILIONE



VINTO AD IMPERIA IL 38° MILIONE

Mi complimento con il Signor Gerolamo Anfossi di Arma di Taggia (Imperia) - Via S. Francesco, traversa 4/a che acquistando la bottiglia di Cynar presso l'esercente Anna Panizzi - Via S. Francesco, 112 - Arma di Taggia (Imperia) - ha vinto un milione in gettoni d'oro. (estrazione del 20-4-68)

(Ernesto Calindri)

Mancano 4 giorni all'estrazione del 39° milione. Chi vincerà?

DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE UN CYNAR CON VOI E PARTECIPARE AL CONCORSO

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO **CYNAR** CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

INTERAPPIA 180

ANNUNCI ECONOMICI

(18) OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

ZONA Leumann cerca operai fornitori qualificati apprendisti pratici. Telefonare 785-386.

(19) PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A desiderosi intraprendere ramo vendite offresi possibilità ottimi guadagni. Telefonare 655-892.

A residenti Aosta Cuneo Vercelli Susa offresi possibilità ottimi guadagni. Scrivere: Maiso, via Saluzzo 106 bis, Torino. A42550

AD ufficio commerciale sut tecnico offresi insaribilità attività commerciale macchinario tessile collaborando de lavoro svolgibile preminentemente propria sede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8543 — Torino».

CERCASI seria rappresentanza con deposito Campania Centro Sud mezzi propri, locali, cauzionando. Dalessio, viale Rossini 6, Portici (Napoli), telefono 332-641.

CLOSTER cerca giovane rappresentante con automezzo proprio. Via Gandino 60/16. A42053

ESPERTO VIAGGIATORE [illegible] NATO IN TECNICA DELLA VENDITA, RELAZIONI PUBBLICHE ED ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE. OFFRESI A LIVELLO DIREZIONALE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8544 — TORINO».

INDUSTRIA costruttrice utensili metallo duro cerca rappresentanti altamente introdotti industrie meccaniche seguenti regioni: Lombardia, Emilia, Veneto, Toscana, Liguria. Scrivere dettagliatamente, Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8596 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto mercerie Torino cerca abbinamento maglierie esterne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8562. — Torino».

RAPPRESENTANTE lunga esperienza tecnico commerciale campo prodotti siderurgici e metalmeccanico offresi scopo miglioramento. Telefonare 552-094. A42029

SOCIETA' cerca rappresentante esclusivista per Valle Aosta acque minerali prodotti nazionali e esteri. Telefonare 32-65 Aosta. 2001

STABILIMENTO viterie bullonerie tornite cerca elementi già rappresentanti altri articoli, introdotti industrie metalmeccaniche. Tel. 621-193 ore ufficio. 1001

(19) INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110 - 652-876 - 682-182, Pio V, 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, contraffazioni, slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 102. Tel. 630-716, 633-146. 0964

A.A. MAIORPOL, Garibaldi 8, tel. 512.206, indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia, estero. 0907

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 84, [illegible], 589-510.

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870 Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli [illegible]. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-882.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 2. Telefono 652-755. 0122

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. 0972

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene: investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali, infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis, tel. 667-485. 0144

(20) IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

A. ESTETISTA massaggi generale corpo sauna dimagranti raggi. Telefono 532-643. A43461

A giovane diplomato disposto viaggiare tutta Italia offresi auto fisso mensile provvigione da Ditta attività quarantennale, campo meccanico. Telefonare 547-006 ore ufficio. A41774

AD agenzie pubblicitarie, pubblicitari, affidiamo: periodico mensile importanza nazionale. Elevate, immediate possibilità. Dettagliare: Eni, 25 Galeazzo - 20136 Milano.

CALLISTA, massaggiatrice, estetista. Servizio domicilio, anche festivi. Telefono 746-227. A43602

MASSAGGIATRICE callista esegue massaggi generali relax. Tel. 80-421

(21) AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. APPROFITTATE all'automercato corso Orbassano 244 angolo corso Siracusa 158, telefono 351-496 solo per pochi giorni sconti eccezionali su auto occasioni revisionate garantite. Permute rateazioni aperto festivi. 0140

A.A.A.A.A.A. CAMPAGNA di primavera: sconto 10% su autooccasioni garantite, assicurazione compresa. Nostra forma di pagamento permettono a tutti l'acquisto. Confrontate prezzi e condizioni poi decidete. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite, Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. 050

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Giulie super, 1300 C, 1100 R, Im 3, 850 coupé, 850, 600, 500, Simca 1000, Appia, Prinz, Volkswagen, Kadett, famigliare 1000, Bianchina panoramica, 600 furgone, prenotazioni Nsu, Mini (aperto festivi). 0203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzie 6 mesi 50.000 anticipo, assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000 corso Francia 343. 0582

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio, vendiamo Fulvie coupé, Fulvia 2 C, Flavie coupé, Appia, Monfalcone 141, tel. 393-127. 050

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) occasioni 1500 1300 1100 850 600 500, Flavie, Fulvie, Giulie, Giulia TI, 850 coupé, Simca 1000, 850 familiare, Cortina, 1100 familiare (aperto festivi). 0811

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti i tipi, minimi anticipi, permute. Visitateci! Aperto festivi.

A.A.A. AUTOMODERNO c.so Potenza 105 (ang. corso Toscana) Fiat, Lancia, Alfa, le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia.

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0822

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulie 1300 TI, Giulia GT, Giulie sprint, Giulia spyder. Garantite. Monfalcone, 141. Telefono 393-127. 050

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4. Telefono 501-051. 019

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault, Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani corso Grosseto 35, telef. 293.992, 215.643. Attenzione, vicino Corso Vercelli. 0354

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia, Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. 845

A. SENZA ANTICIPO, COMPLETAMENTE RATEATE, AUTOVETTURE OCCASIONI PERFETTE, VIA ANDREA DORIA 13. 0152

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto [illegible]. 0622

A. TRIUMPH e 1800 motore nuovo privato vende. Telefonare 555-127.

ABBIAMO: Fulvie coupé, Rallye, HF, Flavia '67, 124 coupé, berlina, Giulia super, Miniminor, Minicooper, IM 3, 850 coupé. Volta 8, telefono 546-681. 2001

ACQUISTIAMO qualsiasi autovetture, volete realizzare il massimo? Lincarauto, Corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

AFFARE vendesi 1100 D [illegible] poco usata serietà Torricelli 4. 019

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO, FILADELFIA 51. TELEFONO 396-914, VENDE, PERMUTA, MASSIME FACILITAZIONI, 1600 GTA SEI MESI CON GARANZIA, CORTINA GT 65. 0887

ALFA Romeo Cottino Commissionaria Fabro 10, tel. 519-682, consegne sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

ALLA Sala concessionaria Opel bellissima [illegible] 44 dicembre 1966 km 12.000 corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756. 0770

ANGLIA Torino super bellissima vera occasione, Italcar, corso Turati 63

APPIA III unico proprietario vendesi. 277-946. A41519

ARCIOCCASIONISSIME. Famigliare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni multiple garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. 050

ATTENZIONE, privato vende Fiat 1500 blu 1965 impianto gas, perfettissime condizioni. Telefonare ore ufficio 538-292, ore pasti 284-532.

AUTO Simca [illegible] assortimento occasioni Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.

AUTO Torino vende, perfetta Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Corso Siracusa 40, telefono 396-851. 0229

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

BALILLA quadrimarce 1934 originale revisionata 1967 meccanica perfetta vendesi. 773-330.

BELLISSIMA 600 D (1963) antifurto bollata 270.000, 1100 (1958) buonissimo ordine revisionata 180 mila. Telefonare 483-575.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0522

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato e rate. Aperto mattinate festive, Corso Turati 37. 0581

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVE ORE 10-13, CORSO VITTORIO EMANUELE 208. 0449

CITROEN 19 vendo - cambio ottimo stato. Telefonare 215-643.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo pronta consegna nuovi modelli massime facilitazioni permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50,

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. 0720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vediamo permutiamo totalmente rateale Monfalcone 141. Tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORTINA 1967 vendesi 590.000 permutasi con coupé. Telef. 368-315 pasti. A41253

FIAT 124, 1100 R, 1500 C, 1300, 1100 special, 850, 750, 600. Isabellauto, corso Dante 133.

FIAT 1300-1500 familiare occasionissime vendonsi massime facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

FLAMINIA coupé Pininfarina perfettissima attacco roulotte privato vende. Telefonare 851-659.

FULVIA 2 C 1965, Fulvia coupé 1966, Flavia berlina 1,8, Flavia coupé 1,5 altra 1,8 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Svat s.p.a., Turati 12, Torino.

FULVIE coupé bianca, grigia, perfette e garantite. Rateazioni. Autoisabella, corso Dante 131.

GIULIE 1300 TI blu altra fumo Londra, GT 1600, garanzia, rateazioni. Isabellauto, corso Dante 133.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

JAGUAR 3/4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, R 8, R 4, Giuliette, 500, 500 C, 500 giardiniera, 600, 600 multipla, 1100, 1200, 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Rekord familiare, Via Cigna 3.

LANCIA Servizio vendita nuovo usato assistenza tagliandi garanzia puntualità, Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-485.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

AUTO D'OCCASIONE

CAMPAGNA DI PRIMAVERA

SCONTI DEL 10%

E FORMULE DI PAGAMENTO

CHE NE PERMETTONO A TUTTI L'ACQUISTO

CONFRONTATE BENE PREZZI E CONDIZIONI PRIMA DI DECIDERE

600	da L. 40.000 in poi	Giulia 1300	da L. 500.000 in poi	Opel Kadett	da L. 270.000 in poi
500	» » 100.000 » »	N.S.U. Prinz	» » 220.000 » »	Mini Minor	» » 450.000 » »
850	» » 370.000 » »	Ford Anglia	» » 150.000 » »	Ford Cortina	» » 280.000 » »
1100 special	» » 180.000 » »	Fulvia 2 C.	» » 420.000 » »	124 spider/coupé	» » 880.000 » »
Appia III	» » 280.000 » »	850 spider/coupé	» » 650.000 » »	Fiat 1300/1500	» » 280.000 » »
1100 R	» » 500.000 » »	Simca 1000	» » 380.000 » »	Ford 12/M	» » 250.000 » »

Assicurazione compresa. Rateazioni sino a 30 mesi senza le solite cambiali (IN CASO DI IMPEDIMENTO POSSIBILITA' DI SOSPENDERE IL PAGAMENTO). Le nostre automobili sono munite di certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti

AUTOmarkets

Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 53.95.95 - Anche mattinate festive

CONSUL 315 quattro porte 280.000, Italcar, corso Turati 63. [illegible]

CONTI, Saluzzo 118, compera automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute, rateazioni, garanzia. 2001

FIAT Jungla Km. [illegible] ottimo stato, Fiat 124, 1500, [illegible], 750, vendesi via Vigone 44. 0146

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1300, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. [illegible]

FULVIE 2 C berlina e coupé vere occasioni vendonsi garanzia, permuta. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato via Vigone 44.

GAS liquido metano, nuove apparecchiature garantite, Lamar, Crescentino 26. Telefono 850-853.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Via Vigone 44. 0146

LANCIA Ardea anno 1952 colore originale motore efficiente vendesi amatore migliore offerente. Telefonare Mondovì 2443.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LUPETTO passo allungato cassone 5,40 recentissimo, 600 T camioncini '63 '65 '67, 1100 T camioncini e furgoni, 615 cassone lungo vendesi. Omnicar Pasino, corso Tassoni 47.

MERCEDES 190 SL spider 1963, come nuova vendiamo rateizzando. Corso Dante 133. 0152

MERCEDES 250 SL pagoda 2+2 da [illegible], Telefonare 580-089 ore ufficio. 019

SERVIZI IN CARTA «TAVOLA IMBANDITA» VAGNINO

nulla di rotto e nulla da lavare

per i ricevimenti in casa in occasione di comunioni e nozze - per la serata con gli amici - per i week end in campagna.

Tutto è così pratico, giovane, moderno quando la tavola è imbandita con i servizi in carta VAGNINO. Nessuna preoccupazione per le bevande e i cibi liquidi caldi: bicchieri e piatti sono solidissimi e resistenti. E che eleganza. Ogni pezzo è decorato con disegni e colori meravigliosi. Sembrano servizi veri, anzi più belli ancora.

LA SPESA? Si va da un minimo di lire 1.150 per servizi da 10 persone (comprendenti 10 piatti grandi e 10 piccoli, 10 bicchieri, 20 tovaglioli, una grande tovaglia) ed un massimo di lire 5.600 per un fantastico servizio da 8 persone, arricchito da sottobicchieri, centri, segnaposti e decorazione floreale centro tavola.

VISITATE L'ESPOSIZIONE TAVOLE IMBANDITE VAGNINO

NEI 2 NEGOZI DI VENDITA:
VIA LAGRANGE 3 - TELEF. 57.84.84 - CORSO VITTORIO EMANUELE 214 - TELEF. 77.41.21

REPARTO CARTA-CASA **DA VAGNINO C'E'**

MINI Minor, Cooper, ultimi modelli ultimissime tinte, prenotazioni, pronta consegna. Corso Dante 133. 0782

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateaImente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. 0229

MINI Minor, occasioni, Cooper, IM 3, spider [illegible], 1100. Isabellauto, corso Dante 133.

MINI Morris originale inglese accessoriata, unico proprietario vendo - permuto. Visibile corso Grosseto 55.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-773, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia sprint, MG spider, Fiat 1300, 1500 berlina, spider, Kadett quattro porte, Commodore coupé automatico. [illegible]

MOTIVI familiari vendesi 500 gennaio '68 km 1800. Telef. 728-564 pasti. A41521

NOLEGGIATORI, MERAVIGLIOSA OCCASIONE AUTOVETTURA PRESIDENZIALE, BLU SCURO, FORD HOOPER 2400 CC. NUOVA VENDESI. ACCETTIAMO PERMUTA, FACILITIAMO IL PAGAMENTO. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11. 0959

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. 0622

OPEL, Opel, Opel, Massena, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PORSCHE 75 1961 motore sostituito '65 privato vende. Telefonare 540-063 ore ufficio.

PORSCHE 75 CV bianca, carrozzeria perfetta, qualunque prova, causa militare vendo 920.000. Via Bava 41. [illegible]

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE dipendente vende 124 berlina perfettissima km 6000. Telefonare 397-885. A42027

PRIVATAMENTE vendo bellissimo 1100 Special et BMW 700 '64. Telefonare 630-512. A42319

PRIVATAMENTE vendo perfetta 850 spider autoradio accessori facilitando. Tel. 758-227.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. 0731

PRIVATO a privato vende 600 D sei mesi. Telefonare 731-313.

PRIVATO vende a privato 1100 semestrale. Telefonare 352-207.

PRIVATO vende Fiat 500 grigio scuro anno 1964. Telef. 398-968.

PRIVATO vende 500 beige '64. Telefonare 779-975 ore ufficio.

PRIVATO vende 500 luglio '65 sedili ribaltabili accessoriata, visibile 18,30 Beltrame, Chiaiamberto 10.

PRIVATO vende 500 mesi 12 bellissima. Telefonare 621-376.

PRIVATO vende 500 [illegible] 12 lire 320.000. Telef. 694-718 pasti.

PRIVATO vende [illegible] '62 accessorato 170.000. Telef. 360-938.

PRIVATO vende 850 coupé 1966 blu garanzia via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1300 gas anno '63. Qualsiasi prova. Tel. 213-205.

PRIVATO 500 giardinetta bellissima 1965 chiara 255.000, 1100 '63 rodaggio 265.000. Telef. 660-349.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza Giardinetta Renault 4 63-66 accuratamente revisionate, con garanzia. Corso Siracusa 75. Telefono 325-011. 0916

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenze dilazionando prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE, VIA ANDREA DORIA 13. 0152

SENZA anticipo senza [illegible] senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127. 050

SENZA anticipo vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Ford. Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914. 0887

SIMCA Motorcar tutti modelli consegna rapida, aperti domenica mattina, ricambi originali sconto meccanici carrozzieri Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.

SIMCA Montlery revisionata ottime vendesi. Via Napione 11/A.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone continuità di automobili garanzia sei mesi, visitatele c.so Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER Giulietta giallo sempre motore nuovo bellissima vendo causa partenza. Telefonare 777-945.

SPIDER 1300 [illegible] '62 vendo [illegible]. Tel. 363-101.

UNICO proprietario vende Fulvia coupé mesi 12 rarità Torricelli 4.

VENDESI 500 1964 ottimo stato. Telefonare 369-909 pomeriggio.

VENDO Fiat 1200 revisionata ribaltabile antifurto L. 130.000. Telefono 676-278. A41764

VENDO Flavia dicembre 1962, Giulia TI fine 1963 perfettissime, Autorimessa Cavour 42. 0936

VENDO Giulia Super 13 mesi con radio e giradischi. Telef. 284-448 ore pasti. A41777

VENDO 500 lire 100.000. Rivolgersi Todesco v. Baratti 7 ore 18-19,30

VENDO 500 '64 ordine. Telefonare 729-108. A42314

VOLKSWAGEN pulmino 1200 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. 0152

VOLKSWAGEN 1500 S familiare bellissima seminuova privato vende 350.000. Telef. 687-851.

VOLTURANSI: 500, 10.000; 850, 13.500; 1500, 16.500. Madama Cristina 90, tel. 60-933.

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600-850 13.300. Cavour 7, tel. 541-419.

124 coupé sette mesi privato vende. Telefonare ore pasti 231-536.

124 coupé dieci mesi unico proprietario vendo - permuto. Telefonare 293-992. 0825

125 semestrale blu cedesi, permutasi, facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

[illegible] D anno 1964 unico proprietario privatamente vendo. Telefonare 363-101. A41817

850 coupé turchese semestrale dipendente vende. Telefon. 264-257.

850 12 mesi km 10.000 privato vende 590.000. Telefonare 766-250.

1100 R perfette condizioni vendo privatamente eventualmente rateizzo. Tel. 755-103. 2001

1100 1965 impianto gas ottimo vendo. Telefonare 291-659.

1300 acquisto oppure permuto con 500 D. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino».

1500 lunga perfette condizioni anno 1965 privato vende miglior offerente. Telefonare 752-459.

1500 L bleu scuro ottimo stato vendo - permuto. Telefonare 215-643.

(22) CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTI pneumatici, nuovi modelli 1968, vendite rateali, vasto mercato usato, visitateci. Gertos, Acaia 3

CEDESI barca plastica nuova portata cinque persone. Telef. 850-108 ore ufficio. A41997

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Pr. Amedeo 11.

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgoni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3 - Telefonare 489.743.

PRIVATO vende Gilera 300 mesi 6. Telefonare 273-519. A41481

PRIVATO vende moto Gilera 98 [illegible] strada 1960 km 5000 effettivi come nuova L. 120.000. Telefonare ore pasti 678-844.

VENDESI Lambretta 150 special 7000 km. Telef. 891-135 sera.

VENDESI motoscafo Mustang Crestliner Mercury 35 HP 1966. Telefonare 81-227. A41906

VENDO moto Aermacchi 250 S marce, Telef. 873-266 ore 18 - 19,30.

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni, U. [illegible] 169.

ZEF Fiore del Mare, barche [illegible] economiche acquistate, prenotate in tempo. Colombo Motonautica, Torino

(23) PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

VELOCE dattilografa esegue proprio domicilio lunghi dattiloscritti, fatture, indirizzi, 871-714.

(24) ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. BOX per auto e depositi metallici prefabbricati da 80.000 in più. 10090 S. Bernardino Trana, telefono 933-185. 0933

A.A. MAGNIFICI cuccioli pastori tedeschi pedigree genealogia campioni [illegible] poliziotto vendonsi. Telefonare 721-408 ore 13 in poi.

A. ATTENZIONE! prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti. Supermec del Mobile, via Cigna 2 (interno) [illegible], 238-604. Via Lanino 9, tel. 238-705. 0824

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 0105

ACQUISTIAMO libri usati, antichi, moderni, preferibilmente intere biblioteche. Telefonare 579-875.

ALANI arlecchini cuccioli vendo privatamente, Villa Sampò, Strada Corbiglia, Rosta. A41287

ANTICHE ceramiche vasi farmacia vendo solo privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4561 — Torino».

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 5 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

CAUSA trasloco vendo camera letto tinello armadio. Bonasia, telefono 362-466, via Filadelfia 188.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CINCILLA' vendesi miglior offerente. Telefonare 642-185.

CUCCIOLI pastore tedesco, pedegree, alta genealogia, vendonsi. Telefonare 881-129 pomeriggio. A41227

LAVATRICI migliori marche, garanzia, Rateaimente 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5 corso Novara 2. 22953

LETTI cancellati copriferro lampadari in ferro battuto officina telefono 287-628. 2001

LIBRERIA fine 800 larghezza m. 3 altezza m. 2,70 pannelli noce e vetri vendo occasione L. 120.000. Telefonare 651-403. A41770

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Grandioso assortimento cambiamento proprietario, prezzi imbattibili.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori [illegible] carrozzelle malati stampelle, [illegible], Lagrange 40, tel. 541-256.

OCCASIONE vendo [illegible] 15 mesi n. 3 macchine Mil lavasecco e gettone. Telef. 540-228. A41438

PENSIONE cani [illegible] Torino servizio domicilio. [illegible]. Telefonare 781-619. A42108

PRIVATO causa trasferimento svende soggiorno stile spagnolo importante nuovissimo. Telefonare 882-004.

PRIVATO vende a privato guardaroba seicento laccato. Tel. 897-189

PRIVATO vende grande sofà due poltrone tappeto orientale. Telefonare 740-592. A41855

PRIVATO vendo treno elettrico Märklin. Telefonare 897-183.

PROVETTO ritrattista quadri ad olio su tela da foto a prezzi modici. Valeri, v. Boston 152. tel. 355-891.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

TELEVISORI migliori marche, garanzia. Rateaimente 12 mesi senza anticipo, Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5 corso Novara 2. 22953

URGENTISSIMO artigiano vende matrimoniale coloniale laccata, consolle. Portinaio, Garibaldi 13.

VENDESI macchina maglieria 12 Dubied. Telefonare 522-437.

VENDESI sala pranzo stile impero inglese ottimo stato. Tel. 798-071.

VENDO camera letto nuova a privati. Telef. 320-719 qualsiasi ora.

VENDO lavatrice superautomatica ancora imballata. Telef. 385-676.

VENDO pelliccia persiano bellissima 260.000, castoro misto 150.000, cappa skunk nuova 100.000. Telefonare 587-281. A37546